

Repertorio n. 50165

Raccolta n. 17596

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventinove aprile duemilasedici

29/4/2016

In Milano, via Paleocapa n. 3.

Davanti a me Arrigo Roveda, notaio con sede in Milano, Collegio Notarile di Milano,

è presente il signor:

- FEDELE CONFALONIERI, nato a Milano (MI) il 6 agosto 1937, domiciliato per la carica a Milano (MI), via Paleocapa n. 3, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della

"MEDIASET S.P.A."

con sede in Milano, Via Paleocapa n. 3, col capitale sociale di euro 614.238.333,28, versato, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale e partita iva 09032310154, società di nazionalità italiana.

Detto signore, della cui identità personale sono certo, mi chiede di completare le operazioni di verbalizzazione dell'assemblea della società svoltasi il giorno

27 (ventisette) aprile 2016 (duemilasedici)

in Cologno Monzese, viale Europa n. 46, operazioni che ho documentato come segue:

"Essendo le ore 10,03 ed avendo il dr. Fedele Confalonieri, assunto la presidenza dell'assemblea della società convocata per oggi, in questo luogo ed alle ore 10, chiede a me notaio di redigere il verbale.

Aderendo alla richiesta fattami dò atto di quanto segue:

il Presidente innanzitutto:

- ricorda che l'avviso di convocazione dell'odierna assemblea é stato pubblicato in data 24 marzo 2016:

. sul sito internet della società,

. per estratto, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore"

e in pari data, messo a disposizione presso il meccanismo di stoccaggio "E-market Storage", con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti.

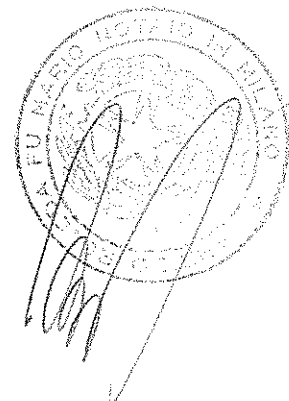
B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998; deliberazioni inerenti la politica di remunerazione.

C. Autorizzazione al consiglio di amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

4. Autorizzazione al consiglio di amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "stock option" e di altri piani

Registrato a Milano 6
4-5-2016
al n. 17010
€ 356,00



di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni;
deliberazioni inerenti.

- comunica che sono presenti, oltre al Presidente, i consiglieri signori:
- Pier Silvio Berlusconi, Vice Presidente e Amministratore Delegato;
- Giuliano Adreani,
- Franco Bruni,
- Pasquale Cannatelli,
- Mauro Crippa,
- Bruno Ermolli,
- Marco Giordani,
- Ferdinando Napolitano,
- Gina Nieri,
- Alessandra Piccinino,
- Niccolò Querci,
- Stefano Sala,
- Carlo Secchi,
- Wanda Ternau

nonché i sindaci, signori:

- Mauro Lonardo, Presidente
- Francesca Meneghel
- Ezio Maria Simonelli

hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Marina Berlusconi e Michele Perini,

- dichiara che il fascicolo "**Gruppo Mediaset - Bilancio 2015**" distribuito agli intervenuti comprende:

- il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e le relative relazioni;
- la relazione sulla remunerazione;
- la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari.

Il Presidente comunica che è stata, altresì, distribuita la relazione illustrativa del consiglio di amministrazione all'assemblea contenente le odierne proposte di deliberazione.

La documentazione relativa agli argomenti previsti all'ordine del giorno è stata depositata e messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Tale documentazione verrà allegata in originale al verbale come parte integrante e sostanziale dello stesso (**allegato -A-**);

- dichiara che le comunicazioni degli intermediari ai fini dell'intervento alla presente assemblea dei soggetti legittimati, sono state effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;

- comunica che l'ufficio assembleare, a tal fine autorizzato, ha verificato la rispondenza delle deleghe degli intervenuti, ai sensi della normativa vigente e degli articoli 12 e 14 dello Statuto sociale e che la società ha reso disponibile presso la sede sociale e sul proprio sito internet il modulo per il conferimento delle deleghe ed istruzioni di voto;

- ricorda che Computershare S.p.a. è stata incaricata quale rappresentante designato e che al rappresentante designato è stata rilasciata una delega per numero 10.200 (10mila 200) azioni;

- precisa che l'assemblea si tiene in unica convocazione e partecipano, in proprio o per delega, all'apertura della stessa n. 23 legittimati al voto rap-

presentanti, in proprio e per delega, numero 401.172.760 azioni ordinarie, pari al 33,962360% delle n. 1.181.227.564 azioni costituenti il capitale sociale;

- dichiara quindi, che l'assemblea, regolarmente convocata, é validamente costituita a termini di legge e di statuto e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno;

- comunica che non sono pervenute alla società richieste di integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea nè proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 126-bis del Testo Unico della Finanza e che per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori, assistono all'assemblea alcuni dipendenti e collaboratori della società, tra i quali il segretario del Consiglio di Amministrazione signora Emanuela Bianchi che lo assisterà nel corso della riunione assembleare;

- comunica che é stato consentito di assistere all'assemblea, anche mediante collegamento televisivo a circuito chiuso, ad esperti, analisti finanziari, giornalisti accreditati e ai rappresentanti della società di revisione;

- informa altresì che come consuetudine e sempre con piacere, assistono all'assemblea studenti della Facoltà di Economia dell'Università di Pavia;

- comunica che la registrazione audio e video dell'assemblea viene effettuata al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale.

Questa e ulteriori informazioni sono contenute nel documento informativo ex art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 affisso all'ingresso.

Precisa altresì che tutti i dati, nonché i supporti audio e video, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'assemblea, presso la Direzione Affari Societari di Mediaset Spa.

Il Presidente cede la parola alla signora Emanuela Bianchi per fornire alcune informazioni richieste ai sensi della normativa vigente:

Il segretario dichiara:

- che il capitale sociale é di euro 614.238.333,28 (seicentoquattordicimilioni duecentotrentottomilatrecentotrentatre virgola ventotto), suddiviso in n. 1.181.227.564 (unmiliardocentoottantunmilioni duecentoventisettemilacinquecentosessantaquattro) azioni ordinarie da nominali euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) ciascuna;

- che alla data odierna i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% del capitale sociale sottoscritto di Mediaset Spa, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

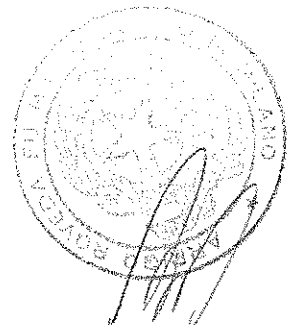
- Silvio Berlusconi indirettamente tramite Fininvest S.p.A. numero 395.340.465 (395 milioni 340 mila 465) azioni pari al 33,468% (trentatré virgola 468 per cento);

- Mackenzie Financial Corporation numero 58.128.099 (58 milioni 128 mila 099) azioni pari al 4,920% (quattro virgola 920 per cento);

- FMR LLC azioni pari al 3,552 % (tre virgola 552 per cento);

- che alla data odierna, la società detiene in portafoglio numero 44.825.500 (quarantaquattromilioniottocentoventicinquemilacinquecento) azioni proprie senza diritto di voto, pari al 3,795% (tre virgola settecentonovantacinque per cento) del capitale sociale.

Il Segretario comunica che saranno allegati al verbale dell'assemblea e sa-



ranno a disposizione degli intervenuti:

- l'elenco nominativo dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, completo di tutti i dati richiesti dalla Consob, con l'indicazione del numero delle azioni per le quali é stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83-sexies del Testo Unico della Finanza;

- l'elenco nominativo dei soggetti che hanno espresso voto favorevole, voto contrario, si sono astenuti o dichiarati non votanti o si sono allontanati prima di una votazione, sia essa effettuata per alzata di mano che elettronicamente, e il relativo numero di azioni possedute.

Sarà altresì inserita nel verbale dell'assemblea la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento.

Informa che la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.a.:

- per la revisione del bilancio civilistico al 31 dicembre 2015, ha impiegato n. 1.400 (mille 400) ore per un corrispettivo, comprensivo dell'adeguamento Istat, di euro 175.000 (175 mila) inclusivo di euro 5.400 (5 mila 400) per la sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;

- per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 ha impiegato n. 962 (novecentosessantadue) ore per un corrispettivo, comprensivo dell'adeguamento Istat, di euro 155.647 (155 mila 647).

Il Presidente richiede formalmente che i partecipanti all'assemblea odierna dichiarino l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Nessuna dichiarazione viene resa.

Il Presidente precisa che per esigenze funzionali al corretto svolgimento dei lavori assembleari, nei locali in cui si tiene l'assemblea non possono essere utilizzati sistemi di connessione wireless e telefoni cellulari.

Comunica che le votazioni avverranno tramite utilizzo di apposito telecomando "televoter", le cui istruzioni sono contenute nel fascicolo messo a disposizione dei partecipanti.

Cede quindi la parola nuovamente alla signora Emanuela Bianchi per comunicare le modalità di svolgimento delle votazioni.

La signora Emanuela Bianchi comunica che all'atto della registrazione, ciascun partecipante ha ricevuto un "televoter" nel quale e' memorizzato il codice di identificazione dell'avente diritto al voto e delle relative azioni possedute.

Il "televoter" e' ad uso strettamente personale e funge anche da pass per l'accesso ai locali in cui si tiene l'assemblea. Nel corso dell'assemblea ciascun partecipante potrà uscire dalla sala dell'assemblea accostando il "televoter" assegnato ad uno dei lettori appositamente predisposti per la rilevazione dell'accesso alla sala assembleare e consegnando i "televoter" al personale di sorveglianza.

Al rientro in sala, il partecipante, previo ritiro del televoter, dovrà accostare il "televoter" assegnato ad uno dei lettori appositamente predisposti per la rilevazione dell'accesso. Cio' comporterà la rilevazione nel sistema informatico della sua "presenza".

Le votazioni avverranno come segue:

l'apertura e la chiusura di ciascuna votazione saranno segnalate mediante illuminazione, rispettivamente di colore verde per l'apertura e di colore rosso

per la chiusura, delle colonne poste ai lati del tavolo della presidenza. Aperta la votazione, ciascun partecipante potrà esprimere il proprio voto digitando:

tasto f - favorevole.....

tasto c - contrario.....

tasto a - astenuto.....

Il voto non può essere validamente espresso prima dell'apertura della votazione. Durante la votazione è possibile ripetere l'espressione di voto risonando uno dei citati tasti. La conferma del voto è effettuata premendo il tasto "ok".

Coloro che non esprimono alcun voto o non confermano il proprio voto saranno considerati non votanti.

In caso di problemi tecnici in ordine al funzionamento del "televoter", i partecipanti potranno rivolgersi al personale addetto presso l'apposita postazione. Al termine di ciascuna votazione il presidente proclamerà i relativi risultati che verranno proiettati sullo schermo.

I portatori di deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate potranno recarsi alla postazione di "voto assistito".

Si segnala che la procedura di votazione per le deliberazioni all'ordine del giorno sarà elettronica, salvo diversa proposta da parte del presidente, mentre le altre votazioni saranno effettuate per alzata di mano o per appello nominale. In quest'ultimo caso i contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo, il nominativo dell'eventuale delegante ed il numero delle azioni rappresentate in proprio e/o per delega. I votanti potranno verificare la propria manifestazione di voto recandosi all'apposita postazione.

Riprende la parola il Presidente il quale prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, comunica che la richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno potrà essere segnalata al Segretario del consiglio signora Emanuela Bianchi.

La parola ai soci seguirà l'ordine di presentazione delle richieste di intervento.

Al fine di favorire la più ampia partecipazione dei soci alla discussione, la durata massima di ciascun intervento, su ciascun punto all'ordine del giorno, non potrà essere superiore a cinque minuti e gli eventuali interventi di replica non potranno essere superiori a tre minuti.

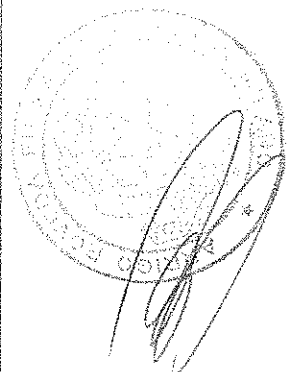
Al termine degli interventi sarà fornita risposta alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari.

Il Presidente informa che alle domande pervenute per iscritto prima dell'assemblea, ai sensi dell'articolo 127-ter del Testo Unico della Finanza, dall'azionista Marco Bava, accertata l'assenza dello stesso, viene data risposta scritta. Il testo delle domande e delle risposte è a disposizione degli azionisti presso la postazione di rilevazione presenze e verrà allegato al verbale.

Il testo delle domande e delle risposte viene allegato sotto **-B-**.

Il Presidente passa quindi alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno di cui alla **lettera A punto 1: Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.**

Il Presidente svolge poi un'ampia relazione il cui testo viene allegato al pre-



sente verbale sotto -C- introducendo la stessa con una personale espressione di soddisfazione per l'alleanza Mediaset-Vivendi complimentandosi per questa con il Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi.

Il Presidente invita quindi la signora Emanuela Bianchi a dare lettura dei documenti di bilancio.

Prende la parola Rolando Vitro' per l'azionista "Fininvest S.p.A." il quale, in considerazione del fatto che:

- il Presidente ha già adeguatamente illustrato la situazione gestionale;
- a tutti gli intervenuti è stato distribuito il fascicolo di bilancio 2015;
- tutta la documentazione in esso contenuta è stata altresì depositata a sensi di legge e pubblicata sul sito internet della società, propone di omettere la lettura di tutti i documenti di bilancio, propone altresì, per la stessa motivazione, che l'omissione della lettura valga anche per gli altri documenti contenuti nel predetto fascicolo concernenti tutti i successivi argomenti all'ordine del giorno.

La proposta dell'azionista, messa ai voti per alzata di mano, risulta approvata all'unanimità.

Il Presidente sottopone, quindi, all'assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione all'assemblea.

"L'assemblea, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2015,

delibera

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2015 che si è chiuso con un utile d'esercizio pari a euro 50.368.405,61 (50 milioni 368 mila 405 virgola 61) e la relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione".

Il Presidente apre la discussione.

Prende la parola l'azionista Sergio Zambellini il quale sottolinea che il bilancio è buono ma chiede alcune delucidazioni e pone le seguenti domande:

- 1) in merito al Patto Mediaset-Fininvest: l'Antitrust chiede rinunce?
- 2) Vivendi entrerà ai piani superiori di Mediaset?
- 3) Mediaset dopo l'accordo con Vivendi sarà aperta ad altri partners europei?
- 4) Vivendi può aumentare la partecipazione in Mediaset?
- 5) la Pay-Tv passerà al satellite?
- 6) si è in presenza di un disimpegno della famiglia Berlusconi?

Gli succede l'azionista Eugenio Roscio il quale dopo aver fatto i complimenti per il bilancio e per lo svolgimento dell'assemblea, auspica l'ingresso nel consiglio di amministrazione di Mediaset di Vincent Bolloré. Spera che prosegua la fiducia dei piccoli azionisti nei confronti della società.

Prima di rispondere alle domande il Presidente invita a proiettare un breve filmato che illustra l'attività del Gruppo.

**

Prende a questo punto la parola il Vice Presidente e Amministratore Delegato Pier Silvio Berlusconi il quale, preliminarmente, smentisce ogni forma di disimpegno della famiglia Berlusconi.

Il Presidente fornisce di seguito le risposte alle altre domande formulate dall'azionista Sergio Zambellini.

Alla prima domanda formulata in merito a eventuali richieste dell'Antitrust circa il patto Mediaset-Finelco, il Presidente risponde che l'autorità Antitrust ha autorizzato l'acquisto del controllo della società Finelco prevedendo alcuni impegni condivisi da Mediaset, vale a dire:

1. Mediamond o qualsiasi società del gruppo Fininvest non potranno negoziare il rinnovo del contratto di concessione pubblicitaria con Radio Italia in scadenza il 31 dicembre 2016 e nemmeno concluderne un altro avente il medesimo oggetto, non potranno inoltre concludere dal 1 gennaio 2017 alcun contratto di concessione pubblicitaria con Radio Italia, in esclusiva e non, per gli anni 2017-2018-2019 e 2020.

2. Mediamond o qualsiasi società del gruppo Fininvest non potranno negoziare il rinnovo del contratto di concessione pubblicitaria con Radio Kiss Kiss in scadenza il 31 dicembre 2017 e nemmeno concluderne un altro avente il medesimo oggetto, non potranno inoltre concludere dal 1 gennaio 2017 alcun contratto di concessione pubblicitaria con Radio Kiss Kiss, in esclusiva e non, per gli anni 2018-2019 e 2020;

3. la raccolta pubblicitaria su mezzo radiofonico, su mezzo tv free, su mezzo tv pay saranno effettuate da parte del gruppo Fininvest da società separate;

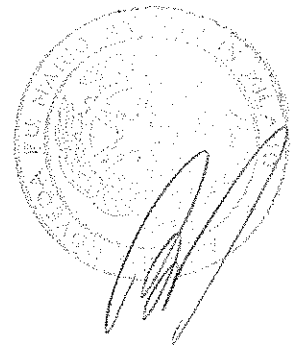
4. i contratti fra Mediamond e i centri media dovranno essere separati dai contratti relativi agli altri mezzi di comunicazione appartenenti al gruppo Fininvest;

5. il gruppo Fininvest non potrà acquisire, fino al 31 dicembre 2020, società titolari di titoli per la diffusione in ambito radiofonico nazionale, il divieto vale anche per la stipula di nuovi contratti per la raccolta pubblicitaria su mezzi radiofonici nazionali sia in esclusiva che non.

Rispondendo alla seconda domanda formulata precisa che non esiste alcun patto tra Mediaset e Vivendi in merito all'entrata di un consigliere nei rispettivi consigli di amministrazione.

Precisa, in relazione alla terza domanda formulata, che i progetti sui contenuti riguarderanno soltanto Mediaset e Vivendi. Non è escluso che in futuro tali progetti possano essere aperti anche ad altri partner internazionali.

Con riferimento alla quarta domanda precisa che Vivendi e Fininvest sottoscriveranno un patto parasociale di stabilità che regolerà gli acquisti di azioni Mediaset da parte di Vivendi e di Fininvest. Gli eventuali interventi dovranno avvenire nel rispetto delle disposizioni vigenti e senza che da tali acquisti possa derivare alcun obbligo di offerta pubblica di acquisto. In particolare, nel primo anno dalla data del closing, Vivendi non potrà effettuare, direttamente o indirettamente, alcun acquisto di azioni Mediaset. Nel secondo e terzo anno dalla data del closing, Vivendi non potrà effettuare, direttamente o indirettamente, acquisti di azioni Mediaset che la portino a possedere una partecipazione complessiva superiore al 5% del capitale sociale di Mediaset. Fermi restando i suddetti limiti in capo a Vivendi, Fininvest sarà libera di effettuare, direttamente o indirettamente, acquisti di azioni Mediaset nei limiti previsti dalle norme applicabili in materia di Opa obbligatoria. Infine, in merito alla quinta domanda formulata dall'azionista relativa al passaggio della Pay-Tv su satellite, il Presidente informa che non ci sono ostacoli amministrativi perché Mediaset Premium possa fare un'offerta di contenuti via satellite. Il tema è legato alla disponibilità dei diritti pay sul satellite. La società ha diritti pay sul satellite per la Champions League, ma



non, ad esempio, per il calcio serie A, dipende dalla disponibilità dei diritti fare una scelta di questo tipo.

Terminata la discussione il presidente invita gli azionisti a votare sulla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, mediante l'utilizzo del "televoter".

Comunica che, all'inizio della votazione, sono presenti o rappresentati n. 716 legittimati al voto portatori, in proprio e per delega, di n. 758.848.781 azioni, pari al 64,242387% del capitale sociale.

Sono le ore 10,58 e viene aperta la votazione.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 758.462.115 voti favorevoli, pari al 99,949046%

- n. 70.803 voti contrari, pari allo 0,009330%

- n. 315.863 astenuti, pari all'0,041624%

Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento di cui alla **lettera A Punto 2: Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti.**

Sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea.

"L'assemblea, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione sul bilancio dell'esercizio 2015, delibera

di destinare l'utile d'esercizio di euro **50.368.405,61 (50 milioni 368 mila 405 virgola 61)** come segue:

- agli azionisti, quale dividendo, euro **22.728.041,28 (22 milioni 728 mila 41 virgola 28)** in ragione di euro **0,02 (zero virgola zero due)** per ciascuna delle numero **1.136.402.064 (1 miliardo 136 milioni 402 mila 64)** azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;

- a riserva straordinaria l'importo residuo di utile di esercizio non distribuito di euro **27.640.364,33 (27 milioni 640 mila 364 virgola 33)**;

- di mettere in pagamento il dividendo dal prossimo **25 maggio 2016**. Il pagamento sarà effettuato tramite gli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel "Sistema Monte Titoli". Dal **23 maggio 2016** le azioni saranno negoziate nel mercato di quotazione ex dividendo (cedola n. 18 - Record Date il **24 maggio 2016**).

Conseguentemente la riserva straordinaria ammontante ad euro **1.409.069.425,54 (1 miliardo 409 milioni 69 mila 425 virgola 54)** si incrementa ad euro **1.436.709.789,87 (1 miliardo 436 milioni 709 mila 789 virgola 87)**.

Il Presidente apre la discussione e nessuno chiede la parola.

Il presidente invita gli azionisti a votare sulla proposta di deliberazione mediante l'utilizzo del "televoter".

Comunica che all'inizio della votazione sono presenti o rappresentati n. 718 legittimati al voto portatori, in proprio e per delega, di n. 758.863.781 azioni, pari al 64,243657% del capitale sociale.

Sono le ore 11,02 e viene aperta la votazione.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 756.314.408 voti favorevoli, pari al 99,664054%

- n. 2.229.010 voti contrari, pari allo 0,293730%

- n. 320.363 astenuti, pari allo 0,042216%

Il Presidente passa poi alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **lettera B Punto 3: Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del Decreto Legislativo n. 58/1998; deliberazioni inerenti la politica di remunerazione.**

Il Presidente sottopone quindi all'assemblea la seguente proposta di deliberazione, in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio di amministrazione all'assemblea.

"L'assemblea, preso atto della relazione sulla remunerazione predisposta dal consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 123 - ter del Testo Unico della Finanza e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob,

delibera

di approvare la prima sezione della medesima relazione, illustrativa della politica della società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123 - ter del Testo Unico della Finanza."

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno chiede la parola.

Il Presidente invita quindi gli azionisti a votare sulla suddetta proposta di delibera mediante utilizzo del "televoter".

Comunica che non sono intervenute variazioni nelle presenze.

Sono le ore 11,06 e viene aperta la votazione.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 459.530.749 voti favorevoli, pari al 60,555104%

- n. 288.951.336 voti contrari, pari al 38,076838%

- n. 10.381.696 astenuti, pari al 1,368058 %

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno di cui alla **lettera C - Punto 4: Autorizzazione al consiglio di amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "stock option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio - lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.**

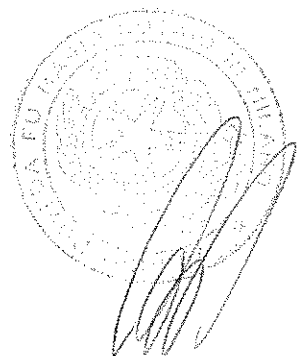
Il Presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di deliberazione in linea con quella contenuta nella relazione del consiglio all'assemblea, che invita il segretario a leggere.

La dr.ssa Emanuela Bianchi, legge la seguente proposta:

"L'assemblea, accogliendo le proposte formulate dal consiglio di amministrazione,

delibera

di attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di numero 118.122.756 (118 milioni 122 mila 756) azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola 52) cadauna - corrispondenti al 10% (dieci per cento) del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 e comunque per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.



Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

Gli acquisti dovranno essere realizzati nella borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del decreto legislativo 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("regolamento emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, di confermare l'autorizzazione al consiglio d'amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da borsa italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni - ivi incluso il prezzo, ove previsto - stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;

b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:

..... i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;

..... ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera."

Il Presidente apre la discussione.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente invita gli azionisti a votare sulla suddetta proposta di delibera mediante utilizzo del "televoter".

Nessuna variazione è intervenuta nelle presenze.

Essendo le ore 11,12 il Presidente apre la votazione.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e proclama i risultati.

La proposta di deliberazione risulta approvata a maggioranza con:

- n. 662.154.797 voti favorevoli, pari al 87,256081%

- n. 96.392.621 voti contrari, pari al 12,702230%

- n. 316.363 astenuti, pari allo 0,041689%

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessun altro chiedendo ulterior-

mente la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 11,15 ringraziando tutti gli intervenuti e in particolare il consiglio di amministrazione ed i nuovi consiglieri".

=&=

Viene allegato sotto **-D-** l'elenco dei partecipanti con l'indicazione di tutti gli azionisti intervenuti e del numero di azioni rappresentate.

Viene allegata sotto **-E-** la documentazione relativa ai risultati di ciascuna votazione.

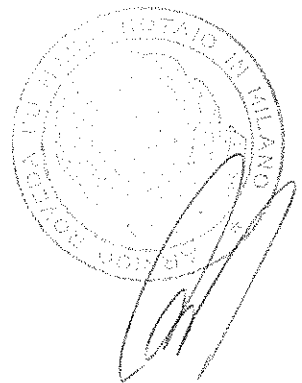
I voti contrari e gli astenuti sono stati verificati col sistema elettronico.

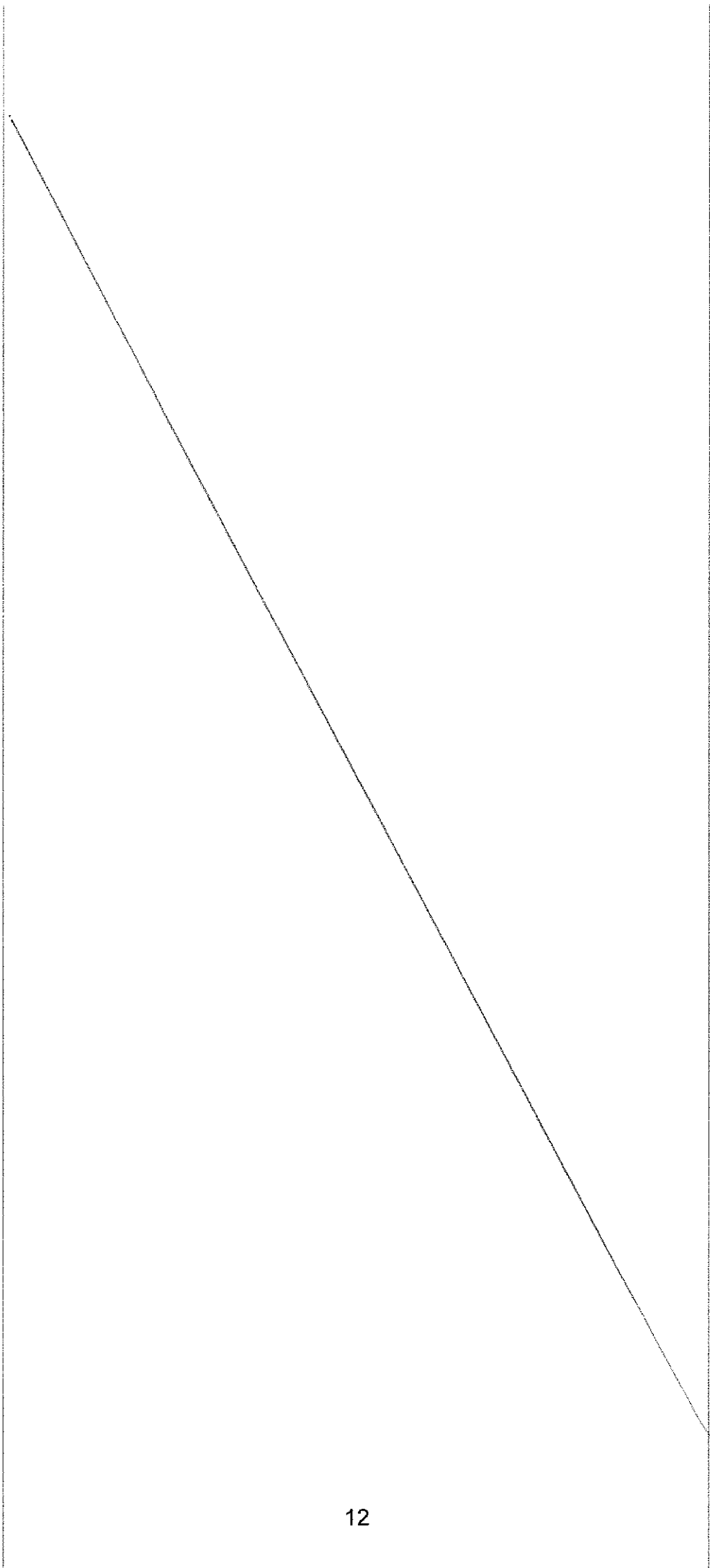
La parte mi dispensa della lettura degli allegati.

Atto scritto in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me su sei fogli per ventidue facciate, da me letto alla parte e sottoscritto alle ore 9,35.

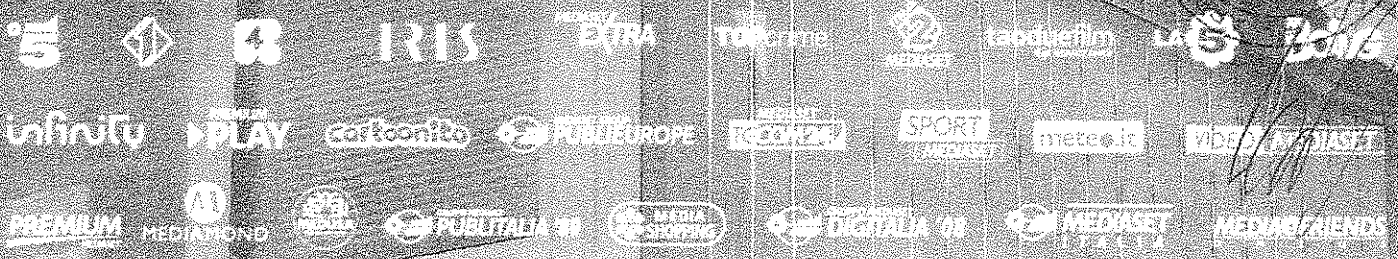
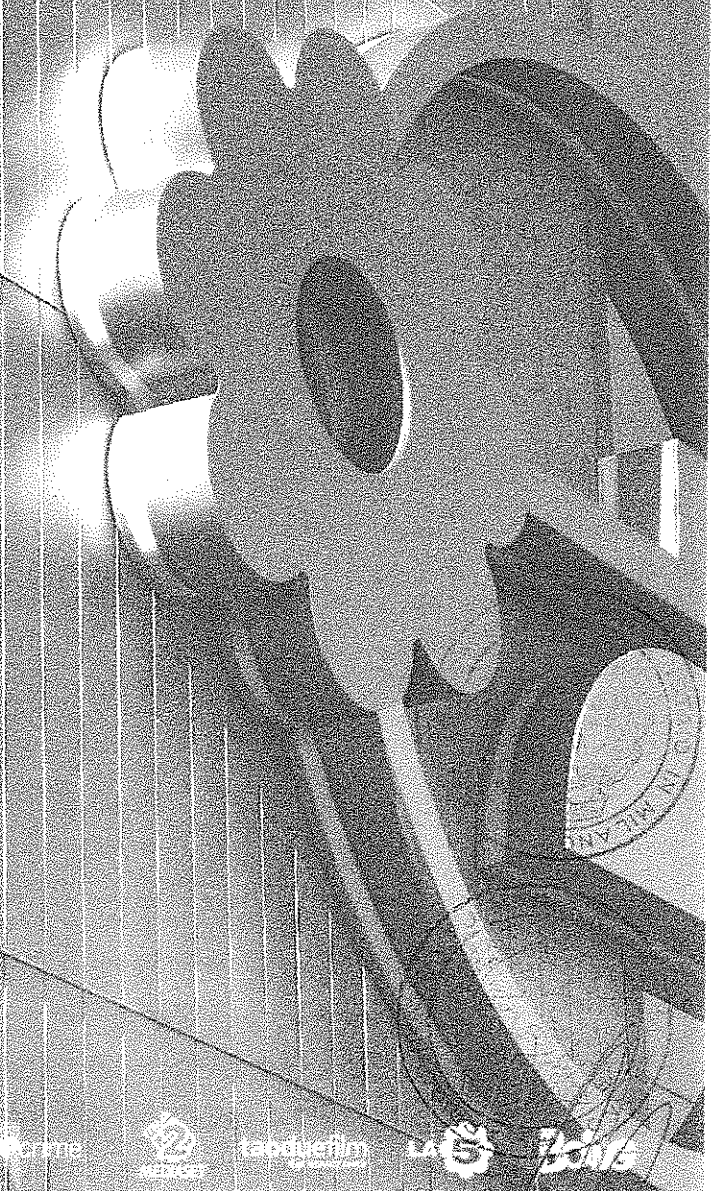
FEDELE CONFALONIERI

ARRIGO ROVEDA sigillo





MEDIASET BILANCIO 2015



MEDIASET S.p.A. - via Paleocapa, 3 - 20121 Milano

Capitale Sociale Euro 614.238.333,28 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione presso

il registro delle imprese di Milano: 09032310154

Sito Internet: www.mediaset.it

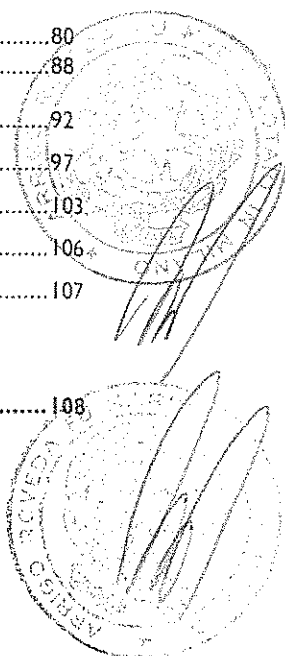
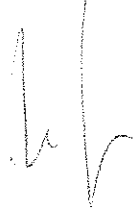
Indice

Avviso di convocazione

Gruppo Mediaset - Bilancio 2015

Relazione sulla gestione

Organi sociali.....	1
Dati di sintesi	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	5
• Andamento generale dell'economia.....	9
• Sviluppi del quadro legislativo del settore televisivo	10
• Il titolo Mediaset sul mercato	11
• Eventi significativi e principali operazioni societarie dell'esercizio	13
• Le principali società del Gruppo.....	18
• Profilo del gruppo e andamento della gestione dei principali settori di attività.....	19
• Analisi dei risultati consolidati per aree geografiche di attività	
<i>Risultati Economici</i>	52
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	60
• Analisi dei risultati della Capogruppo	
<i>Risultati Economici</i>	64
<i>Struttura Patrimoniale e Finanziaria</i>	66
• Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto consolidato e della Capogruppo ...	68
• Informativa sui principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	69
• Risorse Umane:	
- Gruppo	80
- Capogruppo	88
• Ambiente e impegno per la società e la cultura	92
• Informazioni ai sensi dell'art 2428 codice civile.....	97
• Altre Informazioni	103
• Eventi successivi al 31 Dicembre 2015.....	106
• Evoluzione prevedibile della gestione	107
Relazione illustrativa del Consiglio Di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2016.....	108



Gruppo Mediaset Bilancio Consolidato 2015

Prospetti contabili Consolidati

• Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	112
• Conto economico consolidato	114
• Conto economico complessivo consolidato	115
• Rendiconto finanziario consolidato	116
• Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato	117
• Situazione patrimoniale – finanziaria e Conto Economico Consolidati ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 Luglio 2006	118

Note esplicative

• Informazioni generali	121
• Criteri generali di redazione e Principi Contabili per la predisposizione del bilancio	121
• Sommario dei Principi Contabili e dei Criteri di Valutazione	122
• Principali informazioni relative all'area di consolidamento	143
• Aggregazioni di Impresa	148
• Informativa di settore	150
• Commenti alle principali voci dell'Attivo	156
• Commenti alle principali voci del Passivo	172
• Commenti alle principali voci del Conto economico	185
• Commenti alle principali voci del Rendiconto finanziario	192
• Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi	193
• Pagamenti basati su azioni	206
• Rapporti con Parti Correlate	209
• Impegni	211
• Prospetto riepilogativo delle partecipazioni assunte nella situazione contabile consolidata al 31 Dicembre 2015	213

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art- 154 – bis del D.Lgs. 58/98	215
--	------------

Relazione della Società di Revisione	219
---	------------

Mediaset S.p.A. Bilancio 2015

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale - finanziaria.....	224
Conto economico	226
Conto economico complessivo.....	227
Rendiconto finanziario.....	228
Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto.....	229
Situazione patrimoniale – finanziaria ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	230
Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	232

Note esplicative

Informazioni generali.....	234
Adozione dei principi contabili internazionali.....	234
Criteri generali di redazione e Principi contabili per la predisposizione del bilancio e criteri di valutazione	234
Altre informazioni	247
Commenti alle principali voci delle Attività	253
Commenti alle principali voci del Patrimonio Netto e delle Passività.....	262
Commenti alle principali voci del Conto economico	276
Impegni di investimento e garanzie.....	285
Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi	286
Allegati	298

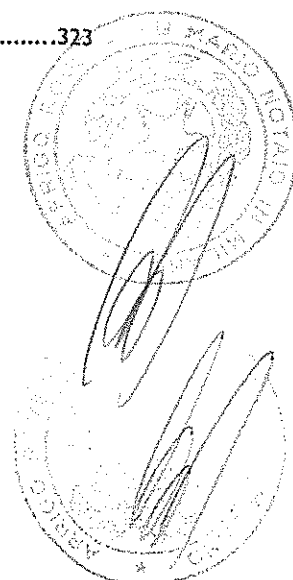
Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione303

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art- 154 – bis del D.Lgs. 58/98319

Prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società Controllate.....323

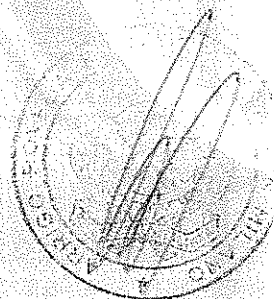
Relazione sulla remunerazione

Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari





Gruppo Mediaset
Assemblea Ordinaria 2016
Avviso di Convocazione



AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti di Mediaset S.p.A. (ticker MS), titolari di azioni ordinarie (ISIN IT0001063210 – Sedol 5077946) o eventualmente titolari di ADR (CUSIP 584469407) sono convocati in Assemblée Ordinaria, in Cologno Monzese (MI), Viale Europa n. 46, per il giorno mercoledì 27 aprile 2016, alle ore 10.00, in unica convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.
2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti.

B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; Deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

C. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

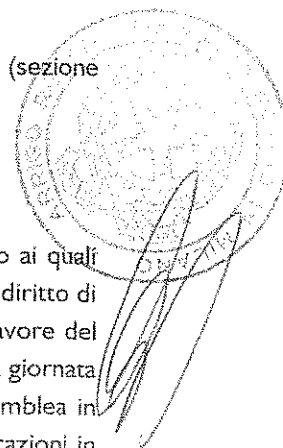
4. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 1.181.227.564 azioni ordinarie con un valore nominale di Euro 0,52 cadauna; hanno diritto di voto esclusivamente le azioni ordinarie attualmente in circolazione ovvero, escluse le n. 44.825.500 azioni proprie detenute alla data odierna, n. 1.136.402.064 azioni. Tale numero potrebbe variare nel periodo intercorrente tra la data odierna e quella dell'assemblea. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

La struttura del capitale sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance).

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto. La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in unica convocazione (*record date*), coincidente con il giorno 18 aprile 2016. Le registrazioni in



accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione al diritto di voto in assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla sopra citata *record date* non avranno pertanto il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Le comunicazioni degli intermediari alla Società sono effettuate in conformità alla normativa vigente.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Agli Azionisti sarà richiesta una votazione separata solo sulle proposte contrassegnate da un numero nel presente ordine del giorno.

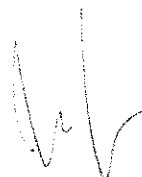
La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e regolamentari in materia, nonché dalle disposizioni contenute nel Regolamento assembleare vigente disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

Deleghe di voto

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, ai sensi di legge.

A tal fine potranno utilizzare il "Modulo di delega" disponibile presso la Sede Legale e sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). La delega può essere trasmessa alla Società mediante invio a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI), ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo di posta certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it. In tali casi, la delega dovrà pervenire alla Società entro il termine di inizio dei lavori assembleari. Qualora il rappresentante consegni o trasmetta alla Società una copia della delega, deve attestare sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Ai sensi del comma 6 dell'art. 135-novies, TUF, è consentito che la delega possa essere conferita con documento informatico, sottoscritto in forma elettronica.

La delega può essere conferita, con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte di delibera in merito agli argomenti all'ordine del giorno, a Computershare S.p.A., con sede legale in Milano, via Lorenzo Mascheroni n. 19, C.A.P. 20145, all'uopo designata dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies, D.Lgs. n. 58/1998. A tal fine dovrà essere utilizzato lo specifico modulo di delega, predisposto dallo stesso Rappresentante Designato, in accordo con la Società, disponibile sul sito internet www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti). La delega al Rappresentante Designato, con le istruzioni di voto, dovrà pervenire in originale presso la sede di Computershare S.p.A., via Lorenzo Mascheroni n. 19, 20145 Milano, eventualmente anticipandone copia con dichiarazione di conformità all'originale a mezzo fax al numero 02.46776850, ovvero allegandola ad un messaggio di posta elettronica da inviarsi all'indirizzo: ufficiomilano@pecserviziotitoli.it, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea, coincidente con il giorno 25 aprile 2016. La delega, in tal modo conferita, ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano state conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra.



Il modulo di delega, con le relative istruzioni per la compilazione e trasmissione, sono disponibili presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti).

L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante.

Diritto di porre domande

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea mediante invio delle stesse all'indirizzo di posta elettronica certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it, ovvero mediante raccomandata A/R indirizzata a Mediaset S.p.A. – Direzione Affari Societari – Viale Europa n. 48, 20093 Cologno Monzese (MI). Le domande dovranno pervenire alla Società entro il 24 aprile 2016 e dovranno essere corredate dall'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista. I soggetti interessati dovranno fornire informazioni che ne consentano l'identificazione. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa. La Società potrà fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

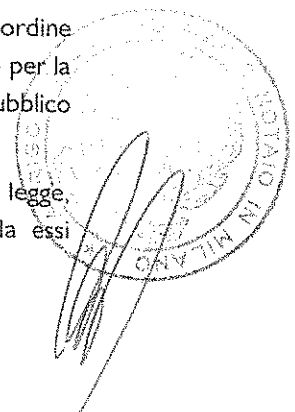
Diritto di richiedere l'integrazione dell'ordine del giorno e di presentare nuove proposte di delibera

Ai sensi dell'art. 126-bis del TUF, gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

La domanda deve essere presentata per iscritto tramite invio a mezzo raccomandata presso la sede legale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica all'indirizzo di posta certificata direzione.affarisocietari@mediaset.postecert.it, previa dimostrazione della relativa legittimazione da parte degli Azionisti proponenti. In particolare, ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione rilasciata dagli intermediari depositari delle azioni di titolarità dell'Azionista.

Gli Azionisti che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno o la presentazione di nuove proposte di deliberazione predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. La relazione è trasmessa all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. La relazione è messa a disposizione del pubblico contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione.

L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.



Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti inclusi nel presente ordine del giorno sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, presso la Sede Legale, sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Assemblea degli Azionisti) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage all'indirizzo www.emarketstorage.com. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia.

In particolare tutta la documentazione relativa ai punti all'ordine del giorno, ivi compresa la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sarà messa a disposizione del pubblico entro il 5 aprile 2016.

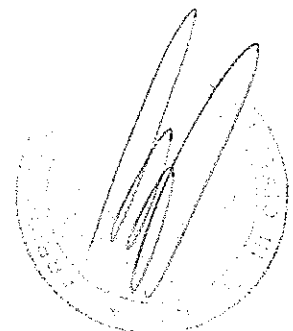
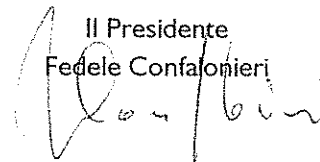
Lo Statuto sociale è disponibile sul sito della Società www.mediaset.it (sezione Corporate/Governance/Statuto).

La Direzione Affari Societari di Mediaset è a disposizione per eventuali ulteriori informazioni ai seguenti numeri: tel. +39 02 25149588; fax n. +39 02 25149590 ed all'indirizzo di posta elettronica direzione.affarisocietari@mediaset.it. Gli uffici della Sede Legale (Milano – Via Paleocapa, 3) sono aperti al pubblico per la consultazione e/o la consegna della documentazione sopra citata nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 18:00.

Si invitano i Signori Azionisti a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione della riunione, in modo da agevolare le operazioni di registrazione. Le attività di accreditamento dei partecipanti alla riunione avranno inizio un'ora prima di quella fissata per l'apertura dei lavori.

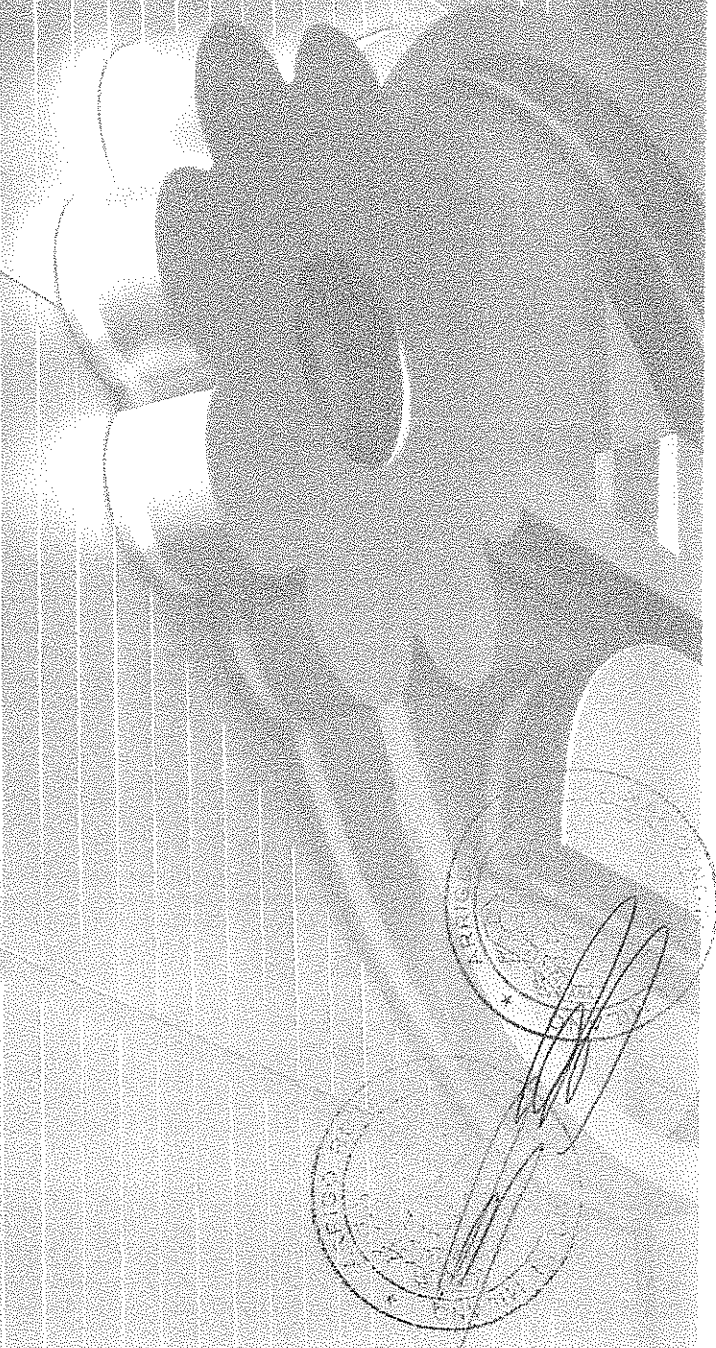
La sede assembleare si può raggiungere anche con un servizio di trasporto a mezzo navetta dalla Stazione MM2 di Cascina Gobba al luogo di tenuta della riunione e viceversa al termine dei lavori assembleari.

Il Presidente
Fedele Confalonieri





Gruppo Mediaset
Bilancio consolidato e
Bilancio d'esercizio 2015





Gruppo Mediaset
Bilancio Consolidato 2015
Relazione degli Amministratori sulla Gestione

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fedele Confalonieri

Vice Presidente e

Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi

Consiglieri

Giuliano Adreani

Marina Berlusconi

Franco Bruni

Pasquale Cannatelli

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

Marco Giordani

Fernando Napolitano

Gina Nieri

Michele Perini

Alessandra Piccinino

Niccolo' Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Wanda Ternau

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Marco Giordani

Gina Nieri

Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (*Presidente*)

Franco Bruni

Fernando Napolitano

Comitato per la Remunerazione

Michele Perini (*Presidente*)

Bruno Ermolli

Fernando Napolitano

Comitato per la Governance e per le Nomine

Carlo Secchi (*Presidente*)

Michele Perini

Wanda Ternau

Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Michele Perini (*Presidente*)

Alessandra Piccinino

Carlo Secchi

Collegio Sindacale

Mauro Lonardo (*Presidente*)

Francesca Meneghel (*Sindaco Effettivo*)*

Ezio Maria Simonelli (*Sindaco Effettivo*)

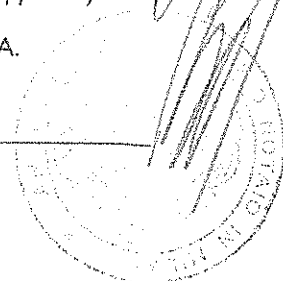
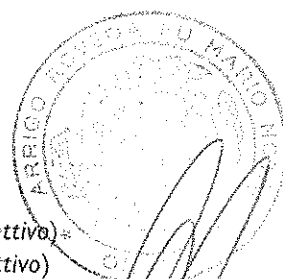
Massimo Gatto (*Sindaco Supplente*)

Flavia Daunia Minutillo (*Sindaco Supplente*)

Riccardo Perotta (*Sindaco Supplente*)

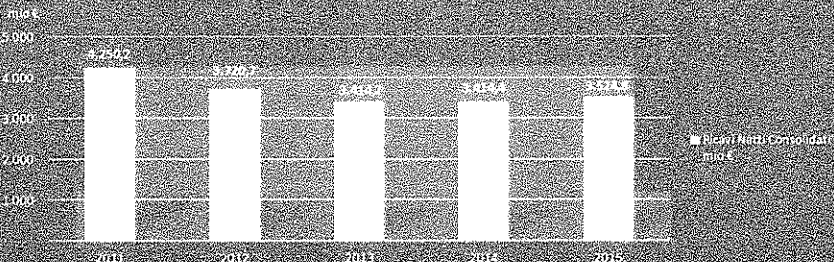
Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.



DATI DI SINTESI

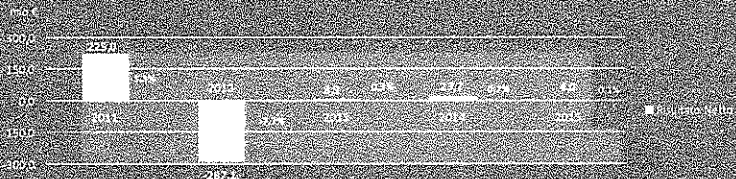
Ricavi Netti Consolidati



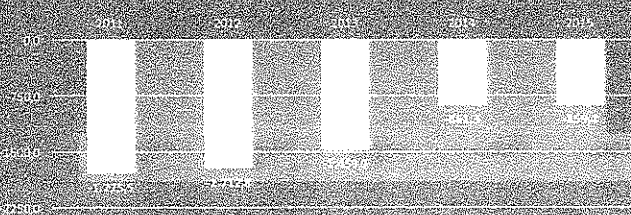
Risultato Operativo (EBIT)



Risultato Netto



Posizione Finanziaria Netta



Principali dati economici

mio €

	2011	2012	2013	2014 ⁽⁶⁾	2015
Ricavi consolidati netti	4.250,2	3.720,7	3.414,7	3.414,4	3.275,8
Italia	3.241,6	2.834,9	2.588,5	2.483,4	2.544,2
Spagna	1.009,3	886,7	826,9	932,1	731,6
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) (1)	536,7	(235,4)	246,3	248,7	277,6
Italia	374,2	(284,0)	176,1	104,3	76,5
Spagna	164,5	48,8	70,2	144,8	201,1
Risultato ante imposte	459,2	(287,4)	100,2	138,5	197,7
Risultato netto	275,0	(287,1)	8,9	23,7	80,1

Principali dati patrimoniali / finanziari

mio €

	2011	2012	2013	2014 ⁽⁶⁾	2015
Capitale Investito Netto (2)	5.071,2	4.677,9	4.436,7	3.906,8	3.807,1
Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	3.295,7	2.965,1	2.977,7	3.045,5	2.947,8
Patrimonio Netto di Gruppo	2.478,3	2.121,9	2.119,3	2.322,8	2.233,0
Patrimonio netto di Terzi	817,4	843,2	857,4	722,6	714,8
Posizione Finanziaria netta (3)	(1.775,5)	(1.712,8)	(1.459,0)	(861,3)	(875,3)
Flusso di cassa operativa (4)	1.633,5	1.333,0	1.139,3	1.226,5	1.073,3
Investimenti	1.796,9	718,9	549,4	1.705,2	1.613,2
Dividendi distribuiti dalla Capogruppo	397,7	113,6	-	-	27,7
Dividendi distribuiti da controllate	81,2	32,1	4,1	-	44,2

Personale

	2011	2012	2013	2014	2015
Dipendenti Gruppo Mediaset (puntuale)	6.113,0	5.908,0	5.693,0	5.559,0	5.453,0
Italia	4.735,0	4.573,0	4.401,0	4.299,0	4.210,0
Spagna	1.378,0	1.335,0	1.292,0	1.260,0	1.243,0
Dipendenti Gruppo Mediaset (media)	6.372,0	6.252,0	5.887,0	5.711,0	5.650,0
Italia	4.582,0	4.492,0	4.574,0	4.437,0	4.402,0
Spagna	1.790,0	1.760,0	1.303,0	1.274,0	1.248,0

Principali indicatori

	2011	2012	2013	2014 ⁽⁶⁾	2015
Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Ricavi Netti	12,7%	-6,3%	7,3%	7,3%	8,5%
Italia	11,5%	-10,0%	6,8%	4,2%	1,0%
Spagna	16,3%	5,5%	8,5%	15,5%	21,1%
Risultato ante imposte / Ricavi Netti	10,8%	n.s.	2,9%	4,1%	5,8%
Risultato netto Gruppo Mediaset / Ricavi Netti	5,3%	n.s.	0,3%	0,7%	0,1%
ROI (5)	10,7%	n.s.	4,7%	4,7%	4,4%
ROE (5)	8,8%	n.s.	0,3%	0,9%	0,3%
Numero azioni (6)	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064	1.136.402.064
Utile Netto consolidato per azione (euro)	0,25	(0,25)	0,01	0,02	0,00
Dividendo per azione (euro) (5)	0,10	-	-	0,02	0,00

(1) Grandezza riferite a livelli intermedi di risultato ed ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono fornite nella relazione sulla gestione i criteri adottati per la loro determinazione, secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064/2013 del 28 luglio 2013 e nella Raccomandazione del CESR del 3 Novembre 2005 in materia di indicatori alternativi di performance (non GAAP measures)

(2) Risultato Operativo di Gruppo (EBIT) / Capitale Investito Netto medio

(3) Risultato Netto di Gruppo / Patrimonio Netto medio di Gruppo

(4) Dato puntuale al 31/12 al netto delle azioni proprie

(5) Proposta di distribuzione del CdA all'Assemblea degli Azionisti

(6) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 1 e a preveduto a definire gli indanti comparativi di 31 dicembre 2014

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

nell'esercizio appena concluso il quadro macroeconomico a livello internazionale ha evidenziato andamenti ancora molto irregolari accompagnati ad un'elevata volatilità dei mercati finanziari e da una crescente instabilità del quadro geo-politico internazionale. Tali elementi hanno condizionato l'intensità della fase di ripresa economica nell'eurozona e l'efficacia della spinta propulsiva rappresentata dall'intensificazione della politica monetaria espansiva della BCE.

Rispetto a tale contesto il Gruppo Mediaset in uno scenario competitivo sempre più dinamico e articolato, strutturalmente caratterizzato da una molteplicità di players e piattaforme distributive e da profonde trasformazioni delle modalità di produzione, offerta e fruizione dei contenuti indotta dalla crescente connessione tra tv e web, ha operato efficacemente perseguendo gli obiettivi primari di salvaguardia delle proprie quote di mercato, di rafforzamento e sviluppo del proprio modello di operatore televisivo integrato e di presidio e tutela dei propri contenuti editoriali unici.

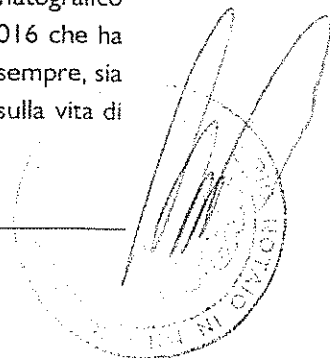
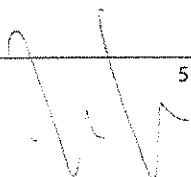
In un contesto di andamento della domanda interna e dei consumi complessivamente più favorevole ma non ancora riflesso in una ripresa del mercato pubblicitario, Mediaset nel 2015 è stato infatti l'unico grande editore televisivo in crescita, in controtendenza rispetto ai competitor. La diversificazione nel settore radiofonico attraverso il processo acquisitivo avviato nel 2015 consentirà inoltre di ampliare e completare ulteriormente l'offerta pubblicitaria del gruppo in chiave sempre più cross mediale.

I risultati ottenuti sul fronte della raccolta pubblicitaria evidenziano la costante capacità e attenzione editoriale che punta al rafforzamento ed all'innovazione dell'offerta complessiva attraverso una crescente focalizzazione sui contenuti e prodotti di intrattenimento originali, sulla disponibilità di contenuti sportivi, cinematografici e seriali esclusivi multipiattaforma ed una valorizzazione crescente dei contenuti televisivi sul web.

Nel 2015 Mediaset ha inoltre avviato con successo il proprio riposizionamento strategico del modello di offerta televisiva pay facendo leva su contenuti esclusivi pluriennali (Champions League) e su importanti innovazioni tecnologiche, azioni che puntano a modificare il quadro competitivo nel mercato pay in Italia e a creare i presupposti per la sostenibilità del business pay del Gruppo.

Il 2015 ha rappresentato un anno fondamentale per Mediaset anche in tema di protezione del contenuto editoriale, sia sul fronte della lotta della pirateria informatica, attraverso atti e provvedimenti esecutivi che hanno immediatamente bloccato sistematiche violazioni del copyright, sia attuando una strategia congiunta di protezione dei contenuti tramite l'accordo di collaborazione stipulato con Google/YouTube.

Mediaset ha inoltre posto le basi nel 2015 per ulteriori e importanti successi sul fronte della produzione e distribuzione cinematografica, sia sul fronte del prodotto cinematografico nazionale con "Quo Vado" il nuovo film di Zalone, uscito nelle sale all'inizio del 2016 che ha battuto il record di incasso del film precedente diventando il film italiano più visto di sempre, sia su quello a vocazione internazionale con progetti come "Chiamatemi Francesco" sulla vita di Papa Bergoglio che sull'investimento nella coproduzione "Piccolo Principe".





Anche nel corso del 2015 è proseguita la crescita di valore della controllata El Towers, andamento che premia gli ottimi risultati reddituali del gruppo e le opzioni strategiche ed industriali perseguite nel settore di riferimento.

I dati economico-finanziari consolidati salienti dell'esercizio rispetto a quelli dell'esercizio precedente evidenziano una ripresa della crescita dei ricavi in entrambe le aree geografiche di riferimento, il conseguimento per il terzo anno consecutivo di un risultato netto positivo e la stabilizzazione dell'indebitamento finanziario consolidato.

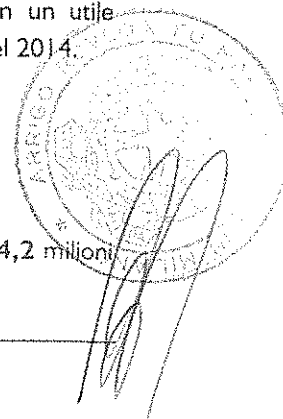
L'andamento del 2015 è sintetizzabile nei seguenti risultati:

- i **ricavi netti consolidati** ammontano a **3.524,8** milioni di euro, in crescita del 3,2% rispetto dell'esercizio precedente;
- il **risultato operativo** (Ebit) evidenzia un risultato positivo pari a **231,4** milioni di euro, rispetto ai 248,7 milioni di euro registrati nell'anno precedente. La redditività operativa al termine del 2015 è stata pari al 6,6% rispetto al 7,3% del 2014;
- il **risultato delle attività in funzionamento**, prima delle imposte e della quota di competenza degli azionisti terzi si è attestato a **197,2** milioni di euro, in aumento rispetto ai 138,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014, beneficiando della sensibile riduzione degli oneri finanziari e del miglioramento del risultato delle partecipate, risultato sul quale aveva pesato nel 2014 per -47,4 milioni di euro l'adeguamento del valore di carico della partecipazione in Digital Plus in seguito all'accordo di cessione di tale partecipazione;
- il **risultato netto di competenza del Gruppo è positivo per 4,0** milioni di euro, rispetto all'utile di 23,7 milioni euro registrato nel 2014. Su tale risultato hanno inciso oneri per 24,9 milioni di euro connessi alla rideterminazione in Italia delle attività nette fiscali differite in seguito alla riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017, introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208). Al netto di tale componente l'utile netto consolidato dell'esercizio sarebbe stato pari a 28,9 milioni di euro;
- l'**indebitamento finanziario netto** consolidato si è mantenuto sostanzialmente stabile passando da 861,3 milioni di euro del 1° gennaio 2014 agli **859,4** milioni di euro del 31 dicembre 2015, in presenza di un'elevata generazione di cassa caratteristica (free cash flow), pari a **332,7** milioni di euro (292,4 milioni nel 2014), degli esborsi sostenuti per la distribuzione di dividendi da parte di Mediaset e delle controllate quotate e dell'investimento sostenuto per l'incremento della quota di controllo in Mediaset España attraverso il piano di riacquisto di azioni proprie effettuato da tale società;
- al 31 dicembre 2015 i **dipendenti** delle società del Gruppo Mediaset incluse nell'area di consolidamento sono pari a 5.484 unità in diminuzione rispetto a 5.559 unità del 31 dicembre 2014;
- la capogruppo **Mediaset S.p.A.**, chiude il bilancio al 31 dicembre 2015 con un utile d'esercizio pari a 50,4 milioni di euro rispetto ad un utile di 37,1 milioni di euro del 2014.

Disaggregando i risultati economici consolidati per area geografica:

In Italia:

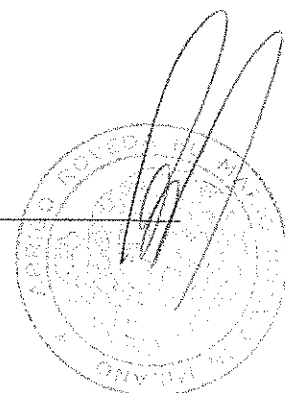
- i **ricavi netti consolidati** delle attività del Gruppo in Italia sono stati pari a **2.554,2** milioni di euro, in crescita del 2,9% rispetto al 2014;



- i **ricavi pubblicitari lordi** dei mezzi in concessione del Gruppo (relativi ai canali televisivi free e pay e della quota di spettanza delle subconcessioni sui siti web) si sono attestati nel 2015 a **2.002,8** milioni di euro, registrando un incremento pari al **+1,0%** rispetto al 2014. L'andamento dei ricavi pubblicitari ha registrato nel corso dell'esercizio un progressivo e costante miglioramento culminato con una crescita nell'ultimo trimestre del **2,9%**. Nel 2015 sulla base dei dati diffusi da Nielsen il mercato si è sostanzialmente stabilizzato registrando una contrazione contenuta al **-0,5%** dopo anni consecutivi di flessione degli investimenti. In tale contesto il segmento televisivo continua a mantenere la sua centralità nelle scelte degli investitori con una crescita del **+0,7%** e rappresentando la metà della spesa pubblicitaria complessiva. Mentre gli altri editori di canali generalisti e pay hanno registrato una netta flessione, Mediaset nel 2015 ha pertanto consolidato una performance migliore del mercato, facendo leva sulla strategia commerciale focalizzata sulla difesa della redditività e sull'innovazione dei modelli organizzativi e di vendita e sulla disponibilità di un'offerta cross-mediale unica nel panorama nazionale per coperture e profilazioni garantite;
- nel 2015 il **totale ascolto** nelle 24 ore è stato mediamente pari a 10,3 milioni di individui. Le reti Mediaset migliorano gli ascolti rispetto al 2014 e mantengono la leadership sul target commerciale. Mediaset è leader sul target commerciale con il **36,2%** di share in prima serata e il **34,1%** nelle 24 ore. Canale 5 è stata la rete italiana più vista nel target commerciale sia in prima serata (**17,1%**) sia nelle 24 ore (**15,8%**);
- i **ricavi caratteristici delle attività pay** costituite da abbonamenti, vendita di carte prepagate e dai ricavi generati dall'offerta on demand "Infinity" hanno raggiunto i **558,8 milioni** di euro rispetto ai 538,4 milioni di euro del 2014. In particolare nel secondo semestre dell'esercizio tali ricavi hanno registrato una crescita dell'**11,1%** rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, capitalizzando il forte aumento degli abbonati che ha accompagnato il lancio della nuova offerta Premium arricchita dall'esclusiva della Champions League per l'attuale e le prossime due stagioni. Al 31 Dicembre 2015 il numero complessivo dei clienti di Mediaset Premium era pari 2.010.000. La crescita dei clienti consente a Mediaset di guadagnare quote di mercato rispetto al competitor e si accompagna all'aumento del ricavo medio per abbonato originato dal maggior valore dei contenuti offerti dal 1° luglio da Premium;
- i ricavi di **EI Towers** nei confronti dei clienti terzi si sono attestati a 64,3 milioni di euro, in aumento rispetto ai 54,8 milioni del 2014;
- i **costi operativi** complessivi delle attività in Italia (costi del personale, per acquisti, servizi e altri oneri, ammortamenti e svalutazioni di diritti e altre immobilizzazioni) sono aumentati rispetto a quelli complessivamente registrati nel 2014 del **6,2%**, andamento sul quale hanno influito esclusivamente i maggiori costi dei diritti degli eventi sportivi pay in decorrenza dalla nuova stagione 2015-2016, investimenti funzionali al riposizionamento strategico del modello di offerta televisiva pay di Mediaset;
- il **risultato operativo (Ebit)** del complesso delle attività in Italia è stato pari a **26,8** milioni di euro, rispetto ai 104,3 milioni di euro del 2014;
- il **risultato netto** evidenzia una perdita di **-74,4** milioni di euro, rispetto all'utile di 1,4 milioni di euro del 2014.

**In Spagna:**

- i **ricavi netti consolidati** del Gruppo Mediaset España hanno raggiunto **971,9** milioni di euro, registrando un incremento pari al 4,3% rispetto al 2014;
- i **ricavi pubblicitari lordi** sono stati pari a **933,3** milioni di euro, registrando un aumento pari al 5,0% rispetto al 2014. In un contesto macroeconomico in decisa ripresa, Mediaset España ha incrementato la propria leadership nel mercato televisivo di riferimento attestandosi al 43,4%. Sulla base dei dati Infoadex, gli investimenti pubblicitari televisivi in Spagna nel 2015 si sono incrementati del 6,4%, incremento più concentrato nella prima parte dell'anno;
- nel 2015 il complesso dell'offerta televisiva in chiaro del Gruppo Mediaset España, inclusiva, oltre che dei canali generalisti Telecinco e Cuatro, anche dei canali tematici Factoria De Ficción, Boing, Divinity ed Energy ha ottenuto un'**audience share media** sul totale individui nelle 24 ore pari al 31% e del 33,1% sul target commerciale. Telecinco ha ottenuto il 14,8% di share nelle 24 ore;
- i **costi totali** (costi del personale, altri costi operativi, ammortamenti e svalutazioni), pari a **766,8** milioni di euro hanno subito un decremento pari al -2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Negli ultimi cinque anni la costante politica di ottimizzazione e controllo dei costi ha determinato una riduzione cumulata dei costi totali del 21,7% senza però intaccare il livello qualitativo dell'offerta televisiva;
- per effetto di tali andamenti il **Risultato operativo** si è attestato a **205,2** milioni di euro, rispetto ai 144,8 milioni del 2014, corrispondente a una redditività operativa pari al 21,1% rispetto al 15,5% dell'anno precedente;
- l'**utile netto** ha raggiunto i **166,2** milioni di euro rispetto ai 59,5 milioni di euro dell'anno precedente risultato che includeva sia la minusvalenza relativa alla cessione della partecipazione del 22% detenuta in Digital Plus sia gli effetti connessi alla rideterminazione delle attività fiscali differite a seguito della riduzione delle aliquote fiscali prevista a partire dal 2015.





ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA

Nel corso del 2015 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita medio attorno al 3% in linea con quello dell'anno precedente. Lo sviluppo del ciclo economico internazionale è risultato comunque ancora molto irregolare e frammentato tra le diverse aree geografiche e monetarie.

In particolare gli USA si sono confermati il motore della crescita, mentre l'eurozona ha registrato i primi segnali di avvio di una fase di congiuntura reale positiva. Anche il Giappone ha palesato timidi segnali di ripresa, mentre Brasile e Russia sono in recessione e la crescita economica in Cina ha evidenziato un notevole rallentamento. L'indebolimento della domanda di importazioni dei paesi emergenti accompagnata dalla forte svalutazione della valuta cinese, hanno determinato nella seconda parte dell'anno un ulteriore brusco calo del prezzo del petrolio in un contesto di ampio eccesso d'offerta e delle materie prime contribuendo a generare nuovamente forti turbolenze e ad aumentare la volatilità dei mercati finanziari che dalla fase di correzione dell'estate è divenuta poi elemento strutturale dello scenario.

Negli Stati Uniti il rialzo di 25 punti base dei tassi operato dalla Federal Reserve nel mese di Dicembre ha sancito come previsto l'avvio, seppur prudente, della fase di normalizzazione della politica monetaria americana caratterizzata dal 2008 da tassi pari a zero e della divergenza con la BCE che invece in Europa sta intensificando ulteriormente la propria strategia espansiva di *Quantitative Easing*.

In Italia la fase di moderata ripresa economica, inizialmente favorita dalle condizioni esterne costituite dal basso prezzo del petrolio e dei tassi d'interesse e dall'indebolimento dell'euro, si è progressivamente attenuata nel corso dell'anno, determinando in presenza di inflazione pari a zero, un tasso di crescita del PIL pari su base annua allo 0,8%, incremento principalmente determinato dall'andamento delle esportazioni. L'economia italiana ha registrato i primi segnali di miglioramento dei principali indicatori di fiducia, tuttavia la crisi degli ultimi anni ha inciso strutturalmente sui comportamenti di consumo e sulla propensione al risparmio delle famiglie, rendendo questo percorso di avvio della ripresa ancora piuttosto lento e non favorito da un contesto in cui il credito rimane molto selettivo la domanda per beni di investimento ancora debole.



SVILUPPO DEL QUADRO LEGISLATIVO DEL SETTORE TELEVISIVO

Le principali novità relative allo scenario normativo in Italia intervenute nel corso del 2015 sono così sintetizzabili:

Aiuti di Stato per l'acquisto di decoder digitali terrestri

Con sentenza dell'11 febbraio 2016, il Tribunale di Roma, in accoglimento dell'opposizione da noi proposta, ha annullato l'ordinanza – ingiunzione del Ministero dello Sviluppo Economico per la restituzione dell'aiuto di Stato sui "decoder", ordinando, altresì, all'Amministrazione la restituzione della somma versata dal Gruppo (EUR 5.969.442,12), maggiorata di interessi legali.

Contributi per l'utilizzo dei diritti d'uso

Con riferimento alle modalità di determinazione dei contributi dovuti dalla controllata Elettronica Industriale S.p.A. per l'anno 2013 per l'utilizzo dei diritti d'uso delle frequenze in tecnica digitale terrestre si segnala che a seguito della delibera agcom 568/13 dell'ottobre 2013, in data 20 maggio 2015 e con successiva nota del 4 giugno il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto un'integrazione di quanto versato; la delibera agcom e le successive richieste sono state impugnate avanti il Tar del Lazio.

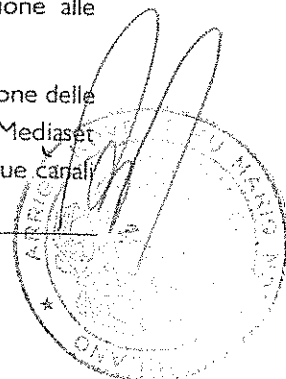
Con sentenza del 15 febbraio 2016, il TAR Lazio, in accoglimento del nostro ricorso, ha annullato la delibera Agcom 568/13/CONS, nonché i successivi atti, compresa la richiesta di integrazione del contributo versato notificata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si segnala, inoltre, che la Legge di Stabilità 2016 (Legge 208/2015) ha stabilito che l'importo dei contributi per i diritti d'uso delle frequenze televisive in tecnica digitale, dovuto dagli operatori di rete in ambito nazionale (Elettronica Industriale per il gruppo Mediaset) a decorrere dal 2016 ed anche per gli anni 2014 e 2015, sia determinato con decreto del Ministero dello sviluppo economico, da emanare entro il 28 febbraio 2016 in modo trasparente, proporzionato allo scopo, non discriminatorio e obiettivo sulla base dell'estensione geografica del titolo autorizzato, del valore di mercato delle frequenze, tenendo conto di meccanismi premianti finalizzati alla cessione di capacità trasmissiva a fini concorrenziali nonché all'uso di tecnologie innovative. Si è in attesa delle relative determinazioni del Ministero.

Concessioni televisive spagnole

Al 31 dicembre 2014 erano pendenti presso la "Sala Tercera de lo Contencioso Administrativo del Tribunal Supremo" tre ricorsi avversi al rinnovo della concessione di otto canali digitali, di cui quattro di Mediaset España. Nel corso dell'esercizio tali ricorsi sono stati archiviati non determinando pertanto alcun cambiamento dell'attuale assetto dei canali in relazione alle assegnazioni avvenute in passato.

In data 18 aprile 2015 il Governo ha indetto un bando di gara pubblico per l'assegnazione delle concessioni di sei nuovi canali: tre in definizione standard e tre in alta definizione. Mediaset España ha formalizzato la propria partecipazione al bando con l'obiettivo di ottenere due canali



(il massimo consentito nelle condizioni del bando di gara). Nel corso del mese di ottobre è stato assegnato a Mediaset España un canale in alta definizione (HD) a seguito degli esiti favorevoli del bando di gara per l'assegnazione di 6 canali promosso dal Governo spagnolo nel mese di maggio. Con tale assegnazione l'offerta televisiva del Gruppo Mediaset España si rafforza passando da sei a sette canali.

IL TITOLO MEDIASET SUL MERCATO

L'andamento a Piazza Affari

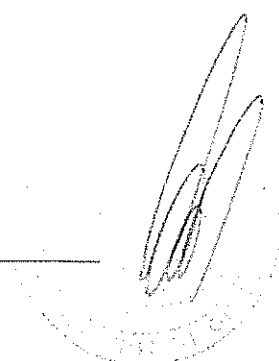
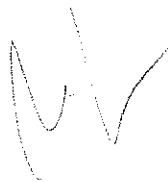
Nei primi mesi del 2015 il trend del mercato borsistico italiano è stato positivo, trainato dalle aspettative di crescita economica. In particolare, queste sono state alimentate dalle attese sugli effetti del *Quantitative Easing* intrapreso a marzo dalla BCE, che ha prodotto una progressiva svalutazione dell'euro, a favore di una crescita delle esportazioni, e una ulteriore riduzione dei tassi d'interesse. Ad agosto, invece, la maggiore instabilità politica internazionale ha portato ad un aggiustamento al ribasso delle aspettative di crescita. Nell'ultima parte dell'anno, le indicazioni sulla crescita del Pil italiano e la *consumer confidence* sono risultate più forti delle attese, in particolare a novembre dove la *consumer confidence* ha raggiunto un nuovo massimo storico, toccando quota 118.4. Tuttavia, la crescente instabilità del contesto economico mondiale, derivante anche dal progressivo rallentamento della crescita economica in Cina e dalle fluttuazioni del prezzo del petrolio, ha reso di nuovo incerta l'aspettativa sulla ripresa, spostando l'attenzione sul 2016. Il FTSE Mib ha chiuso l'anno positivamente con una performance pari a +11,96%. L'indice, nel 2015, ha raggiunto il valore minimo di 18.123,45 il 07 gennaio ed il massimo di 24.031,19 il 20 luglio, segnando un valore medio di 22.230,51.

Il titolo Mediaset ha avuto un andamento simile a quello del FTSE Mib e correlato alle aspettative di ripresa dei consumi, degli investimenti e del mercato pubblicitario italiano. Il titolo ha chiuso il 2015 con una performance positiva (+11,66%).

L'andamento del settore media ha avuto un trend positivo nella prima parte del 2015, subendo poi un aggiustamento al ribasso dovuto alla riduzione delle aspettative di ripresa in alcuni Paesi. L'andamento dei singoli titoli è stato, infatti, trainato dalle attese di crescita economica e di ripresa del mercato pubblicitario dei Paesi di riferimento.

In particolare, per quanto riguarda i mercati inglese e tedesco, dove la crescita del mercato pubblicitario e la ripresa economica sono state più marcate, i titoli hanno registrato una chiusura dell'anno decisamente positiva (ProSieben +36,12%; ITV +29,63%). I media francesi, TFI e M6, hanno invece registrato una performance più faticosa (rispettivamente -20,05% e +3,02%) mentre su Mediaset España, con una performance pari a -4,38%, ha influito il rallentamento delle aspettative sul mercato pubblicitario rispetto a quelle molto elevate di inizio anno.

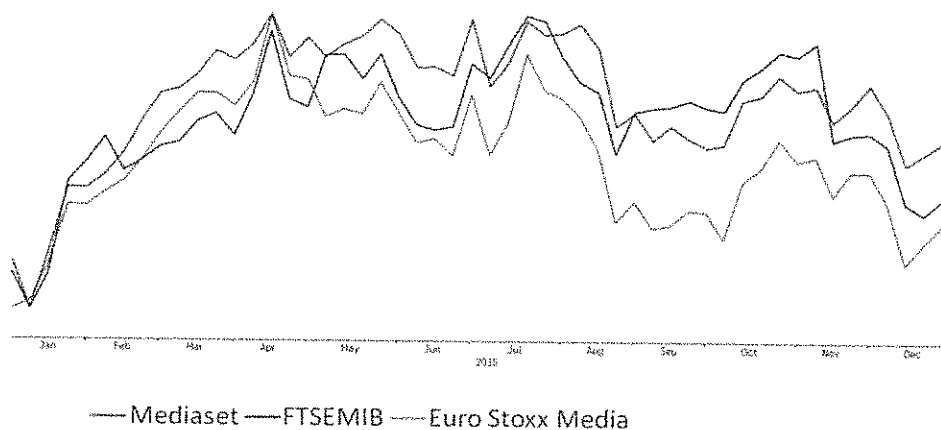
Nel 2015 il prezzo medio di Mediaset è stato di 4,3 euro con un minimo di 3,2 euro il giorno 6 gennaio e un massimo 4,9 euro il giorno 16 luglio.



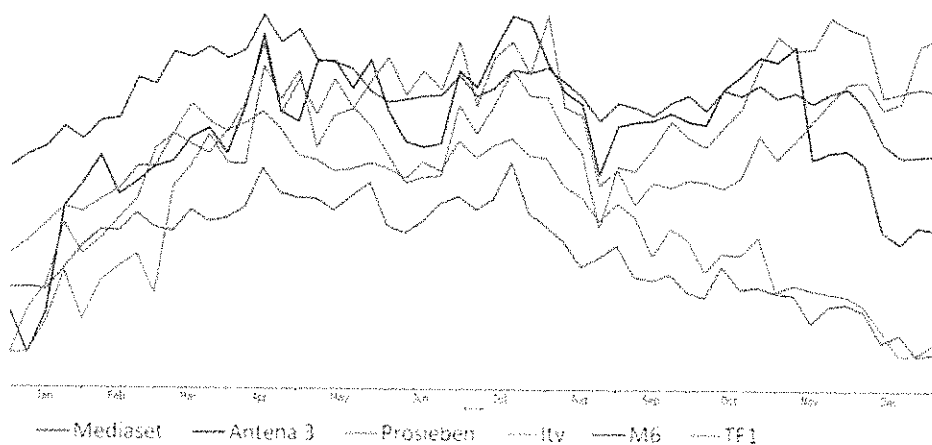
Il titolo Mediaset in Borsa	2015	2014	2013
Prezzo massimo (euro)	4,9 <i>16 luglio</i>	4,3 <i>7 aprile</i>	3,9 <i>22 ottobre</i>
Prezzo minimo (euro)	3,2 <i>6 gennaio</i>	2,5 <i>16 ottobre</i>	1,5 <i>4 marzo</i>
Prezzo apertura 1/1 (euro)	3,4	3,5	1,6
Prezzo chiusura 31/12 (euro)	3,8	3,4	3,4
Volumi medi (ml.)	10,2	11,0	13,3
Volumi max (ml.)	46,9 <i>11 novembre</i>	31,6 <i>12 novembre</i>	83,3 <i>18 gennaio</i>
Volumi min (ml.)	2,7 <i>16 dicembre</i>	2,8 <i>30 dicembre</i>	2,9 <i>25 luglio</i>
Numero azioni ordinarie (ml.) *	1.136,4	1.136,4	1.136,4
Capitalizzazione al 31/12 (ml/euro) *	4.354,7	3.909,2	3.863,8

*sono escluse dal calcolo le azioni proprie

Mediaset rispetto ai principali indici (2015)



Mediaset rispetto ai principali broadcaster europei (2015)



EVENTI SIGNIFICATIVI E PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riepilogano i principali eventi ed operazioni di rilievo relative all'anno 2015 suddivise per le principali aree di attività del Gruppo.

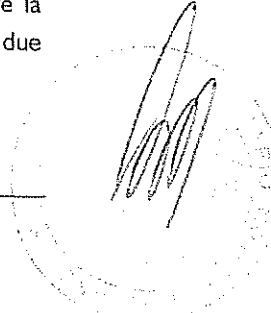
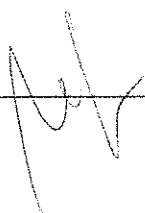
Attività televisive

In data **13 Gennaio 2015** è stato perfezionato l'accordo con cui l'operatore spagnolo Telefonica (tramite la controllata Telefonica de Contenidos) ha acquisito l'11,1% delle azioni di Mediaset Premium S.p.A. per un corrispettivo di 100 milioni di euro. La differenza positiva tra il corrispettivo derivante dalla cessione della quota e l'interessenza dei soci terzi della società determinabile alla data di riferimento dell'operazione (inclusiva dell'adeguamento della posizione finanziaria netta ai valori target previsti contrattualmente), pari a 82,9 milioni di euro, qualificandosi l'operazione come cessione di quota di minoranza di una società controllata, a livello consolidato è stata contabilizzata ad incremento dell'apposita riserva del Patrimonio netto di Gruppo.

Nel corso del **mele di marzo** R.T.I. S.p.A. ha sottoscritto due accordi di volume deal con Warner Bros International Television Distribution Inc. e Universal, che insieme rappresentano circa il 40% della produzione cinematografica ed il 50% della produzione televisiva relativa al mondo Major. Gli accordi sottoscritti assicureranno al Gruppo Mediaset la disponibilità esclusiva per l'Italia dei prodotti cinematografici e delle serie tv distribuite dalle due major statunitensi rispettivamente per il periodo 2016-2020 e 2016-2018, per tutte le piattaforme e le finestre di sfruttamento televisivo, sia in modalità lineare (Free/Pay) che non lineare pay (SvoD, On Demand). In termini quantitativi il Gruppo potrà contare su oltre 900 ore di prodotto seriale inedito e oltre 2.400 ore di prodotto di library, oltre a tutti i nuovi films distribuiti nelle sale ed importanti films di library.

In data **29 aprile 2015** l'assemblea ordinaria di Mediaset S.p.A. ha deliberato l'istituzione di un piano di incentivazione e fidelizzazione a medio lungo termine per alcuni dirigenti del Gruppo per gli anni 2015-2016-2017. L'Assemblea ha attribuito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano. Successivamente, in data 14 luglio 2015, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, ha individuato i destinatari e determinato il quantitativo dei diritti spettanti per l'esercizio 2015 secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di tale piano approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione il 12 maggio 2015. I diritti attribuiscono a ciascun destinatario il diritto all'assegnazione, gratuitamente, di una azione, a godimento regolare per ogni diritto assegnato, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi di performance nonché alla sussistenza del rapporto di lavoro alla data di scadenza del periodo di vesting.

In data **14 luglio 2015** Tiscali e Mediaset hanno siglato un accordo per la diffusione dei video dell'editore televisivo sui portali Tiscali.it e Istella.it. La concessionaria Mediamond (joint venture tra Publitalia '80 S.p.A. e Mondadori Pubblicità S.p.A.) si occuperà della raccolta pubblicitaria per i formati "pre-roll" e "post-roll" nei video oggetto dell'accordo, mentre la concessionaria di Tiscali, Vevisible, manterrà la responsabilità della raccolta generale dei due portali Tiscali.it e Istella.it.





In data **5 agosto 2015** il Gruppo Telecom Italia e Mediaset hanno stipulato una partnership che consentirà ai clienti TIM di accedere alla nuova offerta televisiva "Premium Online", attraverso il set-top box TIMvision, grazie alla capacità trasmissiva delle reti a banda larga e ultralarga di TIM.

In data **21 ottobre 2015** Google/YouTube e il Gruppo Mediaset hanno concluso un accordo di collaborazione che apre nuove prospettive nei rapporti tra i due player e pone contemporaneamente fine a quasi otto anni di contenziosi. L'accordo mira allo sviluppo della presenza digitale dei contenuti Mediaset attraverso una partnership con YouTube e con Google Play. Si avvia inoltre una strategia congiunta per la protezione dei contenuti in ordine alla massima tutela del copyright dell'editore.

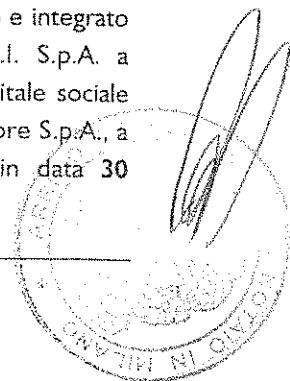
R.T.I. dopo varie richieste per vie brevi rimaste prive di riscontro, nel **marzo 2015** (in occasione di una pronuncia su AGCOM in ordine ad analogo sfruttamento abusivo riguardante RAI) ha chiesto a Sky il pagamento di un c.d. "retransmission fee", a fronte dello sfruttamento sopra descritto. Stante la posizione di chiusura di Sky a RTI non è rimasto altro che criptare i propri canali a partire dal dalle 24.00 del 7 settembre 2015. Sky per dotare la propria offerta di un maggiore appeal, senza alcuna autorizzazione di RTI, ha sin dal 2003 consentito ai suoi abbonati la captazione del segnale satellitare RTI e quindi la visione, attraverso il decoder satellitare ad essi fornito, non solo dei canali Sky ma anche di Canale 5, Rete 4 e Italia 1, contrassegnati ovviamente da propria numerazione (104,105,106). Dal 2009 le emissioni RTI in tecnica digitale terrestre sono state rinumerate (5004, 5005, 5006) per consentire la visione ai suoi abbonati attraverso una "chiavetta" USB (denominata digital key) da inserire nel decoder satellitare.

Sky ha anche inserito Canale 5, Rete 4 e Italia 1 sulla sua "guida" televisiva elettronica resa disponibile agli abbonati ed ha introdotto un servizio PVR (personal video recorder) denominato "My Sky" man mano evolutosi, col quale ha consentito ai suoi abbonati, dietro pagamento di un corrispettivo ulteriore (e il noleggio di un decoder evoluto, con modifica anche dell'impianto di ricezione), di registrare e fissare in una memoria interna al decoder i canali RTI nonché di intervenire sugli stessi con funzioni quali la messa in pausa, la registrazione, il rewind (ricominciare dall'inizio programmi già in onda) e altre (questo addirittura da fuori casa, attraverso apposite applicazioni disponibili via computer o telefono cellulare).

In data 14 gennaio 2016 RTI ha citato in giudizio Sky affinché il Tribunale di Milano, Sezione Specializzata in Materia di impresa ordini a Sky la cessazione della condotta illegittima e condanni SKY al risarcimento dei danni tutti, patrimoniali e non patrimoniali cagionati a RTI dai fatti di causa nonché alla retroversione degli utili conseguiti attraverso la violazione della concorrenza sopra descritta.

Sviluppo delle attività radiofoniche

In data **30 luglio 2015** il Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A., esaminate le risultanze del connesso processo di due diligence e preso atto del parere positivo del Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate rilasciato ai sensi delle disposizioni del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato e della relativa procedura adottata, ha autorizzato la società controllata R.T.I. S.p.A. a perfezionare l'operazione di acquisizione di una percentuale pari all'80% del capitale sociale della **Monradio S.r.l.**, società interamente controllata da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., a cui fa capo l'emittente radiofonica R101. L'operazione è stata perfezionata in data **30**



settembre 2015 attraverso il versamento da parte di RTI S.p.A. di un corrispettivo di 36,8 milioni di euro.

Dopo l'accordo con Arnoldo Mondadori Editore, Mediaset ha stretto una partnership con i fondatori del gruppo Finelco con l'obiettivo di imprimere ulteriore sviluppo alle proprie attività radiofoniche.

In data **15 settembre 2015** la società controllata RTI S.p.A. mediante sottoscrizione di un aumento di capitale riservato per un corrispettivo pari a 19,3 milioni di euro, ha acquisito azioni con diritto di voto corrispondenti al 19% del capitale sociale ed azioni senza diritto di voto convertibili in azioni ordinarie pari al 50% del capitale sociale di RBI S.p.A. a cui fa capo indirettamente la quota di controllo di Finelco S.p.A. (gruppo editoriale che comprende le emittenti radiofoniche Radio 105, RMC Italia e Virgin Radio). La famiglia Hazan mantiene la maggioranza delle azioni di RBI con diritto di voto.

Nell'ambito degli accordi è prevista, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni regolamentari, la facoltà di Mediaset di incrementare la propria partecipazione.

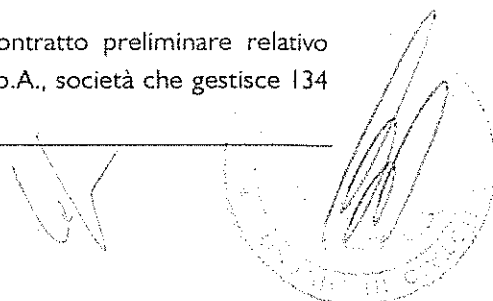
L'investimento nel primo gruppo radiofonico italiano - tre emittenti nazionali con oltre 8 milioni di ascoltatori al giorno - si inserisce nella nuova linea di sviluppo Mediaset orientata all'emittenza radio, un mezzo moderno e vivace che sta registrando audience sempre più interessanti e rappresenta inoltre un investimento di carattere cross mediale con evidenti risvolti positivi sia in termini di produzione e distribuzione di contenuti sia in termini di raccolta.

El Towers

In data **27 gennaio 2015** a seguito del contratto preliminare firmato il 13 giugno 2014, El Towers S.p.A. ha sottoscritto con Cairo Network S.r.l., società interamente partecipata da Cairo Communication S.p.A., due contratti definitivi, rispettivamente relativi alla progettazione e realizzazione di un nuovo multiplex nazionale in digitale terrestre destinato ad operare sulla frequenza nazionale in tecnologia UHF per la quale Cairo Network S.r.l. ha ottenuto dal Ministero per lo Sviluppo Economico l'assegnazione dei relativi diritti d'uso (il "MUX") e alla successiva gestione tecnica pluriennale dello stesso in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.). Gli accordi prevedono una fase transitoria, nel corso della quale avranno luogo la realizzazione, la messa in esercizio del MUX e il primo periodo di esercizio dello stesso, che si estenderà dalla data di sottoscrizione degli accordi al 31 dicembre 2017, e una fase a regime di esercizio del MUX della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034).

Come riportato Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato 2014 (Eventi successivi al 31 dicembre 2014) e nelle comunicazioni effettuate al mercato nel corso del periodo, in data **24 febbraio 2015** El Towers S.p.A. ha promosso un'offerta pubblica di acquisto e scambio avente ad oggetto il 100% delle azioni ordinarie di Rai Way S.p.A., quotate al Mercato Telematico Azionario di Milano. In data **22 aprile 2015** il Consiglio di Amministrazione di El Towers S.p.A., esaminato il comunicato stampa del 16 aprile con cui RAI S.p.A., azionista di controllo di Rai Way S.p.A., ha dichiarato che non avrebbe aderito in alcuna misura all'offerta, ha preso conseguentemente atto che, prima ancora dell'inizio del periodo di offerta, non sussistevano le condizioni per la prosecuzione della stessa.

In data **24 aprile 2015** Towertel S.p.A. ha sottoscritto un contratto preliminare relativo all'acquisizione del 100% del capitale sociale di Tecnorad Italia S.p.A., società che gestisce 134





postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili, versando un anticipo sul prezzo pattuito di 5 milioni di euro. Il closing dell'operazione è avvenuto in data 10 luglio, come meglio specificato nella sezione Eventi successivi al 30 giugno 2015.

Nel corso del **me­se di giugno** Towertel S.p.A. ha sottoscritto impegni vincolanti per l'acquisizione di 13 società che gestiscono complessivamente 171 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili nonché un impegno vincolante all'acquisto di 16 terreni su cui insistono postazioni di trasmissione. Successivamente, tra il **27** ed il **28 ottobre** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale delle suddette società, per un prezzo provvisoriamente determinato in complessivi euro 37,5 milioni di euro.

In data **10 luglio 2015** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Tecnorad Italia S.p.A., società che gestisce 134 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili. In data 24 luglio 2015 le assemblee di Towertel S.p.A. e di Tecnorad Italia S.p.A. hanno deliberato la fusione per incorporazione di quest'ultima nella propria controllante diretta.

In data **24 luglio 2015** Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di DAS Immobiliare S.r.l., società che gestisce 11 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili. In data 8 settembre 2015 le assemblee delle due società hanno deliberato la fusione per incorporazione in Towertel S.p.A.

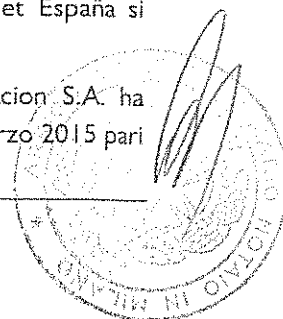
In data **6 agosto 2015** la società controllata El Towers S.p.A. ha costituito, unitamente ad un socio di minoranza, la società Nettrotter S.r.l., che svilupperà la rete Sigfox sul territorio italiano per fornire, in modalità subscription, i servizi di connettività per il mercato dell'Internet of Things ("IOT"). Sigfox è operatore leader a livello mondiale di reti cellulari interamente dedicate all'Internet of Things e alle comunicazioni machine to machine. La società svilupperà la nuova rete IOT iniziando da Roma, Milano ed altre principali città dove la connettività sarà disponibile per erogare servizi già dal primo trimestre del prossimo anno.

Gruppo Mediaset España

Al 31 dicembre 2014 erano pendenti presso la "Sala Tercera de lo Contencioso Administrativo del Tribunal Supremo" tre ricorsi avversi al rinnovo della concessione di otto canali digitali, di cui quattro di Mediaset España. Nel corso dell'esercizio tali ricorsi sono stati archiviati non determinando pertanto alcun cambiamento dell'attuale assetto dei canali in relazione alle assegnazioni avvenute in passato.

In data **18 aprile 2015** il Governo ha indetto un bando di gara pubblico per l'assegnazione delle concessioni di sei nuovi canali: tre in definizione standard e tre in alta definizione. Mediaset España ha formalizzato la propria partecipazione al bando con l'obiettivo di ottenere due canali (il massimo consentito nelle condizioni del bando di gara). Nel corso del **me­se di ottobre** è stato assegnato a Mediaset España un canale in alta definizione (HD) a seguito degli esiti favorevoli del bando di gara per l'assegnazione di 6 canali promosso dal Governo spagnolo nel mese di maggio. Con tale assegnazione l'offerta televisiva del Gruppo Mediaset España si rafforza passando da sei a sette canali.

In data **15 Aprile 2015**, l'Assemblea dei soci di Mediaset España Comunicación S.A. ha approvato la delibera di cancellazione delle azioni in portafoglio alla data del 31 Marzo 2015 pari

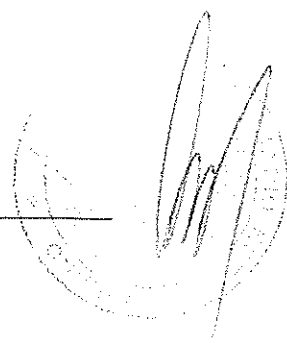
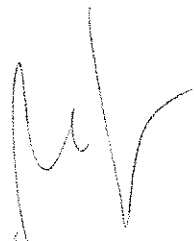


al 10% del capitale sociale, mediante corrispondente riduzione del capitale sociale. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset España in data **6 maggio 2015** (ratificato poi dal Consiglio di Amministrazione del **30 giugno 2015**) ha approvato un piano di riacquisto di azioni proprie in virtù della delibera assembleare del 15 aprile 2015 ed in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2014 che prevedeva un piano di riacquisto di azioni proprie per poter remunerare gli azionisti a seguito della cessione di DTS Distribuidora de Television Digital avvenuta nel terzo trimestre 2014. Successivamente, in data **20 ottobre 2015 Mediaset España** ha concluso tale programma acquistando un numero di azioni pari a 15.225.203 pari al 4,16% del capitale sociale con un esborso complessivo pari a 170 milioni di euro.

In data **30 aprile 2015**, Promotora de Informaciones S.A. (Gruppo Prisa) ha comunicato il perfezionamento dell'operazione di cessione della quota di maggioranza del 56% della società Distribuidora de Television Digital S.A. (Digital Plus-DTS) a Telefonica S.A. a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità regolatorie competenti. A seguito di tale evento, in data **4 maggio 2015**, Mediaset España come previsto dagli accordi stipulati lo scorso 4 luglio 2014, aventi ad oggetto la cessione a Telefonica della quota del 22% in DTS (Digital Plus), ha incassato da Telefonica l'ulteriore corrispettivo di 10 milioni di euro a titolo di aggiustamento del prezzo pari a 325 milioni di euro incassato nel terzo trimestre del 2014 in sede di cessione della partecipazione.

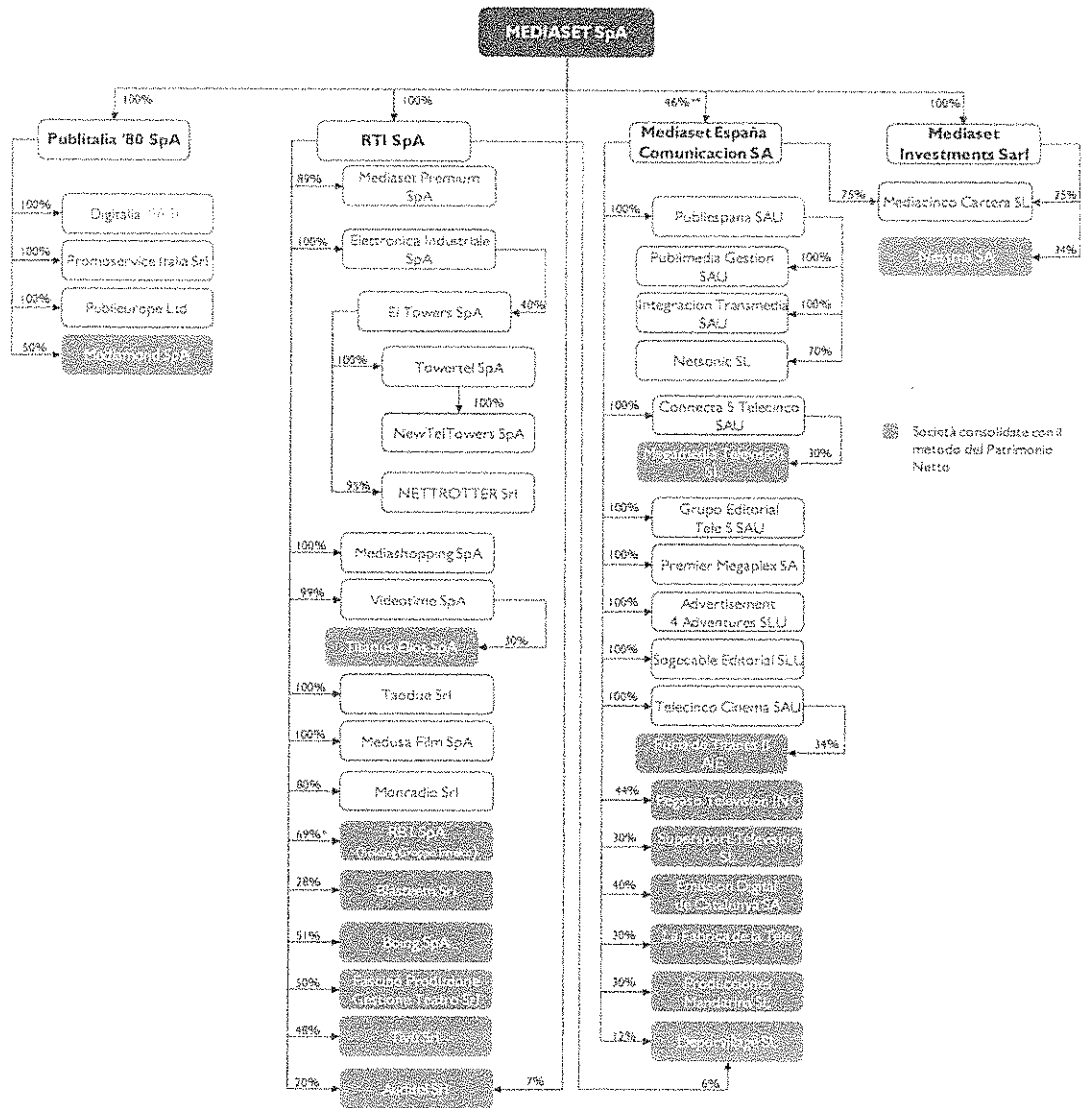
In data **28 ottobre 2015**, il Consiglio di Amministrazione di Mediaset España ha approvato un nuovo piano di riacquisto di azioni proprie in virtù della delibera assembleare del 15 aprile 2015 che prevede un esborso massimo per il Gruppo pari a 150 milioni di euro.

Anche per l'esercizio **2015** continua l'attività di investimento denominata **AD4Venture**, attività di investimento sia in Italia che in Spagna prevalentemente concentrata su in aziende digitali B2C in mid-stage, con elevati potenziali di crescita in settori rilevanti.

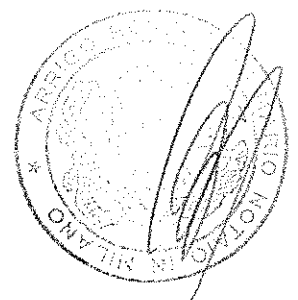




LE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO



* Di cui 50,00% azioni convertibili di tipo B senza diritto di voto
 ** Quota di interessenza 48,762%



PROFILO DEL GRUPPO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

Mediaset è un gruppo media multinazionale quotato alla Borsa di Milano dal 1996, operante principalmente nel settore televisivo in Italia e Spagna.

In **Italia** Mediaset opera in due principali aree di attività:

- **Attività televisive integrate** comprendono il broadcasting di TV commerciale con tre delle maggiori reti generaliste italiane e un esteso portafoglio di canali tematici gratuiti e a pagamento, sia in modalità lineare, che non lineare e OTTV), con un'ampia gamma di contenuti anche esclusivi centrati su calcio, cinema, serie TV, documentari e canali bambini.
- **Gestione e servizi di infrastrutture rete** attraverso la partecipazione del 40,1% in El Towers, l'operatore indipendente leader in Italia nella gestione di infrastrutture di rete e servizi di comunicazione elettronica finalizzati al broadcasting televisivo, radiofonico e mobile. La società, quotata alla Borsa di Milano, è stata creata nel 2012 dalla fusione tra El Towers, società del Gruppo Mediaset, nella quale nel 2011 era confluita l'attività Tower e la società terza DMT. Nel corso del 2015 la capitalizzazione di Borsa di El Towers è salita del 40,7%.
- In **Spagna** Mediaset è il principale azionista di **Mediaset España** con una quota al 31 dicembre 2015 del 46,16% ed un'interessenza al netto delle azioni proprie pari al 48,762%. Mediaset España è l'operatore leader nella televisione commerciale spagnola con due dei principali canali generalisti (Telecinco e Cuatro) più un bouquet di sei canali tematici gratuiti. Mediaset España è quotata alla borsa di Madrid.

ITALIA

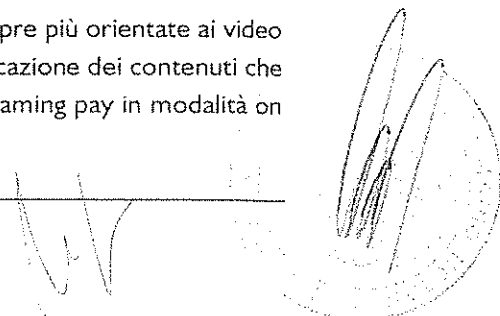
ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE

L'evoluzione del mercato pubblicitario richiede un'offerta sempre più integrata tra tutti i mezzi e tutte le piattaforme distributive. Anche nel campo specificamente televisivo il contesto competitivo è caratterizzato dalla proliferazione dell'offerta multicanale e multipiattaforma. Uno scenario che ha effetti sia sul lato pubblicitario sia sul lato produttivo ed editoriale.

Sotto il profilo pubblicitario è necessaria una gestione congiunta dei vari mezzi per massimizzare i contatti e valorizzare la profilazione delle diverse fasce di utenza presidiate. Dal punto di vista produttivo ed editoriale è richiesta invece la capacità di gestire in modo coordinato e sinergico le strategie di programmazione e acquisizione dei contenuti.

In tale contesto, il Gruppo Mediaset ha sviluppato un modello televisivo integrato free/pay, lineare/non lineare che assicura sinergie e sfrutta il know-how maturato internamente nella realizzazione di programmi di intrattenimento, news e approfondimento, le competenze distintive sviluppate dalle controllate Medusa e Taodue nella distribuzione cinematografica e nella produzione di film e fiction televisive, integrando anche l'attività di acquisizione da terzi di contenuti sportivi, cinematografici e seriali.

Coerenti con questo modello anche lo sviluppo delle attività web, sempre più orientate ai video free online a vocazione televisiva, con capacità sia di rimando e amplificazione dei contenuti che di alimentazione e lancio di prodotti originali ed all'offerta di videostreaming pay in modalità on demand.





Nel corso dell'esercizio appena concluso il modello televisivo integrato è stato ulteriormente alimentato attraverso importanti investimenti in contenuti esclusivi, in nuove tecnologie distributive ed avviando una nuova linea di sviluppo orientata all'emittenza radiofonica.

Di seguito vengono descritte le principali attività sulle quali si articola il modello di televisione integrata:

- **produzione e acquisizione da terzi di contenuti;**
- **attività di distribuzione dei contenuti** in modalità lineare e non lineare, in chiaro e a pagamento;
- **altre attività accessorie** relative principalmente alla produzione e distribuzione cinematografica, al tele shopping ed alle attività editoriali, di licensing e merchandising, alle concessioni pubblicitarie estere facenti capo alla controllata Publieurope e alle attività radiofoniche acquisite alla fine del terzo trimestre dell'esercizio.

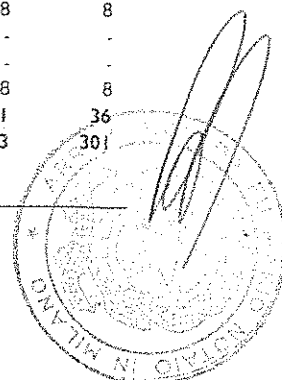
PRODUZIONE E ACQUISIZIONE DI CONTENUTI

Produzione di programmi

Nel corso del 2015 R.T.I. SpA ha realizzato 330 programmi televisivi.

La seguente tabella illustra il numero di produzioni realizzate nel 2015 per tipologia, suddivise tra reti generaliste, reti tematiche e semi-generaliste e canali pay.

Tipologia	Numero produzioni realizzate 2015			2014		
	Prime Time	Day Time	Totale	Prime Time	Day Time	Totale
Film			-	-	-	-
Fiction	6		6	4	2	6
Cartoon			-	-	-	-
News	10	34	44	9	24	33
Sport	3	11	14	4	8	12
Intrattenimento	37	77	114	29	62	91
Cultura	4	5	9	9	6	15
Televendita	9	18	27	8	22	30
Promo e Annunci		7	7	-	6	6
Totale Reti Generaliste	69	152	221	63	130	193
Film			-	-	-	-
Fiction			-	-	1	1
Cartoon			-	-	-	-
News		11	11	-	9	9
Sport		5	5	-	9	9
Intrattenimento	2	38	40	-	41	41
Cultura		1	1	-	4	4
Televendita		3	3	-	3	3
Promo e Annunci		5	5	-	5	5
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	2	63	65	-	72	72
Film			-	-	-	-
Fiction		1	1	-	-	-
Cartoon			-	-	-	-
News		1	1	-	-	-
Sport	6	20	26	5	15	20
Intrattenimento		9	9	-	8	8
Cultura			-	-	-	-
Televendita			-	-	-	-
Promo e Annunci		7	7	-	8	8
Totale Reti Pay	6	38	44	5	31	36
TOTALE	77	253	330	68	233	301



Le ore di prodotto finito complessivamente realizzate nel corso del 2015 sono state 15.142 rispetto alle 15.311 del 2014, come mostra in dettaglio la seguente tabella:

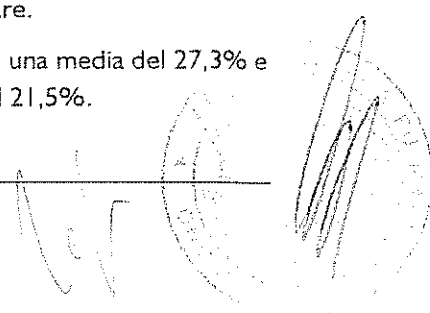
Tipologia	Ore di prodotto finito			
	2015	% di incidenza	2014	% di incidenza
Film		0,0%	-	0,0%
Fiction	72	0,5%	137	0,9%
Cartoon		0,0%	-	0,0%
News	3.635	24,0%	3.142	20,5%
Sport	525	3,5%	588	3,8%
Intrattenimento	2.382	15,7%	2.275	14,9%
Cultura	113	0,7%	196	1,3%
Televendita	122	0,8%	137	0,9%
Promo e Annunci	33	0,2%	33	0,2%
Totale Reti Generaliste	6.883	45,5%	6.508	42,5%
Film		0,0%	-	0,0%
Fiction		0,0%	6	0,0%
Cartoon		0,0%	-	0,0%
News	3.088	20,4%	4.963	32,4%
Sport	342	2,3%	683	4,5%
Intrattenimento	557	3,7%	619	4,0%
Cultura	6	0,0%	35	0,2%
Televendita		0,0%	0	0,0%
Promo e Annunci	9	0,1%	8	0,1%
Totale Reti Tematiche e Semi-Generaliste	4.002	26,4%	6.314	41,2%
Film		0,0%	-	0,0%
Fiction	1	0,0%	-	0,0%
Cartoon		0,0%	-	0,0%
News	3	0,0%	-	0,0%
Sport	4.213	27,8%	2.439	15,9%
Intrattenimento	23	0,2%	30	0,2%
Cultura		0,0%	-	0,0%
Televendita		0,0%	-	0,0%
Promo e Annunci	18	0,1%	20	0,1%
Totale Reti Pay	4.257	28,1%	2.489	16,3%
TOTALE	15.142	100,0%	15.311	100,0%

Produzioni d'intrattenimento

Mediaset conferma anche nel 2015 la sua centralità nell'offerta mainstream unita alla ricerca e sperimentazione di nuovi modelli di approvvigionamento e alla crescente contaminazione con il branded entertainment. Anche nel 2015 questi sono stati i driver di riferimento dell'attività produttiva d'intrattenimento, unitamente alla costante attenzione all'ottimizzazione del mix tra prodotto originale e adozione di format internazionali, assicurando una grande varietà di generi e tipologie per target di audience e fasce di costo.

Le grandi prime serate di Canale 5: sono programmi di massima audience che garantiscono la leadership nel sabato sera della tv italiana: *C'è posta per te* alla 14a edizione ancora leader del sabato al 27,9% di share (donne quasi al 33%); *Amici* al 27,4% di share medio, con la finale che supera i 6,5 milioni di spettatori medi (ind) con un picco del 52% sulle donne giovani (15-34 anni); *Tu si que vales* che conferma la sua efficacia con oltre il 25% di share.

I reality più forti, col grande rilancio dell'*Isola dei Famosi* su Canale5, con una media del 27,3% e il ritorno del *Grande Fratello* che alla sua 14a edizione raggiunge ancora il 21,5%.





Ma anche l'innovazione dei reality senza studio come *Temptation Island* che conferma la forza sul target femminile giovane (36,2% sulle donne 15/34).

Innovazione anche dentro il recupero di un titolo storico come *Scherzi a parte* aggiornato col linguaggio moderno delle lene e nobilitato dalla conduzione di Bonolis: i 2 speciali de *Le lene presentano Scherzi a Parte* hanno raggiunto una media sopra al 30% e i 6 milioni di ascolto medio.

Le strisce quotidiane: oltre ai programmi di infotainment ormai gli appuntamenti fissi per la rete sono *MattinoCinque* e *PomeriggioCinque* che spiccano in Day Time. *Forum* e *Uomini e donne*, programmi storici che mantengono Canale5 prima rete sugli individui alla mattina e al pomeriggio.

Sul preserale c'è la conferma di *Avanti un altro* al 19,5% e oltre 6 milioni di contatti e la novità di *Caduta Libera*. Il nuovo format è partito in tarda primavera al 19,4% e sta migliorando la performance in autunno con quasi il 23% e i 7 milioni di contatti.

Il tg satirico di Canale5 continua a incuriosire e intrattenere il pubblico di Canale5: *Striscia la notizia* garantisce oltre il 21% di share con punte anche di 7milioni (ind).

Intrattenimento ironico anche con il *Grand Hotel Chiambretti* che da febbraio a giugno porta 3,5 milioni di contatti nella seconda serata di Canale5.

Produzioni Italia Uno: Su Italia1 continuano i capisaldi storici: *le lene* che conferma quasi il 16% sul target commerciale con puntate che superano il 18%. Oltre il 13% sui 15/34enni, core target della rete.

Colorado al 10% medio, riesce a presidiare insieme giovani e bambini (16,5% sui 4-14enni).

La rete ha poi lavorato nell'ambito della sperimentazione, dove spiccano il talent sul mondo delle start up *Shark tank* con oltre 6 milioni di contatti e un profilo concentrato sui laureati e nuove produzioni nate nell'officina delle lene: *X-Love*, dedicato al mondo dei sentimenti (9%) e *Open space*, che cercava di coniugare talk e mondo dei social.

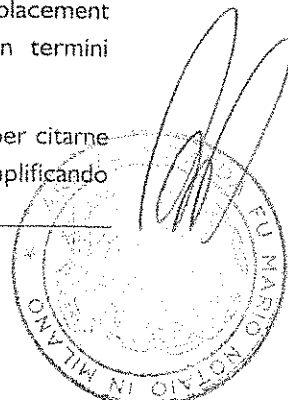
Apertura anche al mondo della musica con la collaborazione con Radio Italia che ha portato le seconde serate di *Fronte del palco* e il concerto di *Radio Italia Live* (entrambi all'11%) e gli instant movie dedicati agli idoli dei teenager Fedez e The Kolors.

Gli eventi: *Capodanno Gigi D'Alessio*, *Concerto di Natale, Arena di Verona, lo spettacolo sta per iniziare*, *Coca cola summer festival* su Canale5; il *concerto di Radio Italia* su Italia1 e su Rete4 *Una serata Bella* dedicata a Gianni Bella, che ha portato il record di ascolti per Rete4, quasi al 12% sugli individui.

Speciali musicali che spesso con accordi fruttuosi con brand e ottengono grande successo sui target di riferimento delle 3 reti, a costi più contenuti rispetto agli eventi Rai.

Branded content: Prosegue la sinergia con la concessionaria - che ha notevolmente potenziato la struttura del Branded Entertainment- creando un circolo virtuoso frutto dell'expertise produttiva del gruppo, della maggior integrazione commerciale cross mediale e del coinvolgimento crescente anche delle reti generaliste. Nel rispetto dell'autonomia editoriale dell'emittente e nell'osservanza delle indicazioni regolamentari in materia di product placement le ore in palinsesto parzialmente o interamente finanziate sono cresciute sia in termini quantitativi che qualitativi.

Un viaggio da Campioni, *The store of my life*, *Sos family business* e *Live a casa tua* –solo per citarne alcuni- hanno garantito molteplici finestre di visibilità sulle reti che li hanno ospitati, amplificando



una comunicazione di brand “tailor made” perfettamente integrata nel tessuto narrativo dell'emittente.

Questa varietà di offerta è garantita attraverso il presidio a 360 gradi della filiera, con la gestione in tempo reale della molteplicità di scelte produttive: non solo o non semplicemente make vs. buy ma un presidio organico dell'intero processo produttivo che viene scomposto e attuato nel modo più efficiente. Si persegue sempre la piena utilizzazione dei centri di produzione -come dimostrato dall'ormai stabile e consolidata internalizzazione nel nostro centro di produzione delle produzioni della Fascino- garantendo comunque la creazione delle condizioni ideali affinché i migliori talenti possano sviluppare appieno le loro capacità artistiche e la loro creatività e capacità produttiva.

Antonio Ricci e tutto il suo gruppo, Maria de Filippi, Gerry Scotti, Piero Chiambretti, Davide Parenti, Paolo Bonolis, i gruppi di Zelig o di Colorado, ecc. in ordine sparso, si tratta non solo talenti individuali, ma veri e propri gruppi di lavoro, botteghe creative che garantiscono la qualità dell'offerta.

Accordi di durata, coproduzioni, partecipazioni societarie come nel caso della Fascino PGT, ogni risorsa è fondamentale e merita un trattamento tailor made. Ciò consente grande flessibilità nell'approvvigionamento delle reti, costante ricerca dell'eccellenza nella produzione ed al contempo il raggiungimento degli ambiziosi risultati di risparmio confermati e migliorati anche nel 2015.

Produzioni News e Sport

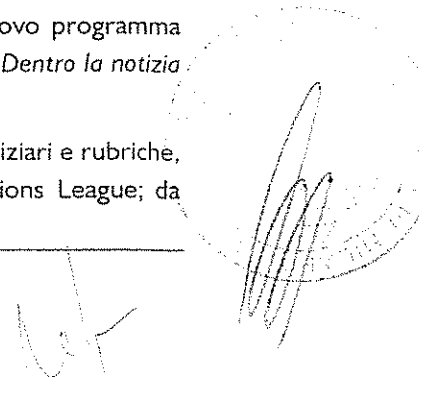
L'informazione News e Sport nelle Reti e piattaforme multimediali Mediaset nel 2015 ha ulteriormente consolidato il modello del sistema integrato.

La configurazione del sistema si fonda su più assi:

La struttura portante dei telegiornali: il Tg5, leader sul target commerciale (15/64) nelle morning news di Prima Pagina (sh 19,1%), nelle edizioni del mattino (sh 21,3%), meridiana (sh 19,4%) e serale (sh 20,0%); *Studio Aperto*, che presidia con successo il pubblico giovane (15/34) di Italia 1 sia nell'appuntamento meridiano (sh 18,6%) che in quello serale (sh 9,2%); il Tg4, che intercetta il pubblico caratteristico di Rete 4 (over 55), registrando su questo target l'8,5% di share alle 11:30 e il 5,9% di share alle 18:55. A cura del Tg4 si è aggiunto nel 2015 *Dalla Vostra parte*, un nuovo access di approfondimento giornalistico in onda dal lunedì al venerdì, che ottiene l'8,2% di share sugli over 55.

Le produzioni di infotainment e approfondimento giornalistico, a cura della testata Videonews: il daytime di Canale 5 con *Mattino 5*, *Pomeriggio 5*, *Verissimo* e *Domenica Live*, rispettivamente al 14,5%, 18,5%, 19,5% e 14,8% di share sul target commerciale; le seconde serate di *Supercinema*, *X-style* (con la declinazione al maschile X-style motori) e *Matrix* (sh 8,2% sul target 15/64); il prime time di Rete 4 con *Quarto Grado*, *Quinta Colonna* (rispettivamente 11,2% e 9,3% di share sugli over 55) e, dalla primavera, *La strada dei Miracoli*, nuovo programma dedicato alle tematiche religiose (8,0% sugli over 55); in seconda serata *Terra!*, *Dentro la notizia* e *Confessione Reporter*.

L'informazione sportiva sui canali generalisti e tematici free: circa 500 ore di notiziari e rubriche, a corollario della programmazione delle partite di Europa League e Champions League; da





segnalare l'affermazione di *Tiki Taka* nella seconda serata di Italia 1 (14,9% di share sui 15/34 core target di rete) e di *Heroes* su Canale 5 (6,8% di share sul target commerciale).

In seguito alla nascita della società Mediaset Premium Spa, la redazione sportiva è confluita in tale società, sotto la testata giornalistica Premium Sport (il cui organico è di circa 45 giornalisti). In RTI, invece, all'interno della testata Videonews, sono rimaste le redazioni motori e Sportmediaset.it (circa 15 giornalisti).

A carico della redazione Motori sono state trasmesse 320 ore complessive di prodotto originale Superbike e 70 ore di Motocross, andate in onda su Italia 2 e in simulcast su Italia 1. Particolarmente positiva l'operazione #maxisback" in occasione del ritorno in pista di Max Biaggi: il pilota ha catalizzato l'interesse del pubblico di Italia 1 con ottimi risultati d'ascolto (9% picco in share con un ascolto medio di 1.8 milioni) e favorendo la promozione del Campionato del Mondo Superbike, di cui Mediaset ha acquistato i diritti esclusivi per 3 stagioni.

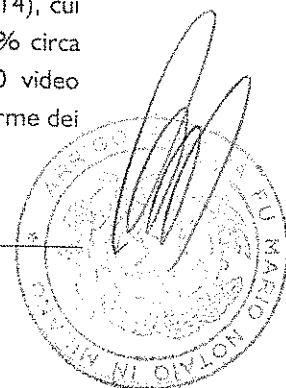
La copertura giornalistica degli eventi sui canali pay Premium Calcio: circa 2.300 ore di programmazione dedicate al campionato di calcio italiano e alle coppe europee, arricchite da oltre 300 ore di rubriche e programmi di genere. Da segnalare che da luglio 2015 l'offerta editoriale si è arricchita con un ulteriore canale "Premium sport" per informazione, rubriche e altri sport oltre il calcio.

Il sistema all news Tgcom24, nelle sue varie declinazioni: la rete televisiva (visibile sul Canale 51 DTT), le breaking news sulle reti generaliste e tematiche free e sulle principali radio nazionali, il sito Internet Tgcom24.it, le app per smartphone e tablet, le radio. Da segnalare, inoltre, l'ulteriore consolidamento della multimedialità dell'informazione News e Sport, espressa attraverso l'indicatore dei video visti su web e mobile su Tgcom24.it (circa 25 milioni di media al mese, +10% circa rispetto al 2014) e SportMediaset.it (circa 8 milioni di media mensile, +11% sul 2014). L'offerta multimediale di TGcom24 è seguita da oltre 27,5 milioni (di cui oltre 8,5 su mobile, +25% sul 2014) di utenti multimediali unici al mese. In particolare si segnala l'affermazione sul comparto "mobile" con circa 305 milioni di pagine viste mediamente al mese, +10% sul 2014.

L'affermazione di SportMediaset.it si evince dalle pagine viste su mobile (oltre 315 milioni mediamente al mese, +21% sul 2014).

Il consolidamento delle **ore autoprodotte** (nel 2015 pari a circa 11.800 ore di autoprodotto emesso: oltre 6.700 ore di autoprodotto News e circa 5.100 ore di autoprodotto Sport emesso) è frutto di un profondo cambiamento della struttura organizzativa e tecnologica, costruita intorno a due capisaldi organizzativi e tecnologici: l'agenzia interna News Mediaset e il sistema di produzione digitale Dalet.

L'agenzia News Mediaset. Nata nel marzo 2010, raccoglie in un'unica struttura oltre 110 giornalisti provenienti dalle diverse testate dall'azienda. L'agenzia alimenta costantemente il canale all news Tgcom24, fornisce contenuti ai 3 telegiornali nazionali (Tg5, Tg4 e Studio Aperto, il cui organico complessivo è di circa 90 giornalisti), ai programmi di infotainment e lavora in maniera cross mediale anche per il web e per il mobile. Nel corso del 2015 News Mediaset ha prodotto circa 58.000 contenuti per la televisione (circa 9% in più sul 2014), cui vanno aggiunte oltre 1.460 breaking news per le tv generaliste e tematiche free (+23% circa sul 2014). Sempre imponente anche la mole di contenuti multimediali: oltre 21.000 video (+31% sul 2014), circa 12.500 photogallery; oltre 820 sms hanno alimentato le piattaforme dei nuovi media.



Il sistema di produzione digitale Dalet. Introdotto nelle redazioni a partire dal 2011, con l'obiettivo di integrare tutti i programmi giornalistici all'interno di un unico ambiente digitale, il sistema Dalet è pienamente operativo sulle News a Milano e nelle redazioni regionali. Durante il 2015 si è provveduto ad estendere al Centro di produzione di Roma Palatino e al TG5 la tecnologia Dalet; tale sistema è sincronizzato con il suo omologo presente a Milano e permette a tutti gli utenti di accedere agli stessi contenuti sia da Roma che da Milano. La digitalizzazione del Tg5 consentirà la riduzione sia dell'utilizzo delle sale di post produzione che dei costi di produzione. L'estensione del sistema digitale renderà i giornalisti ancora più autonomi nelle ricerche del materiale video, liberando risorse che potranno operare più proficuamente nella descrizione del materiale che compone l'archivio. Sempre nel 2015 è stata introdotta la tecnologia di Dalet nella Redazione di Premium Sport, permettendo una totale autonomia dei giornalisti nella realizzazione dei contenuti; anche in tal caso si sta verificando la riduzione dei costi relativi all'utilizzo delle sale di post produzione e un'ottimizzazione della descrizione dei contenuti video. L'integrazione dei sistemi, grazie alla tecnologia condivisa, consente lo scambio in tempo reale di servizi e contenuti senza alcun trasferimento fisico di materiali, favorendo la sinergia tra le Testate giornalistiche.

La risultante delle due innovazioni di processo (la prima organizzativa e la seconda tecnologica) ha consentito un sensibile miglioramento della produttività rispetto al 2011, anno in cui è stato introdotto il sistema di produzione Dalet: a fronte di una riduzione del costo totale (circa 10%) dell'informazione News, le ore autoprodotte sono passate da 3.767 a 6.748.

Tgcom24, il sistema all news di Mediaset, è visibile in TV sui canali 51 DTT e totalizza attualmente 2,5 milioni di contatti nel giorno medio.

Su Tgcom24 è possibile vedere in diretta simulcast le edizioni principali dei TG generalisti di Mediaset, da Prima Pagina al Tg5, da Studio Aperto al Tg4.

Dal lunedì al venerdì alle 8:40 "Carte scoperte", la rassegna stampa ragionata dei quotidiani in edicola.

Dalle 9 in poi, ogni mezz'ora per tutta la mattina, spazio alla diretta in studio, con le notizie aggiornate, le prime pagine dei giornali e i collegamenti con la redazione di Premium Sport.

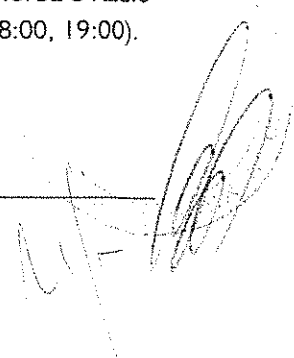
Tutti i pomeriggi alle 15, "Dentro i fatti" fa il punto in diretta sugli eventi in corso, con ospiti, collegamenti e servizi.

Dal lunedì al venerdì alle 13:30 "Fatti e misfatti", uno sguardo sull'attualità; alle 20:30 "Checkpoint", un faccia a faccia con i protagonisti del giorno.

Ogni sera Tgcom24 torna sulle notizie del giorno, con tre edizioni in diretta del telegiornale, la rassegna stampa dei quotidiani in uscita e un approfondito TG sportivo a mezzanotte. In particolare da febbraio 2016 TgCom24 ha un nuovo appuntamento quotidiano: "Prima Serata", un approfondimento sui temi caldi dall'Europa e dall'America.

Nel 2015 la partnership con le Radio è proseguita e le breaking news di TGCOM24 raggiungono un bacino potenziale di quasi 10 milioni di ascoltatori radiofonici al giorno.

Le pillole di informazione a marchio TGCOM24 vanno in onda tutti i giorni in contemporanea su 14 emittenti (tra cui le principali sono R101, Radio Italia, Radio KissKiss, Radio Norba e Radio Subasio), in 5 momenti di massimo ascolto del mezzo (alle ore 8:00, 9:00, 12:00, 18:00, 19:00).





Quanto ai new media, il sito internet TGcom24.it ha registrato nel 2015 circa 5 miliardi e ottocento milioni di pagine viste. Nel comparto mobile, Tgcom24.it detiene il primato in Italia tra le app d'informazione, con oltre 6,3 milioni di browser unici (media mese, +25% sul 2014).

Nel 2015, si è consolidato l'utilizzo del brand Meteo.it per le previsioni del tempo su tutte le reti televisive del Gruppo Mediaset, per il sito Internet e per la app su tablet e mobile. Gli indicatori di Meteo.it segnalano il gradimento tra gli utenti di Internet: circa 1 miliardo e cinquecento milioni di pagine viste nell'anno e oltre 180.000 browser unici nel giorno medio. Da segnalare la nuova app dedicata, con oltre 7,6 milioni di download, che ha sviluppato un nuovo modello di potenziale revenue attraverso il cosiddetto "native advertising".

Nel 2015 l'area **Partnership Produttive** della Direzione Generale Informazione, oltre a consolidare sul mercato l'iniziativa NewsLab (che ha come obiettivo l'offerta di servizi editoriali a terzi), ha dato il suo contributo all'applicazione aziendale del Modello Branded Contents. In collaborazione con Publitalia sono state finalizzate operazioni di finanziamento dall'esterno per la realizzazione di alcuni fortunati format editoriali sulle Reti generaliste (I Menù di Cotto e Mangiato, Confessione Reporter, Supercinema, X-Style) e tematiche (Benfatto).

L'attività del 2015 ha inoltre consolidato e potenziato la collaborazione con la concessionaria nella realizzazione di Progetti Integrati che hanno dato vita a nuove iniziative editoriali cross mediali (Storie d'Impresa, Studio Life).

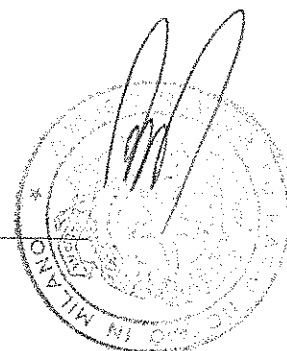
Il processo di formazione sul sistema Dalet, iniziato nel 2011, ha interessato nel 2015 550 persone (120 giornalisti e 430 risorse tecnico produttive). L'intera forza redazionale delle Testate giornalistiche e dell'agenzia News Mediaset è oggi in grado di svolgere integralmente le attività previste dal nuovo sistema digitale: visionamento, selezione immagini, montaggio e speakeraggio, gestione scaletta e messa in onda.

Nel corso del 2015 si è consolidato l'utilizzo presso le 9 redazioni regionali dei Net Videobox (alias Totem), permettendo la realizzazione di collegamenti audio-video, in assenza di personale tecnico dedicato, favorendo la massima autonomia operativa dei giornalisti.

Durante il 2015 si è consolidato inoltre l'utilizzo dei Videobox anche nelle redazioni estere di Londra, Bruxelles, Gerusalemme e New York. In quest'ultima redazione, trasferita nella prestigiosa sede di Reuters, si è provveduto inoltre a dotare, attraverso il web, i giornalisti dello stesso sistema digitale presente nei centri di produzione di Milano e Roma. Ciò ha permesso una migliore integrazione del lavoro e quindi un maggior utilizzo delle risorse.

È inoltre diventato sistematico e migliorato, grazie alla banda larga, l'utilizzo delle Field Units (alias Zainetti). Tali mezzi consentono di realizzare collegamenti audio-video in esterna con grande rapidità, flessibilità ed economicità, incrementando in maniera significativa la copertura del territorio nazionale in caso di eventi eccezionali. La redazione di New York si è inoltre dotata di 2 Field Units dedicate.

Infine, si è consolidata la dotazione produttiva di ripresa con le telecamere a bordo di Droni. Comandate a distanza, tali telecamere sono in grado di effettuare riprese video in alta definizione, da angolazioni altrimenti irraggiungibili con gli usuali mezzi di ripresa. Ciò ha consentito di migliorare in maniera significativa la qualità dei video news in onda.



Produzioni di Fiction

R.T.I. S.p.A. possiede il know how e l'organizzazione per selezionare progetti e sviluppare la produzione di serie di grande gradimento popolare. Tali prodotti vengono commissionati a partner nazionali di primaria importanza e, in alcuni casi, vengono commercializzati all'estero o sfruttati attraverso il canale web, contribuendo alla copertura dei costi di produzione.

Nell'esercizio 2015 sono stati confermati i sequel delle produzioni a lunga serialità e realizzate nuove produzioni con rinnovati profili editoriali.

R.T.I. conferma la scelta di girare le produzioni fiction possibilmente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione investendo nella professionalità della filiera produttiva italiana.

Nel 2015 RTI ha continuato il rapporto di produzione con la società controllata Taodue S.r.l. società leader in Italia nella produzione di fiction. Taodue S.r.l. ha realizzato in esclusiva per RTI opere audiovisive destinate ad un prioritario sfruttamento televisivo e cinematografico.

Nel corso del 2015 RTI ha continuato il rapporto di collaborazione produttiva con la società ARES Film S.r.l, società specializzata nella realizzazione di fiction nazionale.

L'orientamento produttivo rivolto alla lunga serialità ha portato alla realizzazione del seguito di produzioni fiction quali *Squadra Antimafia*, *Squadra mobile-Operazione mafia capitale* prodotte dalla società Taodue S.r.l. e *Solo per amore 2* realizzata da Endemol che nelle precedenti edizioni hanno ottenuto un consolidato successo di pubblico; la realizzazione di nuovi progetti editoriali, tra i quali: *Il bello delle donne* alcuni anni dopo realizzato da ARES Film e *L'infiltrato*, serie di 4 puntate prodotta da Taodue.

Acquisizione di contenuti

Acquisizione Diritti (Film, serie Tv)

R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana ed una delle più importanti in Europa.

La Società ha l'obiettivo di gestire il patrimonio dei diritti televisivi per l'Italia del Gruppo Mediaset, svolgendo le attività di acquisizione, sviluppo e produzione dei diritti per lo sfruttamento televisivo nazionale Free Tv e Pay Tv.

Il prospetto seguente fornisce un dettaglio per tipologia della library di diritti televisivi acquistati per la Free Tv e per la Pay Tv dal Gruppo Mediaset al 31 Dicembre 2015:

Composizione Library Diritti al 31 Dicembre 2015	Free Tv		Pay Tv-PPV	
	N. titoli	Episodi	N. titoli	Episodi
Film	3.508	3.508	2.869	2.869
Telefilm	771	16.534	450	7.990
Telenovelas	46	4.780	-	-
Miniserie	257	1.006	52	264
Soap opera	9	1.559	5	485
Tv movies	772	802	200	224
Documentari	238	1.747	50	605
Vari (Musicals, Varietà, Prosa, ecc..)	129	337	266	318
Totale	5.730	30.273	3.892	12.755





Il patrimonio dei diritti televisivi viene costantemente alimentato da:

- *Major americane:* R.T.I. S.p.A. ha in essere accordi con i principali produttori e distributori americani (Universal, Warner Bros. International, Twentieth Century Fox, Paramount, Sony e Walt Disney) che prevedono acquisti di diritti per una durata media di 5 anni, con la possibilità di 5/6 passaggi televisivi. Nel corso del 2015 sono stati rinnovati gli Accordi Quadro con Warner Bros. International ed Universal che prevedono l'acquisto sia di prodotto di origine cinematografica sia di prodotto televisivo free tv, pay tv e svod. L'accordo con Warner ha durata quinquennale fino al 2020, quello con Universal ha durata triennale fino al 2018. E' stato inoltre stipulato un importante pacchetto di prodotto cinematografico e seriale con Twentieth Century Fox che fornirà diritti sia nel 2015 sia nel 2016.
- *Produttori televisivi internazionali:* R.T.I. S.p.A. intrattiene importanti e consolidati rapporti di acquisto di diritti con produttori americani ed europei, in virtù dei quali si approvvigiona di prodotto televisivo (TV movie, soap opera, miniserie e telefilm) di grande popolarità. La caratteristica seriale di gran parte di tali opere, prodotte a stagioni, rende il rapporto produttore/utilizzatore duraturo nel tempo e consente di fidelizzare il telespettatore alla Rete che le trasmette.
- *Produttori/distributori cinematografici nazionali:* dagli operatori nazionali vengono acquisiti pacchetti composti sia da diritti televisivi di film di loro produzione (che unitamente agli acquisti di prodotto europeo assumono un importante valore anche per il rispetto delle quote di trasmissione e di investimento previste dalla normativa sull'emittenza televisiva), che da diritti di film internazionali.

Nel 2015 è stato stipulato un importante accordo triennale per la fornitura di prodotto cinematografico con Eagle Pictures.

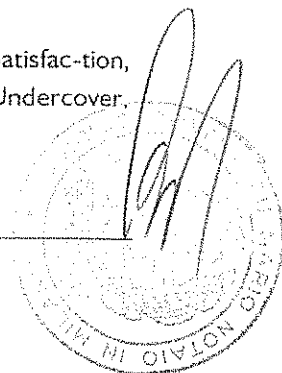
Nel 2015 è stato definito un accordo con Lucky Red per la distribuzione cinematografica del film "Il Piccolo Principe" e per l'acquisizione dei relativi diritti televisivi free e pay TV.

Viene confermato, il rapporto di fornitura di diritti free Tv e pay Tv con la controllata Medusa Film S.p.A., importante player del mercato italiano della distribuzione cinematografica.

Nel corso del 2015 R.T.I. S.p.A. ha operato per rafforzare ulteriormente la propria library di diritti Free Tv e Pay Tv.

Tra i numerosi accordi stipulati e progetti realizzati, si segnalano:

- l'acquisizione per le reti Free TV e per la Pay TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film: 300 Rise of an Empire, Edge of Tomorrow, Into The Storm, Noi e la Giulia, E Fuori Neve;
- l'acquisizione per le reti Free TV, in virtù degli accordi esistenti, della disponibilità dei film: Anna Karenina, Despicable Me 2, Fast & Furious 6, We're The Millers, Un Boss in Sa-lotto, Una Donna per Amica;
- l'acquisizione di film disponibili per la Pay Tv, quali: La Scuola Più' Bella Del Mondo, Lucy, Expandables 3, Magic In The Moonlight, Loro Chi?;
- l'acquisizione della disponibilità delle Serie di prima visione Free TV e Pay Tv: Satisfaction, Girlfriends'Guide To Divorce, Flash, Mysteries of Laura, Under Suspicion, Undercover, Chasing Life, AD The Bibles Continues, Deadbeat, 100 Code, Bosh;



- l'acquisizione dei diritti Free e Pay Tv relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Law & Order, Special Victims Unit, Royal Pains, Vampire Diaries, Parenthood, Suits, The Following, Arrow, Chicago Fire, Chicago PD, Big Bang Theory, Last Ship, Il Principe, Night Shift, Hannibal, Sin Identidad;
- l'acquisizione dei diritti Free TV relativi alle nuove puntate delle serie di maggiore successo televisivo quali: Downton Abbey, Bones, Simpsons, Glee, White Collar, Community;
- l'acquisizione dei diritti Pay Tv relativi alle nuove puntate della serie: Orange is The New Black, Baby Daddy, Parks&Recreation;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la Free Tv, per la stagione televisiva in corso, tra gli altri dei film: Indovina chi Viene a Natale, Quello che so sull'Amore e Fuga di Cervelli;
- l'acquisizione dalla società Medusa Film S.p.A. per la Pay Tv di: Il Ricco il Povero e il Maggiordomo, Andiamo a Quel Paese, Italiano Medio e Il Mio Amico Nanuk.

Acquisizione di Diritti Sportivi

Il gruppo sulla base di accordi di licenza stipulati nell'ultimo e nei precedenti esercizi detiene alla data di riferimento della presente Relazione, i diritti di sfruttamento relativi ai seguenti principali eventi sportivi:


Campionato di Serie A per le stagioni 2015/2018, assegnati in data 27 giugno 2014 in relazione al bando di offerta pubblicato il 19 maggio 2014 dalla Lega Nazionale Professionisti Serie A ed al successivo accordo di sub licenza esclusiva tra RTI e SKY, relativi per ognuna delle tre stagioni allo sfruttamento in esclusiva per la piattaforma digitale terrestre a pagamento del gruppo e non in esclusiva per le piattaforme IPTV, Web e telefonia mobile di tutte le partite in diretta delle nove principali squadre italiane del Campionato di Serie A, oltre alla diretta Premium dai campi e agli highlights di tutti gli incontri.

Esclusiva per le stagioni 2015-2018 di tutti i *diritti di ritrasmissione delle immagini di archivio, allenamenti e diritti di media package* relativi a 15 squadre di Serie A, da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre a pagamento e free to air sulla base del contratto sottoscritto il 3 marzo 2015 tra RTI e Infront Italy Srl. (contratto ceduto a Mediaset Premium).

Diritti relativi alle stagioni di Serie A 2015-2018 del *Pacchetto C*, relativo ai diritti accessori, esclusivi, riferiti a integrazioni e interviste esercitabili in aggiunta e in relazioni ai diritti audiovisivi del Pacchetto B precedentemente già aggiudicato, assegnati a Mediaset Premium dalla LNP in data 22 maggio 2015.

Licenza non esclusiva dei diritti di ritrasmissione delle immagini di archivio, degli allenamenti, delle interviste da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre a pagamento e free to air della *Juventus* per le stagioni 2015/2018, sulla base del contratto sottoscritto tra In data 4 settembre 2015 Juventus FC e Mediaset Premium

Diritti non esclusivi relativi al *Pacchetto TV Nazionali*, ovvero highlight Serie A, Coppa Italia e Supercoppa Italiana relativi alle stagioni calcistiche 2015-2018, da esercitarsi tramite Free tv e/o Pay tv, limitatamente a 5 canali sulla base del contratto sottoscritto il 26 settembre 2015 tra Mediaset Premium e LNP Serie A.





UEFA Champions League per le stagioni 2015/2018: assegnati dall'UEFA in data 10 febbraio 2014, al termine di una gara aperta a tutti gli operatori e relativi ai diritti esclusivi per l'Italia su tutte le piattaforme di tutti i match in diretta e gli highlights. Mediaset per tal triennio dispone in esclusiva sia dei diritti per la trasmissione in diretta di tutti i match in pay tv sia dei diritti per la trasmissione in diretta in free to air di una partita per turno e di tutti i match anche in differita, gli highlights, oltre alla diretta streaming degli incontri su tutti i dispositivi fissi e mobili.

In data 10 novembre 2015 UEFA e Mediaset Premium hanno sottoscritto un contratto per 3 stagioni di durata 15-18 relativo ai diritti di trasmissione degli incontri di Uefa Youth League tramite piattaforma digitale terrestre free, pay e ppv.

In data 15 giugno 2015 MP&Silva Kft e Mediaset Premium hanno sottoscritto seguenti accordi esclusivi riguardanti per le stagioni 2015/2018 i relativi a:

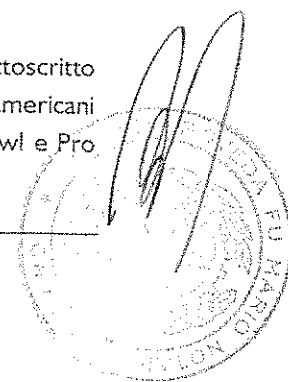
- trasmissione di programmi tratti dal canale Tv "Arsenal Channel" tra i quali la differita degli incontri di Premier League dell'Arsenal, la differita di eventuali incontri del Club in Champions League e altri incontri (FA Cup e materiale d'archivio), diritti da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e/o pay inclusi i diritti Internet e Mobile in simulcast; diritti da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e/o pay inclusi i diritti Internet e Mobile
- dirette degli incontri della prima divisione francese (Ligue 1) e degli incontri di Coupe de Ligue (minimo 10 incontri per stagione), inclusivi di preview settimanale, programmi di archivio, diritti da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e/o pay inclusi i diritti Internet e Mobile
- diretta degli incontri della Scottish Premier Football League, più relativi Highlights, diritti da esercitarsi esclusivamente tramite piattaforma digitale terrestre pay inclusi i diritti Internet.

Superbike: in data 27 giugno 2014 è stato esteso per un ulteriore triennio (stagioni 2016/2017 e 2018) il contratto relativo all'Evento Superbike articolato in Superbike (WSBK), Campionato Mondiale Supersport (SSP), Superstock 1000 FIM CUP, Campionato Europeo Superstock 600, con relativi diritti di sfruttamento tramite piattaforma digitale terrestre free e pay (diritti esclusivi), piattaforme IPTV, web e telefonia mobile free (diritti non esclusivi) sia tramite canali in chiaro (Italia 1 e Italia 2) che tramite la piattaforma pay.

In data 5 febbraio 2015 RTI Spa e NV3A SAM – Youthstream Organisation hanno sottoscritto un accordo per l'acquisizione dei diritti di trasmissione dell'Evento "Motocross 2015" articolato nelle categorie: MXGP Fim Motocross World Championship, MXON Monster Energy FIM Motocross of Nations e FIM Snowcross World Championship per la stagione 2015 (01/01/2015 – 31/12/2015). Diritti di trasmissione in esclusiva per la diretta degli eventi e non in esclusiva per le differite sulle piattaforme Free Terrestrial Tv, satellite, Pay Tv, Internet (IPTV e/o mobile).

In data 27 luglio 2015 Pro League NV e Mediaset Premium hanno sottoscritto un contratto di licenza non esclusiva di trasmissione degli Highlights della Belgian League e Belgian Supercup relativamente alla stagione 15-16, da esercitarsi tramite piattaforma digitale terrestre free e pay inclusi i diritti Internet e Mobile.

In data primo settembre 2015 NFL International LLC e Mediaset Premium hanno sottoscritto un contratto per le stagioni 2015-2016-2017 relativo ai diritti audiovisivi degli incontri americani di National Football League, articolati in 16 partite regular season, play-off, Super Bowl e Pro



Bowl da esercitarsi in esclusiva in lingua italiana tramite piattaforma digitale terrestre free e pay e in forma non esclusiva tramite IPTV e Web free.

DISTRIBUZIONE DI CONTENUTI IN CHIARO E A PAGAMENTO IN MODALITA' LINEARE E NON LINEARE

Offerta gratuita lineare in chiaro e a pagamento

L'offerta gratuita del Gruppo Mediaset è attualmente composta complessivamente da 11 canali in grado di coprire tutti i target importanti per gli investitori pubblicitari, comprendendo le tre reti generaliste storiche Canale 5, Italia 1 e Rete 4, ed i canali tematici e semi-generalisti Boing, Cartoonito, Iris, La 5, Mediaset Extra, Italia 2, Top Crime e TgCom 24.

Le **reti generaliste** del Gruppo - Canale 5, Italia 1 e Retequattro sono controllate da R.T.I. SpA, che provvede all'ideazione e alla realizzazione dei palinsesti, alla produzione dei programmi originali e all'acquisizione della library dei diritti. L'offerta complessiva delle reti Mediaset è modulata per intercettare il pubblico più interessante per gli investitori pubblicitari, quello di età compresa tra i 15 e i 64 anni, pubblico su cui Mediaset esercita una solida leadership di mercato.

Canale 5 è la rete principale, dedicata al pubblico centrale delle famiglie moderne.

Italia 1 è la rete italiana leader tra i telespettatori più giovani.

Rete 4 ha un palinsesto mirato su un pubblico adulto per età e classe di reddito.

L'**offerta multichannel** gratuita è così articolata:

Boing, lanciato il 20 novembre 2004, è stato il primo canale tematico italiano gratuito per bambini. La rete nasce da una joint venture fra R.T.I. SpA, che detiene il 51% del capitale sociale di Boing SpA, e Turner Broadcasting System Europe, società del gruppo Time Warner titolare dei diritti di alcuni tra i più noti cartoni animati a livello mondiale. Nonostante l'accresciuta competizione, il canale ha saputo capitalizzare la propria posizione di vantaggio, alimentando e sostenendo la notorietà e l'attrattiva del brand.

Cartoonito, lanciato il 22 agosto 2011, è un canale rivolto ai bambini in età prescolare (fino ai 6 anni), frutto come "Boing" di una joint-venture Mediaset-Turner Broadcasting System Europe Limited. Rispetto a Boing, identifica un target ancor più profilato.

Iris è il canale tematico dedicato al cinema di qualità. Oltre ai grandi film di tutti i tempi trovano spazio nel palinsesto anche programmi d'attualità dedicati al cinema, ai suoi protagonisti e ai Festival più importanti.

La 5 offre una programmazione dedicata al pubblico femminile più moderno.

Mediaset Extra è il canale tematico che ripropone una selezione dei migliori programmi di intrattenimento Mediaset di ieri e di oggi. Consente di rivedere il giorno dopo, in una fascia oraria d'ascolto diversa, le proposte più interessanti delle reti generaliste Mediaset.

Italia 2 è una rete destinata al pubblico giovane maschile. In palinsesto, telefilm, sitcom, cartoni cult, programmi sportivi e musicali, oltre alle dirette di sport come i Campionati mondiali di motociclismo.

Top Crime è la rete lanciata a giugno del 2013 dedicata al genere investigativo e poliziesco.



TgCom24 è il sistema all news di Mediaset. Visibile non solo su un canale televisivo gratuito in onda 24 ore 24 ma anche online sul sito TgCom24.it e su smartphone e tablet grazie alle applicazioni scaricabili gratuitamente.

L'offerta lineare a pagamento **Mediaset Premium** lanciata nel 2005 garantisce ai clienti canali di cinema, serie tv, calcio in diretta, programmi per bambini e documentari e agli abbonati anche la visione contenuti di singoli contenuti on demand attraverso il servizio *Premium Play*.

L'offerta lineare sia in chiaro che a pagamento del Gruppo è veicolata sui multiplex digitali della controllata Elettronica Industriale che gestisce il traffico di contribuzione da e verso i vari centri di produzione della controllante R.T.I. SpA e della consociata Mediaset Premium SpA. La copertura dei multiplex MDS1, MDS2, MDS3, MDS5 che è al 95% della popolazione, mentre la copertura del multiplex MDS4 è al 96% della popolazione.

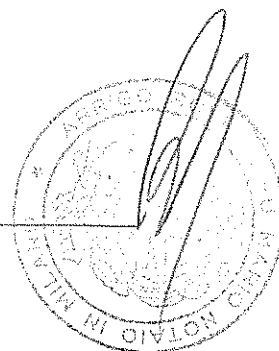
Notevole è stato inoltre l'impegno da parte della Società, al fine di migliorare la copertura dei multiplex e la qualità del segnale televisivo, che si è tradotto nella presentazione ai Comuni e al Ministero di 132 richieste di autorizzazione all'installazione di nuovi impianti, alla modifica di antenne o alla variazione di potenza di trasmissione. L'87% delle modifiche sono state autorizzate ed eseguite nel corso dell'anno. L'iter di autorizzazione delle restanti richieste di modifica è tuttora in corso e si prevede che possa andare a buon fine nei primi mesi del 2016.

Nel corso dell'anno 2012 è stato annullato dal Ministero per lo Sviluppo Economico il beauty contest, per l'assegnazione di sei nuovi multiplex nazionali, al quale Elettronica Industriale S.p.A. aveva partecipato per aggiudicarsi un multiplex. Il beauty contest è stato trasformato in un'asta competitiva che è stata indetta il 12 febbraio 2014 per l'assegnazione di tre multiplex la cui base d'asta era pari a circa 30 milioni di euro per ogni singolo multiplex. Elettronica Industriale S.p.A. non ha potuto partecipare all'asta in quanto detentrica di cinque multiplex digitali. Uno solo dei tre multiplex è stato assegnato all'asta in quanto per gli altri due non sono state presentate offerte. Elettronica Industriale ha presentato ricorso avverso l'annullamento del beauty contest. Il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 6 novembre 2015 ha riconosciuto ad Elettronica Industriale un indennizzo di 93.000 euro.

Emesso e Risultati di ascolto

Le tabelle che seguono illustrano l'articolazione delle ore di palinsesto emesse nel 2015 e nel 2014 per le diverse tipologie d'offerta (reti generaliste, semigeneraliste e tematiche in chiaro e pay), suddivise per i principali generi televisivi riconducibili a produzioni originali ed a diritti.

In particolare nel 2015 ciascuna delle reti generaliste ha trasmesso 8.760 ore di palinsesto, per un totale di 26.280 ore, il 47% delle quali costituite da programmi originali autoprodotti.



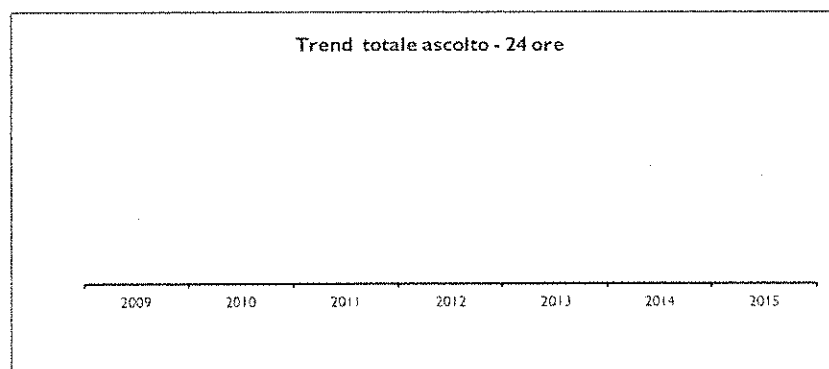
Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2015

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	4.250	16,2%	8.232	11,7%	45.787	28,4%	58.269	22,6%
Fiction	8.874	33,8%	21.929	31,3%	46.522	28,9%	77.325	30,0%
Cartoni	811	3,1%	16.882	24,1%	17.931	11,1%	35.624	13,8%
Totale diritti	13.935	53,0%	47.043	67,1%	110.240	68,4%	171.218	66,5%
News	5.753	21,9%	9.381	13,4%	2.685	1,7%	17.819	6,9%
Sport	809	3,1%	1.802	2,6%	19.015	11,8%	21.626	8,4%
Intrattenimento	4.653	17,7%	8.278	11,8%	10.685	6,6%	23.616	9,2%
Cultura	210	0,8%	2.131	3,0%	18.466	11,5%	20.807	8,1%
Televendite	920	3,5%	1.445	2,1%	-	0,0%	2.365	0,9%
Totale produzioni	12.345	47,0%	23.037	32,9%	50.851	31,6%	86.233	33,5%
Totale	26.280	100,0%	70.080	100,0%	161.091	100,0%	257.451	100,0%

Palinsesti Reti Mediaset - Ore emesse 2014

Tipologie	Reti Generaliste		Semi-Generaliste		Pay		Totale Reti Mediaset	
Film	4.253	16,2%	7.842	11,2%	40.406	27,7%	52.501	21,7%
Fiction	9.175	34,9%	19.910	28,4%	46.928	32,2%	76.013	31,4%
Cartoni	101	0,4%	16.994	24,2%	17.712	12,1%	34.807	14,4%
Totale diritti	13.529	51,5%	44.746	63,8%	105.046	72,0%	163.321	67,4%
News	5.451	20,7%	9.831	14,0%	2.222	1,5%	17.504	7,2%
Sport	861	3,3%	1.704	2,4%	9.593	6,6%	12.158	5,0%
Intrattenimento	4.951	18,8%	8.222	11,7%	10.896	7,5%	24.069	9,9%
Cultura	553	2,1%	3.708	5,3%	18.090	12,4%	22.351	9,2%
Televendite	935	3,6%	1.869	2,7%	-	0,0%	2.804	1,2%
Totale produzioni	12.751	48,5%	25.334	36,2%	40.801	28,0%	78.886	32,6%
Totale	26.280	100,0%	70.080	100,0%	145.847	100,0%	242.207	100,0%

Nel 2015, il totale ascolto Mediaset delle 24 ore ha superato i 10 milioni di individui medi.



Le reti Mediaset hanno chiuso il 2015 al 33,9% di share in Prime Time, al 32,2% nelle 24 ore e al 32,0% nel Day Time.

Mediaset si riconferma leader sul target commerciale in tutte le tre fasce orarie sia come reti generaliste sia come totale editore; sullo stesso target Canale 5 risulta la rete più vista in tutte le fasce orarie ed Italia 1 sempre la terza rete.

Da segnalare il contributo delle reti Multichannel Free e Pay che accrescono il totale Mediaset di 6 punti il target individui e di 7 punti il target commerciale in tutte le fasce orarie.

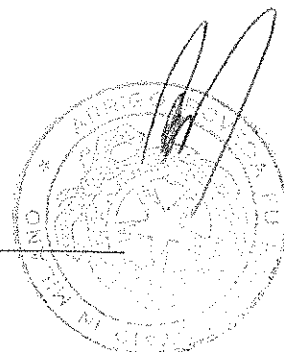
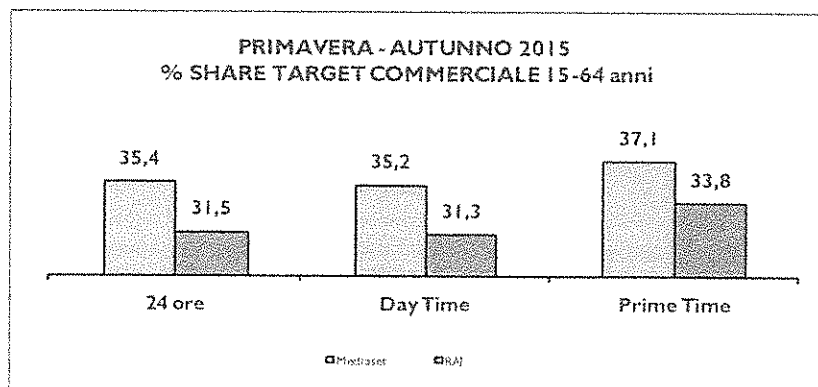


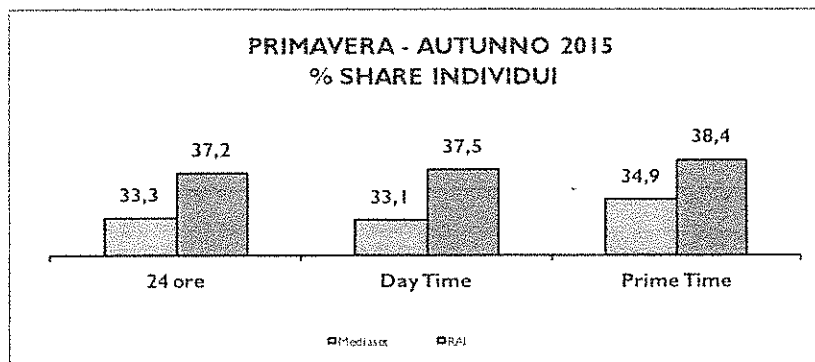
Boing e Cartoonito si confermano come le reti preferite dai bambini 4-14 anni con grande distacco da tutti gli altri canali kids. La 5 conferma la sua forza sul pubblico femminile dai 15-44 anni, mentre Iris presidia il target degli uomini over 55.

Anno 2015	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time	24 ore	Prime Time	Day Time
	15,4%	16,0%	15,4%	15,8%	17,1%	15,6%
	5,7%	6,1%	5,6%	7,4%	7,7%	7,5%
	4,6%	4,9%	4,6%	3,8%	4,0%	3,9%
TOTALE RETI GENERALISTE	25,7%	27,0%	25,6%	27,0%	28,8%	27,0%
	6,5%	6,9%	6,4%	7,1%	7,4%	7,0%
TOTALE RETI SEMI-GENERALISTE E PREMIUM CALCIO						
	32,2%	33,9%	32,0%	34,1%	36,2%	34,0%

Le stagioni di garanzia

Nei periodi di garanzia primaverile e autunnale Mediaset ha ottenuto, nel totale individui, il 34,9% in Prime Time, il 33,3% nelle 24 Ore e il 33,1% in Day Time; mentre sul target commerciale è stata leader in tutte le fasce orarie sia come reti generaliste sia come totale editore.





Ricavi e mercato pubblicitario

Il Gruppo Mediaset opera in Italia attraverso due concessionarie di pubblicità controllate al 100%: Publitalia'80, concessionaria esclusiva delle reti Mediaset in chiaro e Digitalia'08, concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sulla piattaforma distributiva Pay.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% Mediamond, concessionaria dedicata alla raccolta pubblicitaria sui mezzi Internet del Gruppo Mediaset e Mondadori.

Nel 2015 Publitalia ha acquisito 295 nuovi clienti che hanno generato un commissionato pari al 3,9% dei ricavi della concessionaria. Con i primi 10 gruppi è stato raggiunto il 20% del fatturato.

Mercato pubblicitario italiano

Il mercato pubblicitario chiude l'anno 2015 con una raccolta complessiva pari a 6,3 miliardi di euro in flessione dello 0,5%, con una perdita in valore di 33 milioni. In crescita dello 0,2% invece il mercato dei mezzi classici, che raccoglie 5,5 miliardi. E' stato un anno a due velocità: il primo semestre ha evidenziato ancora un rallentamento (-2,9%) mentre il secondo ha registrato una ripresa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,1%), dopo un mese di Luglio ancora negativo.

Il mezzo televisivo conferma la sua centralità nel mercato con una crescita dello 0,7%. Mediaset (+1,0%) realizza una performance migliore del mercato, sia sul segmento televisivo che rispetto al totale mezzi, con un conseguente aumento della propria quota sia sul mercato televisivo (+0,2 punti), sia sul mercato complessivo (+0,4). Insieme a Discovery (+21,7% - dato stimato da Nielsen e non validato dall'editore) è pertanto l'unico editore in crescita.

Rai chiude il 2015 in flessione del -2,3%, con una conseguente perdita di 0,6 punti di quota tv. Molto negativo il risultato di La7 (-7,7%), la cui quota scende così sotto il 4%. Anche Sky archivia un risultato negativo (-1,4%). La contenuta negatività è legata all'andamento in crescita dei due canali free, mentre la raccolta sui canali pay è in forte calo (-8%). Gli investimenti pubblicitari sui canali Premium evidenziano invece risultano in decisa crescita.

Il 2015 conferma le difficoltà della Stampa che segna un -5,7%, derivante da flessioni di raccolta in undici mesi su dodici. Situazione diversa per Internet che, nonostante archivi l'anno al -0,7%, mostra una ripresa da Luglio e chiude gli ultimi 6 mesi sempre in crescita, ad eccezione di Ottobre. La Radio, con un altro segno positivo in Dicembre (+5,1%), aumenta invece la raccolta su base annua dell'8,8%, equivalenti a 30 milioni aggiuntivi rispetto al 2014.



Per quanto attiene agli altri mezzi, nel corso dell'anno l'affissione sia statica che dinamica ha beneficiato dell'effetto Expo, chiudendo così in positivo: Affissioni +3,3%, Transit +15,6% e Out Of Home Tv +13,1%. In diminuzione del 4,1% il Cinema.

Mezzi	2015		2014		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	1.231	20,8%	1.305	22,4%	-5,7%
Televisione	3.650	61,7%	3.510	60,4%	4,0%
Radio	374	6,3%	347	6,0%	7,7%
Affissioni	85	1,4%	82	1,4%	3,2%
Cinema	23	0,4%	24	0,4%	-4,0%
Internet	428	7,2%	436	7,5%	-1,8%
Transit	110	1,9%	95	1,6%	15,5%
Out of home TV	17	0,3%	15	0,3%	11,9%
Totale mercato (area classica*)	5.916	100,0%	5.814	100,0%	1,8%

(*) escluse direct mail e Internet, per la parte dichiarata da Fcp-Assointernet

Offerta lineare Pay TV

Mediaset Premium è il servizio pay tv trasmesso sul digitale terrestre che completa l'offerta free-to-air di Mediaset. Mediaset Premium si compone di due principali pacchetti: il Cinema ed il Calcio. Questi vengono commercializzati unitamente ai canali Serie e Documentari e possono essere ulteriormente arricchiti con l'opzione Bambini.

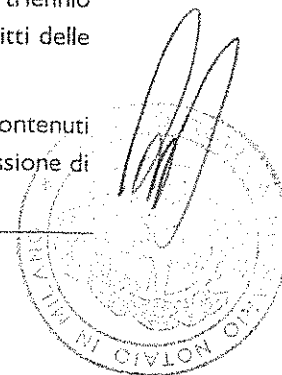
Da Marzo 2015 viene distribuita nei punti vendita la nuova Premium SMART CAM Wi-Fi, il dispositivo rivoluzionario che, oltre a permettere la visione dei contenuti di Mediaset Premium sul proprio TV senza decoder esterno né cavi aggiuntivi è dotata di una funzionalità Wi-Fi che permette di accedere in modo semplice, immediato e in qualità HD ai contenuti disponibili su Premium Play.

Premium Play è il servizio Over The Top incluso nell'abbonamento Mediaset Premium. Play contiene una library di oltre 6 mila contenuti Cinema, Calcio, Serie, Documentari, Bambini e Infinity oltre che la catch up delle reti free. Play è disponibile su Smart Cam Wi-Fi, decoder e televisori connessi, consolle, tablet, personal computer e smartphone.

Nel 2015 è nata Premium Online, la nuova offerta in abbonamento di Premium, accessibile tramite internet, che ti permette di fruire dei migliori contenuti lineari e non lineari di Premium e Infinity, dove vuoi e quando vuoi in streaming. Premium Online permette di guardare i propri programmi preferiti ovunque ci si trovi e in qualunque momento su TV, PC, game console, tablet o smartphone.

Il 2015 è stato l'anno del lancio della nuova Mediaset Premium la cui offerta si è arricchita dell'esclusiva dei diritti di Champions League per le stagioni 2015-2018, diritti che nel triennio precedente erano stati esclusive del competitor. L'offerta Calcio si completa con i diritti delle principali nove squadre della Serie A TIM sempre per il triennio 2015-2018.

Mediaset Premium è diventata il riferimento per la più completa offerta Pay TV di contenuti calcistici in Italia cui si aggiunge l'esclusività dell'offerta Premium Cinema con la trasmissione di



prime tv di film, serie e sit-com grazie agli accordi stipulati con Warner Bros (fino al 2020) e Universal (fino al 2018).

In uno scenario macro economico e di mercato in perdurante crisi, Mediaset Premium ha affrontato una sfida particolarmente complessa, segnando un netto miglioramento rispetto al passato dei propri principali indicatori di performance costituiti dal numero dei clienti, dall'ARPU e dal churn rate.

Al 31 dicembre 2015 il numero dei clienti di Mediaset Premium era pari a 2.010.000. Tale dato è stato confermato da una società indipendente di profilo internazionale a cui Mediaset Premium ha conferito specifico incarico. Nel 2015 il trend delle acquisizioni realizzato da Mediaset Premium ha consentito di aumentare la quota di mercato rispetto al principale competitor. Fenomeno ancor più rilevante se si considera che queste acquisizioni riportano un ARPU incrementale accompagnato al più basso tasso di abbandono mai registrato.

Offerta Non lineare gratuita

R.T.I. S.p.A. opera nell'ambito delle attività editoriali multimediali e crossmediali attraverso la Direzione Interactive Media con l'obiettivo di realizzare servizi e contenuti veicolabili su piattaforme differenti (internet, teletext, devices mobili e wearable), promuovendo iniziative di digital extension.

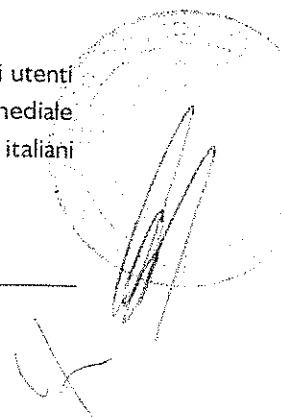
Su internet, ed in particolare con maggiore potenziamento ed attenzione delle attività legate ai devices mobili, R.T.I. Interactive Media ha generato nel 2015 con l'insieme delle properties gestite, circa 15,1 miliardi di pagine multimediali, di cui 7,6 su mobile (Fonte ShinyStat). L'offerta è caratterizzata dalla presenza in due aree tematiche:

- **l'Intrattenimento:** quest'area è caratterizzata dal portale mediaset.it (www.mediaset.it), con un restyling grafico e funzionale realizzato ad ottobre 2015, all'interno del quale è possibile rivedere buona parte della programmazione televisiva dei canali free to air Mediaset, sia in modalità full (episodi interi) sia in modalità clip (centinaia di estratti dei programmi tv), oltre che programmi realizzati ad hoc per il web (videochat, webseries);
- **l'Informazione:** quest'area a sua volta è suddivisa in informazione generale, info meteo e informazione sportiva.

I contenuti della prima area sono gestiti dalla redazione di TGCOM24, che fornisce contenuti giornalistici veicolati su diverse piattaforme tecnologiche:

- canale all news televisivo (presente su digitale terrestre, su piattaforma satellitare e, in modalità live streaming, su computer, tablet e smartphone)
- internet web e mobile site, declinato nel sito www.tgcom24.it
- teletext (Mediavideo)
- smartphone e tablet, con applicazioni gratuite dedicate sui mobile devices delle piattaforme Apple, Android, Windows e Blackberry

L'offerta multimediale di Tgcom24 è seguita da oltre 27,5 milioni (di cui 8,6 su mobile) di utenti multimediali medi mese (Fonte ShinyStat): Tgcom24 nel suo sistema multimediale (web+mobile) ricopre la terza posizione nel ranking dei principali siti di informazione italiani con oltre un milione di utenti unici giorno (Fonte Audiweb, novembre 2015).





L'informazione Meteo è presente con previsioni video in onda sulle reti Mediaset oltre che con il sito dedicato www.meteo.it e la nuova app dedicata, che ha sviluppato un nuovo modello di potenziale revenue attraverso il cosiddetto "native advertising". Sono oltre 7,6 milioni i download (Fonte Store Download).

L'informazione sportiva, invece, è declinata sul sito www.sportmediaset.it con 7,3 milioni di utenti multimediali medi mese, di cui 1,3 milioni su mobile (Fonte ShinyStat), a cura della redazione sportiva di Mediaset; è fruibile anche con un'applicazione gratuita, con oltre 3 milioni di download (Fonte Store Download), per gli stessi sistemi operativi dei devices mobili e tablet di TGCOM24.

Per quanto concerne l'area intrattenimento, il portale mediaset.it riveste una significativa importanza strategica e pubblicitaria. Il sito ospita come già scritto, gran parte dei contenuti televisivi andati in onda il giorno precedente sia come brevi clip dedicate ai momenti salienti di tutto il palinsesto, sia come episodio intero. Nel 2015 l'offerta digital si è ulteriormente allargata mettendo a disposizione degli utenti la possibilità di poter seguire in simulcast la diretta delle reti free Mediaset (canale5, italia1, rete4, la5, ecc.), con un modello di sostituzione dell'adv televisivo con spazi dedicati venduti dalla concessionaria. Questo connubio tra televisione e internet ha permesso di raggiungere ottimi risultati di traffico, con oltre circa 1,2 miliardi di video erogati (Fonte Audiweb Object Video) e 34 milioni di app scaricate (Fonte Store Download).

Mediaset.it risulta essere il primo portale video italiano, garantendo a Publitalia (tramite la concessionaria Mediamond) formati pubblicitari altamente remunerativi, come il pre-roll in apertura di tutti i video, i mid-roll (break pubblicitari inseriti nelle puntate intere), piuttosto che le personalizzazioni pubblicitarie delle varie Home Page (cd. Customizzazioni).

E' stato stretto un accordo commerciale con il gruppo Italia on Line (che raggruppa i primi due portali internet italiani: Libero e Virgilio) a cui si sono aggiunti anche accordi con Microsoft (msn.it) e Tiscali (tiscali.it) e, in fase di definizione l'accordo anche con il gruppo Blog.it. Questo permette di rendere i contenuti video di Mediaset disponibili all'interno dei portali degli stessi gruppi, tramite embedding, favorendo l'esposizione dei brand Mediaset anche su un target diverso dai telespettatori tv, oltre ad aumentare le revenues di fatturato con adv venduto da Publitalia.

Il teletext, delle Reti R.T.I. S.p.A. (Mediavideo), attivo dal 1997, è un giornale televisivo multimediale presente sia sulla televisione analogica, sia su quella digitale.

RTI Interactive Media è sempre più attiva anche nell'area mobile devices con l'obiettivo di portare su smartphone e tablet contenuti e servizi innovativi attraverso:

- **brand extension**, finalizzata a far leva sui marchi e/o formati già noti al pubblico televisivo (ad esempio il gioco multimediale di trasmissioni come Avanti un altro, ecc.), servizi di infonews come "TG5 sms" "TG5 mms" e "App Tg5" (oltre 1 milione di download), video di informazione e diretta live a cura di TGCOM24;
- **interattività**, finalizzata a creare momenti interattivi tra l'utente ed i programmi televisivi (ad esempio voting multiplatforma). Nel 2015 è stata realizzata la nuova app Mediaset, un'applicazione gratuita per smartphone e tablet che accompagna la visione dei programmi in diretta attraverso interazioni social e contenuti di approfondimento, e dà la possibilità di poter seguire i live streaming delle reti free Mediaset.



L'app Mediaset è integrata con i principali social network e con il sistema social di mediaset.it e propone interazione editoriale in tempo reale, anche con contenuti esclusivi.

Interactive Media a supporto dei brand TV, ha continuato ad approcciare il mondo social, con la presenza dei programmi più rilevanti del palinsesto anche sui principali social network (Facebook, Twitter, Instagram, Snapchat ecc.), diventando una delle media company europee che meglio ha saputo creare engagement col proprio pubblico televisivo.

Sono oltre 25 milioni i fans totali sulle nostre pagine Facebook, oltre 4,3 milioni i followers sui nostri profili Twitter e oltre 3,1 milioni i followers sui nostri profili Instagram.

Offerta Non lineare Pay - Infinity

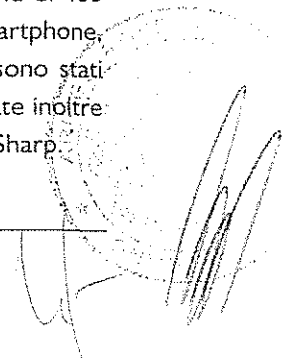
Nel 2013 il Gruppo Mediaset ha lanciato Infinity: un innovativo servizio di contenuti a pagamento che offre ai suoi clienti la possibilità di accedere in streaming ad un catalogo di migliaia di titoli tra Film, Serie TV, Fiction e Programmi TV.

Attraverso Infinity il Gruppo Mediaset punta ad intercettare nuovo tipo di audience con esigenze tipiche più del mondo internet che non della tv tradizionale. E' con questo obiettivo che sono stati identificati 4 principi attorno ai quali è stata costruita l'intera proposizione commerciale di Infinity: migliaia di contenuti sempre disponibili; un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli; disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi; in grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto.

Migliaia di contenuti sempre disponibili: Infinity mette a disposizione dei suoi clienti un catalogo di Film, Serie TV, Fiction, Programmi TV in continua evoluzione. Nel corso del 2015 il catalogo di contenuti è stato ulteriormente impreziosito con il lancio di importanti novità ed iniziative tra cui: l'arrivo della serie Big Bang Theory 9 in contemporanea con la messa in onda negli Stati Uniti. Il lancio dell'iniziativa Infinity Première, attraverso la quale i clienti Infinity hanno accesso ogni settimana ad un diverso film in anteprima, ancor prima della finestra dedicata alla visione sulla pay tv. A Dicembre inoltre, per la prima volta sono stati pubblicati su Infinity dei contenuti in qualità 4K, che hanno riscosso un grande successo tra i clienti Infinity dotati di device abilitati.

Un'offerta commerciale semplice, chiara e senza vincoli: Infinity è offerto ad un prezzo mensile di 7,99 euro. I clienti che vogliono sottoscrivere l'offerta possono farlo in completa autonomia via internet. Tutti i nuovi clienti hanno a disposizione un periodo di prova di 1 mese. In qualsiasi momento il cliente può sospendere o riattivare il pagamento del prezzo mensile senza nessuna penale. Questa proposizione di vendita è tipica dei servizi over-the-top, e punta ad attrarre proprio quei clienti che non sono propensi a sottoscrivere i tradizionali contratti di abbonamento a causa dei vincoli che questi impongono. Nel corso del 2015, sono state avviate svariate iniziative di partnership attraverso le quali Infinity viene proposta in bundle con altri prodotti e servizi forniti dalla società partner. In tal senso, nel 2015 sono state lanciate iniziative con Samsung, Paypal ed Unipol.

Disponibile su un'ampia gamma di dispositivi connessi: oggi Infinity è disponibile su più di 400 modelli diversi di device, tra cui: PC, Mac, Tablet Android, iPad, Smart TV, Smartphone, Playstation, XBOX e Decoder Digitali Terrestri. Nel corso del 2015 in particolare sono stati abilitati gli Smart TV Panasonic e tutte le nuove gamme di Samsung e SONY. Sono state inoltre abilitate le funzionalità di "cast" proprietarie dei device manufacturer SONY, Philips e Sharp.





In grado di soddisfare anche i clienti tecnologicamente più evoluti attraverso funzionalità a valore aggiunto: su Infinity è disponibile tutta una serie di funzionalità che mirano ad arricchire la user experience dei clienti. I contenuti sono disponibili in alta definizione, con sottotitoli e con audio sia in italiano che in lingua originale. Infinity inoltre è dotato di un motore di raccomandazione per i contenuti che, analizzando le abitudini di consumo, propone a ciascun cliente contenuti sempre nuovi ed in linea con le sue preferenze.

ALTRE ATTIVITA'

Attività radiofoniche

Mediaset nel quadro della nuova linea di sviluppo orientata all'emittenza radiofonica ha perfezionato in data 30 settembre 2015 l'acquisizione dell'80% della società Monradio S.p.A. dal Gruppo Mondadori.

Monradio è presente nel mercato radiofonico nazionale con R101 che con un format editoriale basato su musica e intrattenimento si pone l'obiettivo di intercettare principalmente gli interessi musicali di un pubblico adulto, in un'ottica di completamento sinergico dell'offerta editoriale degli altri prodotti e servizi proposti dal Gruppo. Dalla metà del 2014, il sistema di intrattenimento è stato arricchito con l'avvio del nuovo canale televisivo R101TV in onda sul digitale terrestre. R101 opera al livello nazionale all'interno del settore radiofonico delle radio commerciali e compete con 12 emittenti nazionali.

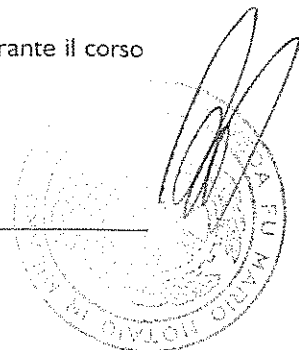
Il suo forte posizionamento prettamente musicale la colloca all'interno delle cosiddette "music station", con un target prettamente "adult". R101 rappresenta un vero e proprio sistema integrato che mette al centro la musica e l'intrattenimento, per intercettare qualunque desiderio di fruizione da parte del pubblico, attraverso ogni tipo di supporto e differenti touch points (tv, radio, digital ed eventi).

E' dotata di un parco speaker composto da professionisti del settore che mettono a servizio della musica stessa le loro capacità di conduzione. L'attenzione editoriale è volta sia alla musica, che svolge un ruolo dominante all'interno di tutta la programmazione, sia alla programmazione del morning show "La Banda di R101", programma di punta dell'emittente, condotto da Cristiano Militello, Paolo Dini e Lester, che riscuote un grande successo onair e registra anche un importante seguito sui social della radio.

Il modello perseguito, che porta la musica al centro del sistema R101, genera le strategie di comunicazione, che risultano coerentemente tese a rafforzare il posizionamento editoriale della radio:

- si ascolta musica: on air, online e attraverso l'app
- si guarda la musica: in tv, sul canale 167 del DDT
- si fa vivere la musica: attraverso le piattaforme digital, social e non solo, anche sposando importanti eventi musicali di ampio respiro internazionale, dando la possibilità agli ascoltatori di viverli in prima persona.

Molte sono state le iniziative di comunicazione di R101 che sono state attivate durante il corso del 2015.



Il presidio del territorio è stato costante e le partnership cui ci si è legati sono state di duplice natura: da un lato, volte ad aumentare la visibilità del brand, dall'altro volte a rafforzare il posizionamento musicale dell'emittente.

Tra le prime, oltre la Stramilano e l'Energizer Night Run for Unicef, la più importante è senz'altro quella televisiva con il Grande Fratello 14, presenza, che si è sostanziata sia in tv, attraverso il presidio della Social Room del Grande Fratello, sia on air, attraverso una puntata speciale condotta dagli studi radiofonici di Milano, tutti i giovedì sera.

In generale, durante tutto l'anno, la collaborazione con il Gruppo Mediaset è stata molto intensa, poiché ha visto R101 partner di importanti programmi quali l'Isola dei Famosi, il Grand Hotel Chiambretti e il Karaoke (progetto condotto da Angelo Pintus).

Per quel che concerne le partnership volte a rafforzare l'identità di marca dell'emittente, grandissimi sono i nomi degli artisti che hanno scelto R101 come radio ufficiale nel corso dell'anno: tra questi i Kiss, Mark Knopfler, Paul Simon & Sting, Santana ma anche Mika, Madonna, Simple Minds e Malika Ayane.

Un progetto molto interessante è stato quello di Fronte del Palco, programma interamente prodotto da R101, condotto da Simone Annichiarico e trasmesso su Italia 1 in seconda serata, che ha visto grandi artisti musicali nazionali e internazionali (Lorenzo Fragola, Charli XCX, Negrita ecc) esibirsi dal vivo e confrontarsi in un'intervista esclusiva ai microfoni di R101.

A fianco di tutte le iniziative attivate, la visibilità dell'emittente è stata continuativa grazie anche alle campagne spot pianificate sui canali Mediaset, volte a comunicare le proprie partnership musicali, che nel corso dei mesi hanno generato una pressione pubblicitaria non indifferente, garantendo così un'esposizione di brand continua.

Il sito internet di R101, a dicembre 2015 è stato oggetto di un restyling del look&feel, chiudendo l'anno con una media di 2,5 milioni di page views (Fonte Google Analytics) mentre sul fronte social è proseguito il presidio in maniera coerente e con risultati soddisfacenti soprattutto su Twitter (+24% dicembre vs gennaio 2015, fonte Twitter Insight).

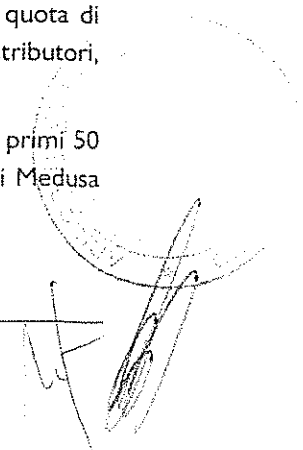
Dal punto di vista dei risultati d'ascolto R101 conferma la sua stabilità rispetto all'anno precedente, chiudendo il 2015 con un totale che supera l'1,6 milioni di ascoltatori nel giorno medio.

Distribuzione cinematografica

Medusa Film SpA è una delle maggiori imprese di distribuzione cinematografica in Italia. La società produce e acquista film italiani e stranieri distribuendoli sul territorio nazionale, lungo tutto il ciclo di vita del prodotto: dallo sfruttamento nelle sale cinematografiche fino ad arrivare alla cessione del diritto televisivo in ogni sua forma.

In termini di incassi da biglietti nelle sale cinematografiche, Medusa Film, con una quota di mercato nel 2015 pari al 6% (Fonte dati: Cinetel), si conferma al 6° posto fra i distributori, dietro le quattro major americane e 01 Distribution (4ª, prima degli italiani).

Ancora una volta la società si è distinta per l'attenzione rivolta al cinema italiano: nei primi 50 incassi dell'anno, 16 sono rappresentati da film italiani, e di questi, ben 7 sono targati Medusa Film.





Il migliore incasso di Medusa è risultato essere "Vacanze ai Caraibi", (6,6 milioni nel 2015 per un totale di 7,4 milioni) che ha segnato il ritorno del classico "cinepanettone"; "Youth – La giovinezza", il film del premio Oscar Paolo Sorrentino, ha superato i 6 milioni, risultato eccezionale per un film ad alto valore artistico; i successivi 3 migliori incassi di Medusa ("Ma che bella sorpresa", 5,3 milioni, "Belli di papà", 4,2 milioni e "Italiano medio", 4,1 milioni), confermano il successo di una linea editoriale improntata sul genere "commedia" sia essa di stampo classico, sia più innovativa, quest'ultima rappresentato dal film "Italiano medio" con Maccio Capatonda, quest'ultimo vero e proprio fenomeno web, ma al suo esordio cinematografico.

Nel 2015 gli incassi totali derivanti dal Box Office si sono attestati a 637 milioni di euro corrispondenti a 99 milioni di biglietti venduti contro i 575 milioni di euro a fronte di 92 milioni di biglietti venduti nell'anno precedente.

Dopo un 2014 che aveva evidenziato un brusco calo (-7,1%), il mercato cinematografico è stato quindi caratterizzato da un incoraggiante segno positivo (+10,8% per gli incassi e +8,6% per le presenze).

Il numero dei film distribuiti nell'anno è sostanzialmente stabile, 473 contro il 470 dell'anno precedente. Mediamente è quindi aumentato l'appeal commerciale delle opere uscite nelle sale, grazie soprattutto alla presenza di prodotto "forte": ben 12 film hanno infatti realizzato incassi oltre i 10 milioni (3 sopra i 20). Tale fenomeno è però interamente ascrivibile al successo del cinema americano, presente con ben 13 pellicole fra i primi 15 incassi (la quota di mercato del prodotto USA sale dal 50,2 del 2014 al 61% del 2015). Per converso, cala la quota del cinema italiano, che passa dal 27,2% al 21,4%, segno di un anno difficile per la cinematografia nazionale.

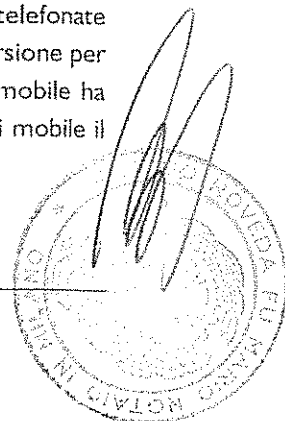
Pur essendo al di sotto dei valori storicamente consueti (25-28%), la quota italiana risulta comunque essere una componente significativa del mercato. In essa il ruolo ed i risultati di Medusa sono di assoluto rilievo: questa considerazione conferma ancora una volta la correttezza del posizionamento strategico della società, da sempre punto di riferimento del cinema italiano.

Media Shopping

Media Shopping S.p.A., il cui modello di business è basato su una piattaforma commerciale multicanale, ha proseguito nel corso dell'anno la gestione delle attività caratteristiche dell'azienda, in particolare selezione e acquisto dei prodotti, sviluppo dei canali di vendita e del servizio clienti e gestione delle 'operation' a supporto dell'attività di business.

La Società, nel corso dell'anno, ha continuato a proporre un modello di Direct Reponse Tv con prodotti generalmente senza marchio ma con un paniere sempre più completo, selezionato e ottimizzato.

L'attività inbound ha raggiunto per il 2015 una percentuale di conversione delle telefonate ricevute in ordini di oltre il 67% (+17,5% rispetto al 2014). La percentuale di conversione per il traffico internet è stata dell'1,5% (desktop: 2.2% e mobile: 0.8%). Il traffico su mobile ha rappresentato il 48% (+108% rispetto al 2014) del totale traffico internet e gli ordini mobile il 25% (+92% rispetto al 2014) del totale ordini internet.



Sono oltre 3 milioni e 600mila i clienti che dall'inizio dell'attività hanno effettuato acquisti presso Mediashopping S.p.A. Per quanto attiene l'attività logistica continua la collaborazione con la Società Geodis che si occupa della gestione del magazzino ubicato ad Aprilia (Latina). La distribuzione del materiale B2C è affidata alla Società Sda Express Courier (Gruppo Poste Italiane) e la distribuzione B2B a SDA (17%), Bartolini (78%), Geodis (5%). Nell'anno 2015 sono stati gestiti circa 200.000 ordini corrispondenti a circa 571.000 prodotti spediti.

Con il supporto di un'agenzia specializzata, i prodotti Media Shopping sono oramai presenti in oltre 2.000 punti vendita di terzi (G.D.O e G.D.S.). Nel corso del 2015 oltre il 43% ha scelto la consegna Express con sovrapprezzo, con un incremento del 38% rispetto all'anno precedente.

Licensing, Merchandising e prodotti editoriali

Il Gruppo svolge inoltre attraverso la controllata R.T.I. SpA attività di Licensing, tramite la stipula di contratti di acquisizione di marchi da fornitori proprietari e nella concessione all'uso degli stessi a clienti, e lo sfruttamento di marchi di proprietà esclusiva e attività di Merchandising attraverso lo sfruttamento dei brand televisivi, tramite la creazione di prodotti editoriali (libri, DVD, CD) commercializzati direttamente con il marchio Fivestore anche in virtù della continua crescita delle transazioni veicolate dal sito e-commerce.

Relativamente all'attività di Licensing i contratti di acquisizione dei marchi hanno una durata media di cinque anni, mentre quelli di sub licenza di circa 18 mesi. Nell'ambito di tale attività si segnala il successo del lancio dei magazine a marchio "Cotto e Mangiato" e "Arca di Noè".

Relativamente all'attività di Merchandising, si segnalano i positivi risultati della nuova property, // Segreto (rivista mensile, calendario e collezione video) e in ambito Home Video Fivestore si conferma leader assoluto nella vendita di DVD legati alla Fiction.

Pubblicità internazionale

Il Gruppo Mediaset affida a Publieurope Ltd. il presidio strategico del mercato pubblicitario europeo con l'obiettivo di realizzare fatturati aggiuntivi attraverso gli investimenti della clientela internazionale.

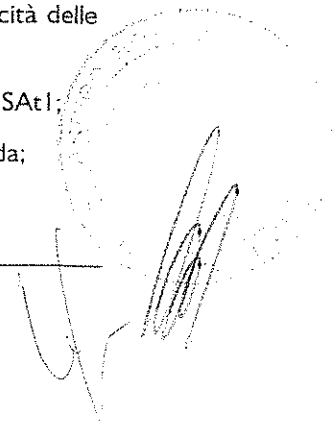
In particolare gli obiettivi sono perseguiti attraverso:

- costanti contatti con gli headquarter delle multinazionali;
- ricerca di nuove concessioni e di nuovi prodotti in altri Paesi.

L'attività è svolta attraverso le sedi di Londra, Monaco, Parigi e Losanna in collaborazione con le strutture dedicate di Milano (Publitalia'80) e di Madrid (Publiespaña e Publimedia Gestion).

Il portafoglio prodotti di Publieurope si è ampliato ed arricchito nel corso degli anni, garantendo un'offerta commerciale cross-mediale, composta da:

- tutte le reti televisive del Gruppo, italiane e spagnole;
- i magazines e i siti internet di Mediamond, concessionaria di vendita della pubblicità delle web properties di Mediaset nonché dei periodici di Mondadori;
- i canali tv tradizionali e tematici nonché i siti internet del gruppo tedesco ProSiebenSAT1;
- il circuito di canali televisivi commerciali SBS, diffusi nel Belgio fiammingo e in Olanda;
- tutte le reti tv e i siti internet del gruppo inglese Channel 4;





- i canali televisivi, i siti internet e le radio del gruppo francese TFI;
- i vari mezzi di Rotana Media Services, gruppo multimediale presente nel territorio medio orientale e nord africano.

Data la natura dell'attività di sub-concessionaria svolta da Publieurope, il contributo economico ai risultati di Gruppo va considerato in relazione al volume di commissionato generato pari a quasi 200 milioni di euro, di cui 171 milioni relativo ai mezzi del Gruppo. Nel 2015 sono stati acquisiti per le reti televisive del Gruppo 45 nuovi clienti.

EL TOWERS

El Towers è la nuova realtà industriale nata nel 2012 dall'aggregazione tra il Gruppo DMT ed il business "Tower" del Gruppo Mediaset dedicato principalmente alla gestione dell'infrastruttura di rete e alla gestione del traffico di contribuzione da e verso i centri di produzione.

Il Gruppo El Towers rappresenta uno dei principali operatori nazionale nel settore delle infrastrutture delle reti di comunicazione elettronica, svolgendo la propria attività a favore degli operatori radiotelevisivi e di telecomunicazione mobile attraverso contratti pluriennali.

In particolare, il Gruppo fornisce l'ospitalità sulla propria infrastruttura (le "torri" o "postazioni" di trasmissione) nonché una serie di servizi connessi quali assistenza tecnica, manutenzione ordinaria e straordinaria, logistica, progettazione.

Inoltre, attraverso le proprie centrali operative e le infrastrutture di rete, il Gruppo offre il servizio di gestione del traffico di contribuzione per la trasmissione televisiva del Gruppo Mediaset.

L'attività caratteristica non è soggetta a fenomeni di stagionalità ed è relativamente decorrelata rispetto al ciclo economico in virtù del fatto che i contratti di ospitalità sulle postazioni di trasmissione sono a lungo termine ed il servizio offerto è particolarmente critico per i clienti, in quanto essenziale per la trasmissione del segnale.

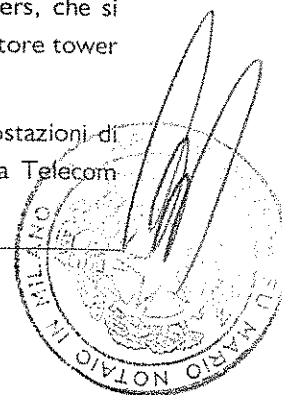
A questo proposito si evidenzia infatti che, a fronte di una perdurante congiuntura negativa dell'economia italiana negli ultimi anni, il Gruppo ha saputo incrementare costantemente la redditività, anche grazie ad una attenta gestione dei costi operativi.

L'esercizio appena trascorso è stato caratterizzato da una serie di eventi che hanno sensibilmente modificato la configurazione del settore in cui opera il Gruppo El Towers.

In particolare, dopo l'IPO di Rai Way S.p.A. avvenuta nel corso del 2014, nel mese di marzo 2015 Wind Telecomunicazioni S.p.A. ha ceduto parte del proprio portafoglio di postazioni trasmissive, confluito in una newco denominata Galata S.p.A. a Cellnex Telecom, tower operator del gruppo infrastrutturale spagnolo Abertis, che nel mese di maggio ha completato il processo di IPO alla Borsa di Madrid.

A seguito dell'acquisizione delle postazioni di Wind, Cellnex Telecom gestisce in Italia circa 7.700 postazioni che ospitano esclusivamente operatori di telecomunicazione mobile. Come già noto, il processo di vendita di Galata ha visto anche la partecipazione di El Towers, che si poneva l'obiettivo di contribuire in maniera attiva all'avvio del consolidamento nel settore tower in Italia.

Nello stesso mese di marzo, Telecom Italia S.p.A. ha contribuito circa 11.500 postazioni di trasmissione di proprietà, ospitanti in gran parte le stazioni radio base della stessa Telecom



Italia, in una newco denominata Inwit S.p.A., che successivamente (giugno 2015) è stata quotata alla Borsa di Milano; a seguito del processo di IPO, Telecom Italia detiene attualmente il 60% del capitale di Inwit.

Come conseguenza delle operazioni descritte, il panorama competitivo in Italia vede ora due tower operator quotati (El Towers e Rai Way) presenti sia nel settore delle telecomunicazioni mobili (telefonia mobile e tecnologie complementari) sia nel settore broadcast (radio e televisione), in quest'ultimo campo con una posizione rilevante, e due operatori ugualmente quotati (Inwit e Cellnex Telecom), con una presenza significativa nel settore delle telecomunicazioni mobili. Con tre operatori quotati e Cellnex Telecom che, pur essendo quotata in Spagna detiene una significativa presenza nel nostro paese, il mercato italiano è attualmente il più rilevante a livello europeo ed uno dei più rilevanti a livello mondiale per le infrastrutture di telecomunicazione wireless.

Nell'ambito del processo di razionalizzazione, consolidamento e ricerca di maggior efficienza del settore tower si inquadrano nel corso dell'esercizio appena trascorso l'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio sulla totalità delle azioni di Rai Way promossa da El Towers nel mese di febbraio, poi non andata a buon fine come ampiamente descritto nella sezione eventi successivi del Bilancio 2014, ed il processo di cessione di una quota di Inwit avviato da Telecom Italia nel mese di novembre e tuttora in corso.

Il settore di riferimento sta quindi vivendo una fase particolarmente dinamica che si ritiene porterà ad un processo di progressiva aggregazione tra i tower operator, nel quale El Towers si pone come soggetto centrale in virtù dell'expertise accumulata nel corso dell'ultimo decennio, inizialmente come DMT, primo operatore quotato a livello europeo fin dal 2004 ed unico realmente aperto a tutto il mercato delle telecomunicazioni, qualità che riveste ancora oggi in quanto gli altri soggetti, in particolare Inwit e Cellnex Telecom, operano in via del tutto preponderante verso il principale cliente (rispettivamente Telecom Italia e Wind Telecomunicazioni).

Ad ulteriore riprova di ciò si evidenzia l'accordo stipulato con Cairo Network S.r.l., società interamente partecipata da Cairo Communication S.p.A., per la progettazione e realizzazione di una nuova rete di trasmissione e la successiva gestione in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) della stessa. Tale accordo testimonia infatti il riconoscimento della capacità di El Towers di fornire servizi integrati di elevato livello agli operatori radiotelevisivi, nel rispetto dell'approccio di apertura della propria infrastruttura a condizioni di mercato, eque, trasparenti e non discriminatorie, sottolineandone la centralità nel mercato di riferimento.

Inoltre, El Towers sta rafforzando la propria posizione strategica nel settore delle telecomunicazioni mobili acquisendo per il tramite della controllata Towertel S.p.A. postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori del settore. Nel corso dell'esercizio 2015 sono infatti state completate 15 acquisizioni societarie che hanno portato le postazioni nel portafoglio di Towertel e della controllata NewTel Towers S.p.A. a quasi 1.000, cui si aggiungono oltre 600 postazioni nel portafoglio di El Towers che attualmente ospitano operatori di telecomunicazioni mobili.

Tale strategia continuerà anche nei prossimi anni, acquisendo i piccoli tower operator che ancora operano nel settore delle telecomunicazioni mobili unitamente a quegli operatori del mondo broadcast che ospitano in prevalenza clienti radiofonici, nell'ottica di diversificare la tipologia di clientela ad oggi ancora sbilanciata verso gli operatori televisivi.



Con riferimento ai principali clienti dei tower operators, si evidenzia che nel mese di agosto CK Hutchison Holdings Ltd., società controllante l'operatore mobile 3 Italia S.p.A. e VimpelCom Ltd., controllante Wind Telecomunicazioni, hanno annunciato la volontà di formare una joint venture paritetica che gestirà congiuntamente il business in Italia del 3° e 4° operatore mobile. Il perfezionamento dell'operazione, che è subordinato all'approvazione degli organi regolatori europei, è previsto entro il mese di agosto 2016. Qualora il deal si completasse, oltre a modificare lo scenario competitivo del settore della telefonia mobile (si creerebbe di fatto il primo operatore con una quota di mercato intorno al 36%), secondo alcuni osservatori non è escluso che il portafoglio torri attualmente in disponibilità a 3 Italia possa essere ceduto, parzialmente o totalmente.

A testimonianza dell'approccio innovativo e dinamico di Et Towers, nell'ottica di anticipare le tendenze future del mercato delle telecomunicazioni e di diversificare il business, si evidenzia che nel mese di agosto è stata costituita, unitamente ad un socio di minoranza, la società Nettrotter S.r.l., che svilupperà in esclusiva la rete Sigfox sul territorio italiano per fornire – in modalità subscription - i servizi di connettività per il mercato dell'Internet of Things ("IoT").

Sigfox, società con sede in Francia, è operatore leader a livello mondiale di reti cellulari interamente dedicate all'Internet of Things e alle comunicazioni "machine to machine"; ad oggi, il network Sigfox è attivo o in corso di attivazione in 14 paesi del mondo.

Nettrotter sta rapidamente sviluppando la nuova rete IoT sul territorio nazionale in modo ad poter erogare servizi di connettività già dal secondo trimestre del 2016.

SPAGNA

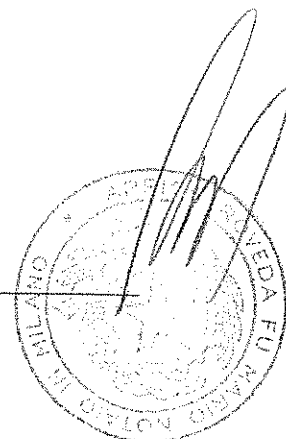
Mediaset è l'azionista di controllo di Mediaset España Comunicación S.A., società cui fa capo il gruppo televisivo spagnolo proprietario della rete televisiva Telecinco che ha iniziato le sue trasmissioni nel 1990.

Mediaset España è il Gruppo televisivo privato leader della televisione spagnola in termini di ascolti e raccolta pubblicitaria e nel settore uno dei gruppi più redditizi d'Europa.

La società è quotata nella borse di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia ed è inserita dal 3 gennaio 2005 nell'Ibex 35, l'indice delle maggiori trentacinque società spagnole.

Il Gruppo Mediaset España punta a consolidare in Spagna la propria posizione di leader nel mercato della televisione commerciale, operando specularmente al Gruppo Mediaset in Italia come gruppo televisivo integrato nelle seguenti aree di attività:

- Pubblicità (Publiespaña)
- Pubblicità su mezzi non televisivi sia di Gruppo che di terzi
- Televisione generalista (Telecinco, Cuatro)
- Multichannel: canali tematici gratuiti (Divinity, Factoria de Ficción, Boing e Energy)
- Internet (attraverso la società Conecta 5)



Mercato Pubblicitario

Il mercato pubblicitario televisivo spagnolo è il quinto in Europa. Il secondo, dopo l'Italia, per incidenza del mezzo televisivo rispetto al totale degli investimenti sui mezzi classici. Secondo i dati Infoadex la percentuale di tale mercato nel 2015 si è attestata al 40,1%.

Nel 2015, i dati macroeconomici relativi all'economia spagnola, tra le più colpite dalla crisi globale negli anni scorsi, hanno confermato la fase crescita economica, crescita tra le più sostenute tra gli stati dell'Unione Europea. In un contesto di ripresa economica anche l'andamento degli investimenti pubblicitari ha beneficiato di tale miglioramento grazie soprattutto all'incremento della domanda interna. Nel corso del 2015 gli investimenti pubblicitari televisivi hanno fatto registrare un incremento del 6,4%, incremento più concentrato nella prima parte dell'anno rispetto alla seconda. La quota di mercato relativa al Gruppo Mediaset España si attesta al 43,4% in lieve flessione rispetto al 2014.

Mezzi	2015		2014		Variazione %
	ml./euro	quota %	ml./euro	quota %	
Stampa	697	13,9%	694	14,9%	0,4%
Televisione	2.011	40,1%	1.890	40,5%	6,4%
Magazine	255	5,1%	254	5,4%	0,4%
Radio	454	9,1%	420	9,0%	8,1%
Affissioni	327	6,5%	315	6,7%	4,0%
Cinema	22	0,4%	16	0,3%	35,5%
Internet	1.250	24,9%	1.076	23,1%	16,1%
Totale mercato	5.017	100,0%	4.666	100,0%	7,5%

Oltre a Mediaset España, ancora nel 2015, hanno comunque operato in tale mercato a livello nazionale:

- Il Gruppo Atresmedia (gruppo formatosi dalla fusione di Antena3 e la Sexta a fine 2012);
- una federazione di emittenti locali (autonómicas) riunite sotto il brand La Forta;
- la piattaforma digitale a pagamento satellitare Digital+ (da Aprile fusa con l'iptv del Gruppo Telefonica in un'unica piattaforma denominata *Moviestar Fusion*) e la tv via cavo di Vodafone che ha acquisito nel corso del 2015 la tv via cavo Ono.

Broadcasting e ascolti

Per quanto riguarda i dati di ascolto, anche per l'esercizio in corso il Gruppo Mediaset España continua ad essere leader sul totale individui nelle 24 ore con un incremento di 0,3 punti percentuali rispetto al 2014 portando la propria quota di share al 31% con un distacco dal proprio principale corrente il Gruppo Atresmedia di 4 punti percentuali.

Sul fronte del target commerciale il Gruppo Mediaset España ha raggiunto una quota del 33,1% in aumento rispetto allo scorso esercizio.

Considerando il canale principale, nel 2015 Telecinco ha raggiunto il 14,8% nelle 24 ore; mentre nel target commerciale si attesta ad una media nell'anno pari al 14,4%.








Cuatro raggiunge una quota del 7,2% di share medio sul totale individui nelle 24 ore e l'8,2% nel target commerciale.

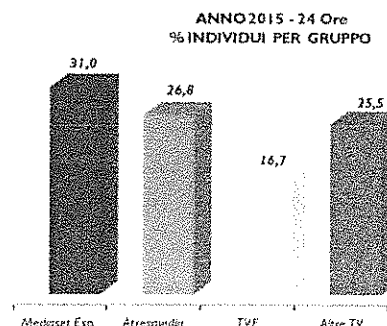
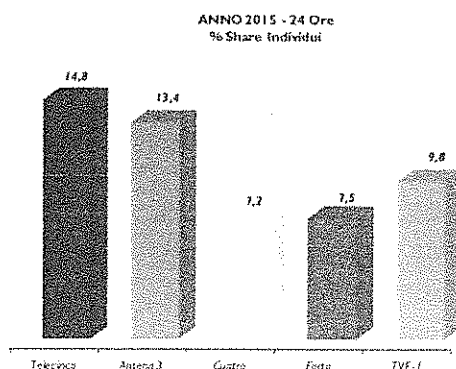
Per quanto riguarda il Prime Time, Telecinco è leader nel totale individui con una media del 15,2%, mentre Cuatro del 6,4%.

Nel 2015 l'audience dei canali di nuova generazione nelle 24 ore ottiene un totale pari al 9,0% sul totale individui e dell'10,4% nel target commerciale. I canali FDF, Divinity e Energy hanno confermato anche nel 2015 ottimi risultati in termini di ascolto.

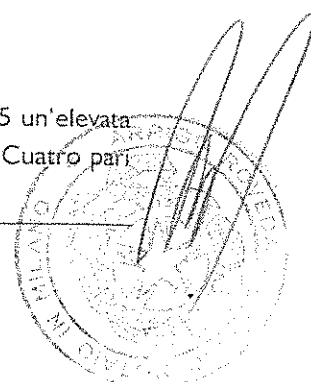
Nel dettaglio del target commerciale:

- Boing canale tematico gratuito dedicato ai bambini dai 4 ai 12 anni ottiene un audience pari al 12,5%;
- FDF raggiunge sul target commerciale (13-24 anni) uno share pari al 9,3%;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile raggiunge sul proprio target commerciale (16-44 anni) ascolti pari a 3,7%;
- Energy canale dedicato ad un pubblico maschile raggiunge sul target commerciale (uomini 25-44 anni) raggiunge il 2,2% di share.

Share Anno 2015	Individui			Target commerciale		
	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00	24 ore	Prime Time	Day Time 7:00-2:00
	14,8%	15,2%	14,6%	14,4%	14,2%	14,5%
	7,2%	6,4%	7,5%	8,2%	7,7%	8,5%
TOTALE RETI GENERALISTE	22,1%	21,6%	22,2%	22,6%	21,9%	23,0%
  	9,0%	8,4%	9,4%	10,4%	9,3%	10,9%
TOTALE RETI TEMATICHE	9,0%	8,4%	9,4%	10,4%	9,3%	10,9%
Mediaset España.	31,0%	29,9%	31,5%	33,1%	31,2%	33,9%



Come mostra il prospetto seguente, Mediaset España ha mantenuto anche nel 2015 un'elevata componente autoprodotta del proprio palinsesto sulle reti generaliste Telecinco e Cuatro pari



al 72,5% (71,2% nel 2014), rispetto al 27,4% rappresentato da acquisti e produzioni esterne (28,8% nel 2014).

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2015

Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.375	7,8%	1.581	4,5%	2.956	5,6%
Fiction	3.425	19,5%	13.285	37,9%	16.710	31,8%
Cartoni	14	0,1%	8.143	23,2%	8.158	15,5%
Totale diritti	4.815	27,4%	23.009	65,6%	27.824	52,9%
News	2.253	12,9%	414	1,2%	2.667	5,1%
Sport	201	1,1%	84	0,2%	285	0,5%
Intrattenimento	2.897	16,5%	4.654	13,3%	7.551	14,4%
Cultura	7.355	42,0%	6.879	19,6%	14.233	27,1%
Televendite	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale produzioni	12.706	72,5%	12.031	34,3%	24.736	47,1%
Totale	17.520	99,9%	35.040	100,0%	52.560	100,0%

Palinsesti Mediaset España - Ore emesse 2014

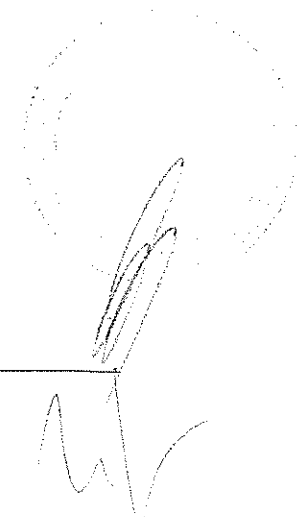
Tipologie	Reti Generaliste		Reti Tematiche		Totale Reti Mediaset	
Film	1.196	6,8%	1.465	3,6%	2.661	4,5%
Fiction	3.820	21,8%	13.983	34,0%	17.803	30,4%
Cartoni	35	0,2%	8.083	19,7%	8.118	13,9%
Totale diritti	5.051	28,8%	23.530	57,3%	28.581	48,8%
News	2.380	13,6%	610	1,5%	2.990	5,1%
Sport	419	2,4%	474	1,2%	893	1,5%
Intrattenimento	2.430	13,9%	5.100	12,4%	7.530	12,8%
Cultura	7.240	41,3%	11.373	27,7%	18.613	31,8%
Televendite	-	0,0%	-	0,0%	-	0,0%
Totale produzioni	12.469	71,2%	17.558	42,8%	30.027	51,2%
Totale	17.520	100,0%	41.088	100,0%	58.608	100,0%

Multichannel

Grazie alla Centrale di Trasmissione Mediaset España è dotata di una piattaforma digitale in grado di distribuire e ricevere contenuti audiovisivi via satellite, fibra ottica, rete mobile e ADSL.

Nel 2015 il Gruppo Mediaset Gruppo Mediaset España ha continuato a consolidare la propria la strategia di diversificazione multicanale. Infatti, oltre a Telecinco e Cuatro, reti generaliste del Gruppo Mediaset España ed completano l'offerta multichannel i canali tematici ormai consolidati:

- Energy, canale tematico dal contenuto sportivo dedicato ad un pubblico maschile;
- FDF (Factoria de Ficción), costituita da contenuti fiction spagnola e internazionale;
- Boing, canale dedicato all'intrattenimento per ragazzi;
- Divinity, canale dedicato ad un pubblico femminile giovane.





Investimenti in Diritti televisivi

Mediaset España anche nel 2015 ha continuato la sua politica di investimenti in diritti televisivi con particolare attenzione non solo al rafforzamento della tipologia costituita dalla fiction nazionale seriale, ma anche per fornire di contenuti di elevata qualità il canale principale ed i nuovi canali digitali, al fine di alimentare la propria library e salvaguardare nel futuro le proprie quote d'ascolto e con esse i livelli della propria raccolta pubblicitaria.

Sulla base delle disposizioni normative che obbligano gli operatori televisivi spagnoli a investire il 3% dei ricavi operativi in produzioni cinematografiche spagnole ed europee, occorre fare una menzione speciale alla società **Telecinco Cinema SAU**, società controllata da parte di Mediaset España che ha sempre cercato di trasformare questo obbligo di legge in opportunità imprenditoriale ed è impegnata da alcuni anni nella realizzazione di importanti pellicole di qualità. Anche nell'esercizio 2015 è quindi proseguita l'attività progettuale e di produzione con l'obiettivo di proseguire ad ottenere i risultati raggiunti negli anni precedenti.

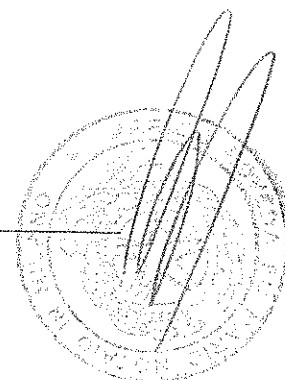
Anche quest'anno si può considerare un'annata straordinaria in termini di produzione cinematografica. Infatti nel corso dell'esercizio sono state lanciate tre nuove pellicole di vario genere: *Atrapa la Bandera*, film rivolto ad un pubblico di bambini e di famiglie che ha conseguito 11 milioni di euro di incasso diventando la seconda pellicola dell'anno in termini di spettatori; *Regresión*, una coproduzione spagnolo-canadese di genere thriller che ha incassato 9 milioni di euro e *Ocho Apellido Catalanes*, seconda parte della fortunata commedia *Ocho Apellidos Vascos*, che ha riscosso un enorme successo in termini di pubblico e critica superando anche *Star Wars – Il risveglio della Forza* raggiungendo i 36 milioni di euro di incasso.

Internet

Il Gruppo Mediaset España considera le attività Internet come un fattore strategico di successo sia in prospettiva di diversificazione delle proprie attività presenti e future.

Per quanto riguarda il sito web, di Mediaset España si segnala che anche nel corso del 2015 il gruppo di pagine che compongono il sito Mediaset.es ha avuto ottimi risultati in termini di pagine visitate con un incremento del 33,8%. Telecinco.es è stata la pagina web delle emittenti televisive più visitata del 2015 con 9,8 milioni di utenti mensili. Anche Divinity.it, il portale di moda del Gruppo Mediaset España raggiunge risultati record con 1,5 milioni di utenti medi mensili; mentre il sito Cuatro.com evidenzia buoni risultati con una media di 3,9 utenti medi mensili.

Anche nel corso del 2015 i dati mostrano un incremento dell'interattività con gli spettatori attraverso lo scarico su smartphone e tablet dell'app "Mitele" (la televisione via web) rafforzando così l'offerta non lineare di contenuti specifici relativi al cinema, allo sport ed ai programmi di intrattenimento.



PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Mediamond S.p.A., joint venture paritetica tra Publitalia'80 e Mondadori pubblicità, è la concessionaria specializzata nella raccolta pubblicitaria sui siti televisivi e video sviluppati dal Gruppo Mediaset e sui siti delle testate del Gruppo Mondadori nonché di editori terzi.

Boing S.p.A., joint venture fra RTI S.p.A che ne detiene il 51% e Turner Broadcasting System Europe Ltd. che ne detiene il 49%, realizza e gestisce i due canali tematici gratuiti per bambini Boing e Cartoonito distribuiti rispettivamente dal 2004 e 2011 sulla piattaforma digitale terrestre.

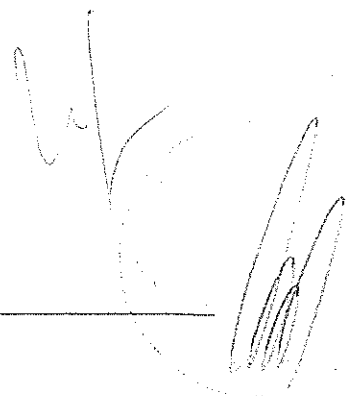
Fascino Produzione Gestione Teatro Srl, joint venture paritetica tra RTI S.p.A. e Maria De Filippi, svolge avvalendosi dell'apporto artistico e creativo esclusivo del socio, attività di ideazione, progettazione e realizzazione di programmi televisivi di intrattenimento principalmente destinati al *prime time* e *day time* di Canale 5 fra cui C'è Posta per te, Amici, Uomini e Donne.

RBI S.p.A. holding partecipata da RTI con una quota pari al 19% ed una interessenza economica pari al 69% a cui fa capo indirettamente il Gruppo Finelco gruppo media integrato cui fanno capo 3 tra i principali network radiofonici nazionali (Radio 105, Radio Montecarlo, Virgin Radio); inoltre raccoglie al suo interno una serie di società che garantiscono alle 3 radio servizi di ideazione, produzione, marketing, trasmissione, nonché l'estensione dell'attività a business contigui. Le tre radio hanno un posizionamento complementare: Radio 105 è una radio focalizzata su programmi di intrattenimento, generalista e con audience di massa, ma comunque pensata per un pubblico giovane; Radio Montecarlo ha un pubblico relativamente più adulto, con un mix equilibrato di musica e programmi di intrattenimento; Virgin Radio ha invece un pubblico trasversale, con una decisa caratterizzazione musicale (focus su genere rock).

Tivù Srl, società costituita nel 2008 e partecipata da RTI S.p.A., Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A. (che ne detengono ciascuna il 48,16%), La7 Srl (3,49%) e altri soci terzi, svolge attività di promozione e comunicazione pianificata nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre e satellitare gratuita ed in particolare gestisce l'offerta dei servizi connessi alla piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita denominata "TivùSat", integrativa della piattaforma digitale terrestre per gli utenti di alcune regioni e province autonome non raggiungibili da tale segnale.

Nessma S.A. società partecipata al 34,12% dalla controllata Mediaset Investment S.A. gestisce l'omonimo canale televisivo gratuito satellitare diffuso in Tunisia e nei paesi del Nord Africa.

Pegaso Television Inc.: società partecipata al 43,7% da Mediaset Espana Communication S.A. cui fanno capo le attività di Caribeison Network, canale televisivo destinato al pubblico di lingua spagnola diffuso negli Stati Uniti e a Porto Rico.





ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI PER AREE GEOGRAFICHE E DI ATTIVITÀ

Di seguito si presenta l'analisi del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, evidenziando separatamente la contribuzione ai risultati di Gruppo delle due aree geografiche di attività, Italia e Spagna e la scomposizione di ricavi e risultati operativi dei principali segmenti di attività inclusi in tali aree.

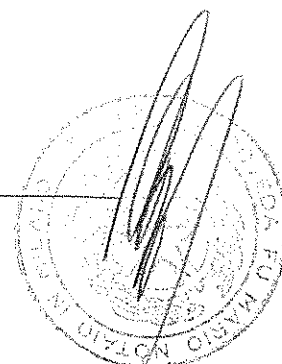
La forma e i contenuti dei prospetti economici, patrimoniali e di rendiconto finanziario di seguito sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi Prospetti di bilancio al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo e delle singole Business Unit. Per tali grandezze ancorché non previste, vengono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/o5-178b) in materia di indicatori alternativi di performance ("Non Gaap Measures"), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione e le apposite annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

Risultati economici

Nel successivo prospetto di conto economico consolidato per natura sono indicati i risultati intermedi relativi al *Margine operativo lordo* (EBITDA) ed al *Risultato Operativo* (EBIT).

Il *margine operativo lordo* (EBITDA) rappresenta la differenza tra i Ricavi netti consolidati ed i costi operativi al lordo dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni (al netto di eventuali ripristini di valore) di attività correnti e non correnti.

Il *Risultato Operativo* (EBIT) è ottenuto sottraendo dall'EBITDA i costi di natura non monetaria relativi ad *ammortamenti e svalutazioni* (al netto di eventuali ripristini) di valore di attività correnti e non correnti.



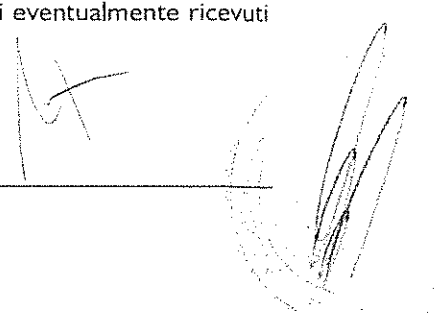
Gruppo Mediasset: Conto economico

	2015	2014
Ricavi netti consolidati	3.524,8	3.414,4
Costo del personale	520,5	537,5
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.638,4	1.544,5
Costi operativi	2.158,9	2.082,0
Margine operativo lordo (EBITDA)	1.365,9	1.332,4
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	997,3	924,1
Altri ammortamenti e svalutazioni	137,2	159,7
Ammortamenti e svalutazioni	1.134,4	1.083,7
Risultato operativo (EBIT)	231,4	248,7
(Oneri)/Proventi finanziari	(49,3)	(70,4)
Risultato delle partecipazioni	15,0	(39,8)
Risultato ante-imposte	197,2	138,5
Imposte sul reddito	(86,6)	(61,7)
Risultato netto attività in funzionamento	110,6	77,0
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(106,6)	(53,3)
Risultato netto di competenza del Gruppo	4,0	23,7

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico di Gruppo.

	2015	2014
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	61,2%	61,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	38,8%	39,0%
Ammortamenti e svalutazioni	32,2%	31,7%
Risultato operativo (EBIT)	6,6%	7,3%
Risultato ante-imposte	5,6%	4,1%
Risultato netto	0,1%	0,7%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	43,9%	44,5%

Di seguito l'analisi del conto economico viene effettuata evidenziando separatamente a livello di gestione operativa il contributo economico generato dalle attività nelle due diverse aree geografiche, Italia e Spagna. Si precisa che al fine di evidenziare sinteticamente la contribuzione alla generazione dei risultati di Gruppo nelle due aree geografiche di attività, il conto economico delle attività viene esposto già al netto dell'importo relativo ai dividendi eventualmente ricevuti da Mediasset España.





Analisi dei risultati per aree geografiche: Italia

Di seguito viene esposto il Conto economico sintetico del Gruppo Mediaset, relativamente alle attività domestiche:

(valori in milioni di euro)

Italia: Conto economico

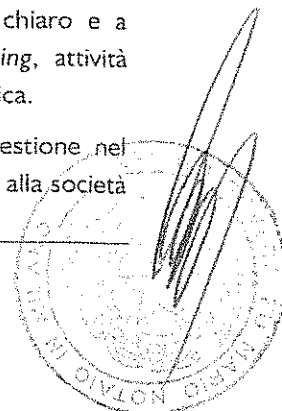
	2015	2014
Ricavi netti consolidati	2.554,2	2.483,4
Costo del personale	415,5	431,3
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	1.199,9	1.082,3
Costi operativi	1.615,4	1.513,7
Margine operativo lordo (EBITDA)	938,8	969,8
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	792,3	724,9
Altri ammortamenti e svalutazioni	119,7	140,5
Ammortamenti e svalutazioni	912,0	865,5
Risultato operativo (EBIT)	26,8	104,3
(Oneri)/Proventi finanziari	(49,4)	(70,4)
Risultato delle partecipazioni	1,1	19,4
Risultato ante-imposte	(21,4)	53,3
Imposte sul reddito	(33,7)	(31,7)
Risultato netto attività in funzionamento	(55,2)	21,7
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	(19,2)	(20,3)
Risultato netto	(74,4)	1,4

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico.

	2015	2014
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	63,2%	61,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	36,8%	39,1%
Ammortamenti e svalutazioni	35,7%	34,8%
Risultato operativo (EBIT)	1,0%	4,2%
Risultato ante-imposte	-0,8%	2,2%
Risultato netto	-2,9%	0,1%
Tax rate (% sul risultato ante-imposte)	n.s.	59,4%

Di seguito i risultati economici conseguiti dal Gruppo in Italia vengono scomposti nei due settori di attività, coincidenti con i livelli ai quali il management assume le proprie decisioni strategiche, di allocazione delle risorse e valutazione dei risultati:

- **Attività Televisive Integrate** che comprendono le attività televisive in chiaro e a pagamento e le attività ad esse accessorie costituite da web, *teleshopping*, attività editoriali, licensing e merchandising, produzione e distribuzione cinematografica.
- **El Towers** relative alle attività di ospitalità, manutenzione e servizi di gestione nel settore delle reti radiotelevisive e di telecomunicazione wireless facenti capo alla società



quotata El Towers SpA entità risultante dalla fusione perfezionata all'inizio del 2012 tra le attività "Tower" del Gruppo Mediaset e DMT.

Nel prospetto seguente viene riportata per i due periodi posti a confronto la scomposizione dei Ricavi e del Risultato Operativo per i segmenti di attività individuati.

	Ricavi				Risultato operativo			
	2015	2014	var.m/euro	var.%	2015	2014	var.m/euro	var.%
Attività Televisive Integrate	2.490,0	2.428,6	61,3	2,5%	(46,9)	38,6	(85,5)	n.s.
El Towers	244,4	235,0	9,4	4,0%	73,7	65,7	8,0	12,2%
Elisioni	(180,2)	(180,2)	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Totale	2.554,2	2.483,4	70,8	2,9%	26,8	104,3	(77,4)	-74,3%

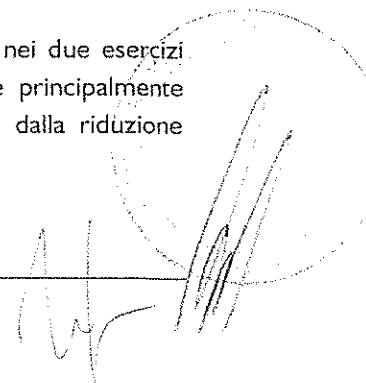
Di seguito vengono esposti i conti economici delle due aree di attività identificate:

Attività Televisive Integrate	2015	2014	var.m/euro	var.%
Ricavi pubblicitari lordi	2.002,8	1.982,4	20,3	1,0%
Agenzie	(292,9)	(288,4)	(4,5)	-1,6%
Totale ricavi pubblicitari netti	1.709,9	1.694,0	15,8	0,9%
Ricavi da abbonamenti, prepagato e Infinity	558,8	538,4	20,4	3,8%
Altri ricavi	221,3	196,2	25,1	12,8%
Totale Ricavi	2.490,0	2.428,6	61,3	2,5%
Costi del Personale	373,3	388,1	(14,7)	-3,8%
Costi operativi	1.113,9	1.002,7	111,2	11,1%
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	792,3	724,9	67,4	9,3%
Altri ammortamenti e svalutazioni	80,4	97,5	(17,1)	-17,6%
Costi infrasettoriali	176,9	176,8	0,1	0,0%
Totale Costi	2.536,8	2.390,0	146,8	6,1%
Risultato Operativo	(46,9)	38,6	(85,5)	n.s.
	% sui ricavi	-1,9%	1,6%	

Come precedentemente commentato nel corso del 2015 si è registrata un positivo andamento sia dei ricavi pubblicitari che dei ricavi caratteristici Pay, mentre l'incremento degli *altri ricavi* è correlato a proventi riconosciuti alla sottoscrizione degli accordi di collaborazione e sviluppo dei contenuti digitali avvenuta dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Le *Attività televisive* registrano nel 2015 un risultato operativo negativo pari a -46,9 milioni di euro, rispetto ai 38,6 milioni del 2014 sul quale hanno influito a partire dal terzo trimestre i maggiori costi principalmente relativi alla nuova stagione della Champions League, di cui il Gruppo dispone dei diritti esclusivi per le prossime tre stagioni e del Campionato di Serie A, anche in relazione ad un maggior numero di eventi previsti nei calendari delle rispettive competizioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La riduzione del *Costo del Personale* riflette l'andamento degli organici medi nei due esercizi mentre il decremento dell'insieme degli *Altri ammortamenti e svalutazioni* è principalmente relativa alla minore incidenza di perdite su crediti ed agli impatti derivanti dalla riduzione strutturale degli investimenti degli ultimi esercizi.





I costi *infrasettoriali* si riferiscono all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e ai servizi di assistenza e manutenzione, logistica e progettazione svolte da El Towers nei confronti della controllata Elettronica Industriale, esposti al netto dei riaccrediti di costi per servizi e prestazioni rese da parte del settore televisivo.

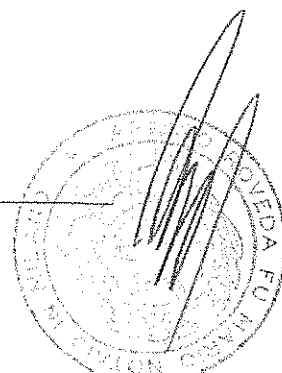
(valori in milioni di euro)

El Towers	2015	2014	var.ml/euro	var. %
Ricavi vs terzi	64,3	54,8	9,5	17,3%
Ricavi infrasettoriali	180,2	180,2	-	0,0%
Totale Ricavi	244,4	235,0	9,4	4,0%
Costi del Personale	42,2	43,3	1,1	2,5%
Costi operativi	86,0	79,6	(6,4)	-8,0%
Altri ammortamenti e svalutazioni	39,3	43,1	3,8	8,7%
Costi infrasettoriali	3,3	3,4	0,1	2,3%
Totale Costi	170,8	169,3	(1,5)	-0,9%
Risultato Operativo	73,7	65,7	8,0	12,2%
% sui ricavi	30,2%	28,0%		

El Towers, pur in un contesto congiunturale ancora critico per i clienti di riferimento e soprattutto per gli operatori televisivi a carattere locale, ha migliorato nel 2015 i risultati della propria attività operativa.

In particolare a fronte di un volume di ricavi in crescita rispetto al 2014 principalmente per effetto del contributo generato dalle società di nuova acquisizione, la riduzione dei costi operativi ha determinato una crescita più che proporzionale del risultato operativo, determinando una notevole crescita della redditività.

I ricavi del Gruppo El Towers sono costituiti sia dai *ricavi infrasettoriali* relativi all'utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione e servizi di assistenza e manutenzione, logistica, progettazione e servizi accessori nei confronti della controllata Elettronica Industriale S.p.A. sia ai contratti di ospitalità, manutenzione e logistica nei confronti di altri operatori broadcast e di telecomunicazione wireless.



Analisi dei risultati per aree geografiche: Spagna

Di seguito si riporta il conto economico delle attività spagnole, coincidenti con i dati consolidati del Gruppo Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Spagna: Conto economico

	2015	2014
Ricavi netti consolidati	971,9	932,1
Costo del personale	105,0	106,2
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	439,1	462,8
Costi operativi	544,1	569,0
Margine operativo lordo (EBITDA)	427,8	363,1
Ammortamenti e svalutazioni Diritti	205,2	199,2
Altri ammortamenti e svalutazioni	17,5	19,1
Ammortamenti e svalutazioni	222,6	218,3
Risultato operativo (EBIT)	205,2	144,8
(Oneri)/Proventi finanziari	0,1	-
Risultato delle partecipazioni	13,9	(59,2)
Risultato ante-imposte	219,1	85,5
Imposte sul reddito	(53,2)	(30,0)
Risultato netto attività in funzionamento	166,0	55,6
Risultato netto attività discontinue	-	-
(Utile)/perdita di competenza di terzi azionisti	0,2	3,9
Risultato netto	166,2	59,5

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale sui ricavi netti consolidati di alcune componenti significative del conto economico delle attività spagnole.

	2015	2014
Ricavi netti consolidati	100,0%	100,0%
Costi operativi	56,0%	61,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	44,0%	39,0%
Ammortamenti e svalutazioni	22,9%	23,4%
Risultato operativo (EBIT)	21,1%	15,5%
Risultato ante-imposte	22,5%	9,2%
Risultato netto	17,1%	6,4%
Tax rate (% sul risultato pre-imposte)	24,3%	35,1%



Il seguente prospetto mostra il dettaglio dei ricavi e dei costi del Gruppo Mediaset España evidenziandone le componenti più significative:

	(valori in milioni di euro)			
	2015	2014	var ml euro	%
Ricavi pubblicitari lordi	933,3	889,2	44,1	5,0%
Sconti d'agenzia	(35,3)	(33,5)	1,8	5,3%
Ricavi pubblicitari netti	898,0	855,7	42,3	4,9%
Altri ricavi	74,0	76,4	(2,4)	-3,2%
Totale ricavi netti consolidati	971,9	932,1	39,9	4,3%

La voce **altri ricavi** si riferisce principalmente ai ricavi derivanti da distribuzione di coproduzioni cinematografiche e merchandising. All'incremento di tale voce hanno contribuito in maniera significativa i ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica di tre pellicole "Atrapá la bandera", "Regresión" e "Ocho apellidos catalanes".

	2015	2014	var.%
Costi Operativi	766,8	787,3	-2,6%
Costo del personale	105,0	106,2	-1,1%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	439,1	462,8	-5,1%
Ammortamenti e svalutazioni diritti	205,2	199,2	3,0%
Altri ammortamenti e svalutazioni	17,5	19,1	-8,5%

I **costi totali** del Gruppo Mediaset España diminuiscono del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, sia grazie alla costante politica di ottimizzazione e controllo dei costi sia in considerazione del fatto che nel 2014 erano stati contabilizzati i costi relativi ai principali match della prima fase dei Campionati Mondiali di calcio Brasile. Tali politiche di ottimizzazione hanno determinato negli ultimi cinque anni una riduzione dei costi operativi pari a 210,7 milioni euro pari al -21,7% senza intaccare il livello qualitativo del prodotto televisivo.

Al 31 dicembre 2015, il **risultato operativo** dell'area Spagna si assesta a **205,2** milioni di euro, rispetto ai 144,8 milioni di euro del 2014.

Di seguito l'analisi delle altre componenti del conto economico viene condotta con riferimento al complesso del Gruppo Mediaset.

	2015	2014	var.ml/euro
(Oneri) / Proventi finanziari	-49,3	-70,4	21,1

La significativa riduzione degli oneri finanziari nei nove mesi del 2015 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è dovuta principalmente al minor indebitamento finanziario medio nei due periodi. Nel 2014 la voce risentiva dell'effetto delle commissioni e spese connesse alla chiusura anticipata di alcune linee di credito a medio e lungo termine committed.



	2015	2014	var.m/euro
Risultato delle partecipazioni	15,0	-39,8	54,8

Il risultato delle partecipazioni include i risultati generati dalle valutazioni con il metodo del patrimonio netto di partecipazioni sulle quali il gruppo esercita influenza notevole, eventuali rettifiche di valore apportate ad attività finanziarie ad esse connesse o ad altre partecipazioni e proventi/oneri generati dall'eventuale smobilizzo di tali attività.

Nel 2015 il saldo di tale voce include principalmente:

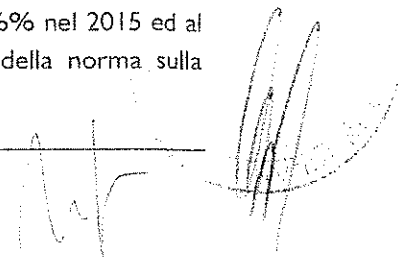
- provento pari a 10 milioni di euro relativo al corrispettivo incassato da Mediaset España a titolo di aggiustamento prezzo relativo alla cessione a Telefonica della quota di partecipazione del 22% detenuta in Digital Plus (DTS) avvenuta all'inizio del terzo trimestre dello scorso;
- la plusvalenza pari a 5,4 milioni di euro realizzata da Mediaset España a seguito del disinvestimento della quota di partecipazione detenuta nella società Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L., acquisita nel corso del 2014 nell'ambito dell'attività.

Nello stesso periodo dell'anno precedente la voce comprendeva la perdita derivante dall'adeguamento del valore della partecipazione detenuta in Digital Plus al suo valore di realizzo, per la parte del prezzo negoziato non condizionato ad eventi futuri, sulla base degli accordi di vendita a Telefonica S.A. sottoscritti nei primi giorni del mese di luglio.

	2015	2014	var.%
Risultato ante imposte	197,2	138,5	42,4%
Imposte	-86,6	-61,7	-40,4%
<i>Tax Rate (%)</i>	43,9%	44,5%	
Risultato netto attività discontinue	0,0	0,0	0,0%
Risultato di competenza di terzi azionisti	-106,6	-53,3	n.s.
Risultato Netto di competenza del Gruppo	4,0	23,7	n.s.

La determinazione del *tax rate consolidato* ha risentito nel 2015 dell'adeguamento in Italia delle attività nette fiscali differite in seguito alla riduzione dell'aliquota Ires dal 27,5% al 24% a decorrere dal 1 gennaio 2017 introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208). Tale adeguamento ha comportato la contabilizzazione di oneri netti per un importo complessivo pari a 22,7 milioni di euro. Nel 2014 erano stati contabilizzati oneri per 14,4 milioni di euro per effetto dell'adeguamento in Spagna delle attività nette fiscali differite a seguito della riduzione delle aliquote (dal 30% del 2014 al 28% nel 2015 e 25% nel 2016) sancita dalla Legge 27/2104 del 27 Novembre 2014.

Al netto di tali componenti il *tax rate consolidato* sarebbe stato pari al 32,4% nel 2015 ed al 34,2% nel 2014, variazione che riflette in Italia l'applicazione dal 2015 della norma sulla





deducibilità integrale del costo del personale dipendente a tempo indeterminato a fini IRAP e la riduzione in Spagna dell'aliquota fiscale dal 30% al 28%.

Il Risultato di competenza di terzi azionisti è relativo alle quote dei risultati consolidati di Mediaset España, El Towers, Mediaset.Premium e a partire dall'ultimo trimestre 2015 di Monradio. Si segnala che nel corso del 2015 le quote di interessenza del Gruppo in Mediaset Espana si è incrementata, passando dal 45,99% al 48,76% a seguito del riacquisto di azioni proprie (per una quota pari al 5,3% del capitale proprio) effettuato dalla controllata spagnola nel corso dell'esercizio 2015.

Struttura patrimoniale e finanziaria

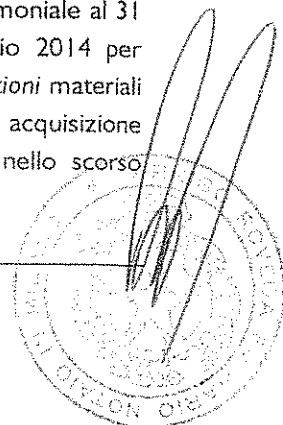
Di seguito vengono presentati i prospetti di Stato patrimoniale sintetico di Gruppo e per area geografica, esposti in forma riclassificata al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dal **Debito finanziario lordo ridotto della Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti** e delle **Altre Attività finanziarie**. Il dettaglio relativo alle voci di bilancio che contribuiscono alla determinazione della **Posizione finanziaria netta** sono esposte nella successiva nota esplicativa n. 5.9.

Tali prospetti differiscono pertanto rispetto allo schema patrimoniale contenuto nei prospetti obbligatori di Bilancio, predisposto secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività.

Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie* sono incluse le attività inserite nel prospetto di *Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata* nelle voci *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto* e *Altre attività finanziarie* (limitatamente per quest'ultima voce alle *partecipazioni* e ai *crediti finanziari non correnti*, con esclusione delle *attività finanziarie relative a strumenti derivati di copertura* incluse nella voce *Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività*).

La voce *Capitale circolante netto e altre attività e passività* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), le *attività e passività per imposte anticipate e differite*, le *attività non correnti possedute per la vendita*, i *fondi per rischi e oneri*, i *debiti verso fornitori* e i *debiti tributari*.

Al 31 dicembre 2015 i saldi patrimoniali comprendono le attività e passività acquisite a seguito delle operazioni di *business combination* così come commentato nella successiva nota esplicativa *Aggregazioni di impresa*. In particolare, si segnala che la voce *Altre immobilizzazioni immateriali e materiali* comprende 47,7 milioni di euro relativi al valore contabile delle frequenze radiofoniche iscritte a seguito dell'acquisto del 80% del capitale della società Monradio S.r.l. mentre l'incremento della voce *Avviamenti* è relativa all'allocazione provvisoria della differenza tra il corrispettivo pagato e le attività nette acquisite nel 2015 relativamente al 100% del capitale sociale delle società Tecnorad S.p.A. e DAS Immobiliare S.r.l. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2014 è stata invece riesposta rispetto a quella riportata nel Bilancio 2014 per riflettere la rideterminazione degli importi relativi ad *Avviamenti e altre immobilizzazioni materiali e immateriali* in seguito alla conclusione del processo di allocazione del prezzo di acquisizione della società Hightel S.p.A (ora denominata NewTelTower S.p.A.) effettuata nello scorso esercizio.



(valori in milioni di euro)

Gruppo Mediaset - Sintesi Patrimoniale	31/12/2015	31/12/2014
Diritti televisivi e cinematografici	2.205,9	2.581,4
Avviamenti	975,1	920,2
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	1.166,5	1.111,9
Partecipazioni e altre attività finanziarie	105,7	70,3
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(556,8)	(680,0)
Fondo trattamento di fine rapporto	(89,1)	(96,9)
Capitale investito netto	3.807,1	3.906,8
Patrimonio netto di Gruppo	2.293,9	2.322,8
Patrimonio netto di terzi	653,8	722,6
Patrimonio netto	2.947,8	3.045,5
Indebitamento finanziario netto	859,4	861,3

Di seguito viene esposto separatamente per i periodi in esame il dettaglio delle situazioni patrimoniali delle due aree geografiche, Italia e Spagna.

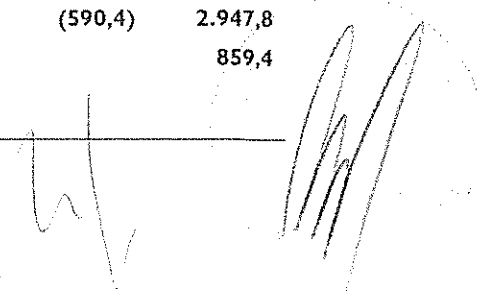
(valori in milioni di euro)

Stato Patrimoniale per area geografica	Italia		Spagna	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Diritti televisivi e cinematografici	2.017,9	2.370,2	189,0	211,8
Avviamenti	323,9	269,7	288,1	287,4
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	890,9	829,1	275,5	282,8
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.028,7	1.006,8	29,7	16,3
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(652,3)	(805,7)	95,1	125,5
Fondo trattamento di fine rapporto	(89,1)	(96,9)	-	-
Capitale investito netto	3.520,0	3.573,1	877,5	923,7
Patrimonio netto di Gruppo	2.358,3	2.362,2	1.061,7	1.181,1
Patrimonio netto di terzi	109,9	83,9	8,2	8,3
Patrimonio netto	2.468,2	2.446,2	1.069,9	1.189,4
Indebitamento finanziario netto	1.051,8	1.127,0	(192,4)	(265,7)

Nel prospetto seguente, la situazione patrimoniale sintetica di Gruppo al 31 dicembre 2015 viene scomposta al fine di evidenziare gli effetti derivanti dal consolidamento integrale di Mediaset España.

(valori in milioni di euro)

Sintesi Patrimoniale	Italia	Spagna	Eliminazioni/ Rettifiche	Gruppo Mediaset
Diritti televisivi e cinematografici	2.017,9	189,0	(1,1)	2.205,9
Avviamenti	323,9	288,1	363,2	975,1
Altre immobilizzaz. immateriali e materiali	890,9	275,5		1.166,5
Partecipazioni e altre attività finanziarie	1.028,7	29,7	(952,7)	105,7
Capitale circolante netto e altre attività/passività	(652,3)	95,1	0,3	(556,8)
Fondo trattamento di fine rapporto	(89,1)			(89,1)
Capitale investito netto	3.520,0	877,5	(590,4)	3.807,1
Patrimonio netto di Gruppo	2.358,3	1.061,7	(1.126,2)	2.293,9
Patrimonio netto di terzi	109,9	8,2	535,8	653,8
Patrimonio netto	2.468,2	1.069,9	(590,4)	2.947,8
Indebitamento finanziario netto	1.051,8	(192,4)		859,4





Nel prospetto seguente viene esposto il **rendiconto finanziario** di sintesi per area geografica al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. In tale prospetto diversamente dallo schema previsto dallo IAS 7, utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, sono evidenziate le variazioni della Posizione finanziaria netta che rappresenta per il Gruppo l'indicatore più significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

(valori in milioni di euro)

Rendiconto finanziario sintetico Progressivo al 31 Dicembre	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Posizione finanziaria netta iniziale	(861,3)	(1.459,0)	(1.127,0)	(1.552,5)	265,7	93,5
Free Cash Flow	332,7	292,4	113,0	135,7	219,8	156,6
Flusso di cassa operativo (*)	1.282,3	1.226,5	862,3	869,9	420,5	356,6
Incremento di immobilizzazioni	(741,8)	(1.705,2)	(549,3)	(1.502,5)	(193,2)	(203,3)
Disinvestimenti di immobilizzazioni	3,7	19,2	3,0	16,6	0,7	2,7
Variazione Circolante / Altre	(211,5)	751,8	(203,0)	751,8	(8,2)	0,7
Variazione area di consolidamento	(85,4)	(16,6)	(85,4)	(16,6)		
Riacquisti/vendite azioni proprie	(238,6)	(307,5)			(238,6)	(307,5)
Partecipazioni/attività finanziarie e variazione di quota in società controllate	57,4	626,7	66,4	305,5	(9,1)	321,2
Dividendi incassati	2,6	2,8	22,5	0,9	2,1	1,9
Dividendi distribuiti	(66,9)		(41,3)		(47,5)	
Avanzo/Disavanzo	1,9	597,8	75,2	425,5	(73,3)	172,2
Posizione finanziaria netta finale	(859,4)	(861,3)	(1.051,8)	(1.127,0)	192,4	265,7

(*): Risultato netto +/- quota minoritari + ammortamenti +/- accantonamenti netti +/- risultato valutazione partecipazione a equity + variazioni riserve da valutazione - plus/minus su partecipazioni

La **generazione di cassa** caratteristica del Gruppo (**free cash flow**) risulta pari a **332,7 milioni di euro**. In particolare in Italia si è registrata una generazione di cassa caratteristica positiva pari a 113,0 milioni di euro rispetto ai 135,7 milioni di euro del 2014. Gli **incrementi di immobilizzazioni** evidenziati nel rendiconto finanziario sono sinteticamente dettagliati nel prospetto seguente:

(valori in milioni di euro)

Incrementi di immobilizzazioni Progressivo al 31 Dicembre	Gruppo Mediaset		Italia		Spagna	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici	(623,3)	(1.672,9)	(441,0)	(1.483,8)	(182,9)	(189,7)
Variazione anticipi su diritti	(33,3)	(0,8)	(38,0)	4,6	4,7	(5,4)
Diritti televisivi: investimenti/anticipi	(656,5)	(1.673,7)	(479,0)	(1.479,2)	(178,2)	(195,1)
Incrementi di altre immobilizzazioni	(85,3)	(31,4)	(70,3)	(23,2)	(15,0)	(8,2)
Totale	(741,8)	(1.705,2)	(549,3)	(1.502,5)	(193,2)	(203,3)

Gli **Investimenti in diritti televisivi e cinematografici** del 2014 comprendevano l'acquisizione dei diritti del campionato di Serie A per le stagioni 2015-2018 per un importo pari a circa 1.110 milioni di euro con contropartita nel capitale circolante.

Il flusso di cassa negativo per 54,7 milioni di euro correlato alla voce **Variazione area di consolidamento** è relativo per 36,4 milioni di euro all'acquisizione dell'80% di Monradio S.p.A. e per la parte residua agli esborsi di cassa sostenuti dal gruppo El Towers per il completamento di 15 acquisizioni societarie nel settore delle telecomunicazioni mobili.

La voce **Riacquisto/vendita azioni proprie** è relativo agli esborsi sostenuti da parte della controllata Mediaset España a fronte dei piani di riacquisto di azioni proprie deliberati.





La voce **Partecipazioni/altre attività finanziarie**, include nei nove mesi del 2015 principalmente l'incasso di 100 milioni di euro derivante dalla cessione dell'11,1% della controllata Mediaset Premium S.p.A., all'esborso di 21,4 milioni per l'acquisizione della partecipazione in RBI S.p.A. holding del gruppo radiofonico Finelco e di investimenti/disinvestimenti nell'ambito dell'attività di Ad4Ventures come dettagliato alla nota 5.2. La voce nel 2014 includeva gli incassi derivanti dalle cessioni della quota del 25% nella società controllata El Towers S.p.A. pari a 280,2 e della quota del 22% di Digital Plus a Telefonica per 325 milioni di euro.

I **dividendi distribuiti** nel 2015 sono relativi agli utili distribuiti da Mediaset S.p.A. per 22,7 milioni di euro e dalle controllate El Towers per 18,6 milioni di euro e Mediaset España per 25,6 milioni di euro.



ANALISI DEI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

Passiamo ora all'analisi dei risultati economici e finanziari conseguiti dalla Vostra Società nel corso dell'esercizio.

Risultati economici

Di seguito viene esposto il conto economico sintetico, raffrontato e commentato rispetto ai risultati del precedente esercizio:

	<i>(valori in milioni di euro)</i>	
	2015	2014
Totale ricavi	7,7	6,1
Costo del personale	17,3	17,3
Acquisti, servizi e altri costi operativi	14,7	13,5
Oneri diversi di gestione	1,3	1,2
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(6,1)	(0,1)
Perdite/ripristini di valore delle immobilizzazioni	-	-
Totale costi	27,2	32,0
Utili/perdite derivanti da dismissioni di attività non correnti	-	-
Risultato operativo	(19,5)	(25,9)
Dividendi e altri oneri/proventi da partecipazioni	49,0	40,0
(Oneri)/proventi finanziari	23,0	23,2
Totale proventi/(oneri) da attività finanziaria e partecipativa	72,0	63,2
Risultato prime delle imposte	52,5	37,3
Imposte sul reddito dell'esercizio	2,1	0,2
Utile/perdita derivante da attività destinate alla cessione	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	50,4	37,1

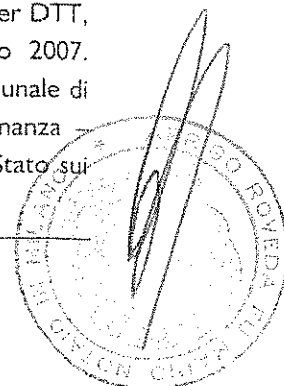
Totale Ricavi

I ricavi, pari a 7,7 milioni di euro, sono principalmente costituiti da ricavi per commissioni su fidejussioni verso le controllate per 5,8 milioni di euro. La variazione rispetto allo scorso anno è determinata da un incremento degli altri ricavi e proventi principalmente per effetto di rimborsi assicurativi incassati.

Totale Costi

I costi subiscono un decremento di 4,8 milioni di euro passando da 32,0 milioni di euro nell'esercizio 2014 a 27,2 milioni di euro nell'esercizio 2015.

La variazione è determinata principalmente da un incremento dei costi per acquisti, servizi e altri costi operativi di 1,2 milioni di euro cui si contrappone il decremento generato dall'utilizzo di 6,1 milioni di euro del fondo rischi stanziato nel 2009 relativo al rischio di restituzione allo Stato Italiano dell'aiuto di Stato, in relazione ai contributi statali sull'acquisto dei decoder DTT, sancito dalla Commissione Europea con decisione n. C2006-6634 del 24 gennaio 2007. L'utilizzo è stato fatto a seguito della sentenza dell' 11 febbraio 2016, con cui il Tribunale di Roma, in accoglimento dell'opposizione proposta da Mediaset, ha annullato l'ordinanza ingiunzione del Ministero dello Sviluppo Economico per la restituzione dell'aiuto di Stato sui



“decoder”, ordinando, altresì, all'Amministrazione la restituzione della somma versata maggiorata di interessi legali.

Risultato operativo

Il risultato operativo per effetto dell'incremento dei ricavi e del decremento dei costi operativi passa quindi dal valore negativo di 25,9 milioni di euro del 2014 al valore negativo di 19,5 milioni di euro del 2015, in miglioramento di 6,4 milioni di euro rispetto allo scorso anno.

Attività finanziaria e partecipativa

La gestione finanziaria nel 2015 rileva un risultato positivo per complessivi 72,0 milioni di euro, con un incremento pari a 8,8 milioni di euro rispetto al 2014.

Tale risultato è determinato da:

- **risultato della gestione di partecipazioni**, che passa da 40,0 milioni di euro del 2014 a 49,0 milioni di euro del 2015, con un incremento di 9,0 milioni di euro determinato dai maggiori dividendi incassati dalle partecipate;
- **risultato della gestione finanziaria**, pari a 23,0 milioni di euro, in decremento di 0,2 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio per effetto di:
 - *proventi e oneri verso imprese controllate e collegate e a controllo congiunto*, -10,0 milioni di euro.
 - comprende gli interessi attivi e passivi maturati sul conto corrente infragruppo: i proventi passano da 85,0 milioni di euro del 2014 a 70,1 milioni di euro del 2015 registrando un decremento di 14,9 milioni di euro, mentre gli oneri registrano un saldo pari a 2,1 milioni di euro, in diminuzione di 4,9 milioni di euro rispetto all'anno precedente;
 - *proventi e oneri verso altri*, + 9,8 milioni di euro.

Gli interessi e gli (oneri)/proventi finanziari verso altri registrano un miglioramento diminuendo il saldo negativo da 54,8 milioni di euro del 2014 a 45,0 milioni di euro del 2014. Nella voce sono compresi:

- gli interessi passivi per 35,7 milioni di euro sui prestiti obbligazionari: il primo emesso il 1° febbraio 2010 per un valore nominale complessivo pari a 300 milioni di euro, la cedola lorda annua fissata al 5% con scadenza 1° febbraio di ogni anno, con durata di 7 anni; il secondo emesso il 24 ottobre 2013 per un valore nominale di 375 milioni di euro con cedola lorda annua pari al 5.125% scadente il 23 gennaio di ogni anno. Tale prestito avrà scadenza il 24 gennaio 2019;
 - interessi IRR per 2,7 milioni di euro e oneri accessori sui finanziamenti per 5,9 milioni di euro;
 - proventi per interessi legali per 0,5 milioni di euro.
- **risultato netto della gestione cambi**: rileva complessivamente il risultato dell'attività di copertura del rischio su cambi e chiude il 2015 con un risultato di sostanziale parità.



Risultato pre-imposte e imposte sul reddito

Il risultato prima delle imposte registra un utile di 52,5 milioni di euro, in miglioramento di 15,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il conto economico è gravato da un onere per imposte pari a 2,1 milioni di euro in incremento rispetto al 2014 per 1,9 milioni di euro.

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio è pari a 50,4 milioni di euro, in miglioramento di 13,3 milioni di euro rispetto al 2014.

Struttura patrimoniale e finanziaria

Di seguito viene presentato il prospetto di *Stato patrimoniale sintetico*, riclassificato rispetto agli schemi contenuti nei prospetti di Bilancio predisposti secondo la ripartizione della quota corrente e non corrente di attività e passività, al fine di evidenziare i due macro aggregati costituiti dal **Capitale investito netto** e dalla **Posizione Finanziaria netta**, quest'ultima costituita dalla *Cassa e altre disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e dalle *Altre Attività finanziarie* ridotte sia dal *Debito finanziario lordo* sia da *Altre passività correnti*.

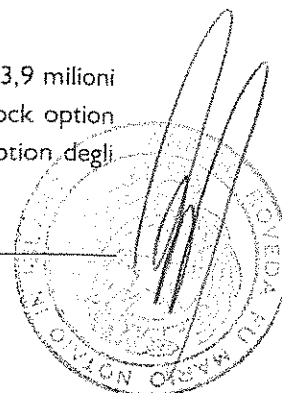
Nella voce *Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti* sono incluse le attività inserite nello schema di Situazione patrimoniale - finanziaria alle voci *Partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, crediti e attività finanziarie*. La voce *Capitale circolante netto e altre attività/(passività)* include le *attività correnti* (con l'esclusione delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti* e delle *attività finanziarie correnti* incluse nella *Posizione finanziaria netta*), i *fondi per rischi e oneri correnti*, i *debiti commerciali* e i *debiti tributari*.

Il dettaglio analitico delle principali componenti della *Posizione finanziaria netta* sono evidenziate nell'apposita nota illustrativa.

	(valori in milioni di euro)	
	31/12/15	31/12/14
Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti	1.473,9	1.474,4
Immobilizzazioni materiali e immateriali	4,6	4,7
Imposte anticipate/(differite)	73,2	49,7
Trattamento di fine rapporto	(1,3)	(1,3)
Fondi per rischi e oneri	-	-
Totale attività/(passività) non correnti	1.550,4	1.527,5
Capitale circolante netto e altre attività/(passività) finanziarie correnti	(50,9)	(44,3)
Capitale investito netto	1.499,5	1.483,2
Patrimonio netto	1.877,8	1.849,9
Posizione finanziaria netta	378,3	366,7

Di seguito sono sintetizzate le principali variazioni intervenute nella situazione patrimoniale del 31 dicembre 2015 rispetto al 31 dicembre 2014.

Il valore delle **Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti** pari a 1.473,9 milioni di euro rileva un decremento di 0,5 milioni di euro e si riferisce al valore delle Stock option assegnate ai dipendenti dimissionari delle società controllate per i Piani di Stock option degli anni 2009 e 2010.




Al 31 dicembre 2015 la quota di partecipazione in Mediaset Espana Comunicacion S.A. risulta complessivamente pari al 41,552% del capitale sociale. Le azioni ordinarie Mediaset Espana Comunicacion S.A. sono quotate nelle Borse valori di Madrid, Barcellona, Bilbao e Valencia e al mercato telematico spagnolo (SIB).

Le variazioni del **Patrimonio netto** indicate in dettaglio nel *Prospetto di movimentazione*, presente tra i prospetti di bilancio, sono principalmente dovute, oltre al risultato netto dell'esercizio, alla riserva che accoglie la contropartita del costo dei piani di stock option per il controvalore maturato a partire dall'esercizio di assegnazione.

Nel prospetto seguente viene esposto il **Rendiconto finanziario** di sintesi al fine di apprezzare la contribuzione della dinamica finanziaria nei due periodi. Anche tale prospetto viene esposto in forma riclassificata rispetto allo schema previsto dallo IAS 7 utilizzato per la predisposizione del prospetto di rendiconto finanziario obbligatorio, evidenziando le variazioni della *Posizione finanziaria netta* che rappresenta l'indicatore significativo della propria capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie.

	(valori in milioni di euro)	
	31/12/2015	31/12/2014
Posizione finanziaria netta iniziale	366,7	338,1
Free cash flow	(12,3)	(11,4)
- Flusso di cassa operativo	(112,2)	(282,8)
- Investimenti in partecipazioni e altre attività finanziarie correnti	102,1	275,3
- Variazione del capitale circolante e di altre attività/passività	(2,2)	(3,9)
Dividendi incassati	49,0	40,0
Dividendi distribuiti	(22,7)	-
Avanzo/Disavanzo	14,0	28,6
Posizione finanziaria netta finale	380,7	366,7

Si segnala che nell'esercizio in corso la Società ha generato una liquidità pari a 14,0 milioni di euro dovuta principalmente all'incasso del dividendo distribuito dalla controllata Publitalia '80 S.p.A. compensata parzialmente da impieghi dell'attività operativa e dai dividendi distribuiti.

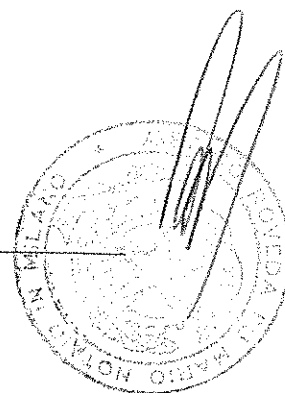




PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E DELLA CAPOGRUPPO

(Comunicazione CONSOB 6064293 del 27 luglio 2006)

	Patrimonio netto al 31/12/2015	Utile dell'esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2014	Utile dell'esercizio 2014
Come da situazione patrimoniale ed economica di Mediaset S.p.A.	1.877,8	50,4	1.849,9	37,1
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	1.497,5	197,9	1.632,2	389,6
Rettifiche di consolidamento per:				
Eliminazione di utili e perdite infragruppo non realizzati	(373,3)	(66,9)	(239,5)	14,0
Elisione dividendi	-	(68,6)	-	(208,2)
Altre rettifiche di consolidato	(54,3)	(2,2)	(197,1)	(155,6)
Totale	2.947,8	110,6	3.045,5	77,0
Quota di terzi	(653,8)	(106,6)	(722,6)	(53,3)
Come da bilancio consolidato	2.293,9	4,0	2.322,8	23,7





INFORMATIVA SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE A CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Il sistema di Enterprise Risk Management nel Gruppo Mediaset

Il Gruppo Mediaset ha implementato, quale parte integrante del proprio Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, sia in Italia che in Spagna, un modello di Risk Management per meglio rispondere ai rischi ai quali è strutturalmente esposto.

Il Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, come definito dal Codice di Autodisciplina, è "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti".

Il Gruppo ha adottato la metodologia ERM (Enterprise Risk Management), già individuata come metodologia di riferimento dalle Linee di Indirizzo sul Sistema del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi emanate dal CdA a partire dal 2008 ed aggiornate dallo stesso CdA nella seduta del 18 Dicembre 2012.

Le linee di indirizzo sono state attuate attraverso la definizione di una serie di norme operative atte ad individuare e regolamentare le attività, le responsabilità ed i flussi informativi necessari per la gestione dei rischi ("Policy sul Sistema di Controllo Interno").

Il processo di rilevazione e valutazione periodica dei rischi ha evidenziato che il presidio dei rischi aziendali è nel complesso gestito adeguatamente. Negli ultimi anni, il Gruppo ha infatti manifestato una propensione ed una capacità ad adattare progressivamente le modalità di presidio dei rischi strategici e di processo in relazione sia all'evoluzione dello scenario competitivo che alle opportunità di crescita fornite dal mercato, consapevole che l'attuale scenario congiunturale e i fattori di forte discontinuità che caratterizzano i trend di mercato e di settore presentano grandi elementi di incertezza e richiedono pertanto un costante monitoraggio e il mantenimento di un'elevata soglia di attenzione.

Principali fattori di rischio e incertezze

Il perseguimento degli obiettivi strategici, nonché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mediaset sono influenzati da vari potenziali fattori di rischio e incertezze principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischi esterni e di settore, principalmente connessi all'evoluzione del ciclo economico, all'evoluzione dei mercati intermedi e finali di riferimento (costituiti dalla domanda di consumo di contenuti audiovisivi e d'intrattenimento e dalla domanda di spazi pubblicitari), all'evoluzione del contesto competitivo e regolatorio di riferimento;
- rischi connessi all'implementazione delle linee e degli indirizzi strategici ed alla gestione dei principali processi "operativi", legati alla gestione anche in chiave evolutiva, attraverso ad esempio partnership e alleanze, dei modelli editoriali, commerciali, tecnici/infrastrutturali con i quali sono coordinati e gestiti i fattori produttivi e gli asset



strategici (risorse manageriali, contenuti e rete distributiva), impiegati nelle attività tipiche di produzione e messa in onda dell'offerta televisiva, anche in relazione ai profili di rischio afferenti la sfera reputazionale e di responsabilità sociale;

- rischi finanziari connessi alla gestione dei fabbisogni ed alle oscillazioni di tassi e valute;
- rischi connessi alla gestione di contenziosi legali;
- rischi connessi alla politica ambientale;
- rischi connessi alla Governance.

Di seguito si riporta per ciascuna delle principali fonti di rischio e incertezza, la descrizione della loro natura e delle principali attività di gestione e mitigazione poste in essere dal management.

Rischi esterni e di settore

Rischi connessi all'andamento del ciclo economico

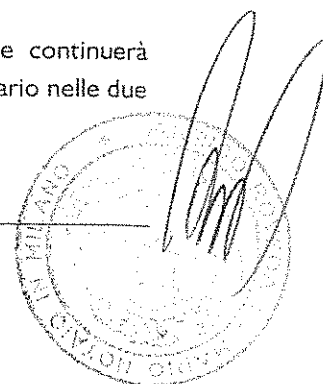
Le attività caratteristiche del Gruppo Mediaset dipendono in larga misura dall'andamento degli investimenti pubblicitari, strutturalmente ciclici e strettamente correlati, seppur con differenziazioni tra i diversi settori merceologici, all'andamento generale del contesto economico ed allo sviluppo dei mercati finali dove operano le aziende clienti. La prolungata fase di crisi economica che ha investito l'economia globale a partire dal 2008, aggravatasi nel corso degli anni successivi in seguito alla crisi di sostenibilità dei debiti sovrani in Europa e che ha visto Italia e Spagna tra i paesi strutturalmente più esposti, ha registrato nel 2015 una fase di sostanziale stabilizzazione ma con significative differenze tra le varie aree economiche.

In entrambi i mercati gli impatti della recessione sul mercato pubblicitario sono stati in questi anni decisamente negativi (il mercato TV in Italia ha infatti perso circa il 24% dal 2011) ancorché la tradizionale tendenza degli investimenti pubblicitari a concentrarsi proprio nei momenti di difficoltà sulla televisione generalista, che garantisce la maggior visibilità sul mass-market, ne hanno consolidato la quota di mercato.

In tale contesto il Gruppo Mediaset ha operato sia in Italia che in Spagna, con l'obiettivo di consolidare la leadership sia in termini di quota di mercato pubblicitario che dei risultati editoriali sui target di riferimento, agendo soprattutto in Italia con una forte focalizzazione sui piani di riduzione costi, attraverso una revisione continua e strutturale dei propri processi di funzionamento con l'obiettivo di consolidare l'equilibrio economico-finanziario di medio periodo e di consentire al gruppo di recuperare marginalità economica con maggiore efficacia e dinamismo non appena le condizioni generali del mercato si saranno stabilizzate.

In Italia il 2015 è stato infatti ancora caratterizzato da un contesto economico in lieve ripresa e a partire dal secondo semestre da segnali di ripresa del mercato pubblicitario, mentre il mercato televisivo pay è tornato a crescere in termini di abbonati grazie a Mediaset Premium. In Spagna si è invece consolidato un positivo trend di ripresa in termini di PIL e consumi che ha favorito un'ulteriore crescita degli investimenti pubblicitari.

Sia pure con queste differenze, l'evoluzione del contesto economico generale continuerà pertanto a condizionare nell'immediato futuro le prospettive del mercato pubblicitario nelle due aree geografiche di riferimento del Gruppo.





Per maggiori dettagli relativamente all'analisi dell'andamento generale dell'economia e dei principali indicatori economici e finanziari congiunturali nel corso del 2015, si rimanda a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Andamento generale dell'economia", del presente documento.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato media & communications

Cambiamenti tecnologici, frammentazione dell'audience e aumento della competizione

I modelli dei broadcaster tradizionali sono ormai costantemente esposti al processo di allargamento dello scenario competitivo tradizionale principalmente indotto dall'evoluzione tecnologica. L'affermazione di nuove ed innovative piattaforme distributive sta infatti progressivamente modificando le modalità di consumo degli utenti finali, indirizzandoli verso modelli maggiormente personalizzati e meno standardizzati in termini di fruizione di servizi, contenuti e pubblicità.

I principali trend di mercato che delineano nuove dinamiche competitive possono riassumersi nei seguenti punti:

- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/on demand, favorendo in particolare la migrazione del pubblico più giovane verso forme più "personalizzate";
- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a registrare tassi di crescita sia sui media tradizionali che sulle nuove piattaforme;
- per il settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive crea da un lato opportunità di sviluppo (offerte multicanale e pay tv), ma dall'altro comporta potenziali minacce quali la frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile, etc.), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- la moltiplicazione delle piattaforme distributive aumenta il valore dei contenuti editoriali rafforzando il "vantaggio competitivo degli operatori "tradizionali" che detengono il Know how dell'ideazione, realizzazione e packaging dei contenuti e della costruzione del palinsesto;
- l'assenza di barriere tecnologiche aumenta il rischio per i broadcaster tradizionali di essere disintermediati dai gruppi detentori di contenuti e dei format originali o dagli operatori internet, alcuni dei quali cominciano ad assumere comportamenti di acquisto sul mercato dei contenuti nel tentativo di replicare modelli di offerta concorrenziali rispetto ai broadcaster;
- in particolare il mercato italiano si caratterizza attualmente per la presenza di diversi operatori televisivi pay, di cui due principali. Tale mercato negli ultimi due anni ha registrato una sostanziale stabilizzazione delle base clienti complessiva ed un'accentuata dinamica competitiva sul fronte dei contenuti;
- nel contesto competitivo spagnolo, il settore della televisione generalista che fino a qualche anno fa era caratterizzato da un maggior numero di operatori e nel quale erano conseguentemente più accentuati i fenomeni di frammentazione dell'audience e di competizione sui contenuti pregiati si è successivamente consolidato attraverso

operazioni di concentrazione attorno ai due principali poli privati costituiti da Mediaset Espana ed Atresmedia.

Dal contesto appena descritto deriva quindi il rischio di un possibile minore interesse verso la cosiddetta televisione generalista in chiaro da parte del pubblico televisivo reso in parte più raffinato ed esigente dai nuovi mezzi di comunicazione e, di conseguenza, il rischio per il Gruppo di non presidiare adeguatamente le opportunità derivanti dai business emergenti. L'approccio strategico di Mediaset al rischio principale generato da tali dinamiche competitive è di consolidare l'attuale modello di aggregatore e distributore multiplatforma e multicanale che rappresenta per il Gruppo la risposta adeguata per fronteggiare le sfide del mercato e l'evoluzione dei modelli di consumo, definendo un sistema editoriale integrato in cui le diverse componenti (free generalista, free multichannel, pay lineare e pay non lineare) abbiano un posizionamento coerente con il "mercato" e strutturando meccanismi organizzativi in grado di garantire un efficace coordinamento operativo sia sul fronte delle strategie di produzione/acquisto dei contenuti che della vendita. Tale approccio consente di mantenere, attraverso la televisione generalista e i canali tematici di maggior richiamo in chiaro, sia il presidio sull'audience maggiormente concentrata, sia, attraverso il modello principalmente basato sull'offerta televisiva a pagamento, il presidio sull'audience maggiormente frammentata. In tale ottica, Mediaset è stato il primo broadcaster generalista ad entrare nel mercato della televisione a pagamento e nello sviluppo di nuove piattaforme (DTT) e modelli di business (modello di pay per view in modalità pre-pagata).

Alle iniziative di sviluppo del servizio Premium Play e al lancio di TGCom 24, nel 2013 si è aggiunta l'innovativa offerta di contenuti on-demand *Infinity*.

Nell'attuazione di tale strategia, Mediaset dispone di un vantaggio competitivo costituito dalla radicata cultura maturata nel business della tv generalista. Il Gruppo, infatti, può avvalersi di risorse altamente formate e con competenze consolidate nei diversi ambiti del business della "tv free" e ha inoltre acquisito in questi anni nuove professionalità dal mercato per rafforzare le competenze interne a presidio delle aree di innovazione e sviluppo.

Presidio del mercato dei contenuti

Un ulteriore elemento che caratterizza l'evoluzione del settore media & communication è costituito dal crescente valore assunto dai contenuti.

In Italia, Mediaset, attraverso la propria controllata R.T.I. SpA possiede la più importante library di diritti televisivi italiana e una delle più importanti in Europa, grazie ad accordi pluriennali stipulati sia con le principali major americane sia con produttori indipendenti americani ed europei (Tv movie, soap opera, miniserie e telefilm), che assicurano la copertura dei fabbisogni dei business "free" e "pay" del Gruppo.

Il Gruppo Mediaset attraverso le partecipazioni nelle società Medusa Film e Taodue, società leader rispettivamente nella distribuzione e produzione originale di prodotti e contenuti televisivi e cinematografici, si assicura il controllo e la disponibilità del miglior prodotto cinematografico e televisivo nazionale. Il Gruppo in virtù degli importanti investimenti stipulati nel 2014 si è assicurato la disponibilità pluriennale degli eventi sportivi di punta destinati ad alimentare l'offerta dei canali Premium (dal campionato di Serie A dei principali club italiani fino alla stagione 2017/2018 alla Champions League di cui il Gruppo detiene in Italia i diritti di sfruttamento esclusivi per tutte le piattaforme dalla stagione nel triennio 2015/2018), operazione che ha segnato una forte discontinuità nel mercato dei diritti pay a livello nazionale e





la disponibilità per lo stesso triennio dei diritti pay su piattaforma DDT del campionato di Serie A.

Il presidio dei rischi legati al controllo del mercato dei contenuti si traduce inoltre in una maggiore attenzione verso i contenuti prodotti in mercati monitorati costantemente per ricercare contenuti innovativi e attraverso la costante azione che il Gruppo svolge con altri player internazionali presso gli organismi competenti al fine di salvaguardare il modello industriale dei broadcaster assicurando la tutela del diritto d'autore sul web.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato pubblicitario

La raccolta pubblicitaria televisiva continua a rappresentare la principale fonte di ricavo del Gruppo sebbene negli ultimi anni siano state avviate le attività televisive a pagamento e siano state sviluppate iniziative di diversificazione (vendita di contenuti multiplatforma, teleshopping, distribuzione cinematografica).

Nell'attuale contesto generale e settoriale, la raccolta pubblicitaria è soggetta a cicli economici più brevi, è estremamente sensibile all'andamento economico generale ed all'evoluzione dei mercati dove operano i suoi clienti e risente strutturalmente dell'allargamento del contesto competitivo indotto dalla continua evoluzione tecnologica che determina processi strutturali di frammentazione e diversificazione del consumo di prodotti e mezzi audiovisivi multiplatforma.

In tale contesto i dati relativi al totale ascolto televisivo evidenziano in Italia una sostanziale tenuta del consumo televisivo. Tale crescita risulta però distribuita tra una maggiore varietà e numerosità di canali, fenomeno che ha accompagnato la crescita in questi anni della penetrazione della piattaforma digitale terrestre, determinando la progressiva e fisiologica erosione delle quote di ascolto detenute dai canali storici e generalisti.

Il modello di televisione generalista in chiaro costituirà comunque anche nei prossimi anni il principale mezzo in grado di raggiungere un elevato numero di contatti ma appare evidente come soprattutto nell'attuale contesto recessivo sia aumentata l'attrattività e quindi la competizione anche dei canali semi generalisti caratterizzati da una maggiore capacità di profilazione di target specifici.

Per tale motivo la strategia commerciale del Gruppo punta nell'attuale fase congiunturale a mantenere e consolidare le quote complessive d'ascolto garantite dall'insieme della propria offerta editoriale, che in presenza di un ascolto totale crescente assicurano di per se un maggior numero di contatti pubblicitari, ma anche e soprattutto a valorizzare commercialmente gli stessi ottimizzandone il mix, anche facendo leva sulla disponibilità di un'offerta integrata multiplatforma unica nel panorama nazionale.

Tale strategia è perseguita da Mediaset sia in Italia che in Spagna dove il Gruppo opera con le proprie concessionarie interne esclusive Publitalia '80 e Publiespaña che negli anni hanno consolidato la propria posizione di leadership, sviluppando modelli di gestione caratterizzati dalla capacità di rispondere tempestivamente alle mutate esigenze degli investitori ed ai cambiamenti del mercato, attraendo nuovi investitori e sviluppando politiche commerciali con l'obiettivo di massimizzare la capacità dell'editore televisivo di segmentare i target commercialmente più interessanti e di ottimizzare la collocazione degli spazi pubblicitari nei palinsesti.

Sfruttando tale Know how, il Gruppo attraverso la creazione di concessionarie specializzate, Digitalia '08 in Italia (specializzata nella raccolta pubblicitaria dei canali digitali pay) e Publimedia Gestion in Spagna e la partecipazione paritetica con Mondadori nella joint venture Mediamond presidia anche l'attività di raccolta pubblicitaria sugli altri mezzi sviluppati dal Gruppo. In particolare a partire dal 2014 Mediamond si è rafforzata per mezzo del conferimento da parte del Gruppo Mondadori delle attività e dei contratti di concessione sui mezzi gestiti in precedenza da Mondadori Pubblicità. Il Gruppo, attraverso le proprie concessionarie punta pertanto a sfruttare in ottica di vendita cross-mediale le sinergie nell'attività di vendita di pubblicità televisiva, sul web, sui mezzi stampa e radio con un presidio unico nel panorama nazionale. I dati relativi alle quote di mercato detenute dalle concessionarie del Gruppo nei rispettivi mercati pubblicitari di riferimento sono riportati nelle specifiche sezioni della presente Relazione dedicate all'analisi delle attività del Gruppo; quelli relativi alla concentrazione dei clienti sono invece riportate all'interno del paragrafo sulla gestione dei rischi finanziari contenuti nelle Note Esplicative del bilancio.

Rischi connessi a cambiamenti normativi

Il Gruppo Mediaset opera in diverse aree di business caratterizzate da forte regolamentazione normativa. Costituisce pertanto un fattore di rischio della propria attività caratteristica il mancato rispetto di tale regolamentazione con conseguenti danni economici (applicazioni di sanzioni amministrative), di immagine e reputazionali.

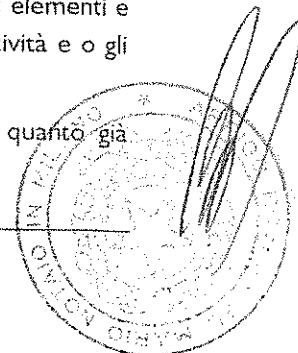
I rischi di carattere normativo sono rappresentati dall'allargamento delle aree di business oggetto di regolamentazione, ovvero dall'introduzione di norme più restrittive rispetto a quelle oggi in vigore in tema di determinazione di tetti antitrust, protezione dell'ascolto e della visione di contenuti da parte di minori, affollamenti, inserimenti, interruzioni pubblicitarie, tutela del pluralismo e della par condicio, limitazione delle emissioni di onde elettromagnetiche, limitazioni urbanistiche delle postazioni infrastrutturali; dal processo di revisione regolamentare derivante dalla necessità di intervenire in materia di asimmetria regolatoria fra il settore televisivo e i nuovi servizi, in particolare quelli fruibili tramite internet; dalla stabilizzazione dello scenario infrastrutturale di riferimento ovvero l'individuazione, almeno per un periodo temporale congruo, del digitale terrestre come piattaforma elettiva della diffusione dei canali televisivi in particolare free; dalla avviata riforma dell'emittenza pubblica sia in termini di governance che di forme di finanziamento.

La diversità dei processi produttivi e gestionali, la molteplicità degli attori coinvolti in ciascuno di essi, la complessità e la numerosità delle norme applicabili ai diversi processi nonché i margini di interpretazione delle diverse norme rendono fondamentali, al fine di limitare i rischi connessi, le attività di monitoraggio dello sviluppo normativo e del rispetto operativo delle norme.

L'attività di ricerca, divulgazione, monitoraggio operativo può considerarsi, nel suo complesso, consolidata ed efficace per presidiare il rischio di mancato rispetto delle norme applicabili, anche grazie all'individuazione di funzioni aziendali ad hoc.

Per quanto le attività di controllo siano efficaci, potrebbero comunque presentarsi elementi e situazioni non governabili o delle quali siano di difficile previsione gli effetti sull'attività e o gli impatti sul pubblico.

Per maggiori dettagli circa l'evoluzione dello scenario normativo, si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo "Sviluppo del quadro legislativo nel settore televisivo".





Rischi connessi all'implementazione delle strategie e dei principali processi operativi

Reputazione e rapporto con gli stakeholder

Uno dei principali obiettivi strategici del Gruppo Mediaset è relativo alla capacità di mantenere ed aumentare nel tempo l'innovazione dei contenuti ed il valore percepito del proprio brand coerentemente con l'evoluzione del modello di business.

Rispetto a tale obiettivo esiste il rischio di definire strategie ed iniziative editoriali e di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione che abbiano un impatto negativo sulla percezione del marchio Mediaset.

Il rischio di sviluppare iniziative editoriali e di comunicazione che possano avere un impatto negativo sul marchio Mediaset è presidiato prioritariamente attraverso la costante attenzione volta a garantire alcuni elementi/processi, in particolare:

- la programmazione è presidiata attraverso l'analisi quotidiana dei comportamenti del pubblico televisivo, sia in termini di audience che di gradimento dei programmi proposti, e quindi della percezione che il pubblico ha della linea editoriale delle Reti, nonché attraverso la costante azione volta a garantire la tutela e il rispetto dei minori e l'attenzione a tematiche relative alla responsabilità sociale. (per maggiori approfondimenti su tali attività si rinvia al successivo paragrafo della presente Relazione);
- i processi di comunicazione verso il mercato finanziario e la pubblica opinione;
- i processi produttivi e la relativa capacità di produrre prodotti di qualità/innovativi.

Rischi connessi alla politica di partnership e alleanze

Il Gruppo ha storicamente perseguito nell'ambito della propria strategia di crescita esterna una politica di partnership e alleanze estremamente mirate, con l'obiettivo di rendere compatibili le opportunità di integrazione industriale e/o di internazionalizzazione individuate rispetto agli obiettivi di ritorno finanziario dell'investimento iniziale. Tali tipologie di operazioni espongono per definizione il Gruppo a rischi autorizzativi, di implementazione dei modelli di business e dei progetti industriali sottostanti oltre che al rischio di cambiamenti dei contesti politici e normativi di settori e /o contesti geografici diversi da quelli abituali e di deterioramento del know-how in possesso del soggetto/i oggetto di partnership e alleanze con conseguente possibile rischio di perdita di valore degli investimenti effettuati.

Rischi connessi all'interruzione di business

Il rischio di interruzioni o riduzione del business può essere declinato attraverso le seguenti fattispecie:

- rischio che l'infrastruttura di rete non sia adeguata a garantire i livelli di servizio in termini di disponibilità;
- rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa delle limitazioni imposte dal coordinamento internazionale.



- Rischio di mancata copertura parziale del territorio a causa dell'attribuzione ad altri servizi di parte delle frequenze attualmente in uso al broadcast.

Elettronica Industriale S.p.A. è titolare di licenza di operatore di rete e assegnataria dei diritti d'uso delle frequenze necessarie per trasmettere 5 multiplex a copertura nazionale.

I trasmettitori delle frequenze di trasporto e diffusione di cui Elettronica Industriale S.p.A. detiene i diritti d'uso sono di proprietà della stessa e sono ubicati presso 1.700 torri tecnologiche della controllata El Towers S.p.A. in forza di un contratto quadro stipulato fra le due Società (di seguito "Contratto"). Le torri di El Towers S.p.A. consentono mediamente la copertura del 95% della popolazione nazionale.

I sistemi di diffusione e trasporto del segnale rispondono a caratteristiche di alta disponibilità attraverso apparati che presentano un elevato livello di affidabilità (Sistemi ad alta disponibilità o Fault Tolerance). Inoltre i principali sistemi di diffusione del segnale sono costituiti da apparati ridondati.

Il processo di progettazione dell'infrastruttura di rete è consolidato e si basa su un'architettura che sfrutta diverse risorse alternative (rete magliata in ponti radio, satellite, fibre ottiche) garantendo, in questo modo, una maggior sicurezza nel trasporto del segnale e un'infrastruttura ottimale dal punto di vista dell'affidabilità.

El Towers S.p.A., attraverso i suoi presidi territoriali, effettua un costante monitoraggio secondo modalità stabilite dal Contratto, al fine di garantire la qualità e la disponibilità del segnale televisivo trasmesso da Elettronica Industriale S.p.A. (per le principali postazioni è previsto un presidio da remoto 24 ore su 24 mentre, per le altre, 19 ore su 24). La Centrale di controllo del segnale (MCR) di Cologno Monzese, in aggiunta, effettua verifiche puntuali anche sulla base di segnalazioni dei clienti terzi che noleggiavano la rete.

El Towers S.p.A. effettua operazioni di manutenzione preventiva sui vari apparati secondo le modalità stabilite dal Contratto.

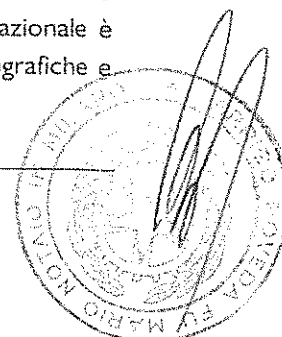
In Italia dalla metà del 2012 tutte le trasmissioni televisive sono effettuate esclusivamente in tecnologia digitale. Il Gruppo Mediaset che ha creduto fin dal suo esordio nel 2003 nella nuova tecnologia, ha assunto un ruolo determinante nel processo di conversione del sistema televisivo italiano alla tecnologia digitale grazie alle competenze (riconosciute anche dalle autorità competenti) e alla conoscenza del complesso quadro di riferimento.

Il Gruppo ha profuso, attraverso Elettronica Industriale S.p.A., notevoli sforzi nella crescita della copertura che ha raggiunto i livelli pari al 95% della popolazione coperta per i multiplex Mediaset 1, 2, 3 e 5, mentre per il multiplex Mediaset 4 il livello raggiunto è pari al 96% della popolazione.

Il Gruppo aderisce a Confindustria Radio TV, insieme a RAI, SKY ed altri operatori nazionali e locali, che si propone fra gli altri obiettivi quello di salvaguardare il patrimonio di frequenze oggi riservate al broadcast.

Rischi finanziari

Nel corso del 2015 l'economia mondiale ha registrato un tasso di crescita medio attorno al 3% in linea con quello dell'anno precedente. Lo sviluppo del ciclo economico internazionale è risultato comunque ancora molto irregolare e frammentato tra le diverse aree geografiche e monetarie.





L'eurozona ha registrato i primi segnali di avvio di una fase di congiuntura reale positiva. La ripresa dell'economia italiana avviata all'inizio dell'anno favorita dalle condizioni esterne (basso prezzo del petrolio, tassi d'interesse e indebolimento dell'euro) si è progressivamente attenuata nel corso dell'anno, registrando nel 2015 un tasso di crescita medio annuo del PIL pari allo 0,8% in presenza di inflazione pari a zero, principalmente determinato dall'andamento delle esportazioni. L'economia italiana registra i primi segnali di miglioramento dei principali indicatori di fiducia ma la crisi degli ultimi anni ha inciso strutturalmente sui comportamenti di consumo e sulla propensione al risparmio delle famiglie rendendo questo percorso di avvio della ripresa ancora piuttosto lento.

In questo contesto economico il Gruppo Mediaset ha proseguito la strategia di attenzione a costi e investimenti, che ha consentito di ridurre ulteriormente l'indebitamento finanziario netto, grazie anche ad operazioni straordinarie di vendita di quote minoritarie di partecipazioni (Mediaset Premium).

Come conseguenza delle minori esigenze finanziarie nel 2015 non sono state rinnovate linee di credito per 50 milioni di euro in scadenza.

Sono state, inoltre, rinegoziate linee di credito con l'obiettivo di ridurre i costi relativamente a 100 milioni di euro.

La quota di linee committed in scadenza entro i prossimi 12 mesi è inferiore al 8% del totale delle linee committed, e si prevede di farvi fronte, sia attraverso la generazione di cassa caratteristica, sia attraverso la richiesta di rinnovo delle stesse linee in scadenza.

Come previsto dalla policy di Gruppo sul rischio liquidità (Policy sui rischi finanziari, ultimo aggiornamento dicembre 2013) l'esposizione finanziaria media non risulterà superiore all'80% del valore complessivo attualmente accordato dal sistema creditizio.

La presenza di debiti finanziari a tasso variabile e l'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valute diverse dall'euro (principalmente dollaro statunitense) espongono naturalmente il Gruppo ai rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei cambi. Il Gruppo coerentemente con le proprie policy di gestione dei rischi finanziari adotta, mediante il ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze, un approccio di gestione a tali rischi finalizzato rispettivamente ad eliminare l'effetto delle fluttuazioni del tasso di cambio, predeterminando il valore a cui i diritti risulteranno iscritti una volta acquisiti ed a predeterminare o limitare la variazione dei flussi di cassa dovuta alla variazione di mercato dei tassi di interesse riconosciuti sui debiti a medio-lungo termine.

L'informativa di maggior dettaglio sulle politiche di gestione dei rischi finanziari, incluse quelle relative alle analisi di sensitività relative al rischio cambio e tasso sono riportate nella specifica nota del Bilancio consolidato "Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e politiche di gestione dei rischi" a cui si rimanda.

Rischi connessi alla gestione dei contenziosi legali

Per la natura del suo business, il Gruppo è soggetto nello svolgimento delle proprie attività al rischio di azioni giudiziali. In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti ad eventi passati, di tipo legale, contrattuale o derivante da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi la valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione sono stati effettuati negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi presenti tra le passività di bilancio.



Per maggiori dettagli sui principali contenziosi legali attualmente in corso si rimanda a quanto riportato nell'apposita paragrafo della Note Informative del bilancio.

Rischi connessi alla politica ambientale

In Italia, l'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici è regolata dalla Legge Quadro n.36 del 2001 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8/7/2003 che fissa i limiti di esposizione della popolazione ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz come da tabella sottostante:

	Intensità di campo elettrico E (V/m)	Intensità di campo magnetico H (A/m)	Densità di potenza D (W/m ²)
Limite di esposizione	20	0,05	1
Valore di attenzione	6	0,016	0,10
Obiettivo di qualità	6	0,016	0,10

Il limite di esposizione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore di immissione, definito ai fini della tutela della salute da effetti acuti, che non deve essere superato in alcuna condizione di esposizione della popolazione e dei lavoratori.

Il valore di attenzione è il valore di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, considerato come valore d'immissione, che non deve essere superato negli ambienti abitativi, scolastici e nei luoghi adibiti a permanenze prolungate.

Gli obiettivi di qualità sono:

- i criteri localizzativi, gli standard urbanistici, le prescrizioni e le incentivazioni per l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, indicati dalle leggi regionali;
- i valori di campo elettrico, magnetico ed elettromagnetico, definiti dallo Stato ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione ai campi medesimi.

Esiste in buona parte della popolazione una diffusa preoccupazione legata agli effetti dei campi elettromagnetici, con cui ci si deve confrontare, nonostante l'Organizzazione Mondiale della Sanità e tutte le più recenti revisioni della letteratura scientifica, abbiano concluso che le evidenze attuali non provano alcuna conseguenza sulla salute derivante dall'esposizione a bassi livelli di campi elettromagnetici. Il rispetto dei limiti di esposizione raccomandati dalle linee guida nazionali e internazionali consente quindi di controllare i rischi di pericoli per la salute dovuti ad esposizione a campi elettromagnetici.

La normativa italiana inoltre, prescrive limiti fino a 100 volte inferiori rispetto a quelli definiti dall'ICNIRP (International Commission on Non Ionizing Radiation Protection) e applicati nel resto d'Europa.

Elementi critici per la realizzazione degli impianti di trasmissione, quanto al rispetto dei valori normativi, possono essere:

- la necessità di irradiare potenze elevate;





- la difficoltà di realizzare torri alte, su cui posizionare le antenne trasmettenti;
- la presenza di abitazioni vicine alle stazioni trasmettenti o il rilascio da parte dei Comuni di concessioni edilizie per costruire abitazioni in prossimità degli impianti;
- la presenza nello stesso sito di altre emittenti (in particolare quelle radiofoniche) che può determinare, per somma di contributi, il superamento del limite.

Gli impianti Mediaset sono progettati, realizzati e gestiti nel rispetto della normativa italiana. La prassi operativa aziendale prevede che, in fase di progettazione di nuovi siti o di modifica di quelli esistenti, siano garantite tutte le misure necessarie a limitare i livelli di campo elettromagnetico entro i parametri previsti dalle normative vigenti. In particolare:

- realizzando torri alte, in modo da allontanarle il più possibile le antenne dalle aree accessibili alla popolazione;
- aumentando la direttività delle antenne trasmettenti, per concentrare il segnale nell'area da servire in modo da poter impiegare potenze più basse e minimizzare il livello di campo elettromagnetico rilevabile al suolo (area accessibile alla popolazione);
- individuando, ove possibile, siti di installazione lontani dall'abitato;
- infine, sottoponendo il progetto alla preventiva valutazione ed autorizzazione delle Amministrazioni locali e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, come previsto dal Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 259/03).

Inoltre specifiche funzioni aziendali sono preposte alla mappatura degli impianti a rischio dal punto di vista del superamento dei limiti di campo elettromagnetico ed alla definizione di piani di monitoraggio e se necessario, di intervento attraverso l'impiego di risorse interne od esterne (consulenti esterni accreditati).

Rischi connessi alla Governance

I tipici rischi di Governance, come il rischio di mancata conformità alle regolamentazioni, di non adeguato conferimento di poteri e deleghe o di non appropriate politiche di remunerazione, sono mitigati dall'implementazione di un consolidato sistema di Corporate Governance.

Infatti, Mediaset ha adottato, fin dal 2000, le disposizioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha continuato, nel tempo, ad adeguare il proprio sistema di Corporate Governance alle best practices nazionali ed internazionali, alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e alle disposizioni normative in materia. Per maggiori dettagli sulla struttura organizzativa e il sistema di Corporate Governance implementato dal Gruppo, si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.



RISORSE UMANE

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito al Gruppo Mediaset di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

Nel Gruppo Mediaset, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo del Gruppo che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, il Gruppo Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

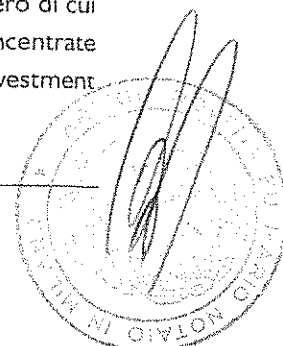
I dipendenti del Gruppo Mediaset al 31 dicembre 2015 sono pari a 5.484 unità (di cui 5.413 a tempo indeterminato), in diminuzione rispetto a fine 2014 pari a 5.559 unità (di cui 5.491 a tempo indeterminato).

Organico puntuale	ITALIA		SPAGNA	
	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2014
Dirigenti	280	297	118	111
Giornalisti	337	323	141	142
Quadri	845	853	82	82
Impiegati	2.748	2.825	910	902
Operai	-	1	23	23
Totale	4.210	4.299	1.274	1.260

Organico medio	ITALIA		SPAGNA	
	2015	2014	2015	2014
Dirigenti	285	301	118	113
Giornalisti	337	327	145	145
Quadri	851	858	82	79
Impiegati	2.857	2.899	909	914
Operai	72	52	24	23
Totale	4.402	4.437	1.278	1.274

Si precisa che nel 2015 con riferimento al settore geografico Italia, sono presenti 4.183 unità (di cui 4.126 a tempo indeterminato) dipendenti di società operanti sul territorio italiano, mentre nel 2014 erano pari a 4.271 unità (di cui 4.221 a tempo indeterminato).

Sono inoltre da comprendere 27 unità dipendenti di società operanti sul territorio estero di cui 25 unità dipendenti della società Publieurope International Ltd., principalmente concentrate nella sede di Londra, e 2 unità dipendenti della società lussemburghese Mediaset Investment Sarl.



Le risorse sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con una prevalente concentrazione nell'area milanese, ove opera il 72% dell'organico, distribuito nelle sedi di Cologno Monzese, Segrate e Lissone.

Distribuzione geografica personale dipendente ITALIA (T.I.)	2015	%	2014	%
Milano	2.971	72,5%	3.031	72,0%
Roma	793	19,4%	805	19,0%
Altre sedi	334	8,2%	385	9,0%
Totale	4.098	100%	4.221	100%

Età e anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.

Età media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2015 anni	2014 anni
Dirigenti	52	51
Giornalisti	48	48
Quadri	49	48
Impiegati	48	47
Operai	-	-
Totale	48	48

Personale dipendente per fasce d'età (T.I.)	2015	%	2014	%
fino a 30 anni	43	1,0%	66	1,6%
da 30 a 45 anni	1.064	26,0%	1.214	29,6%
oltre i 45 anni	2.991	73,0%	2.941	71,8%
Totale	4.098	100,0%	4.221	100,0%

Anzianità media per qualifica del personale dipendente (T.I.)	2015 anni	2014 anni
Dirigenti	21	20
Giornalisti	16	15
Quadri	21	21
Impiegati	22	21
Operai	-	-
Totale	21	20



Pari opportunità

L'attenzione posta dal Gruppo anche sulla politica delle pari opportunità è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità con una incidenza sull'organico complessivo pari al 44%.

Composizione per qualifica (T.I.)	2015			2014		
	uomini	donne	% donne	uomini	donne	% donne
Dirigenti	211	63	23%	228	64	22%
Giornalisti	171	146	46%	171	145	46%
Quadri	450	383	46%	457	390	46%
Impiegati	1.471	1.203	45%	1.521	1.245	45%
Operai						
Totale	2.303	1.795	44%	2.377	1.844	44%

In **Spagna** il personale addetto alla produzione televisiva è concentrato a Madrid. Il personale di Publiespaña opera anche nelle sedi di Barcellona, Alicante, Siviglia e Bilbao.

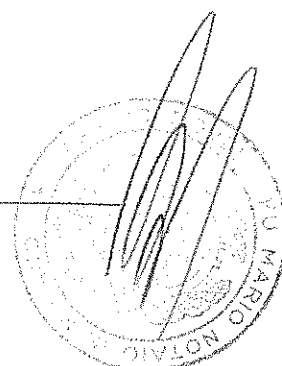
La distribuzione geografica è la seguente:

Distribuzione geografica personale dipend. SPAGNA	31/12/2015	%	31/12/2014	%
Madrid	1.223	96,0%	1.226	96,2%
Barcellona	27	2,1%	24	1,9%
Altre sedi	24	1,9%	10	0,8%
Totale	1.274	100,0%	1.260	100,0%

L'età e l'anzianità media del Gruppo Mediaset España evidenziano un profilo giovane e dinamico. La fidelizzazione dei dipendenti è molto alta.

SPAGNA: Età media e anzianità media	Età	Anzianità
	media	media
Dirigenti	48	15
Giornalisti	42	12
Quadri	47	18
Impiegati	45	17
Operai	42	12
Totale	45	15

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo del Gruppo. In questa direzione, prosegue la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di ideazione e di produzione dei contenuti televisivi. Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, corsi di lingua, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali. Sono i numeri a confermare, anche per il 2015, la politica delle pari opportunità nel Gruppo Mediaset España, coerentemente con quanto avvenuto in Italia nel Gruppo Mediaset. Rilevante la presenza di donne a tutti i livelli di responsabilità dell'azienda.





Composizione per qualifica	2015			2014		
	uomini	donne	%	uomini	donne	%
Dirigenti	80	39	32,8%	74	37	33,3%
Giornalisti	52	86	62,3%	54	88	62,0%
Quadri	40	45	52,9%	38	44	53,7%
Impiegati	448	461	50,7%	450	452	50,1%
Operai	21	2	8,7%	20	3	13,0%
Totale	641	633	49,7%	636	624	49,5%

Selezione e assunzione

Il Gruppo Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente e che, nel 2015, è stato pari a circa 26.000, pervenuti sia in forma elettronica dal sito aziendale che in forma cartacea.

Nel corso del 2015 sono state intervistate circa 400 persone, per la ricerca di posizioni specifiche e per l'offerta di stage formativi.

La costante e continua collaborazione dell'azienda con le principali Università italiane ha consentito ad un buon numero di giovani di svolgere un periodo di stage in azienda; nel 2015 è stata offerta l'opportunità a 223 risorse di effettuare un'esperienza formativa con una durata media di circa 4 mesi.

Iniziative di formazione

Nel 2015 sono proseguite con regolarità le attività di formazione manageriale, professionale ed obbligatoria.

I principali progetti hanno riguardato il processo di digitalizzazione dei sistemi di produzione televisiva ed in generale di evoluzione tecnologica che sta attraversando il settore e il supporto ai progetti di sviluppo organizzativo di singole aree, con l'obiettivo di affinare competenze specifiche in relazione al ruolo svolto, di interpretare e gestire il cambiamento e di sviluppare la capacità di gestione di attività ad elevata complessità. La progettazione dei corsi è stata effettuata adattando le modalità didattiche agli specifici obiettivi formativi: oltre alle tradizionali aule di formazione è stato intensificato il ricorso a corsi online, attività di tipo esperienziale, laboratori su casi studio e conferenze.

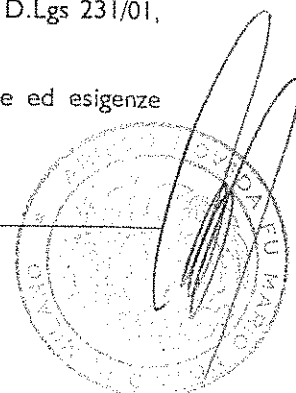
Di seguito si fornisce una breve descrizione delle iniziative più significative:

- in ambito manageriale, sono stati implementati progetti dedicati a singole aree aziendali, focalizzati sullo sviluppo della visione strategica e della capacità di lettura dell'evoluzione del mercato, sui temi del "people management", del "team building" e sull'"empowerment". Si segnala anche la conclusione di un'ampia attività di autosviluppo dedicata ad una selezione di quadri del Gruppo, focalizzata sull'ambito delle competenze manageriali, che ha previsto sessioni di aula ed incontri individuali, in continuità con l'analoga iniziativa implementata sui Dirigenti negli anni precedenti;

- dal punto di vista della formazione professionale, una grande attenzione nel corso del 2015 è stata posta sulla formazione legata all'estensione dell'adozione del sistema di produzione digitale Dalet alle aree produttive e giornalistiche dello Sport e del TG5. Il progetto ha coinvolto circa 500 lavoratori, fra personale produttivo e giornalisti delle sedi di Milano e Roma, per oltre 11.000 ore di attività, con un importante investimento in termini di riqualificazione professionale per tutta la popolazione coinvolta. In parallelo alla formazione sul nuovo sistema Dalet, sono state rafforzate le competenze di montaggio e di post-produzione per il personale tecnico con corsi sui principali applicativi utilizzati all'interno del Gruppo (After Effect, Premiere, Final Cut, Avid);
- in riferimento agli adempimenti di legge, sono state implementate iniziative di aula e online, progettate in funzione delle specificità aziendali, al fine di allineare la formazione dei lavoratori all'evoluzione della normativa. Sono stati erogati, per tutti i lavoratori del Gruppo, corsi online sul D.Lgs 231/01, adattati nei contenuti per ogni società. E' proseguita l'attenzione alla formazione obbligatoria dei lavoratori in materia di Sicurezza e Salute ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs 81/08 per la Sicurezza nei luoghi di lavoro e dell'Accordo della Conferenza permanente Stato Regione del 21 dicembre 2011, con iniziative puntuali mirate alle specifiche figure delineate dalla normativa (Lavoratori, Lige, RLS, ASPP e Preposti) finalizzate a diffondere competenze specifiche e a consolidare il senso di responsabilità nei differenti ruoli a sostegno dell'intero sistema della Sicurezza aziendale. In riferimento al tema della Privacy - DLgs 196/03, per il trattamento dei dati personali sono state svolte attività formative di aula per i responsabili del trattamento, iniziative online per gli Incaricati del trattamento e per le altre figure coinvolte a più ampio titolo nel Sistema Privacy del Gruppo.

Per i dipendenti delle concessionarie Publitalia '80 e Digitalia '08 sono state attivate le seguenti iniziative specifiche:

- formazione per le figure commerciali, orientata a rinforzare il messaggio di integrazione dell'eccellenza dell'offerta con l'eccellenza relazionale e commerciale come fattore chiave di successo nella gestione del business a medio/lungo termine. Per i dirigenti l'obiettivo principale è stato sviluppare pratiche lavorative funzionali alla collaborazione ed al coordinamento dei differenti attori coinvolti nella nuova organizzazione in funzione degli obiettivi da raggiungere; per i funzionari commerciali si sono attivati specifici progetti di formazione finalizzati a favorire il massimo sviluppo dell'efficacia commerciale nella gestione di progetti o clienti attraverso il potenziamento di capacità;
- per la Direzione Marketing è stato definito uno specifico percorso di formazione con l'obiettivo di supportare lo sviluppo delle competenze richieste alle persone dell'area in relazione alle esigenze emergenti dal contesto aziendale ed in funzione dello specifico ruolo della Direzione. In particolare sono stati erogati corsi di public speaking , laboratori di autoefficacia ed empowerment, leadership e gestione collaboratori;
- completamento della formazione specifica per la Direzione Operations, in coerenza col cambiamento dei processi interni;
- corsi di formazione continua, legati agli adempimenti di legge (D.Lgs 81/08, D.Lgs 231/01, D.Lgs 196/03);
- corsi di addestramento informatico e di corsi di lingue mirati su richieste ed esigenze specifiche.



È proseguito in modo strutturale, l'utilizzo di risorse provenienti dai Fondi Paritetici Interprofessionali (Fondimpresa e For.te per la formazione di quadri ed impiegati e Fondirigenti per i dirigenti) per finanziare una parte consistente delle attività formative erogate.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2015:

Ore di formazione	2015
Sviluppo manageriale	3.138
Aggiornamento professionale	18.105
Adempimenti	16.083
Linguistica	888
Corsi on-line	
Totale	38.214

Iniziative rivolte al mondo esterno

Continuano anche nel 2015 le iniziative di formazione rivolte a persone non dipendenti dall'azienda, finalizzate a sviluppare competenze collegate con il mondo della televisione commerciale.

In particolare, nel Febbraio del 2015 l'Assemblea del Consorzio Campus Multimedia In.Formazione ha approvato la cessione della partecipazione di Mediaset S.p.A. a IULM Communication Management Scarl.

In considerazione dell'impegno profuso da più di dieci anni dall'Università IULM e dal Gruppo Mediaset, che ha visto entrambe le organizzazioni affiancate nella gestione del Master Universitario Biennale in Giornalismo (scuola riconosciuta dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti), nel mese di Marzo è stato formalizzato un accordo con cui l'Università IULM e il Gruppo Mediaset hanno voluto consolidare la propria partnership, impegnandosi a sviluppare sempre nuove sinergie per la migliore organizzazione del Master in Giornalismo.

Master in Giornalismo: scuola di formazione alla carriera di giornalista professionista in cui IULM e Mediaset uniscono le rispettive competenze sulla comunicazione e l'informazione. Riconosciuto dal Consiglio Nazionale Ordine dei Giornalisti come sede sostitutiva del praticantato, il Master ha l'obiettivo di dotare i giovani giornalisti di un capitale professionale di competenze culturali e multimediali, che permetta loro di accedere a tutte le specializzazioni del giornalismo e di produrre contenuti multimediali per le diverse piattaforme comunicative.

Il Master, riservato a 15 allievi, ha durata biennale, si articola in lezioni e laboratori e prevede un programma di formazione multimediale.

Componente qualificante e unica nel panorama delle scuole di formazione in giornalismo italiane è il laboratorio tecnologico organizzato e gestito dal Consorzio, avvalendosi delle professionalità messe a disposizione da Mediaset.

Master in Marketing, Digital Communication e Sales Management: istituito nel 1988 da Publitalia'80, il Master in Marketing, Digital Communication, Sales Management è un corso post-laurea della durata di tredici mesi a tempo pieno e a numero chiuso che si rivolge a laureati che abbiano deciso di avviare il loro futuro professionale verso il marketing, il trade marketing, il sales e la comunicazione digitale.



Le aziende che collaborano a questa iniziativa contribuiscono con docenze, esercitazioni e con precise indicazioni sull'andamento del mercato del lavoro, indicazioni che costituiscono l'occasione per un costante aggiornamento del programma didattico. In tal modo, il Master è sempre un aggiornato "ponte" fra il mondo delle Università e quello delle Imprese.

La struttura didattica si basa su due vettori portanti: uno "orizzontale" ampio, di general management; uno "verticale" più profondo, di specializzazione in marketing, trade marketing, sales e comunicazione digitale. La finalità didattica è di sviluppare capacità di "saper fare specialistico", unita a capacità di pensiero strategico e a visione internazionale. Senso di responsabilità, sviluppo dello spirito di iniziativa e capacità di prendere decisioni in situazioni di rischio e di ambiente competitivo, completano le finalità didattiche.

I metodi didattici prevedono una rilevante componente di didattica attiva: lezioni di inquadramento che forniscono le conoscenze di base, esercitazioni pratiche, casi aziendali di cui una gran parte in lingua inglese, business case presentati dalle aziende e relativi lavori di gruppo, "role playing" sul parlare in pubblico, sulla comunicazione internazionale e sulla negoziazione. Sono previste visite ad aziende, volte allo studio dei più avanzati processi produttivi e distributivi e a studi televisivi.

Il corso gode dell'accreditamento ASFOR, Associazione Italiana per la Formazione Manageriale, con la specifica di Master Specialistico.

Servizi ai dipendenti

Il **Mediacenter** è ormai da tempo una realtà consolidata in azienda. Si tratta di uno spazio destinato ad una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità della vita dei dipendenti ed a garantire un miglior bilanciamento tra la sfera professionale e quella privata.

I servizi offerti riguardano la cura della persona e le attività necessarie al menage familiare e precisamente: l'asilo nido, la banca, lo sportello postale, la libreria, il mini market, l'agenzia viaggi, la parafarmacia, il centro fitness, il centro medico, la ristorazione (bar, paninoteca e ristorante), i servizi di lavanderia/riparazioni sartoriali ed infine un'area shopping.

A tutte le attività è destinata una superficie complessiva di oltre 3.000 metri quadrati nella sede milanese di Cologno e romana di Elios.

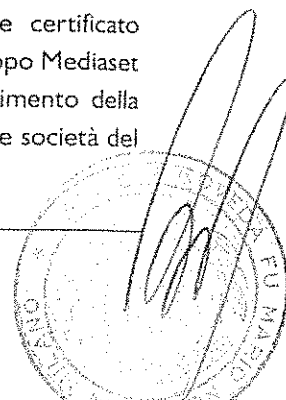
I servizi sono affidati in gestione ad operatori esterni, selezionati per la loro esperienza specifica nei settori di riferimento.

Allo spazio fisico si affianca anche un sito intranet, in cui vengono raccolte ed aggiornate una serie di convenzioni siglate con istituti bancari, assicurazioni e con oltre un centinaio di operatori commerciali nei pressi delle principali sedi del Gruppo.

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2015 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione, in tutte le società del Gruppo Mediaset, di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV GL (Det Norske Veritas) per la capogruppo Mediaset S.p.A. e per le controllate RTI S.p.A. e TAO DUE S.r.l.; attività di mantenimento della certificazione per Mediaset S.p.A. ed effettuazione dei relativi audit per tutte le società del Gruppo;





- implementazione del sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc. ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con circa 1.122 visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale e altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita per tutti i dipendenti del Gruppo;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro del Gruppo;
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione, nelle principali sedi del Gruppo;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti con l'emanazione di specifiche Procedure – Istruzioni Operative;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici (fibre artificiali vetrose) e biologici (Legionella), campi elettromagnetici, gas radon, rumore, ecc..



RISORSE UMANE (MEDIASET SPA)

Profilo generale

Il complesso scenario macroeconomico degli ultimi anni non ha impedito a Mediaset di continuare ad implementare politiche di investimento nei confronti dei propri dipendenti, considerati come una risorsa preziosa ed indispensabile per lo sviluppo futuro dell'azienda.

In Mediaset, infatti, il benessere e la valorizzazione delle risorse umane rivestono una posizione strategica, nella consapevolezza che da tale fattore dipende il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'impegno e la motivazione dei dipendenti sono elementi importanti per il successo della Società che continua ad offrire alle proprie risorse opportunità di crescita che considerino i vantaggi derivanti dalle diverse realtà di provenienza, esperienze e competenze.

In quest'ottica, il presidio di processi e di strumenti è finalizzato a garantire una corretta valutazione delle persone a partire dalla fase di selezione, un monitoraggio costante nei percorsi di crescita ed una progettazione di percorsi formativi professionali e manageriali volti a sviluppare comportamenti distintivi.

Nel realizzare tali attività ed iniziative, Mediaset rispetta i diritti dei lavoratori, ne tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, garantisce le pari opportunità e favorisce la crescita professionale di ciascuno, senza distinzione di genere, categoria e livello aziendale.

Composizione del personale

• Consistenza e distribuzione geografica

L'organico dei dipendenti di Mediaset a fine 2015 è pari a 69 unità, sostanzialmente in linea rispetto alla consistenza a fine 2014 pari a 72 dipendenti.

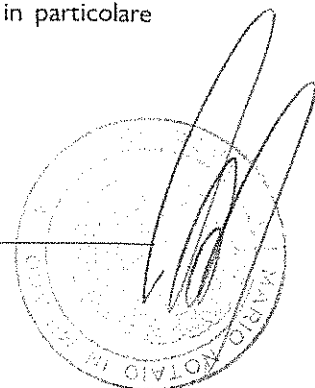
Le risorse sono prevalentemente concentrate nell'area milanese, ove opera l'87% dell'organico.

• Distribuzione geografica del personale dipendente Italia (t.i.)

Sedi	31/12/2015		31/12/2014	
	unità	%	unità	%
Milano	60	87%	63	88%
Roma	9	13%	9	12%
Totale	69	100%	72	100%

• Età ed anzianità

L'età e l'anzianità media testimoniano l'impegno dell'azienda alla fidelizzazione del personale e l'attenzione finalizzata a non disperdere le professionalità costruite nel tempo, in particolare nelle attività ove la competenza è legata all'esperienza.



• **Età media per qualifica del personale dipendente (t.i.)**

Età	2015	2014
	anni	anni
Dirigenti	53	52
Giornalisti	55	54
Quadri	46	47
Impiegati	45	44
Totale	48	47

• **Personale dipendente (t.i.) per fasce d'età**

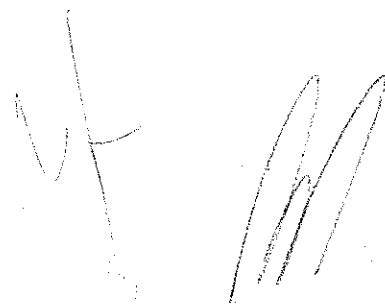
Età	31/12/2015	31/12/2014
	unità	unità
fino a 30 anni	-	2
da 30 a 45 anni	21	20
oltre i 45 anni	48	50
Totale	69	72

• **Anzianità media per qualifica del personale dipendente (t.i.)**

Anzianità aziendale	2015	2014
	anni	anni
Dirigenti	20	19
Giornalisti	15	14
Quadri	16	15
Impiegati	18	15
Totale	18	16

• **Pari opportunità**

L'attenzione posta da Mediaset S.p.A. anche sulla politica delle pari opportunità, è testimoniata dalla rilevante presenza femminile a tutti i livelli di responsabilità, con un'incidenza sull'organico complessivo pari al 50%.





• **Personale dipendente (t.i.) per qualifica e sesso**

Qualifiche	31/12/2015		31/12/2014	
	Unità	%Donne	Unità	% Donne
Dirigenti	20	45%	22	41%
Giornalisti	2	0%	2	0%
Quadri	23	39%	21	38%
Impiegati	24	61%	27	70%
Totale	69	51%	72	50%

Selezione

Mediaset pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo e culturale aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Il Gruppo gode da sempre di grande visibilità e capacità di attrazione, testimoniate dal numero di curricula pervenuti spontaneamente sia in forma elettronica dal sito aziendale che in forma cartacea.

Iniziative di formazione

Nell'arco del 2015 le attività formative sono proseguite con sostanziale regolarità.

Di seguito si evidenziano le principali iniziative realizzate nel corso del 2015:

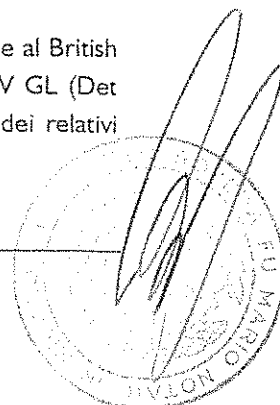
Ore di formazione per tipologia di intervento

Formazione	2015	2014
	ore	ore
Sviluppo Manageriale	-	147
Aggiornamento professionale	86	177
Linguistica	84	54
Adempimenti	152	69
Totale	322	447

Sicurezza sui luoghi di lavoro, prevenzione e assistenza

Le iniziative realizzate nel corso del 2015 volte a perseguire l'obiettivo della salute e della sicurezza sul posto di lavoro sono state principalmente:

- attuazione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme al British Standard OHSAS 18001/2007 e certificato dall'Organismo di certificazione DNV GL (Det Norske Veritas); attività di mantenimento della certificazione ed effettuazione dei relativi audit;



- implementazione del sistema informativo a supporto del sistema di gestione per la "Gestione degli Infortuni", per la "Sorveglianza sanitaria" e per la gestione di altre attività tipo "Non Conformità", "Audit", "Prescrizioni Legali", ecc. ed aggiornamento del sito intranet aziendale sulla sicurezza;
- attuazione del Piano Sanitario tramite sorveglianza sanitaria realizzata con una decina di visite mediche, oltre ad accertamenti specialistici e visite oculistiche/ortottiche per addetti al videoterminale ed altre mansioni con rischi particolari;
- vaccinazione antinfluenzale gratuita;
- effettuazione di verifiche/sopralluoghi da parte dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici competenti nei luoghi di lavoro;
- formazione specifica ed effettuazione delle esercitazioni antincendio, con prova di evacuazione;
- effettuazione di riunioni periodiche (art. 35), consultazione e coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori in ordine alla valutazione dei rischi e all'aggiornamento del relativo documento, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione in azienda;
- costante attenzione, nella gestione dei luoghi di lavoro, agli aspetti legati alla sicurezza ed ai relativi presidi, compresa la gestione degli appalti con l'emanazione di specifiche Procedure – Istruzioni Operative;
- analisi ambientali per il controllo della qualità degli ambienti con misurazioni rispetto ad inquinanti chimici (fibre artificiali vetrose) e biologici (Legionella), campi elettromagnetici, gas radon, rumore, ecc.



AMBIENTE E IMPEGNO PER LA SOCIETÀ E LA CULTURA

Ambiente

Il Gruppo Mediaset, pur non essendo una società di trasformazione industriale, ritiene importante fornire un'informativa sempre più vicina alle esigenze dei propri Stakeholder, attraverso la presentazione di alcuni indicatori di performance ambientale.

Di seguito sono riportati i dati relativi ai consumi di energia, nonché le principali emissioni di CO₂ prodotte dal Gruppo nel 2013 e nel 2012.

Le emissioni di Co₂ sono state calcolate utilizzando la metodologia indicata nel *Greenhouse Gas Protocol*. In particolare, data la natura del business, sono state considerate le sole emissioni indirette derivanti dai consumi di elettricità.

Totale consumi		2015		2014	
		Italia	Spagna	Italia	Spagna
Energia elettrica	(kwh)	99.959.712	17.419.594	97.172.726	17.393.701
Emissioni di CO ₂	(t)	32.665	1.051	31.754	2.775

Impegno per la società e la cultura

L'impegno del Gruppo Mediaset nel sociale, è riassumibile nelle seguenti iniziative:

Mediafriends

Mediafriends, la onlus fondata nel 2003, rappresenta l'espressione concreta di come Mediaset intenda la Responsabilità Sociale di Impresa. A Mediafriends spetta il compito di individuare e promuovere occasioni di incontro tra il mondo delle imprese e il terzo settore, al fine di favorire la reciproca crescita e il benessere collettivo.

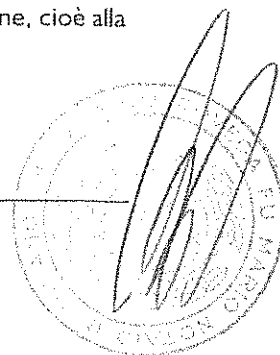
Nel corso degli anni Mediafriends ha promosso numerosi eventi, televisivi e non, finalizzati alla raccolta di fondi per finanziare i progetti di associazioni non profit. Il più noto tra questi è la Fabbrica del sorriso.

In dodici anni di attività sono stati raccolti e distribuiti più di 65 milioni di euro che hanno consentito a 150 associazioni di realizzare oltre 250 progetti di solidarietà in Italia e nel mondo.

Prosegue inoltre l'impegno di Mediafriends nel campo della comunicazione sociale, con la concessione a titolo gratuito di spazi per la trasmissione di spot sociali e la realizzazione di momenti dedicati a temi sociali all'interno dei palinsesti.

Nel 2015 è partito A Regola d'arte, il progetto ideato, promosso e finanziato da Mediafriends in favore delle periferie milanesi.

Da ultimo, una parte rilevante dell'attività di Mediafriends è rivolta alla rendicontazione, cioè alla verifica, sul campo, del buon esito dei progetti finanziati.





Fabbrica del Sorriso

Più in dettaglio, la Fabbrica del Sorriso ha promosso per tutto il 2015 una campagna di raccolta di fondi denominata "Fame di Vita", contro la fame e la malnutrizione in Italia e nel mondo, con un richiamo al tema dell'EXPO e ai Millennium Goals, gli obiettivi che l'ONU si era dato per combattere fame, sete, mancanza di istruzione, malattie. Tra tutti gli obiettivi giunti a scadenza nel 2015, l'unico non pienamente raggiunto è stato quello sulla riduzione della fame, intesa come mancanza di cibo per la mera sopravvivenza o come malnutrizione. Per l'edizione 2015 Fabbrica del Sorriso ha selezionato quindi dieci progetti in argomento: due in Italia (mense per i poveri) e 8 in Africa.

A differenza degli anni passati, quando Fabbrica del Sorriso si concentrava in un solo momento e precisamente a marzo, l'edizione 2015 si è svolta nel corso dell'intero anno, con momenti di raccolta fondi attraverso lo strumento dell'sms solidale, iniziative sul territorio in collaborazione con le associazioni beneficiarie e eventi editoriali quali il calendario realizzato in collaborazione con Mondadori e con il programma televisivo Le Iene, una mostra di artisti eclettici e il Libro del Sorriso, che attraverso favole e personaggi accattivanti, cerca di mostrare ai bambini e ai genitori i vantaggi di una corretta alimentazione.

Progetto "A Regola d'Arte"

Dopo la positiva esperienza del campus estivo realizzato al Barrio's a Milano in zona Barona nell'estate 2014, a gennaio 2015 è partito A Regola d'Arte, un progetto innovativo, rivolto ai ragazzi italiani e stranieri che vivono situazioni di disagio nelle periferie delle città italiane e che mira a favorire l'integrazione e la crescita sociale attraverso la musica e il rugby. Il rugby fornisce modelli di comportamento positivi (unione, lealtà, rispetto, gestione dell'aggressività) e la musica di insieme, oltre a costituire un grande patrimonio italiano, consente la crescita culturale anche a chi, per ragioni indipendenti dai propri meriti, non avrebbe la possibilità di accedervi. Il progetto è stato confermato per tutto l'anno presso il Barrio's e ha preso il via presso due Istituti Scolastici in zona Giambellino e in zona Baggio.

La verifica dei progetti

Il tema della rendicontazione dei progetti è stato affrontato attraverso l'elaborazione di servizi per il Web o per i Tg finalizzati a mostrare al pubblico l'esito dei progetti finanziati. Prosegue inoltre la collaborazione con Anna e Fabio Stojan, due viaggiatori di professione che hanno percorso in moto tutto il Sud America, soffermandosi a visitare i progetti finanziati da Mediafriends nel corso degli anni. Durante il loro viaggio, conclusosi a marzo, sono stati pubblicati sul sito di Mediafriends i selfie e i dispacci attestanti l'effettiva realizzazione e l'utilità di tali progetti. Con il materiale video e fotografico girato in Sud America Mediafriends realizzerà le future puntate de I Viaggi di Stojan, la webserie già ospitata nel sito TGCOM24 nella versione asiatica.

Comunicazione sociale

Quanto al sostegno pubblicitario a enti e associazioni solidali, nel 2015 sono stati ospitati gratuitamente su tutte le reti Mediaset più di 6.000 passaggi di spot relativi a campagne sociali finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica su temi di carattere civile e sociale. Da ultimo, il

sito di Mediafriends e la rubrica di Mediafriends inserita all'interno del sito TGCOM24 ospitano le campagne delle associazioni e numerosi video, realizzati da Mediafriends, sui più importanti temi sociali.

Le Iniziative culturali

Da oltre vent'anni Mediaset sostiene e organizza al teatro Manzoni di Milano la rassegna musicale Aperitivo in concerto. La manifestazione si è imposta all'attenzione internazionale per il suo impegno a favore della più innovativa e coinvolgente creatività contemporanea: dal jazz alla musica di ricerca, dalle tradizioni etniche alla cosiddetta musica di confine.

Codice italiano pagamenti responsabili

Mediaset e le sue società hanno aderito all'iniziativa di Assolombarda, partita il 27 maggio 2014, partecipando al Codice Italiano Pagamenti Responsabili, il primo Codice in Italia dedicato specificatamente al tema delle regolarità dei pagamenti.

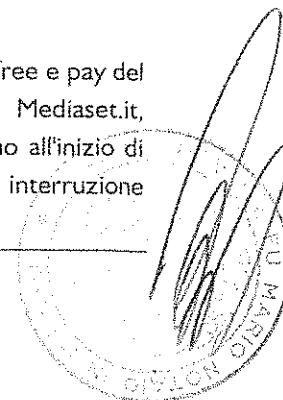
Con l'adesione al Codice, Mediaset si impegna a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori e più in generale vuole contribuire a diffondere una cultura in materia di pagamenti puntuali e trasparenti.

Mediaset ha fatto parte del primo gruppo di imprese italiane e multinazionali fondanti del Codice e in rispetto ai punti contenuti dichiara che i tempi medi di pagamento dei propri fornitori previsti contrattualmente per l'anno 2015 è di 60-90 giorni e che alle relative scadenze i pagamenti sono puntualmente eseguiti.

Garanzie per i minori

Mediaset da sempre è sensibile alla tutela dei minori:

- valuta le trasmissioni con criteri che tengono in considerazione anche l'impatto dei contenuti sui soggetti in età evolutiva, cercando di far convivere le logiche di programmazione tipiche di una tv commerciale con una sensibilità produttiva orientata anche alla tutela dei minori;
- rispetta tutta la normativa vigente in materia - tra cui il *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori* sottoscritto nel novembre 2002 - che impegna l'Azienda a un controllo sulla programmazione offerta affinché sia rispettosa dei vincoli previsti a tutela del pubblico dei più piccoli. In particolare, in applicazione di quanto previsto dall'art.34 del *Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*, l'Azienda ha messo in atto una serie di processi organizzativi volti a valutare, individuare e segnalare adeguatamente i programmi "che possono nuocere allo sviluppo fisico, mentale o morale per i minori" e indicarli agli utenti con un dettagliato corredo informativo;
- concentra sui canali free Boing (dal 2004) e Cartoonito (dal 2011) una programmazione completamente dedicata, 24 ore su 24, a questa fascia di telespettatori;
- con una modalità ormai estesa in modo omogeneo a tutti i canali del Gruppo (free e pay del digitale terrestre, inclusi i servizi disponibili via web e mobile, quali Mediaset.it, PremiumMediaset e Infinity), segnala attraverso bollini colorati che compaiono all'inizio di ogni programma di finzione (film, fiction, tv movie, etc.) e dopo ogni interruzione





pubblicitaria il carattere e i contenuti della trasmissione (bollino verde: adatta a tutti; bollino giallo: consigliata a bambini accompagnati da un adulto; bollino rosso intermittente: consigliata a un pubblico adulto; bollino rosso fisso: nociva per i minori o vml4);

- consolida, a complemento della segnaletica, gli interventi informativi volti a dare notizie sui contenuti delle trasmissioni: anche sulle piattaforme multimediali (EPG del digitale terrestre, web, mobile) sono diffuse indicazioni utili all'orientamento degli utenti nella scelta, evidenziando l'adeguatezza o meno del prodotto a un pubblico di minori;
- collocato tra le Direzioni di staff, ha un ufficio interno responsabile della diffusione e del rispetto della normativa a tutela dei minori e del *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori* e volto a monitorare la programmazione delle reti del Gruppo. L'ufficio lavora a stretto contatto con le realtà impegnate nella pianificazione, programmazione e valutazione dei contenuti, allo scopo di garantire il più possibile l'adeguamento alle norme a tutela dei minori.

Mediaset, dalla data di sottoscrizione del *Codice di autoregolamentazione Tv e Minori*, partecipa ai lavori del Comitato di applicazione del Codice stesso con due rappresentanti, uno dei quali attualmente ricopre anche la carica di vicepresidente ed è stato nominato quale membro del gruppo di lavoro (composto dai rappresentanti delle Emittenti sottoscrittrici del Codice, ma anche di quelle presenti nell'associazione di categoria Confindustria Radio Tv), che ha predisposto la bozza per un *Codice di autoregolamentazione* che, aggiornando quello ad oggi in vigore, lo renda più adeguato all'attuale scenario mediatico. Tale bozza è ora in attesa di definitiva approvazione una volta concluso l'iter approvativo previsto per legge.

Infine, sulla scorta dell'adesione di Mediaset all'iniziativa della Commissione europea "*Coalition to make Internet a better place for kids*" che, attraverso una cooperazione internazionale tra aziende leader nel settore della comunicazione, mira a rendere il web un luogo più sicuro per i minori, l'Azienda ha confermato anche nel 2015 la partnership stretta nel 2013 con due dei principali enti che operano in campo europeo nella valutazione dei contenuti audiovisivi (la britannica BBFC e l'olandese Nicam) e ha messo a punto - tenendo conto delle diverse sensibilità culturali - un sistema condiviso di classificazione degli User Generated Content pubblicati sui siti aziendali (via web o mobile). Nel 2015 Mediaset è entrata a far parte anche dell'Advisory Board del progetto *Safer Internet Centre per l'Italia-Generazioni Connesse*, coordinato dal Miur-Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

L'impegno di Mediaset España nel sociale, è riassumibile nelle iniziative del progetto di **12 Meses** cui fanno riferimento una serie di attività sociali che nel 2015 si sono concentrate soprattutto per rafforzare la visibilità sulla lotta delle donne per le pari opportunità attraverso la sua nuova campagna a lungo termine "*Doy la cara*". Fondata alla fine del 2014, ha ampliato i suoi obiettivi, con particolare attenzione alla lotta contro la tratta di donne a scopo di sfruttamento sessuale e violenza di genere e portando all'attenzione del pubblico il progresso dei diritti sociali delle donne in diverse parti del mondo. In particolare, 12 Meses con la Polizia di Stato ha realizzato due spot con sul tema della violenza contro le donne e della tratta delle stesse a scopo di sfruttamento sessuale con protagonista la presentatrice Ana Rosa Quintana trasmesso sui principali canali di Mediaset in Spagna. Oltre al supporto dei canali e programmi di Mediaset España e con il sostegno di volti famosi la campagna ha pubblicizzato il numero di telefono per le segnalazioni per in forma anonima di tale pratica criminale. Sempre su questo tema in coincidenza con la celebrazione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle le donne, 12 Meses in collaborazione con Doy la cara al fine di dare visibilità alle donne

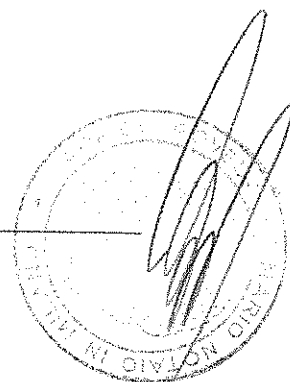
“che si sentono invisibili, a chi non ha voce, a chi ha paura e non ha la forza,” ha realizzato un nuovo spot i cui protagonisti erano i presentatori di Telecinco Carme Chaparro e David Cantero.

Mediaset Spagna ha anche rafforzato il suo impegno in tal senso trasmettendo nel corso dell'ultimo trimestre la seconda stagione di *Amores que duelen*, uno spazio, condotto da Roberto Arce, in collaborazione con il Ministero della Sanità, Servizi Sociali e Pari Opportunità su casi reali di donne di diversa età e strati sociali con rapporti complicati che hanno vissuto episodi di violenza psicologica fisica, sessuale o economica dai loro ex partner.

Inoltre, ha cercato di sviluppare nei confronti dei bambini e giovani il messaggio di “*proigualdad*” sfruttando l'uscita nelle sale del film campione d'incassi “*Atrapa la bandera*”.

Con oltre 14 anni di esperienza in campagne di responsabilità sociale, **12 Meses** ha lanciato altre campagne di sensibilizzazione, anche attraverso spot trasmessi dalle reti di Mediaset España, che si sono concentrate su alcuni temi sociali di estrema rilevanza, come ad esempio sulla necessità di combattere le situazioni di povertà infantile per cercare di prevenire il rischio di esclusione sociale che coinvolge quasi 3 milioni di bambini in Spagna; oppure sostenendo *Jesus Vazquez* nel suo impegno per la lotta contro l'AIDS; oppure il mantenimento dei programmi di aiuto internazionale a favore dei paesi in via di sviluppo. Su questo tema Mediaset España ha prodotto ed emesso sui propri canali un cortometraggio che documentava il lavoro dei responsabili di una scuola in un paese di sfollati dopo il terremoto avvenuto ad Haiti nel 2010.

12 Meses è stato anche media partner l'evento educativo “*Gestionando hijos*”, evento di carattere didattico che coinvolge famiglie, imprese, istituzioni e media sull'importanza di un progetto educativo per la nostra società e per le nostre famiglie trasmesso in diretta via streaming sul canale Mitele.es ed ha sponsorizzato eventi gastronomici di beneficenza come il Bilbao Sanfilippo Cooking Night, manifestazione benefica il cui ricavato è stato destinato alla cura della sindrome di Sanfilippo malattia degenerativa che colpisce i bambini.



INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2015, l'Area di Innovazione e Ricerca Tecnologica di RTI, ha proseguito le attività di ricerca che si sono principalmente consolidate in pubblicazioni tecniche su due aree specifiche:

HbbTV¹

Adozione e sviluppo della tecnologia HbbTV Europea sui ricevitori TV Italiani e linee guida per la migrazione da quella attuale: MHP²

HD Book 4.0: Preparazione della 4° generazione della Specifica Tecnica per i ricevitori TV del mercato italiano:

HbbTV è il software per la TV interattiva digitale di cui sono dotati i ricevitori TV venduti sul mercato europeo. L'Italia con MHP ha adottato la prima specifica Europea per l'interattività nel 2004 all'inizio dell'era della TV Digitale Italiana e si prepara al passaggio verso HbbTV 2.0.1, previsto per il 2017.

Nel 2015 quindi, l'area di Ricerca della Direzione di Innovazione e Ricerca Tecnologica, ha coordinato le attività del JTG³ insieme con l'associazione internazionale HbbTV con sede a Monaco di Baviera, alla quale ha fattivamente contribuito con la pubblicazione del documento: "Interactive applications, marketing requirements for the italian market – v 2.1.1 – Oct. 2015". Il documento contiene importanti requisiti per lo sviluppo di un "Operator Profile", ancora poco presente nella precedente versione di HbbTV, che fornisce al broadcaster l'utilizzo di particolari requisiti e strumenti di controllo per una miglior gestione commerciale dei propri servizi interattivi offerti.

HbbTV Steering Board, ha approvato nel tardo 2015 l'intero documento italiano ratificando tutti i nuovi requisiti proposti nell'aggiornamento di HbbTV 2.0.1 che verrà pubblicato nel giugno 2016 e che sarà adottato sui TV venduti sul mercato europeo dal 2017.

HD Book 4.0

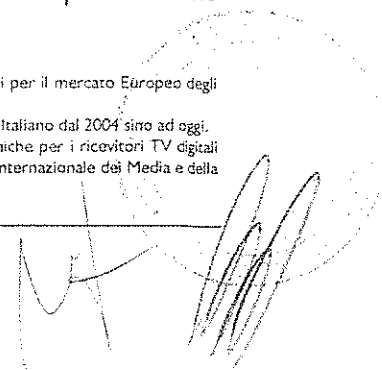
Contestualmente alle attività di cui sopra, l'area di Ricerca e Sviluppo ha contribuito inoltre alla definizione della 4° generazione della specifica tecnica italiana nata nel 2004 e pubblicata nella versione 1.0, adottata nei ricevitori TV digitali del mercato italiano: la specifica aggiornata: HD Book 4.0 verrà pubblicato nel aprile 2016.

Tale edizione, oltre che contenere le specifiche tecniche e le linee guida per l'adozione del nuovo software interattivo HbbTV 2.0.1, sui ricevitori TV, integra nuovi e significativi requisiti tecnici per lo sviluppo di servizi di TV Lineare broadcast e broadband utili ai broadcasters e agli operatori come: la specifica tecnica per l'adozione di canali lineari su rete IP; la ratifica per l'adozione dei più recenti standard per la protezione e la sicurezza dei contenuti audiovisivi: CI+ 1.4.1., le più recenti specifiche tecniche per garantire una maggior qualità di presentazione

¹ HbbTV: (hybrid broadcast broadband TV) software evoluto per la TV interattiva presente nei ricevitori TV sviluppati per il mercato Europeo degli ultimi 5 anni.

² MHP: (Multimedia Home Platform) il software della TV interattiva presente nei ricevitori TV sviluppati per il mercato Italiano dal 2004 sino ad oggi.

³ JTG (Joint Technical Group) Presidio tecnico dell'Associazione HD Forum Italia, per lo sviluppo delle specifiche tecniche per i ricevitori TV digitali del mercato italiano. Il gruppo di lavoro è partecipato da esperti tecnici delle varie aree che appartengono alla filiera internazionale dei Media e della Comunicazione: broadcasters, operatori, carrier, telcos, TV manufacturers, centri di ricerca, etc..





dei contenuti audiovisivi in formato Full HDTV e Ultra HDTV, introducendo codificatori a elevata efficienza: HEVC Main 10, e sistemi di streaming adattativo HbbTV DASH e MPEG CENC per il miglioramento prestazionale anche su reti broadband non particolarmente performanti.

Tutte le specifiche tecniche contenute in HD Book 4.0, pubblicate nell'aprile 2016 saranno applicate sui TV in vendita sul mercato italiano nel 2017.

A compendio delle attività di cui sopra, con lo scopo di dare visibilità delle possibilità offerte dalle specifiche tecniche di 4° generazione, è stato realizzato con il contributo dell'Area di Ricerca & Sviluppo, un importante Workshop Tecnologico pubblico ospitato dalla Repubblica di San Marino, partecipato da oltre 200 invitati.

Infinity, il servizio broadband OTT di Mediaset ha partecipato allo workshop esponendo con grande visibilità il primo dimostratore sperimentale per l'offerta di contenuti nel formato 4K Ultra HDTV utilizzando i requisiti della specifica italiana inclusi in HD Book 4.0 e adottando il software HbbTV.

Il MID (Mediaset Innovation Department) è la divisione di Mediaset che si occupa di ricerche, analisi e proposte di sviluppo, preposta a svolgere un'attività di studio del contesto tecnologico media e a coordinare progetti di innovazione tecnologica.

Il Progetto "SELE"

Progetto intercompany con alto risalto aziendale che, attraverso un tracciamento interno dell'audience, consente un incremento delle prestazioni di vendita dell'ADV da parte di Digitalia e fornisce dati chiave per le aree editoriali RTI e per le aree commerciali PUBLITALIA.

Si tratta di uno degli esempi più concreti di aggregazione di "BIG DATA" in Azienda, mirato a raccogliere dati sull'utilizzo dei servizi lineari e non lineari da parte degli utenti Mediaset. L'obiettivo è di realizzare un «monitoring» del comportamento utente nel consumo dei servizi audiovisivi Mediaset.

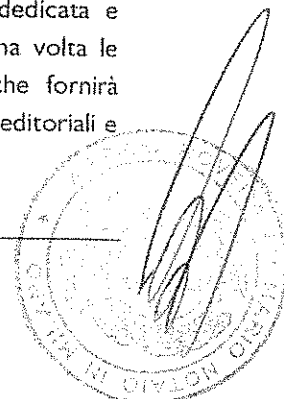
Nella fase 1 sperimentale, dal 14/11/2014 al 31/01/2015, sono stati raccolti dati in forma anonima sull'utilizzo dei servizi lineari e non lineari tramite STB proprietario connesso ad internet.

Nella fase 2 il tracciamento è iniziato il 26/05/2015 ed è attualmente in corso. I dati vengono raccolti tramite 60.000 STB connessi ad internet, per i quali è stato espresso un consenso sulla privacy realizzato ad hoc, per cui tre Co-titolari aziendali, RTI S.p.A., Mediaset Premium S.p.A., Publitalia'80 S.p.A., effettuano analisi dei dati raccolti ed altre attività intercompany.

La fase 3 del progetto Sele con tracciamento "in tempo reale" tramite SmartCAM wifi, di cui la progettazione è iniziata nel 2015, sarà rilasciata nel maggio 2016.

Progetto Smart Audience

Si tratta di uno sviluppo tecnologico che consente di disporre di una APP dedicata e customizzata che traccia in "tempo reale" l'audience dei programmi. Per la prima volta le produzioni televisive e le aree editoriali disporranno di un sistema puntuale che fornirà indicazioni sull'ascolto in tempo reale, cioè durante la messa in onda dei contenuti editoriali e





pubblicitari. Le attività di studio per tale sistema sono partite nel 2015 e la realizzazione è prevista per il 2016.

Il progetto “Syncro ADV”

Progetto intercompany che ha portato alla realizzazione di un prodotto pubblicitario innovativo venduto con successo da Mediamond e Publitalia nel corso del 2015.

Obiettivo del progetto “Syncro ADV” è stata l’implementazione di una tecnologia, sviluppata in-house, in grado di abilitare un modello innovativo di sinergia fra pubblicità televisiva e pubblicità internet.

Nello specifico è stato predisposto uno sviluppo tecnico nelle Emissioni RTI che abilita la sincronizzazione tra uno spot televisivo sulle nostre reti e la pubblicità che appare sulle properties web. Tale sinergia tra ADV TV e ADV Web:

- È un elemento differenziante rispetto ai player Web-only come Google o Facebook.
- È già perseguita da fra le più importanti media company internazionali come Fox, AOL, Viacom, Turner Sports, Comcast.

La sincronizzazione reale tra spot televisivo e spot web:

- aumenta il numero di contatti unici raggiungibili simultaneamente
- genera una continuità esperienziale tra TV e WEB.

Dopo alcuni mesi di sviluppo e test, e grazie alla capacità di automazione dei nostri sistemi di Emissioni digitali – Etere (per le reti generaliste + Top Crime e Iris) e TV Scheduler/Harris (per le altre minigeneraliste e reti Premium) – oggi tutte le pubblicità trasmesse sui canali Mediaset Free e Pay possono essere sincronizzate in real time con le corrispondenti pubblicità online sui siti web e le app Mediaset offrendo agli investitori un nuovo modo di fare pubblicità multiplatforma.

Facial & Emotion Recognition

Il MID ha approfondito la tecnologia della Facial & Emotion Recognition, tra i trend in crescita secondo Gartner nel 2015-2016; le basi teoriche risalgono a studi degli anni 80 relativi alla codifica dei micromovimenti facciali (Dr. Paul Ekman) e grazie all’evoluzione delle capacità computazionali e degli algoritmi di machine learning negli ultimi anni diverse società hanno sviluppato la propria tecnologia in grado di stimare real time i parametri emozionali di uno o più soggetti.

Dopo un contatto diretto con i principali player di mercato, volto ad approfondirne il prodotto, il MID ha commissionato ad NViso lo sviluppo di una demo su applicazione mobile, che sarà in grado di stimare: il livello di engagement, le 6 emozioni primarie, il range di età e il sesso.

Una possibile applicazione innovativa di tale tecnologia, in fase di analisi con le aree di business, è l’integrazione nella applicazioni mobile Mediaset al fine di acquisire real time informazioni utili per la profilazione utente a fini pubblicitari.

Interactive Advertising

Il MID ha approfondito queste tecnologie evolute di pubblicità internet, segnalata da Gartner tra i trend di interesse, che permettono un aumento del livello di interazione ed engagement dell'utente, e dunque una ottimizzazione del tempo di permanenza e del CTR (click through rate). Dopo un approfondimento tecnico e di pricing delle soluzioni principali sul mercato, ha proposto l'integrazione di tale soluzioni in alcuni scenari di possibile interesse per Mediamond/Publitalia, la cui valutazione è ancora in corso.

360 e Virtual Reality

Il MID sta approfondendo, su richiesta di Giuseppe Feyles, la tecnologia dei video 360, che sfrutta la cattura contemporanea (tramite differenti telecamere) di più punti di visualizzazione e la opportuna aggregazione tramite software di "stitching" per creare un'esperienza immersiva per l'utente, che può selezionare di volta in volta il punto di visualizzazione e modificare di fatto il contenuto del video finale in base alla posizione "spaziale" occupata dall'osservatore.

I video 360 possono essere riprodotti su browser (Youtube e Facebook offrono tali servizi) o VR Headset appositi.

Sono state approfondite le tre fasi principali: cattura video (quindi le telecamere sul mercato), stitching e codifica, e riproduzione, con attenzione alle differenze architetturali tra offline e real time.

Gli studi di produzione del gruppo Mediaset stanno valutando l'utilizzo di queste soluzione per proprie produzioni, con l'idea di attrezzare i propri studi con l'infrastruttura necessaria. In caso il progetto dovesse partire ufficialmente, sarà il MID ad occuparsi della coordinamento del PM.

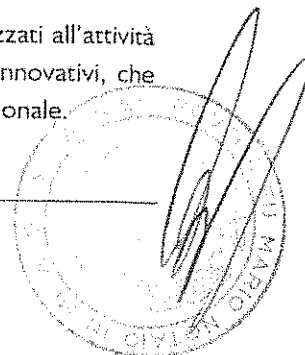
Progetti Europei

Oltre a progetti di innovazione finanziati da Mediaset, il MID persegue la sua intensa attività di ricerca e innovazione anche grazie a progetti sponsorizzati dall'Unione Europea. In particolare, a dicembre del 2015 è stato ottenuto un finanziamento per il progetto MPAT nell'ambito del programma di ricerca e innovazione Europeo Horizon 2020, a cui RTI partecipa come partner al pari di altre importanti realtà del settore: Fokus Fraunhofer- Istituto di ricerca tedesco, IRT, RBB, ULANC – Università di Lancaster, Leadin OY, Fincons, Telecom Paris Tech.

Obiettivo del progetto è lo sviluppo di una piattaforma modulare per la creazione e modifica di applicazioni multi-screen in grado di interagire con programmi TV, video on-demand e contenuti OTT in ambito HbbTV.

MPAT sarà un ecosistema opensource, sviluppato sulla base degli standard più diffusi e consolidati - HTML, CSS, JavaScript - uniti al potenziale dell'HbbTV e permetterà la creazione facile e veloce, tramite un'interfaccia utente web-based, di APP per TV connesse e personal devices (smartphone, tablet, desktop). RTI nello specifico guiderà il Work Package dedicato al piloting con lo scopo di testare l'effettiva efficacia e usabilità dell'ecosistema nel mondo reale professionale dell'emittenza TV.

In virtù dei risultati conseguiti, crescente effort e attenzione dell'area sono indirizzati all'attività di partecipazione ai bandi europei per la realizzazione di progetti sempre più innovativi, che consentano l'esplorazione di percorsi tecnologici d'avanguardia in ambito internazionale.





Rapporti con le società: controllate, collegate, controllanti, consociate e parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2010 ha adottato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, redatta secondo i principi indicati nel "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. Il Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2013 ha modificato l'art. 7, lettera a) della "Procedura per le operazioni con parti correlate".

La procedura, pubblicata sul sito della Società (www.mediaset.it/investor/governance/particorrelate_it.shtml), stabilisce le regole per l'individuazione, l'approvazione, l'esecuzione e la pubblicità delle Operazioni con Parti Correlate realizzate da Mediaset S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni stesse, nonché i casi di esclusione dall'applicazione di tali regole.

Con riferimento all'informativa periodica prevista a carico degli emittenti dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (art. 5 comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate), si segnala che in data 26 novembre 2014 a rogito Notaio Carlo Marchetti, l'Assemblea della società controllata in via indiretta Mediaset Premium S.p.A. ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 50.000,00 a Euro 30.000.000,00, con sovrapprezzo di Euro 1.691.575,00, mediante conferimento in natura da parte dell'allora unico socio RTI S.p.A., società controllata in via diretta, del ramo di azienda "Mediaset Premium" organizzato per la fornitura di servizi televisivi a pagamento (c.d. Pay TV), con esclusione del servizio "Infinity". Tale conferimento ha avuto efficacia dal 1° dicembre 2014.

Con riferimento all'operazione di maggior rilevanza, ai sensi della Procedura per le operazioni con parti correlate, conclusa per il tramite della società controllata in via indiretta Elettronica Industriale SpA e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario SpA., parte correlata di Mediaset, si rinvia, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, al Documento Informativo disponibile sul sito internet della società nella sezione Governance Parti Correlate e sul sito di Borsa Italiana SpA.

Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012 ha scelto di aderire al regime di opt-out previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 e seguenti modifiche ed integrazioni, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Azioni Proprie detenute da società controllate

Nessuna delle società controllate detiene azioni proprie dell'emittente.

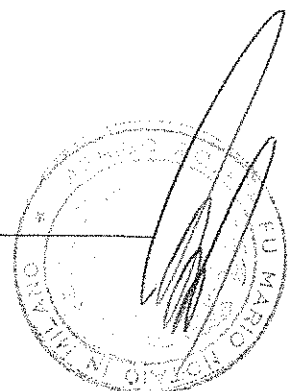
Piani di stock option

Il piano di stock option 2009/2011 ha dato luogo alle seguenti attribuzioni di stock option su azioni Mediaset:

Esercizio 1/1 – 31/12	Numero dei partecipanti al piano	Diritti di opzione attribuiti per acquisto di n. azioni della società	Prezzo di esercizio	Periodo di esercizio consentito esclusivamente in un'unica soluzione	Verifica del soddisfamento delle condizioni fissate dal Consiglio di Amministrazione
2009	50	3.450.000	4,72	30.9.2012/29.9.2015	Diritti decaduti
2010	49	3.420.000	4,92	23.6.2013/22.6.2016	Diritti esercitabili
2011	51	3.480.000	3,56	22.6.2014/21.06.2017	Diritti non esercitabili in quanto le condizioni non si sono soddisfatte

Il piano relativo al 2009 che prevedeva 50 partecipanti e assegnazioni di diritti di opzione per l'acquisto di numero 3.450.000 azioni Mediaset al prezzo di esercizio di 4,72 euro i cui vincoli sono stati soddisfatti, si è concluso il 29 settembre 2015 e non è stato esercitato alcun diritto d'opzione 2009 nel periodo consentito.

I diritti di opzione assegnati dal piano 2010 sono relativi all'acquisto di numero 3.420.000 azioni Mediaset, pari allo 0,29% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni sono state soddisfatte. I diritti di opzione assegnati dal piano 2011 erano relativi all'acquisto di numero 3.480.000 azioni, pari allo 0,29% dell'attuale capitale sociale, le cui condizioni non si sono soddisfatte.



ALTRE INFORMAZIONI

Privacy: misure di tutela e garanzia

Con riguardo alle misure di tutela e garanzia adottate in materia di trattamento di dati personali, ciascun Titolare delegato per la privacy riferisce che in data 31 Marzo 2015 è stato approvato il Documento Programmatico sulle misure di sicurezza nel trattamento dei dati personali (c.d. DPS) relativo all'esercizio 2014 e che l'approvazione del DPS 2015 è prevista entro il 31 Marzo 2016.

Quanto sopra in conformità al sistema di Gestione Privacy adottato dal Gruppo Mediaset il 21 Marzo 2013, a seguito dell'approvazione della Linea Guida Organizzativa "Gestione della Protezione dei dati personali" L.G.O. – MD/HO 065.

Vigilanza e controllo

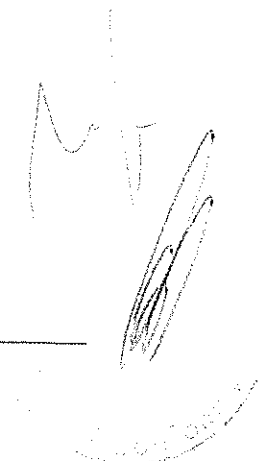
La Vostra Società ha dato seguito all'attuazione del D. Lgs. 231/2001 relativo alle responsabilità penali nelle imprese, nominando già dall'esercizio 2003 un "Organo di Vigilanza e Controllo" interno che, in piena autonomia e con il supporto delle funzioni aziendali ed eventualmente di consulenti esterni, deve vigilare sulla piena applicazione del "modello organizzativo" adottato, aggiornarne i contenuti, segnalando eventualmente violazioni o inadempienze al Consiglio di Amministrazione della Società.

Attività di direzione e coordinamento

Mediaset S.p.A. è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 33,469% del capitale della società. In data 4 maggio 2004 Fininvest ha comunicato a Mediaset di non svolgere attività di direzione e coordinamento, ex articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti di Mediaset stessa. La Società ha preso atto della comunicazione di Fininvest nella riunione del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 2004. Quanto dichiarato da Fininvest è confermato dalla circostanza che Mediaset definisce autonomamente i propri indirizzi strategici ed è dotata di piena autonomia organizzativa, gestionale e negoziale, non essendo soggetta ad alcuna attività d'indirizzo o di coordinamento della propria attività d'impresa da parte di Fininvest. In particolare, Fininvest non impartisce a Mediaset direttive né svolge attività di assistenza o di coordinamento tecnico, amministrativo o finanziario in favore di Mediaset e delle sue controllate.

Mediaset S.p.A. esercita attualmente attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, nei confronti delle seguenti società del Gruppo Mediaset:

- Digitalia '08 S.r.l.
- El Towers S.p.A.*
- Elettronica Industriale S.p.A.
- Mediaset Premium S.p.A.
- Media4commerce S.p.A.
- Medusa Film S.p.A.
- Monradio S.r.l.
- Promoservice Italia S.r.l.
- Publitalia '80 S.p.A.
- R.T.I. S.p.A.



Handwritten signature and circular stamp of Mediaset S.p.A.

- Taodue S.r.l.
- Video Time S.p.A.

* Società quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di Borsa Italiana S.p.A., il titolo è inserito nell'indice FTSE Italia Star.

Comunicazione Consob DAC/RM97001574 del 20/02/1997

In relazione alla raccomandazione Consob (Comunicazione del 20/02/1997, Prot. DAC/RM97001574) si fornisce l'elenco degli amministratori con i relativi incarichi:

Presidente

Fedele Confalonieri con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la rappresentanza della Società.

Vice Presidente e Amministratore Delegato

Pier Silvio Berlusconi con tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione entro il limite massimo di valore di euro 15.000.000,00 per singola operazione ad eccezione di quelli di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Ai sensi di Statuto, al Vice Presidente e Amministratore Delegato spetta la rappresentanza della Società. Il Vice Presidente e Amministratore Delegato sostituisce, con rappresentanza della Società, il Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Il concreto esercizio del potere di rappresentanza da parte del Vice Presidente e Amministratore Delegato attesta di per sé l'assenza o l'impedimento del Presidente ed esonera i terzi da ogni accertamento o responsabilità al proposito.

Consiglieri

Giuliano Adreani

Marina Berlusconi

Franco Bruni

Pasquale Cannatelli

Mauro Crippa

Bruno Ermolli

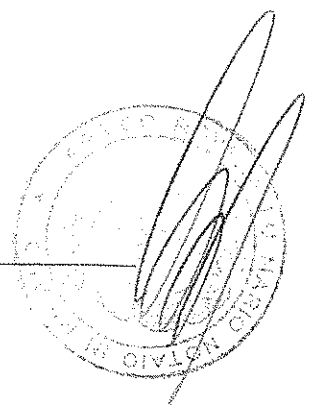
Marco Giordani

Fernando Napolitano

Gina Nieri

Michele Perini

Alessandra Piccinino



Niccolo' Querci

Stefano Sala

Carlo Secchi

Wanda Ternau

Comitato Esecutivo

Fedele Confalonieri

Pier Silvio Berlusconi

Giuliano Adreani

Marco Giordani

Gina Nieri

Comitato Controllo e Rischi

Carlo Secchi (Presidente)

Franco Bruni

Fernando Napolitano

Comitato per la Remunerazione

Michele Perini (Presidente)

Bruno Ermolli

Fernando Napolitano

Comitato per la Governance e per le Nomine

Carlo Secchi (Presidente)

Michele Perini

Wanda Ternau

Comitato degli Indipendenti per le operazioni con parti correlate

Michele Perini (Presidente)

Alessandra Piccinino

Carlo Secchi

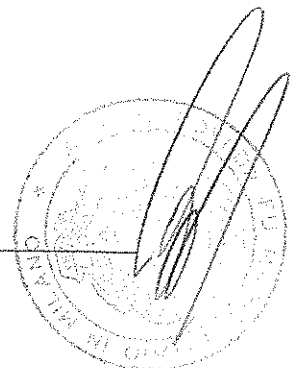


EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2015

In data **12 gennaio 2016** la concessionaria Mediamond (50% Gruppo Mediaset, 50% Gruppo Mondadori) ha sottoscritto un accordo con il Gruppo Finelco per la raccolta pubblicitaria delle emittenti radiofoniche 105, Virgin Radio e Radio Monte Carlo.

In data **2 febbraio 2016** Yahoo e Mediaset hanno raggiunto un accordo esclusivo di tre anni per la vendita di pubblicità display, native, video e content marketing su Yahoo.it. L'accordo avrà decorrenza dal secondo trimestre 2016. La partnership consentirà a Mediamond (concessionaria pubblicitaria online del Gruppo Mediaset) di posizionarsi nel ranking di Audiweb subito a ridosso di Google e Facebook, raggiungendo 21,2 milioni di persone su base mensile e oltre 5,3 milioni su base giornaliera. Gemini, la piattaforma di native proprietaria di Yahoo, sarà a disposizione dei partner di Mediamond, mentre Tumblr, social network e publishing platform, rappresenterà un nuovo asset per i progetti crossmediali di Mediamond e Publitalia. L'accordo con Yahoo garantirà un ulteriore sviluppo dell'offerta del gruppo in ottica di disponibilità e costruzione di un portafoglio crossmediale rilevante su ogni mezzo, in grado di valorizzare in modo complementare la connotazione tecnologica e la grande audience digitale di Yahoo e la riconoscibilità editoriale dei brand Mediamod.

In data **20 febbraio 2016** si è concluso il piano di riacquisto di azioni deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset España lo scorso 28 ottobre acquistando 14.232.590 azioni pari 3,89% del capitale sociale con un esborso complessivo pari a 132,6 milioni di euro. Per effetto di tali acquisti la quota di interessenza del Gruppo in Mediaset España è pari al 50,2%.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi due mesi del 2016 l'andamento della raccolta pubblicitaria in Italia delle concessionarie del Gruppo ha fatto registrare un aumento in linea con i tassi di crescita degli ultimi trimestri in un contesto caratterizzato da una domanda che rimane stabile rispetto all'ultima parte del 2015.

I ricavi pubblicitari in Spagna evidenziano nei primi mesi dell'anno un buon tasso di crescita in un mercato dove la ripresa economica è già maggiormente consolidata.

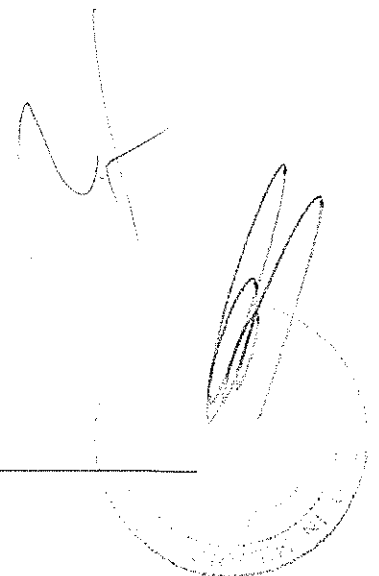
In presenza di condizioni generali progressivamente più stabili, è prevedibile che nella prima parte dell'anno l'andamento dei ricavi pubblicitari di Gruppo si mantenga positivo. La quota di mercato delle concessionarie in Italia e Spagna è prevista in consolidamento dei livelli attuali, escludendo gli eventi sportivi che caratterizzeranno la prima parte della stagione estiva.

Nei primi mesi del 2016 è proseguito il trend di crescita dei ricavi generati da Mediaset Premium che nella seconda parte del 2016 dovrebbe ulteriormente incrementare la base clienti facendo leva sulla disponibilità esclusiva sia dei contenuti della Champions League sia del cinema e delle serie garantite dai deal pluriennali Warner e Universal.

I risultati della prima parte dell'esercizio verranno caratterizzati anche dai successi cinematografici dei film italiani prodotti e distribuiti dal Gruppo attraverso Medusa Film, tra cui "Quo Vado", record storico in Italia con oltre 65 milioni di incassi al box office, e "Perfetti Sconosciuti", attualmente al secondo posto davanti ai grandi film statunitensi.

Sebbene in un contesto ancora volatile e di incertezza sul lato dei consumi, il Gruppo nel 2016 rimarrà focalizzato sugli obiettivi di massimizzazione dei ricavi pubblicitari, facendo leva sul modello di vendita crossmediale delle proprie concessionarie, sulla leadership dei propri brand editoriali e sull'implementazione del piano industriale di Mediaset Premium.

Lo sviluppo delle attività radiofoniche nel 2016 - a seguito dell'acquisizione nell'ultima parte del 2015 della società Monradio, cui fa capo R101, e della partnership con Finelco condizionata all'ottenimento delle autorizzazioni regolamentari - sarà caratterizzato da una fase iniziale di ristrutturazione che dovrebbe portare, secondo i piani aziendali, a un recupero di profittabilità nel medio periodo.

A handwritten signature in blue ink is located in the lower right quadrant of the page. Below the signature is a circular stamp, also in blue ink, which appears to be an official seal or stamp of the company. The stamp contains some text that is partially obscured by the signature and is difficult to read.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 27
APRILE 2016 SUI SEGUENTI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL
GIORNO:**

A) Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione; della Relazione della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015.

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale - finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto finanziario, del prospetto di Movimentazione del Patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2015, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla presente Relazione sulla gestione.

2. Approvazione della distribuzione degli utili di esercizio; deliberazioni inerenti.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo infine di voler deliberare sulla distribuzione dell'utile d'esercizio di euro 50.368.405,61 = come segue:

■ di distribuire agli Azionisti, quale dividendo, euro 22.728.041,28 = in ragione di euro 0,02 = per ciascuna delle n. 1.136.402.064 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale;

■ di portare a riserva straordinaria l'importo residuo di utile di esercizio non distribuito di Euro 27.640.364,33 =.

Conseguentemente se questa proposta è da Voi approvata la riserva straordinaria ammontante ad Euro 1.409.069.425,54 si incrementa ad Euro 1.436.709.789,87.

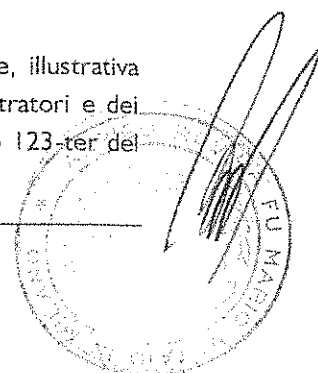
B) Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

3. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; deliberazioni inerenti la Politica di remunerazione.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

Vi invitiamo ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.



C) Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie

4. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione di acquistare azioni proprie.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata per perseguire, nell'interesse della società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, fra le quali:

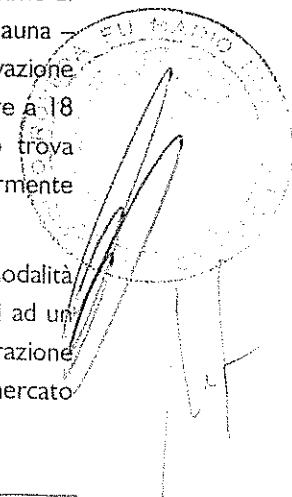
- a) disporre di azioni da cedere in attuazione di piani di compensi con assegnazione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni della società (quali piani di stock grant, di stock option e, più in generale, piani azionari e piani in strumenti finanziari scambiabili con azioni della Società) in favore di esponenti aziendali, dipendenti e/o collaboratori del gruppo;
- b) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;
- c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, dell'articolo 132 del D. Lgs. 58/98, dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti ("Regolamento Emittenti") e di ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 22 marzo 2016 la Vostra società possiede n. 44.825.500 azioni proprie, pari al 3,795% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Gli acquisti dovranno essere realizzati nella Borsa di quotazione con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis lettere b) e c) del Regolamento Emittenti ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.



Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni – ivi incluso il prezzo, ove previsto – stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;

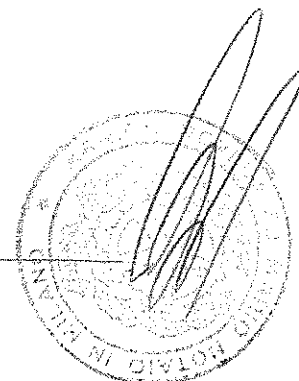
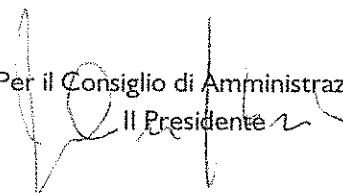
b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della società con le seguenti modalità alternative:

i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;

ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. In tal caso i termini economici dell'operazione di alienazione, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della delibera.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente





GRUPPO

MEDIASET

Bilancio consolidato 2015

*Prospetti Contabili Consolidati
e Note Esplicative*

GRUPPO MEDIASET

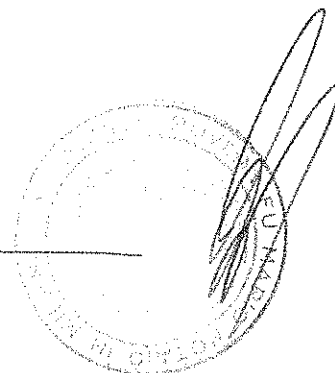
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/15	31/12/2014 (**)
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	461,4	455,8
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.205,9	2.581,4
Avviamenti	7.3	975,1	920,2
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	705,0	656,1
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	61,8	32,5
Altre attività finanziarie	7.7	44,6	50,0
Attività per imposte anticipate	7.8	409,4	471,7
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.863,3	5.167,7
Attività correnti			
Rimanenze	8.1	39,7	42,7
Crediti commerciali	8.2	1.407,1	1.489,8
Crediti tributari	8.3	55,7	75,3
Altri Crediti e attività correnti	8.3	311,3	278,8
Attività finanziarie correnti	8.4	67,8	73,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	351,6	457,3
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.233,2	2.417,0
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
TOTALE ATTIVITA'		7.096,4	7.584,7

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014



GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA (*)

(valori in milioni di euro)

	Note	31/12/15	31/12/2014 ^(**)
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale e riserve			
Capitale Sociale	9.1	614,2	614,2
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2	275,2
Azioni proprie	9.3	(416,7)	(416,7)
Altre riserve	9.4	834,3	755,4
Riserve da valutazione	9.5	(19,3)	(4,0)
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.002,1	1.074,9
Utile/(perdita) dell'esercizio		4,0	23,7
Patrimonio Netto di Gruppo		2.293,9	2.322,8
Utile (perdita) di terzi		106,6	53,3
Capitale e riserve di terzi		547,3	669,3
Patrimonio netto di Terzi		653,8	722,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.947,8	3.045,5
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	10.1	89,1	96,9
Passività fiscali differite	7.8	68,9	73,2
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.108,1	1.093,8
Fondi rischi e oneri	10.3	59,8	54,5
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.326,0	1.318,4
Passività correnti			
Debiti verso banche	11.1	93,9	210,4
Debiti verso fornitori	11.2	2.368,9	2.589,1
Fondi rischi e oneri	10.3	57,1	74,3
Debiti tributari	11.3	1,2	5,8
Altre passività finanziarie	11.4	70,7	72,2
Altre passività correnti	11.6	230,8	269,0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.822,7	3.220,8
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
TOTALE PASSIVITA'		4.148,7	4.539,2
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		7.096,4	7.584,7

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Stato patrimoniale riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014

GRUPPO MEDIASET

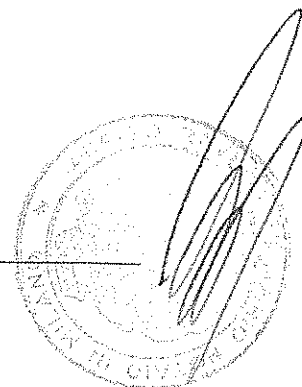
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (*)

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014 (**)
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.435,5	3.373,8
Altri ricavi e proventi	12.2	89,3	40,5
TOTALE RICAVI		3.524,8	3.414,4
Costo del personale	12.3	520,5	537,5
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.638,4	1.544,5
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.134,4	1.083,7
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni			
TOTALE COSTI		3.293,4	3.165,7
RISULTATO OPERATIVO		231,4	248,7
Oneri finanziari	12.6	(99,1)	(101,0)
Proventi finanziari	12.7	49,7	30,7
Risultato delle partecipazioni	12.9	15,0	(39,8)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		197,2	138,5
Imposte sul reddito	12.10	(86,6)	(61,7)
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		110,6	77,0
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione			
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.11	110,6	77,0
Attribuibile a:			
- Capogruppo		4,0	23,7
- Interessi di minoranza		106,6	53,3
<u>Utile/(perdita) per azione:</u>	12.12		
- Base		0,00	0,02
- Diluito		0,00	0,02

(*) Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico riportato nelle pagine successive e sono ulteriormente descritti nella nota 16.

(**) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014



GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

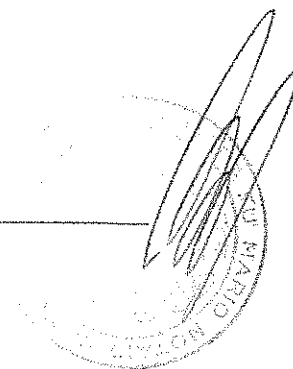
	Note	esercizio 2015	esercizio 2014
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO (A):		110,6	77,0
Utili/(perdite) complessivi che transitano da Conto Economico		(13,0)	22,9
Utili e perdite derivanti da conversione di bilanci di imprese estere		-	-
Parte efficace di utile/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	9.5	(12,4)	26,0
Utili e perdite derivanti da attività disponibili per la vendita	9.4	(5,4)	5,4
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto		-	0,2
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale		4,9	(8,7)
Utili/(perdite) complessivi che non transitano da Conto Economico		0,7	(7,3)
Variazione riserve da rivalutazione		-	-
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti	9.5	2,0	(9,8)
Altri utili/(perdite) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	9.4	0,1	-
Altri utili/(perdite) complessivi		-	-
Effetto fiscale		(1,5)	2,5
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		(12,3)	15,7
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO (A+B)		98,3	92,7
attribuibile a:			
- soci della controllante		(6,3)	38,1
- interessenze di pertinenza di terzi		104,6	54,6

GRUPPO MEDIASET

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	note	esercizio 2015	esercizio 2014
ATTIVITA' OPERATIVA:			
Risultato Operativo		231,4	248,7
+ Ammortamenti e svalutazioni		1.134,4	1.083,7
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie		18,4	2,0
+ variazione crediti commerciali		105,0	38,3
+ variazione debiti commerciali		239,8	128,3
+ variazione altre attività e passività		(119,1)	(69,2)
- interessi (versati)/incassati		(1,0)	(5,4)
- imposte sul reddito pagate		(70,9)	(66,9)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]		1.538,0	1.359,5
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
incassi per vendita di immobilizzazioni		3,5	18,6
incassi per vendita di partecipazioni		10,8	361,6
interessi (versati)/incassati		0,5	1,1
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici		(623,3)	(1.672,9)
(Incrementi)/decrementi anticipi per diritti		(33,3)	(0,8)
Investimenti in altre immobilizzazioni		(85,3)	(31,4)
Investimenti in partecipazioni		(29,4)	(3,6)
Variazione debiti per investimenti	13.1	(467,3)	625,2
Incassi/(pagamenti) derivanti da operazioni di copertura		44,6	9,4
(Incrementi)/decrementi di attività finanziarie		(1,1)	0,5
Dividendi incassati		2,6	2,8
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	13.2	(85,4)	(17,1)
Variazioni quote in società controllate	13.3	100,0	280,2
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]		(1.163,1)	(426,4)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:			
variazione azioni proprie	13.4	(238,6)	(307,5)
variazione netta debiti finanziari		(121,9)	(328,3)
prestito obbligazionario		-	-
pagamento dividendi		(66,9)	-
variazione netta altre attività/passività finanziarie		-	8,8
interessi (versati)/incassati		(53,2)	(46,4)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]		(480,6)	(673,4)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]		(105,7)	259,8
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO [E]		457,3	197,6
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO [F=D+E]		351,6	457,4



GRUPPO MEDIASET

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(valori in milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale e altre riserve	Azioni proprie	Riserve da valutazione	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo 1/1/2014	614,2	275,2	504,7	(416,7)	(13,9)	1.147,4	8,9	2.119,9	857,8	2.977,7
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2013	-	-	-	-	-	8,9	(8,9)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(2,5)	2,5	-	-	-	-
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	248,7	-	-	(81,8)	-	164,9	(189,7)	(24,8)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Utile/(perdita) complessivo	-	-	2,0	-	12,4	-	23,7	38,1	54,7	92,8
Saldo 31/12/2014	614,2	275,2	755,4	(416,7)	(4,0)	1.074,9	23,7	2.322,8	722,7	3.045,6
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	(0,1)	(0,1)
Saldo finale al 31/12/2014	614,2	275,2	755,4	(416,7)	(4,0)	1.074,9	23,7	2.322,8	722,6	3.045,5
Saldo al 1/1/2015	614,2	275,2	755,4	(416,7)	(4,0)	1.074,9	23,7	2.322,8	722,6	3.045,5
Ripartizione del risultato dell'esercizio 2014	-	-	-	-	-	23,7	(23,7)	-	-	-
Dividendi distribuiti	-	-	(2,1)	-	-	(20,6)	-	(22,7)	(44,2)	(66,9)
Valutazione Riserva pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	(6,8)	7,5	-	0,7	-	0,7
(Acquisto)/vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) da compravendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione quote società controllate	-	-	82,8	-	-	(87,8)	-	0,8	(140,6)	(139,8)
Aggregazioni di impresa	-	-	(0,1)	-	-	-	-	(0,1)	9,1	9,0
Altri movimenti	-	-	-	-	-	(1,3)	-	(1,3)	2,2	0,9
Utile/(perdita) complessivo	-	-	(1,8)	-	(8,5)	-	4,0	(6,3)	104,6	98,1
Saldo 31/12/2015	614,2	275,2	834,3	(416,7)	(19,3)	1.002,1	4,0	2.293,9	653,8	2.947,8

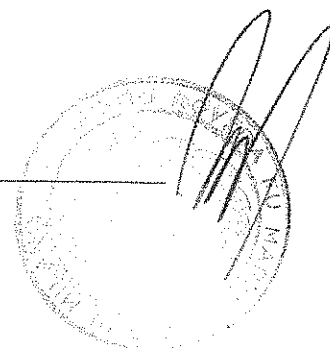
GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

		di cui Parti 31/12/2015 correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2014 (*)	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
ATTIVITA'						
Attività non correnti						
Immobili, impianti e macchinari	7.1	461,4		455,8		
Diritti televisivi e cinematografici	7.2	2.205,9	0,3	2.581,4	2,3	0%
Avviamenti	7.3	975,1		920,2		
Altre immobilizzazioni immateriali	7.5	705,0	0,1	656,1	0,1	0%
Partecipazioni in società collegate/a controllo congiunto	7.6	61,8		32,5		
Altre attività finanziarie	7.7	44,6	14,3	50,0	19,8	40%
Attività per imposte anticipate	7.8	409,4		471,7		
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		4.863,3		5.167,7		
Attività correnti						
Rimanenze	8.1	39,7		42,7		
Crediti commerciali	8.2	1.407,1	36,9	1.489,8	35,3	2%
Crediti tributari	8.3	55,7	0,0	75,3	0,0	0%
Altri Crediti e attività correnti	8.3	311,3	7,2	278,8	11,7	4%
Attività finanziarie correnti	8.4	67,8	21,7	73,2	26,8	37%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.5	351,6		457,3		
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		2.233,2		2.417,0		
Attività non correnti possedute per la vendita		-		-		
TOTALE ATTIVITA'		7.096,4		7.584,7		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014



GRUPPO MEDIASET

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(VALORI IN MILIONI DI EURO)

		31/12/2015	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %	31/12/2014 (*)	di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO							
Capitale e riserve							
Capitale Sociale	9.1	614,2			614,2		
Riserva da sovrapprezzo azioni	9.2	275,2			275,2		
Azioni proprie	9.3	(416,7)			(416,7)		
Altre riserve	9.4	834,3			755,4		
Riserve da valutazione	9.5	(19,3)			(4,0)		
Utili/(perdite) di esercizi precedenti	9.6	1.002,1			1.074,9		
Utile/(perdita) del periodo		4,0			23,7		
Patrimonio Netto di Gruppo		2.293,9			2.322,8		
Utile (perdita) di terzi		106,6			53,3		
Capitale e riserve di terzi		547,3			669,3		
Patrimonio netto di Terzi		653,8			722,6		
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI		2.947,8			3.045,5		
Passività non correnti							
Trattamento di fine rapporto	10.1	89,1			96,9		
Passività fiscali differite	7.8	68,9			73,2		
Debiti e passività finanziarie	10.2	1.108,1	202,9	18%	1.093,8	200,4	18%
Fondi rischi e oneri	10.3	59,8			54,5		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		1.326,0			1.318,4		
Passività correnti							
Debiti verso banche	11.1	93,9		0%	210,4		
Debiti verso fornitori	11.2	2.368,9	59,2	2%	2.589,1	50,4	2%
Fondi rischi e oneri	10.3	57,1			74,3		
Debiti tributari	11.3	1,2	0,1	5%	5,8	0,2	4%
Altre passività finanziarie	11.4	70,7	14,7	21%	72,2	18,8	26%
Altre passività correnti	11.6	230,8	1,8	1%	269,0	1,2	0%
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		2.822,7			3.220,8		
Passività non correnti correlate ad attività possedute per la vendita		-			-		
TOTALE PASSIVITA'		4.148,7			4.539,2		
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		7.096,4			7.584,7		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014

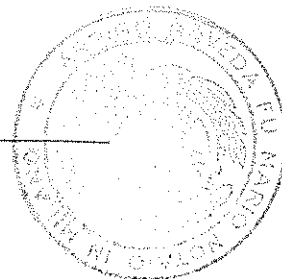
GRUPPO MEDIASET

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

(valori in milioni di euro)

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio 2015			Esercizio 2014 ^(*)		
			di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %		di cui Parti correlate (nota 16)	Incidenza %
Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	12.1	3.435,5	60,5	2%	3.373,8	61,9	2%
Altri ricavi e proventi	12.2	89,3	4,1	5%	40,5	4,1	10%
TOTALE RICAVI		3.524,8			3.414,4		
Costo del personale	12.3	520,5			537,5		
Acquisti, prestazioni di servizi, costi diversi	12.4	1.638,4	171,9	10%	1.544,5	179,3	12%
Ammortamenti e svalutazioni	12.5	1.134,4	2,8	0%	1.083,7	2,5	0%
Perdite/(ripristini) di valore delle immobilizzazioni	-	-			-		
TOTALE COSTI		3.293,4			3.165,7		
RISULTATO OPERATIVO		231,4			248,7		
Oneri finanziari	12.6	(99,1)	(5,0)	5%	(101,0)	(5,1)	5%
Proventi finanziari	12.7	49,7	1,8	4%	30,7	1,5	5%
Risultato delle partecipazioni	12.9	15,0			(39,8)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		197,2			138,5		
Imposte sul reddito	12.10	(86,6)			(61,7)		
RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		110,6			77,0		
Utile/(perdita) derivante da attività destinate alla cessione	-	-			-		
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.11	110,6			77,0		
Attribuibile a:							
- Capogruppo		4,0			23,7		
- Interessi di minoranza		106,6			53,3		
Utile/(perdita) per azione:	12.12						
- Base		0,00			0,02		
- Diluito		0,00			0,02		

(*) Come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 si è provveduto a ridefinire gli importi comparativi al 31 dicembre 2014



NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Mediaset S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Paleocapa, 3 – Milano. L'azionista di controllo è Fininvest S.p.A. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicati nella sezione descrittiva che precede la Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio è espresso in euro in quanto questa è la valuta nelle quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. I rischi e le incertezze relative al business sono descritti nelle sezioni dedicate della Relazione sulla Gestione. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità, e di capitale è contenuta nel paragrafo Informazioni integrative sugli strumenti finanziari e le politiche di gestione dei rischi delle presenti Note Esplicative.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ed i relativi principi interpretativi (SIC/IFRIC) omologati dalla Commissione Europea in vigore a tale data.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione di alcuni strumenti finanziari per i quali ai sensi dello IAS 39 e dell'IFRS 13 viene adottato il criterio del fair value.

I prospetti di bilancio e le note illustrative sono state predisposte fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e informativa di bilancio dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

I valori delle voci di bilancio consolidato, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

La redazione del bilancio consolidato e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività, sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. In particolare l'attuale contesto macroeconomico ha comportato che le stime riguardanti gli andamenti futuri siano state predisposte tenendo conto di tale elevato grado di incertezza.

Le principali stime sono relative alla determinazione del valore d'uso delle unità generatrici di cassa (cash generating unit - CGU) alle quali l'avviamento o altre attività a vita utile definita o indefinita sono allocate ai fini della verifica periodica del valore recuperabile di tali attività secondo i criteri previsti dallo IAS 36. La determinazione del valore d'uso richiede la stima dei flussi di cassa che si prevede saranno prodotti dalla CGU, nonché la determinazione di un

appropriato tasso di sconto. Le principali incertezze che potrebbero influenzare tale stima riguardano la determinazione del tasso di attualizzazione (WACC), del tasso di crescita dei flussi oltre l'orizzonte di previsione (g), nonché le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi per gli anni di previsione esplicita.

Nella stima del periodo di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte, con particolare riferimento alle perdite fiscali, sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment delle società facenti parte del consolidato fiscale.

I principali dati congetturati si riferiscono inoltre ai fondi rischi e oneri ed ai fondi svalutazione.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

3. SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2015

A partire dal 1 gennaio 2015 sono applicabili alcuni nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore che non hanno avuto impatti significativi per il Gruppo.

IFRIC 21 – Levies

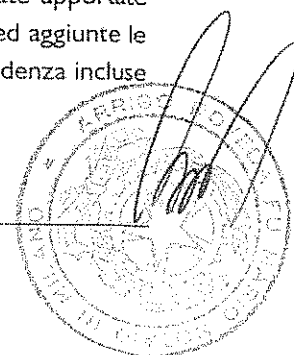
L'interpretazione fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. Tale fattispecie non è rilevante per il Gruppo.

IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions"

L'emendamento propone di presentare le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del service cost dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un post-employment benefit, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere suddivisa sugli anni di servizio del dipendente. Tale emendamento non ha avuto effetti sul Gruppo.

Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle:

- **IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition.** Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" (in precedenza incluse nella definizione di "vesting condition");



- **IFRS 3 Business Combination** – Accounting for contingent consideration. La modifica chiarisce che una contingent consideration nell'ambito di business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria deve essere rimisurata a fair value ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di fair value devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- **IFRS 8 Operating segments** – Aggregation of operating segments. Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili;
- **IFRS 8 Operating segments** – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
- **IFRS 13 Fair Value Measurement** – Short-term receivables and payables. Sono state modificate le Basis for Conclusions di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
- **IAS 16 Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets** – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
- **IAS 24 Related Parties Disclosures** – Key management personnel. Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Annual Improvements to "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle:

- **IFRS 3 Business Combinations** – Scope exception for joint ventures. La modifica chiarisce che il paragrafo 2(a) dell'IFRS 3 esclude dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 la formazione di tutti i tipi di joint arrangement, come definiti dall'IFRS 11;
- **IFRS 13 Fair Value Measurement** – Scope of portfolio exception (par. 52). La modifica chiarisce che la portfolio exception inclusa nel paragrafo 52 dell'IFRS 13 si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (o IFRS 9) indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;

Prospetti e schemi di bilancio

Lo Stato patrimoniale – finanziaria consolidata è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **Conto economico** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore).

Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, all'interno del Risultato operativo, possono essere eventualmente indicate separatamente componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, differendo invece dalla definizione di “operazioni atipiche e/o inusuali” contenuta nella stessa Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, secondo la quale sono operazioni atipiche e/o inusuali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Il prospetto di **Conto Economico complessivo** mostra le voci di costo e ricavo, al netto dell'effetto fiscale, che come richiesto o consentito dai vari Principi contabili internazionali, sono imputate direttamente tra le riserve patrimoniali. Tali voci sono suddivise tra quelle che potranno essere riclassificate nel conto economico in futuro, rispetto a quelle voci che non sono riclassificabili. Per ciascuna delle tipologie di riserve patrimoniali significative indicate in tale prospetto sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Il **Rendiconto Finanziario** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e



da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Gli investimenti in diritti televisivi nonché la variazione degli anticipi corrisposti a fronte di futuri acquisiti di diritti sono inclusi nell'attività d'investimento. Le variazioni dei debiti nei confronti di fornitori per investimenti, vengono incluse nei Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento. Analogamente anche gli incassi e i pagamenti relativi a operazioni di copertura dei flussi di cassa per pagamenti in valuta di diritti televisivi sono classificati coerentemente all'elemento coperto nei flussi derivanti dall'attività d'investimento. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio-lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **Movimentazione del Patrimonio Netto** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- composizione dell'utile/perdita complessiva;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti;
- acquisto e vendita di azioni proprie;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", vengono anche presentati in aggiunta ai prospetti obbligatori appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale e finanziaria consolidata con evidenza degli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate indicati distintamente dalle rispettive voci di riferimento.

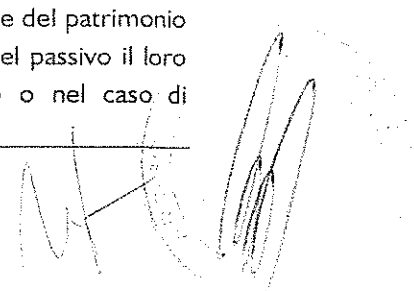
Principi e area di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Mediaset S.p.A. e delle società italiane ed estere sulle quali Mediaset S.p.A. ha il diritto di esercitare direttamente o indirettamente il controllo, inteso come la possibilità dell'investitore di influenzare i suoi ritorni (esposizione o diritti alla variabilità dei risultati) attraverso l'esercizio del potere, inteso come la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità controllata, ossia quelle che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

Generalmente, la maggioranza dei diritti di voto comporta il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera gli altri fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle *imprese controllate* sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, ossia assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile di tali partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate, attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo (*Purchase Method*) o nel caso di



applicazione (opzione esercitabile separatamente per ciascuna aggregazione di impresa) del *Full Goodwill Method* rilevando anche la quota di avviamento non di pertinenza del Gruppo con contropartita il patrimonio netto di pertinenza degli azionisti di minoranza. L'eventuale differenza residua, se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa è rilevata come provento a conto economico.

In caso di acquisizioni di partecipazioni di controllo dalla comune controllante (*business combination under common control*), fattispecie esclusa dall'ambito di applicazione obbligatoria dell'IFRS 3, in assenza di riferimenti a principi o interpretazioni IAS/IFRS specifiche per tali tipologie di operazioni, tenuto conto di quanto disposto dallo IAS 8, si ritiene generalmente applicabile il criterio basato sul *principio della continuità dei valori*, che prevede che nel bilancio d'esercizio del soggetto acquirente le attività e le passività siano trasferite ai valori risultanti dal bilancio consolidato alla data del trasferimento dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione, con rilevazione dell'eventuale differenza tra il corrispettivo riconosciuto per la partecipazione ed il valore netto contabile delle attività iscritte in apposita riserva del patrimonio netto di Gruppo.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i saldi relativi a crediti, debiti, costi ed ricavi tra società consolidate, nonché gli utili non realizzati su operazioni infragruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono identificate ed evidenziate separatamente nella *situazione patrimoniale-finanziaria* e nel *conto economico* consolidati.

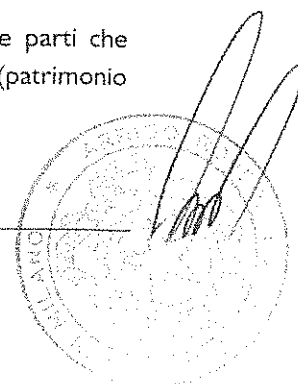
Variazioni determinate da acquisti o cessioni nella quota detenuta in una controllata, senza che ciò si traduca in una perdita di controllo sono assimilate a transazioni con i soci. Conseguentemente la differenza tra il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto a fronte di tale transazioni e la rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi è rilevata nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* del Patrimonio netto della controllante. Analogamente anche i costi accessori derivanti da tali operazioni sono iscritti in accordo con lo IAS 32 nel Patrimonio netto.

Le attività e le passività di *imprese estere* rientranti nell' area di consolidamento esposte in valute diverse dall'euro, incluso l'avviamento e gli adeguamenti di *fair value* di attività e passività identificate in sede di allocazione del prezzo corrisposto nell'ambito di un aggregazione aziendale, sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; proventi e costi sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'applicazione di tali criteri sono contabilizzate in apposita riserva del patrimonio netto fino alla momento della cessione della partecipazione.

Le situazioni contabili delle *società collegate* e di società sottoposte a *controllo congiunto*, sono iscritte nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto, come descritto nella successiva voce *Partecipazioni*.

Ai sensi dello IAS 28, una *collegata* è un'impresa nella quale il gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa ma non il controllo o il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Con riferimento invece al IFRS 11, una *joint venture* è un accordo nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo (patrimonio netto).



Per controllo congiunto si intende la condivisione, *stabilita contrattualmente*, del controllo di un accordo che esiste unicamente quando per le decisioni riguardanti le attività rilevanti è richiesto il *consenso unanime* di tutte le parti che condividono il controllo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli *Impianti, i macchinari, le attrezzature, i fabbricati e i terreni* sono iscritti al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori, di eventuali costi di smantellamento e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. Tali immobilizzazioni, eccezion fatta per i terreni non soggetti ad ammortamento, sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui (se significativi) in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali:

- Fabbricati	2% -3%
- Postazioni trasmissive	5%
- Impianti e macchinari	10%- 20%
- Costruzioni leggere e attrezzature	5% - 16%
- Mobili e macchine d'ufficio	8% - 20%
- Automezzi ed altri mezzi di trasporto	10% - 25%

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I *costi di manutenzione aventi natura ordinaria* sono imputati integralmente a conto economico. I *costi di manutenzione aventi natura incrementativa* sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I *costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto* sono attribuite alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzate al minore tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua della natura di cespiti cui la miglioria è relativa.

Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, le stesse sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico.



Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, la quota interessi viene invece mantenuta nel conto economico e classificata tra gli oneri finanziari ed il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico – tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto.

Immobilizzazioni Immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali.

In caso di attività immateriali acquisite per le quali la disponibilità per l'uso e i relativi pagamenti sono differiti oltre i normali termini, il valore d'acquisto e il relativo debito vengono attualizzati rilevando gli oneri finanziari impliciti nel prezzo originario.

Le **attività immateriali generate internamente** sono imputate al conto economico nel periodo in cui sono sostenute se relative a costi di ricerca. I **costi di sviluppo**, prevalentemente relativi a software, sono capitalizzati e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili (mediamente 3 anni), a condizione che siano identificabili, che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia probabile che l'attività genererà benefici economici futuri.

Le **attività immateriali con vita utile definita** sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità; la recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36, illustrati nel paragrafo successivo *perdite di valore delle attività*.

Tale criterio è utilizzato anche per le licenze pluriennali relative a **diritti televisivi**, il cui criterio di ammortamento deve riflettere ragionevolmente e attendibilmente la correlazione tra costi, audience e ricavi pubblicitari.

Qualora tale correlazione non possa essere oggettivamente riscontrata, il criterio adottato dal gruppo è lineare (calcolato sulla base della durata contrattuale e comunque per un periodo non superiore a 120 mesi), metodologia che riflette le maggiori e molteplici opportunità di sfruttamento editoriale e di vendita pubblicitaria, in caso contrario il criterio di ammortamento è invece decrescente e correlato al numero dei passaggi contrattualmente disponibili e alla loro effettiva emissione. In funzione dei rispettivi modelli di business, il criterio lineare è quello prevalentemente applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Italia, mentre il metodo decrescente è quello applicato alla library utilizzata nell'ambito delle attività televisive del Gruppo in Spagna.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, i diritti abbiano esaurito i passaggi disponibili contrattualmente, il valore residuo viene interamente speso.



I diritti relativi ad eventi sportivi acquisiti per lo sfruttamento in modalità *Pay o Pay Per View* in tecnologia digitale terrestre sono ammortizzati al 100% alla messa in onda dell'evento.

I diritti relativi a *programmi sportivi, giornalistici e di intrattenimento* sono ammortizzati al 100% nell'anno di decorrenza del diritto; i diritti relativi alle *fiction a lunga serialità* sono ammortizzati per il 70% nei primi dodici mesi a partire dalla loro disponibilità, e per il residuo 30% nei dodici mesi successivi.

I **diritti disponibili per molteplici mezzi di sfruttamento**, destinati ad attività di distribuzione, sono ammortizzati in conformità alla migliore prassi contabile internazionale facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi consuntivi per ogni tipologia di sfruttamento rispetto ai ricavi complessivi derivanti dallo sfruttamento del diritto stesso.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze televisive** destinate alla realizzazione delle reti digitale terrestri acquisite da terzi ai sensi della vigente normativa, sono ammortizzati, in quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione, a partire dal momento di attivazione del servizio e fino al 30 giugno 2032 sulla base del periodo di validità del provvedimento di assegnazione definitiva del diritto d'uso in ambito nazionale del 28 giugno 2012.

La **licenza televisiva** del "multiplex Cuatro" viene considerata un'attività immateriale a vita utile indefinita; per questo motivo non è assoggettata ad un processo di ammortamento sistematico, ma sottoposta con frequenza almeno annuale a verifica della recuperabilità.

I costi afferenti al **diritto d'uso di frequenze radiofoniche** sono considerati attività immateriali a vita utile indefinita; per questo motivo non viene assoggettata ad un processo di ammortamento ma sottoposta annualmente a verifica di recuperabilità.

Le attività immateriali afferenti al **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** sono relativi alla valorizzazione dei contratti in essere sulla base delle proiezioni economico-finanziarie ed ammortizzati in quote costanti stimandone una vita utile pari a 20 anni. I contratti relativi alle tv locali vengono ammortizzati, invece, in quote costanti per un periodo di 3 anni.

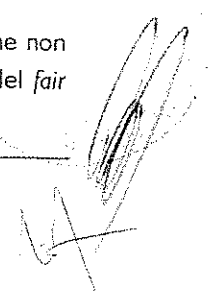
L'**avviamento**, e le **altre attività non correnti aventi vita utile indefinita o non disponibili per l'uso** non sono assoggettate ad ammortamento sistematico, ma sottoposte, con frequenza almeno annuale, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) condotta a livello della *Cash Generating Unit* o di gruppi di *Cash Generating Units* alle quale la Direzione aziendale imputa l'avviamento stesso.

Eventuali svalutazioni di tali attività non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

L'**avviamento** derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione.

Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione.

Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel *periodo di misurazione* (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair*





value dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione.

Eventuali differenze successive rispetto alla stima iniziale del *fair value* delle passività per ***pagamenti futuri sottoposti a condizioni*** vengono rilevati nel conto economico, a meno che derivino da informazioni addizionali esistenti alla data di acquisizione (in tal caso sono rettificabili entro i 12 mesi dalla data di acquisizione). Analogamente eventuali diritti alla restituzione di alcune componenti di prezzo al verificarsi di alcune condizioni devono essere classificate come attività dell'acquirente.

Gli ***oneri accessori*** riferibili ad operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzati nel periodo in cui sono sostenuti, con l'eccezione di quelli correlabili ad emissioni di titoli di debito o titoli azionari da rilevare secondo quanto disposto dallo IAS 32 e 39;

In caso di ***acquisto di quote di controllo non totalitarie***, l'avviamento e corrispondentemente la quota di interessenza di pertinenza dei terzi può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita (*cd. partial goodwill*) sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (*cd. full goodwill method*).

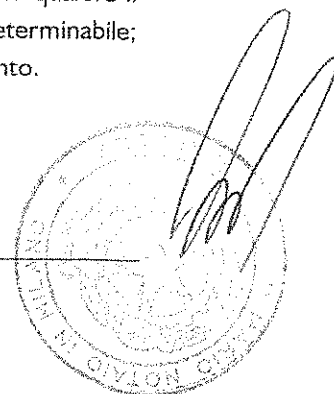
La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione.

In caso di ***acquisizioni del controllo per fasi*** si procede alla rideterminazione del *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta, sino a quel momento, contabilizzata a seconda dei casi secondo quanto indicato dallo IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, secondo lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* o secondo lo IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*, come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo, rilevando eventuali utili o perdite conseguenti a tale valutazione nel conto economico. Inoltre in tali circostanze ogni valore precedentemente rilevato nel Patrimonio netto come *Altri utili e perdite complessive* deve essere riclassificato nel conto economico.

In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti rilevati a seguito di ***aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010*** sono stati contabilizzati secondo i criteri previsti dalla precedente versione dell'IFRS 3 che prevedeva:

- in presenza di ***acquisto di quote di controllo non totalitarie*** la loro determinazione proporzionale sulla base della quota del *fair value* delle attività nette acquisite;
- in caso di ***acquisizioni del controllo per fasi*** la loro determinazione come somma degli importi determinabili separatamente per ogni transazione;
- l'inclusione degli oneri accessori nella determinazione del costo di acquisizione
- i corrispettivi sottoposti a condizione fossero rilevati alla data di acquisizione solo qualora il loro pagamento fosse ritenuto probabile ed il loro ammontare attendibilmente determinabile; qualora rilevati successivamente venivano contabilizzati ad incremento dell'avviamento.



Perdita di valore delle attività

Il valore contabile delle attività materiali e immateriali viene periodicamente rivisto come previsto dallo IAS 36, che richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore ("impairment") in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere. Nel caso di avviamenti, di attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso tale valutazione viene effettuata almeno annualmente, normalmente in sede di bilancio annuale e ogni qualvolta vi è indicazione di possibile perdita di valore.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita (qualora esista un mercato attivo) e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del singolo bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa (le c.d. *cash generating units*) cui il bene appartiene - e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le *cash generating units* sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

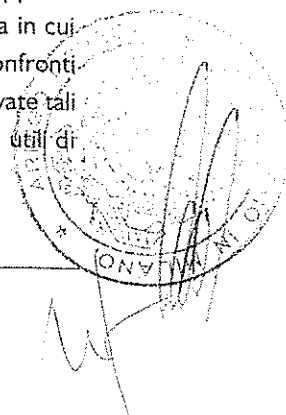
In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico diminuendo prioritariamente gli avviamenti ed eventualmente per gli ammontari eccedenti, proporzionalmente il valore delle altre attività della CGU di riferimento. Con l'eccezione dell'avviamento e delle attività a vita utile indefinita sono consentiti eventuali ripristini di valore delle altre immobilizzazioni qualora le condizioni che ne avevano determinato la valutazione si siano modificate; in tal caso il valore contabile di tale attività è incrementabile nei limiti della nuova stima del valore recuperabile e non oltre il valore che sarebbe stato determinato in assenza delle precedenti svalutazioni.

Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato applicando il metodo del patrimonio netto. Al momento dell'acquisizione la differenza tra il costo della partecipazione, inclusivo di eventuali oneri accessori e la quota della partecipante nel *fair value* netto di attività, passività e passività potenziali identificabili della partecipata sono contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 3, rilevando se positivo un avviamento (incluso nel valore contabile della partecipazione) o se negativo un provento nel conto economico consolidato.

I valori di carico di tali partecipazioni sono adeguati successivamente alla rilevazione iniziale, sulla base delle variazioni pro-quota del patrimonio netto della partecipata risultanti dalle situazioni contabili predisposte da tali società, disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato.

In presenza di perdite di pertinenza del Gruppo eccedenti il valore di carico della partecipazione, si procede ad azzerare il valore contabile della stessa, rilevando appositi accantonamenti o passività per la quota delle eventuali ulteriori perdite solo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Qualora non vengano rilevate tali ulteriori perdite e la partecipata realizzi in seguito utili, la partecipante rileva la quota di utili di propria pertinenza solo dopo che questi hanno eguagliato le perdite non contabilizzate.





Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 39, deve essere assoggettato ad *impairment test* ai sensi e secondo le modalità precedentemente commentate previste dallo IAS 36.

In caso di svalutazione per perdite di valore il relativo costo viene imputato al conto economico; il valore originario può essere ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Attività finanziarie non correnti

Le **partecipazioni** diverse dalle partecipazioni collegate o a controllo congiunto sono iscritte nell'attivo non corrente nella voce "*altre attività finanziarie*" e vengono valutate ai sensi dello IAS 39 come attività finanziarie "*Available for sale*" al *Fair value* (o alternativamente al costo qualora il fair value non risultasse attendibilmente determinabile) con imputazione degli effetti da valutazione (fino al realizzo dell'attività stessa e ad eccezione del caso in cui abbiano subito perdite permanenti di valore) ad apposita riserva di patrimonio netto.

In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al conto economico; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in apposito fondo rischi nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

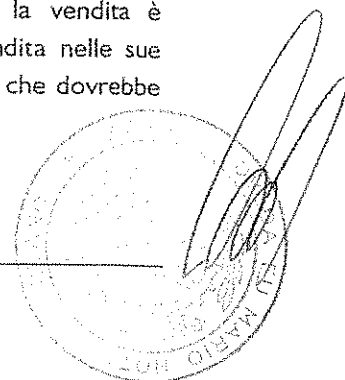
Rientrano in questa categoria le partecipazioni minoritarie acquisite dal Gruppo nell'ambito dell'attività "*Ad4Ventures*", iniziativa di venture capital con l'obiettivo di investire su nuove aziende italiane ad alto potenziale di crescita, attive nell'area tecnologica e digitale. Per tali partecipazioni il fair value può essere determinato sulla base di appositi modelli valutativi o tenendo conto dei prezzi di transazioni recenti sul capitale di tali società.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, rientrano anche gli **investimenti finanziari detenuti non per attività di negoziazione**, valutati secondo le già citate regole previste per le attività "*Available for sale*" e i **crediti finanziari** per la quota esigibile oltre 12 mesi.

I crediti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.



Attività correnti

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori (metodo FIFO) e il valore netto di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I prodotti finiti relativi alle attività di teleshopping sono valutati applicando il criterio del costo medio ponderato. Sono incluse tra le Rimanenze anche i diritti televisivi acquisiti per periodi di sfruttamento inferiori ai 12 mesi e i costi delle produzioni televisive già ultimate.

Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al loro fair value che corrisponde generalmente al loro valore nominale salvo i casi in cui, per effetto di significative dilazioni, corrisponde al valore determinato applicando il criterio del costo ammortizzato. Il loro valore è adeguato a fine periodo al presumibile valore di realizzo e svalutato in caso d'impairment; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Cessione di crediti

Il riconoscimento della cessione crediti è soggetto ai requisiti previsti dallo IAS 39 per la *derecognition* di attività finanziarie. Di conseguenza tutti i crediti ceduti a società di factoring con clausola *pro-solvendo* o *pro-soluto*, nel caso in cui questi ultimi includano clausole che implicino il mantenimento di una significativa esposizione all'andamento dei flussi finanziari derivanti dai crediti ceduti, rimangono iscritti nel bilancio sebbene siano stati legalmente ceduti con contestuale contabilizzazione di una passività finanziaria di pari importo

Attività finanziarie correnti

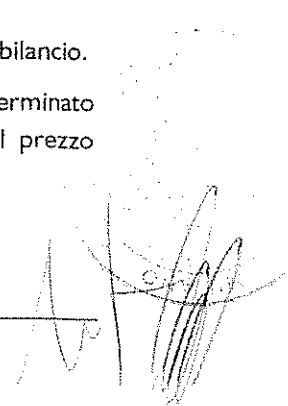
Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.





Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono inclusi in tale voce la cassa, i conti correnti bancari e i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ed elevata liquidità che sono prontamente convertibili in cassa ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del Patrimonio netto, tutti gli utili e le perdite da negoziazione delle stesse vengono rilevati in un apposita riserva di Patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita.

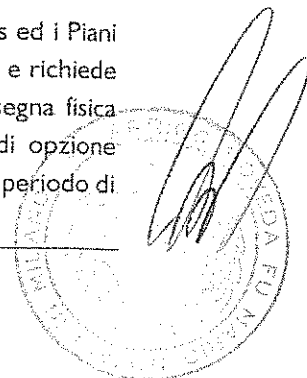
Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a *contribuzione definita* (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari *l'interest cost* che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il *current service cost* che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo, in linea con quanto previsto dall'IFRS 2, classifica i piani per Stock Options ed i Piani di incentivazione a medio-lungo termine nell'ambito dei "pagamenti basati su azioni" e richiede per la tipologia rientrante nella categoria "*equity-settled*", che prevede cioè la consegna fisica delle azioni, la determinazione alla data di assegnazione del *fair value* dei diritti di opzione emessi e la sua rilevazione come costo del personale da ripartire linearmente lungo il periodo di



maturazione dei diritti (c.d. *vesting period*) con iscrizione in contropartita di apposita riserva di patrimonio netto. Tale imputazione viene effettuata in base alla stima dei diritti che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse non basate sul valore di mercato dei diritti.

Al termine del periodo di esercizio la riserva di patrimonio netto viene riclassificata tra le riserve disponibili

La determinazione del fair value avviene utilizzando il modello "binomiale".

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale che generalmente approssima il costo ammortizzato; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nelle persone coinvolte (obbligazioni implicite). Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione; quando significativo e le date di pagamento attendibilmente stimabili l'accantonamento è rilevato in bilancio a valori attuali con imputazione a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" degli oneri derivanti dal trascorrere del tempo.

Passività finanziarie non correnti

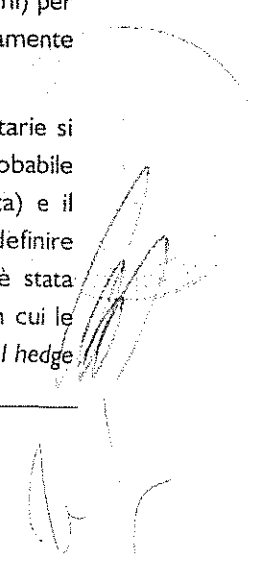
I debiti sono rilevati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo Mediaset è esposto a rischi finanziari principalmente connessi a variazioni nei tassi di cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi denominati in valute diverse dall'euro e del tasso d'interesse a fronte di finanziamenti pluriennali stipulati a tasso variabile.

Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere sia a fronte di impegni futuri altamente probabili che di debiti a fronte di acquisti già perfezionati.

Per il Gruppo Mediaset il rischio di cambio è legato alla possibilità che le parità valutarie si modificano nel periodo intercorrente tra il momento in cui è divenuta altamente probabile l'acquisizione di assets denominati in valuta straniera (trattativa d'acquisto autorizzata) e il momento in cui tali assets sono iscritti in bilancio, pertanto l'obiettivo della copertura è definire il cambio del controvalore in Euro con riferimento al momento in cui la trattativa è stata approvata (*hedge accounting* secondo i principi IAS/IFRS). A partire invece dall'istante in cui le attività sono iscritte in bilancio, gli obiettivi di copertura sono perseguiti tramite un *natural hedge*.





dove coperture (strumenti derivati opzionali) e sottostanti (debiti per acquisizione di diritti) sono valutati secondo i principi di riferimento in modo indipendente quindi contabilmente sono trattati in regime di non hedge. In particolare i derivati, in accordo con lo IAS 39 vengono valutati a fair value con imputazione delle differenze di valore nel conto economico, mentre i debiti per acquisizione dei diritti, rappresentando dei *monetary item* in accordo con lo IAS 21, sono adeguati al cambio di fine periodo.

Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie correnti, rilevate al *fair value*.

Il fair value dei contratti a termine su valute è determinato come attualizzazione del differenziale tra il notional amount valorizzato al forward rate di contratto e il notional amount valorizzato al fair forward (il tasso di cambio a termine calcolato alla data di bilancio)

Il fair value delle opzioni in cambi e tassi è calcolato utilizzando la formula di Black & Scholes per le opzioni plain-vanilla, mentre per le Single Barrier Options (con barriera rilevata in tempi discreti) viene utilizzato il metodo binomiale.

Relativamente agli strumenti derivati di copertura che coprono il rischio di variazioni del tasso di interesse si segnala che il fair value degli interest rate swap è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri ed il fair value di strumenti derivati collar è calcolato utilizzando la formula Black & Scholes

Indipendentemente dalla tecnica di valutazione utilizzata, il fair value viene rettificato in considerazione del merito di credito della controparte in caso di fair value positivo e di Mediaset S.p.A., El Towers S.p.A. e Mediaset Espana S.A. in caso di fair value negativo. Si precisa, infine, che l'aggiustamento per il merito di credito viene calcolato solo per i derivati con scadenza superiore ai 4 mesi dalla data di valutazione.

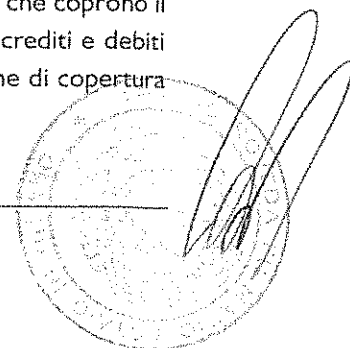
La modalità e la contropartita di contabilizzazione varia a seconda che siano o meno designati come strumenti di copertura ai sensi dei requisiti richiesti dallo IAS 39.

In particolare Mediaset designa come strumenti di copertura ai fini dell'attivazione dell'*hedge accounting* quelli relativi alla copertura di esposizioni valutarie connesse a impegni per futuri acquisti di diritti televisivi denominati in valuta estera (*forecast transaction*) e quelli per la copertura del rischio di variazione del tasso, per i quali è formalmente documentata sia la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura che l'elevata probabilità/efficacia connessa alla manifestazione dell'evento coperto.

La porzione efficace dell'aggiustamento di fair value del derivato che è stato designato e che è qualificabile come strumento di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata a conto economico.

La contabilizzazione di tali operazioni avviene attivando il *cash flow hedge*. Secondo tale regola la porzione efficace della variazione di valore del derivato movimentata una riserva di patrimonio netto; nel caso della copertura degli impegni per acquisto di diritti tale riserva è utilizzata per rettificare successivamente il valore d'iscrizione in bilancio dell'asset (*basis adjustment*). Nel caso di copertura rischio cambio tale riserva produce un effetto a conto economico proporzionalmente e contestualmente al manifestarsi dei connessi flussi di cassa.

Le variazioni del fair value dei derivati attivati con finalità di copertura finanziaria che coprono il rischio di variazioni del fair value degli elementi iscritti in bilancio in particolare crediti e debiti valutari o dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico come "oneri e/o proventi finanziari".



Riconoscimento dei ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono rilevati rispettivamente quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla cessione della proprietà o al compimento della prestazione.

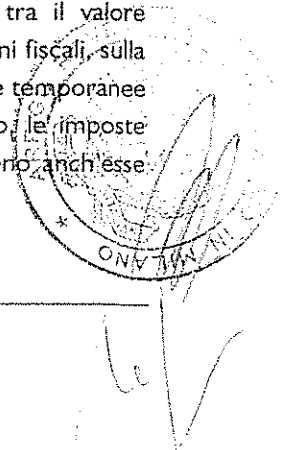
In particolare per le principali tipologie di vendite del Gruppo i ricavi sono riconosciuti secondo i seguenti criteri:

- Ricavi da vendita di spazi pubblicitari, al momento dell'apparizione dell'inserzione o dello spot pubblicitario; i ricavi per vendita di pubblicità in cambio merce (e corrispondentemente il costo delle merci) sono rettificati per tener conto del valore di presunto realizzo della merce stessa;
- Vendita di beni mobili, al momento in cui vengono spediti o consegnati;
- Ricavi da noleggio o sub-licenza di diritti anche per periodi di sfruttamento limitato, che comportino il trasferimento in capo al cessionario del controllo dell'attività, vengono riconosciuti integralmente al momento della decorrenza dello sfruttamento ceduto;
- I corrispettivi fatturati per i servizi pay tv in abbonamento sono competenziati *pro-rata temporis* a partire dalla data di attivazione del contratto;
- i corrispettivi fatturati ai distributori derivanti dalla vendita di carte prepagate e ricariche che consentono la fruizione di eventi in modalità *Pay per view*, sono ripartiti in funzione della durata residua delle carte e delle ricariche vendute. Analogamente anche i costi diretti vengono ripartiti lungo tale durata;
- I Contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti e di produzioni cinematografiche sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento e che gli stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati nel conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati;
- I ricavi sono esposti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse;
- I recuperi di costi sono esposti direttamente a deduzione dei costi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna società, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.



La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella determinazione della posta sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima Autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività correnti su base netta.

In caso di variazioni del valore contabile di attività e passività fiscali differite derivanti da una modifica delle aliquote fiscali o delle relative normative, l'imposta differita risultante viene rilevata nel conto economico, a meno che riguardi elementi addebitati o accreditati in precedenza al patrimonio netto.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

Cambiamenti di stime contabili

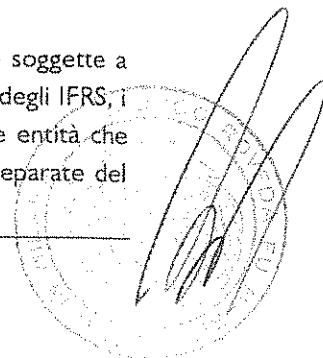
Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

Nuovi principi contabili, interpretazioni ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi ed interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts

L'IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un'entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l'IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del



prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente.

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligations.

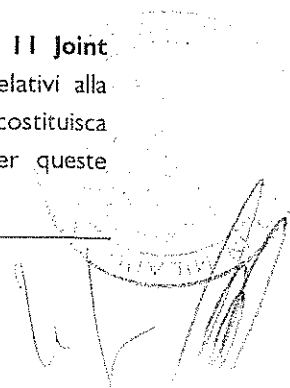
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 con piena applicazione retrospettiva o modificata. È consentita un'applicazione anticipata.

IFRS 9 Strumenti finanziari

Nel Luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell'**IFRS 9 Strumenti Finanziari** che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L'IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Con l'eccezione dell'hedge accounting è richiesta l'applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico con alcune limitate eccezioni.

Alla data di riferimento del presente Bilancio Consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio **IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations** relativi alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste





fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una business combination.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets** – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation". Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:

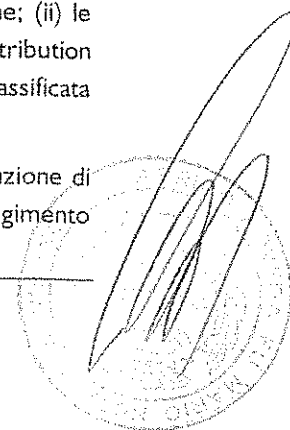
- al costo; o
- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle", che integra parzialmente i principi preesistenti.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations.** La modifica introduce linee guida specifiche al principio nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un disposal group) dalla categoria held-for-sale alla categoria held-for-distribution (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come held-for-distribution. Le modifiche definiscono che (i) tali riclassifiche non dovrebbero essere considerate come una variazione ad un piano di vendita o ad un piano di distribuzione e che restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'held-for-distribution dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come held-for-sale;
- **IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure.** Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un servicing contract costituisca un coinvolgimento



residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;

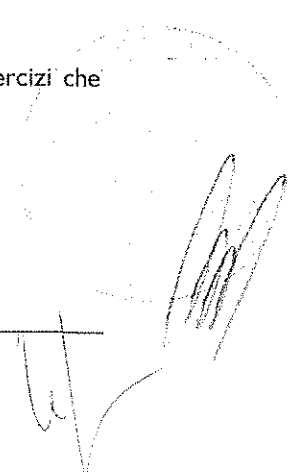
- **IAS 19 – Employee Benefits.** Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli high quality corporate bonds utilizzati per determinare il tasso di sconto dei post-employment benefits dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefits. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei high quality corporate bonds da considerare sia quella a livello di valuta;
- **IAS 34 – Interim Financial Reporting.** Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'interim financial statements. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un cross-reference dall'interim financial statements ad altre parti dell'interim financial report e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'interim financial statements.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

- **Materialità e aggregazione:** viene chiarito che una società non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Le disclosures richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo:** si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
- **Presentazione degli elementi di Other Comprehensive Income ("OCI"):** si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e joint ventures consolidate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- **Note illustrative:** si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse.

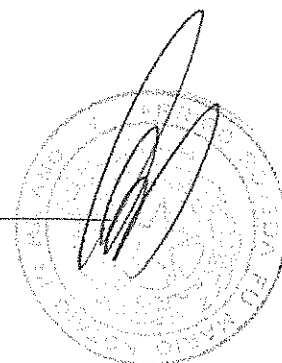
Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.





Modifiche all' IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 Investment Entities: Applying the Consolidation Exception

Le modifiche trattano le problematiche sorte nell'applicazione dell'eccezione relativa alle entità di investimento prevista dall'IFRS 10. Le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che l'esenzione alla presentazione del bilancio consolidato si applica all'entità capogruppo che è la controllata di un'entità di investimento, quando l'entità di investimento valuta tutte le proprie controllate al fair value. Inoltre, le modifiche all'IFRS 10 chiariscono che solo una controllata di un'entità di investimento che non è essa stessa un'entità di investimento e che fornisce servizi di supporto all'entità di investimento viene consolidata. Tutte le altre controllate di un'entità di investimento sono valutate al fair value. Le modifiche allo IAS 28 permettono all'investitore di mantenere, nell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la valutazione al fair value applicata dalle collegate o joint venture di un'entità di investimento nella valutazione delle proprie partecipazioni in società controllate. Queste modifiche devono essere applicate retrospettivamente e sono in vigore per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente. È consentita l'applicazione anticipata.



4. PRINCIPALI INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Come previsto dall'IFRS 10 al paragrafo B80 e seguenti nell'esercizio 2015 il requisito del controllo è stato oggetto di valutazione ai fini della verifica delle condizioni che ne avevano determinato la classificazione tra le società controllate e le joint venture.

In particolare l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se si detiene il controllo sull'impresa si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e consideri solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa.

Di seguito si riportano sinteticamente i fattori analizzati e le valutazioni effettuate dal Gruppo sulle società acquisite che hanno rilevanti interessenze di terzi.

Dall'analisi effettuata sulla società **Monradio S.r.l.** (quota di possesso 80%) in presenza della maggioranza dei diritti di voto, il Gruppo detiene un **controllo di diritto**, avendo diritti sufficienti per condurre in maniera unilaterale le attività rilevanti. Infatti, il Gruppo nomina la maggioranza dei membri del Consiglio di Amministrazione potendo in questo modo controllare significativamente le attività rilevanti.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella **società RBI S.p.A.** RTI S.p.A. detiene il 19% delle azioni con diritto di voto ed il 50% delle azioni senza diritto di voto e convertibili in azioni ordinarie. A seguito delle analisi effettuate è risultato che il Gruppo Mediaset esercita un'influenza notevole ovvero detiene il potere di partecipare alle decisioni della partecipata senza averne il controllo.

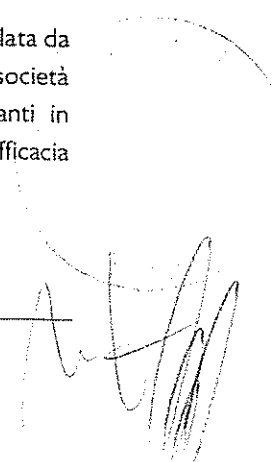
Per l'esercizio 2015 sono state confermate le conclusioni a cui si era giunti nell'esercizio 2014 e riportate nel Bilancio Consolidato 2014 per le seguenti società:

- Mediaset España S.A.
- El Towers S.p.A.
- Boing S.p.A.
- Mediamond S.p.A.
- Fascino S.r.l.

Di seguito sono riepilogate, suddivise in base alle diverse tipologie di operazioni societarie che le hanno determinate, le principali variazioni che hanno interessato il perimetro di consolidamento nell'esercizio in esame.

- Costituzione, acquisizione di nuove società e aumenti di capitale

In data **10 luglio 2015** la società controllata Towertel S.p.A. società interamente controllata da El Towers S.p.A. ha perfezionato l'acquisto del 100% del capitale sociale della società **Tecnorad Italia S.p.A.**, società che gestisce 134 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili. In data **30 novembre 2015** ha avuto efficacia la fusione per incorporazione nella controllante Towertel S.p.A.





In data **24 luglio 2015** Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di **DAS Immobiliare S.r.l.**, società che gestisce 11 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili. In data **30 novembre 2015** ha avuto efficacia la fusione per incorporazione nella controllante Towertel S.p.A.

In data **6 agosto 2015** è stata costituita da parte di El Towers S.p.A., con una percentuale di partecipazione pari al 95% del capitale sociale, la società **Nettrotter S.r.l.**, società attiva nello sviluppo della rete Sigfox sul territorio italiano per fornire i servizi di connettività per il mercato dell'Internet of Things ("IOT"). Tale società viene consolidata con il metodo del consolidamento integrale.

In data **30 settembre 2015**, la società controllata RTI S.p.A. ha perfezionato l'acquisto da Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. del 80% del capitale sociale della società **Monradio S.r.l.**, società a cui fa capo l'emittente radiofonica R101. Tale società viene consolidata con il metodo del consolidamento integrale.

Tra il **27 ed il 28 ottobre 2015** la società controllata Towertel S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale di 13 società, che gestiscono complessivamente 171 postazioni di trasmissione ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili, ed alcuni terreni siti nella regione Liguria. Successivamente, in data **5 novembre 2015**, l'Assemblea straordinaria di Towertel S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione delle 13 controllate, fusione poi perfezionata con atto notarile del 20 novembre.

In data **1 dicembre 2015** la società controllata Publiespana S.A.U. ha sottoscritto un aumento di capitale nella società **Netsonic S.L.** Per effetto di tale sottoscrizione la quota di partecipazione è passata dal 38,04% al 69,86% con conseguente cambiamento del metodo di consolidamento passando dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto al consolidamento integrale.

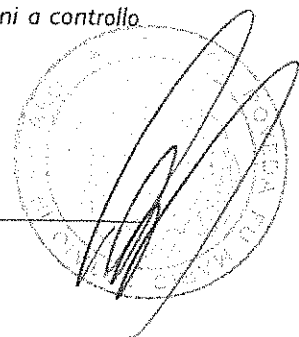
- **Acquisizione, cessione e liquidazione di partecipazioni di minoranza**

In data **26 gennaio 2015** la società controllata Mediaset España ha venduto la propria partecipazione del 11,82% nella società **Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L.**, società operante nel settore dei servizi on-line di ristorazione a domicilio;

In data **2 febbraio 2015** la società controllata R.T.I. S.p.A. ha sottoscritto una percentuale pari al 2,98% del capitale sociale della società **Wimdu GmbH**, piattaforma on-line per l'affitto di alloggi in tutto il mondo. Successivamente, in data **4 febbraio 2015** anche la società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. ha sottoscritto una percentuale pari al 2,98% del capitale sociale di tale società;

In data **9 marzo 2015** la società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. ha ceduto la propria partecipazione del 30% partecipazione detenuta nella società **Editoria Digital de Medios**;

In data **27 maggio 2015** la società controllata Mediaset España Comunicacion S.A. ha acquisito il 40% del capitale sociale della società **Emissions Digital de Catalunya S.A.**, società che gestisce il canale locale *Catalunya 8TV*. Tale società è classificata tra la *partecipazioni a controllo congiunto* e valutata con il metodo del patrimonio netto.



In data **3 giugno 2015** la società controllata Mediaset España Comunicación S.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione, pari al 30% del capitale sociale, detenuta nella società **60DB Entertainment**;

In data **16 giugno 2015** le società controllate RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. hanno sottoscritto rispettivamente il 4,45% e l'8,89% del capitale sociale della società **Deporvillage S.L.**, piattaforma on-line per l'acquisto di articoli sportivi. Successivamente in data **2 settembre 2015** RTI S.p.A. e Mediaset España Comunicación S.A. hanno acquisito ulteriori quote portando le proprie quote di partecipazione detenute in tale società rispettivamente al 6,03% ed al 12,05%.

In data **19 giugno 2015** la società controllata Mediaset España Comunicación S.A. ha perfezionato la cessione della quota di partecipazione, pari al 30% del capitale sociale, detenuta nella società **BigBang Media S.L.**;

In data **15 settembre 2015** la società controllata RTI S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di azioni con diritto di voto corrispondenti al 19% del capitale sociale ed azioni senza diritto di voto convertibili in azioni ordinarie pari al 50% del capitale sociale di **RBI S.p.A.** holding del Gruppo Finelco S.p.A., gruppo editoriale a cui fanno capo le emittenti radiofoniche Radio 105, RMC Italia e Virgin Radio. Tale partecipazione viene contabilizzata con il metodo del patrimonio netto sulla base di un'interessenza economica pari al 69%.

Nel corso del mese di **ottobre 2015** la società controllata Mediaset España Comunicación S.A. ha acquisito il 2,56% del capitale sociale della società **ISalud Health Services**, società attiva nel settore delle polizze sanitarie on-line;

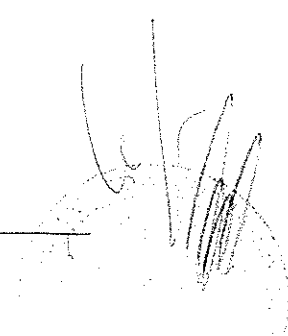
Nel corso del mese di **novembre 2015** la società controllata Mediaset España Comunicación S.A. ha acquisito il 7,60% del capitale sociale della società **Innovacion y Desarrollo Nuevos Canales** (Modalia), società operante nel settore di acquisto on-line di abbigliamento e calzature.

In data **16 novembre 2015** la società RTI S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale acquisendo il 14,29% della società **Blasteem S.r.l.** società attiva nel mercato dello sviluppo e gestione di piattaforme dedicate alla diffusione via web di video. Successivamente in data **21 dicembre 2015** la società ha deliberato un aumento di capitale a favore di RTI S.p.A. incrementando così la propria partecipazione dal 14,29% al 28%. Tale partecipazione viene contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

In data **22 dicembre 2015** la società controllata El Towers S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione detenuta nella società **Beigua S.r.l.** pari al 24,50% del capitale sociale

A seguito dell'acquisizione del 80% del capitale sociale di Monradio S.r.l. sono state acquisite inoltre le partecipazioni da essa detenute:

- 16,67 di Aranova Freedom Scarl;
- 2,5% di Audiradio S.r.l. (in liquidazione);
- 12,5% di Club Dab italia Scpa
- 3,84% di Cosorzio Forte Montagnolo;
- 6,67% di Consorzio Monte Gennaro;
- 4,44% di Consorzio Colbuccaro
- 4,76% di Consorzio Camaldoli I





- 3,57 di C.E.P.

- Variazioni di quote in società controllate e in partecipazioni già detenute senza impatto sul criterio di valutazione a fini di consolidamento:

In data **13 gennaio 2015** è stata perfezionata la cessione del 11,11% del capitale sociale della società **Mediaset Premium S.p.A.** all'operatore spagnolo Telefonica tramite la società **Telefonica de Contenidos S.A.** Per effetto di tale cessione la quota di partecipazione in Mediaset Premium S.p.A. passa dal 100% al 88,89%.

In data **2 marzo 2015** è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della società **Torre di Nora S.r.l.** nella controllante **Hightel S.p.A.** (che successivamente ha cambiato denominazione in **NewTelTower S.p.A.**) Tale operazione ha efficacia civilistica a partire dal 4 marzo 2015 ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2015. Tale operazione non ha modificato il perimetro di consolidamento.

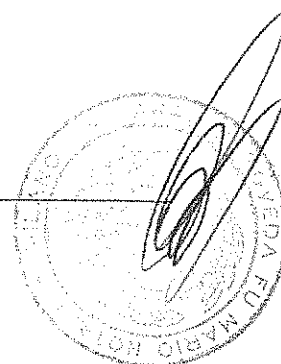
In data **24 marzo 2015** la società controllata R.T.I. S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale nella società **Westwing Group Gmbh** (già Jade 1290 Gmbh). Per effetto di tale operazione la quota di partecipazione è passata dal 2,22% al 2,29%.

In data **16 aprile 2015** la società controllata Mediaset España ha sottoscritto lo 0,63% del capitale sociale della società **Westwing Group Gmbh** (già Jade 1290 Gmbh).

In data **16 settembre 2015** a seguito della mancata sottoscrizione della quota di capitale sociale relativa alla società **Springlane Gmbh** offerta in prelazione la partecipazione detenuta dalla società controllata RTI S.p.A. si è ridotta dal 9,07% al 8,74%.

Nel corso dell'esercizio a seguito dell'acquisto di azioni proprie ed all'esercizio del diritto di opzione degli assegnatari dei piani di stock option, la quota di interessenza del Gruppo Mediaset nella società controllata Mediaset España Comunicación S.A. è passata dal 45,993% del 31 dicembre 2014 al 48,762% del 31 dicembre 2015.

Il prospetto seguente illustra i principali dati economico – patrimoniali per l'esercizio in corso relativi alle società controllate con interessenze di terzi significative così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 12 e nel paragrafo B10 della Guida Operativa.



	Gruppo El Towers (*)	Gruppo Mediasset España
Quota detenute da azionisti di minoranza	60,00%	53,83%
Quota di interessenza di competenza di azionisti di minoranza (**)	59,91%	51,24%
Risultato di competenza di azionisti di minoranza (**)	28,6	87,5
Patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza	93,4	544,0
Attività correnti	142,6	469,3
Attività non correnti	832,8	916,9
Passività correnti	80,3	289,8
Passività non correnti	285,2	26,4
Ricavi	244,7	971,9
Risultato dell'esercizio	47,8	166,0
Altre componenti del conto economico complessivo	0,3	(3,9)
Conto economico complessivo	48,0	162,4
Disponibilità liquide derivanti da attività operativa	85,5	395,2
Disponibilità liquide derivanti da attività di investimento	(77,0)	(174,0)
Disponibilità liquide derivanti da attività di finanziamento	(38,9)	(284,7)
Dividendi distribuiti	31,0	47,5

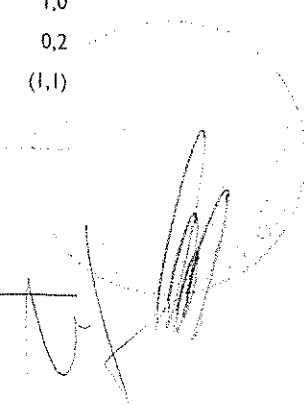
(*) La quota del patrimonio netto di competenza degli azionisti di minoranza per il Gruppo El Towers è stata calcolata al netto delle scritture di consolidamento

(**) La quota di interessenza di competenza degli azionisti di minoranza ed il risultato di competenza di azionisti terzi sono stati calcolati escludendo le azioni proprie della partecipata

Il prospetto seguente illustra i principali dati economici – patrimoniali significativi per l'esercizio in corso relativi alle società a controllo congiunto significative, così come richiesto dall'IFRS 12 nel paragrafo 20 e nel paragrafo B12 e B13 della Guida operativa.

Società a controllo congiunto	Boing S.p.A.	Mediamond S.p.A.	Fascino P.G.T S.r.l. (*)
Attività correnti	21,5	88,8	30,1
Disponibilità liquide	-	-	-
Attività non correnti	13,2	2,9	1,2
Passività correnti	16,7	85,4	8,7
Passività finanziarie correnti	2,1	17,9	-
Passività non correnti	4,9	2,2	4,3
Passività finanziarie non correnti	4,8	-	-
Ricavi	41,5	180,6	52,3
Risultato dell'esercizio	0,8	(1,0)	1,0
Altre componenti del conto economico complessivo	-	(0,1)	-
Conto economico complessivo	0,8	(1,1)	1,0
Ammortamenti e svalutazioni	8,8	-	0,2
imposte sul reddito	(0,6)	(0,2)	(1,1)
Dividendi distribuiti	-	-	-

(*) Bilancio italiano GAAP riclassificato IAS-IFRS a fini espositivi





5. AGGREGAZIONI DI IMPRESA

In data 30 settembre 2015, la società controllata RTI S.p.A. ha perfezionato l'acquisto da **Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.** del 80% del capitale sociale della società **Monradio S.r.l.**, società a cui fa capo l'emittente radiofonica R101

L'operazione si configura, ai sensi dell'IFRS 3, come "un'acquisizione dalla comune controllante" (*business combination under common control*) il cui trattamento contabile si basa sul principio della continuità dei valori, che prevede che nel consolidato del soggetto acquirente le attività e le passività trasferite siano iscritte ai medesimi valori risultanti dal bilancio consolidato dell'entità comune che controlla le parti che realizzano l'aggregazione alla data del trasferimento.

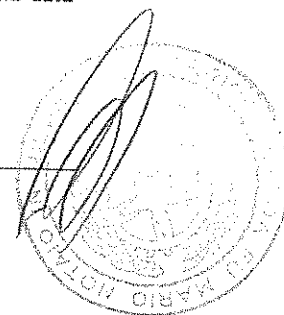
Il corrispettivo delle attività nette acquisite (costo dell'aggregazione) è stato determinato in 36,4 milioni di euro comprensivo dell'aggiustamento prezzo previsto contrattualmente.

Nel prospetto seguente viene esposta l'allocazione del corrispettivo rispetto alle attività ed alle passività acquisite per la quota di competenza del Gruppo Mediaset (80%).

	Valori di carico dell'impresa acquisita
Attività nette acquisite	
Frequenze radiofoniche	47,7
Altre attività immateriali	0,4
Attività materiali	4,1
Attività/passività fiscali differite	(6,2)
Altre Attività/(passività)	(0,3)
Attività/(passività) finanziarie	(0,4)
Totale attività nette acquisite (a)	45,3
Quota competenza azionisti terzi (b)	(9,1)
Totale attività nette acquisite acquisite pro-quota (a-b)	36,3
Totale costo di acquisizione	36,4
Riserva per operazioni under common control	0,1

In data 31 ottobre 2014 Towertel S.p.A. ha completato l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Hightel S.p.A., ora denominata NewtelTowers S.p.A., società che gestisce complessivamente 216 siti ubicati prevalentemente nel Sud Italia che ospitano operatori di telecomunicazioni mobili, di cui 135 di proprietà degli operatori stessi. Il corrispettivo complessivo dell'operazione è stato pari a 21,3 milioni di euro comprensivo di un earn-out pari a 4,0 milioni di euro ed una retrocessione di crediti quando incassati pari a 1,8 milioni di euro. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 si è altresì perfezionata la fusione per incorporazione della controllata al 100% Torre di Nora S.r.l. in Newtel Towers S.p.A. Lo scorso esercizio l'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite (Purchase Price Allocation), era stato provvisoriamente imputato ad avviamento.

La tabella seguente evidenzia l'allocazione definitiva del prezzo che è stata completata alla data di riferimento del presente bilancio consolidato.



	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)	Adeguamento in sede allocazione definitiva	Valori di carico dell'impresa acquisita
Attività nette acquisite			
Altre attività immateriali	0,1	19,8	20,0
Attività materiali	3,6		3,6
Attività/passività fiscali differite	-	(5,6)	(5,6)
Altre Attività/(passività)	(3,2)		(3,2)
Attività/(passività) finanziarie	0,2		0,2
Totale attività nette acquisite	0,7	14,2	14,9
Totale costo di acquisizione	21,3		21,3
Avviamento	20,6	(14,2)	6,4

Il corrispettivo dell'acquisizione, come sopra riportato, era soggetto ad aggiustamenti di prezzo e comprendeva un earn-out pari a 4,0 milioni di euro la cui corresponsione è stata ritenuta probabile alla data di acquisizione. Le condizioni tali per cui l'acquirente avrebbe dovuto corrispondere tale earn-out sono invece venute parzialmente meno, pertanto si è provveduto a stornare una quota parte (2,5 milioni di euro) del debito finanziario in quanto non dovuto.

Al fine di riflettere gli effetti del processo di allocazione del prezzo alla data di acquisizione come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3 sono stati ridefiniti gli importi economici e patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2014. In particolare l'utile dell'esercizio precedente è stato modificato per un importo pari a 0,1 milioni di euro per recepire l'ammortamento delle attività allocate a portafoglio contratti al netto del relativo effetto fiscale.

Come riportato nella sezione *Principali operazioni societarie e variazioni dell'area di consolidamento* nel corso del 2015 il Gruppo EI Towers ha perfezionato l'acquisizione l'acquisto del 100% del capitale sociale della società Tecnorad Italia S.p.A., del 100% del capitale sociale di DAS Immobiliare S.r.l., nonché l'acquisizione del 100% del capitale sociale di 13 società, ospitanti in prevalenza operatori di telecomunicazioni mobili ed alcuni terreni siti nella regione Liguria. Le operazioni si configurano come *business combination* ed ai sensi dell'IFRS 3 l'allocazione del prezzo di acquisto sulle attività nette acquisite è stato provvisoriamente allocato ad avviamento alla data del presente bilancio consolidato. Entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata un'analisi specifica del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value delle attività nette acquisite. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali a vita definita, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

La tabella seguente riassume il fair value delle attività acquisite e passività assunte alla data di acquisizione cumulativamente per tutte le operazioni sopra riportate.

	Valori di carico dell'impresa acquisita alla data di acquisizione (allocazione provvisoria)
Attività nette acquisite	
Attività materiali	5,6
Altre Attività/(passività)	(3,2)
Attività/(passività) finanziarie	2,4
Totale attività nette acquisite	4,9
Totale costo di acquisizione	59,1
Avviamento	54,2



6. INFORMATIVA DI SETTORE

Di seguito si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 8 per i settori operativi identificati sulla base dell'attuale struttura organizzativa e del reporting direzionale interno di Gruppo.

I segmenti di attività principali per il Gruppo, come già riportato nell'analisi dei risultati esposta nella *Relazione sulla Gestione*, coincidono con le *aree geografiche* (attualmente Italia e Spagna) individuate sulla base della localizzazione delle attività, al cui interno viene operata un'ulteriore segmentazione per monitorare le performance operative delle *aree di attività* operanti in tali aree, identificate sulla base delle rispettive caratteristiche economiche (natura dei prodotti/processi e mercati finali di riferimento). Si precisa che relativamente all'area geografica Spagna, coincidente con il Gruppo Mediaset España, non sono identificati attualmente settori di attività rilevanti diversi dal core business televisivo, il quale pertanto coincide con tale entità.

In funzione della natura di tale segmentazione, per le aree geografiche vengono fornite di seguito le informazioni e le riconciliazioni richieste dall'IFRS 8 relative a utili o perdite, attività e passività, estrapolabili dai due sub-consolidati specificatamente predisposti a tale livello, mentre per i settori operativi identificati nell'area geografica Italia, le informazioni sono fornite con riferimento ai risultati economici ed alle attività "operative" ad essi direttamente imputabili.

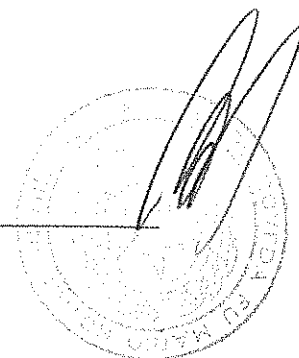
Settori geografici

Nei prospetti seguenti sono riportati i principali dati economico-patrimoniali riconducibili alle due aree geografiche di attività Italia e Spagna rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014.

Tali prospetti sono stati ottenuti elaborando specifici sub-consolidati, nei quali il valore di carico delle partecipazioni detenute da società appartenenti ad un segmento in società detenute in un altro segmento sono mantenute ai rispettivi costi di acquisto ed elise in sede di consolidamento. Analogamente nel conto economico di settore, oneri e proventi (relativi a dividendi eventualmente ricevuti da tali partecipazioni) sono indicati nella voce *Risultato altre partecipazioni*.

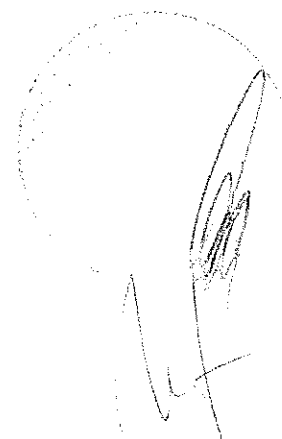
In particolare i dati relativi all'attivo intersettoriale riguardano l'elisione delle partecipazioni iscritte tra le attività del settore geografico Italia in Mediaset España e Mediacinco Cartera (detenuta al 25% è già consolidata integralmente nel settore geografico Spagna, essendo detenuta da Mediaset España al 75%) e del finanziamento concesso da Mediaset Investment S.a.r.l. a Mediacinco Cartera S.L. pari al 31 dicembre 2015 a 10,1 milioni di euro (11,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

I costi di natura non monetaria si riferiscono ad accantonamenti per fondi rischi ed oneri ed a costi per i piani di stock option ed incentivazione.



31 dicembre 2015	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi esterni	2.552,9	971,9		3.524,8
Ricavi infrasettoriali	1,3	-	(1,3)	-
Ricavi netti consolidati	2.554,2	971,9	(1,3)	3.524,8
%	72%	28%		100%
Risultato operativo (EBIT)	26,8	205,2	(0,5)	231,4
%	12%	89%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(49,4)	0,1	-	(49,3)
Risultato partecipazioni valutate a equity	1,6	(0,3)	-	1,3
Risultato altre partecipazioni	(0,5)	14,2		13,8
Risultato ante imposte	(21,4)	219,1	(0,5)	197,2
Imposte	(33,7)	(53,2)	0,3	(86,6)
Risultato netto attività in funzionamento	(55,1)	165,9	(0,2)	110,6
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	(55,2)	166,0	(0,2)	110,6
Attribuibile a:				
- Capogruppo	(74,4)	166,2	(87,8)	4,0
- Terzi	19,2	(0,2)	87,6	106,6
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	6.312,9	1.386,1	(602,6)	7.096,4
Passività	3.844,7	316,2	(12,3)	4.148,7
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	549,3	193,2	(0,7)	741,8
Ammortamenti e svalutazioni	912,0	222,6	(0,2)	1.134,4
Altri costi di natura non monetaria	6,6	8,1	-	14,7

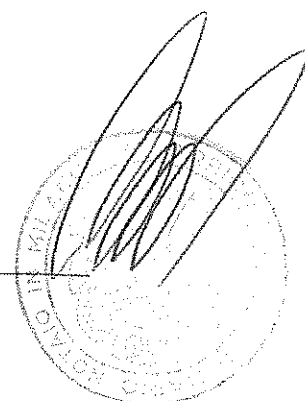
(*) Inclusive della variazione della voce anticipi per acquisto diritti





31 dicembre 2014	ITALIA	SPAGNA	Elisioni/ rettifiche	CONSOLIDATO
<u>DATI ECONOMICI</u>				
Ricavi esterni	2.482,3	932,1		3.414,4
Ricavi Infrasettoriali	1,1	-	(1,1)	-
Ricavi netti consolidati	2.483,4	932,1	(1,1)	3.414,4
%	73%	27%		100%
Risultato operativo (EBIT)	104,3	144,8	(0,4)	248,7
%	42%	58%		100%
Proventi/(oneri) finanziari	(70,4)	-	-	(70,4)
Risultato partecipazioni valutate a equity	19,6	(58,1)	-	(38,5)
Risultato altre partecipazioni	(0,2)	(1,1)		(1,3)
Risultato ante imposte	53,3	85,6	(0,4)	138,5
Imposte	(31,7)	(30,0)	-	(61,7)
Risultato netto attività in funzionamento	21,6	55,6	(0,4)	77,0
Risultato netto attività discontinue	-	-	-	-
RISULTATO DEL PERIODO	21,6	55,6	(0,4)	77,0
Attribuibile a:				
- Capogruppo	1,2	59,5	(37,0)	23,7
- Terzi	20,4	(3,9)	36,8	53,3
<u>ALTRE INFORMAZIONI</u>				
Attività	6.702,4	1.486,4	(604,1)	7.584,7
Passività	4.256,2	297,0	(14,0)	4.539,2
Investimenti in imm. materiali e immateriali (*)	1.502,5	203,3	(0,5)	1.705,2
Ammortamenti e svalutazioni	865,5	218,3	(0,1)	1.083,7
Altri costi di natura non monetaria	2,1	4,0	-	6,1

(*) Inclusive della variazione della voce anticipi per acquisto diritti





Il prospetto seguente illustra il rendiconto finanziario per area geografica.

Rendiconto finanziario per area geografica	Italia		Spagna	
	2015	2014	2015	2014
Risultato operativo	26,8	104,3	205,2	144,8
+ Ammortamenti e svalutazioni	912,0	865,5	222,6	218,3
+ Altri Accantonamenti e variazioni non monetarie	9,8	2,4	8,7	(0,5)
+ variazione capitale circolante /altre attività passività	236,8	126,5	(11,3)	(29,4)
- interessi (versati)/incassati	(0,9)	(5,4)	(0,1)	-
- imposte sul reddito pagate	(51,5)	(59,9)	(19,4)	(7,0)
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa [A]	1.133,0	1.033,4	405,7	326,2
Attività di investimento				
incassi per vendita immobilizzazioni	3,1	16,0	0,4	2,6
incassi per vendita di partecipazioni	-	36,6	10,8	325,0
interessi (versati)/incassati	-	-	0,5	1,1
Investimenti in diritti	(441,0)	(1.483,8)	(182,9)	(189,7)
(Incrementi)/decrementi di anticipi per diritti	(38,0)	4,6	4,7	(5,4)
Investimenti in altre immobilizzazioni	(70,3)	(23,2)	(15,0)	(8,2)
Variazioni debiti per investimenti (incluse operazioni di copertura)	(429,0)	627,4	6,2	7,8
Investimenti in partecipazioni	(22,1)	(3,6)	(7,3)	-
(Incrementi)/decrementi di altre attività finanziarie	(1,3)	4,8	0,1	(4,4)
incassi/pagamenti derivanti da prestiti concessi ad altre imprese	-	-	-	-
Dividendi incassati	22,5	0,9	2,1	1,9
Aggregazioni d'impresa al netto delle disponibilità acquisite	(85,4)	(17,1)	-	-
Variazione quote in società controllate	100,0	280,2	-	-
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di investimento [B]	(961,4)	(557,1)	(180,3)	130,7
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:				
variazione azioni proprie	-	-	(238,6)	(307,5)
variazione netta debiti finanziari	(120,9)	(339,4)	(1,0)	11,1
prestito obbligazionario	-	-	-	-
pagamento dividendi	(41,3)	-	(47,5)	-
variazione netta altre attività / passività finanziarie	-	3,5	-	5,3
interessi (versati)/incassati	(50,6)	(43,7)	(2,6)	(2,7)
Disponibilità liquide nette derivanti/impiegate dall'attività di finanziamento [C]	(212,9)	(379,5)	(289,7)	(293,9)
VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI [D=A+B+C]	(41,4)	96,7	(64,4)	163,0
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO [E]	181,5	84,9	275,8	112,8
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO [F=D+E]	140,2	181,5	211,4	275,8

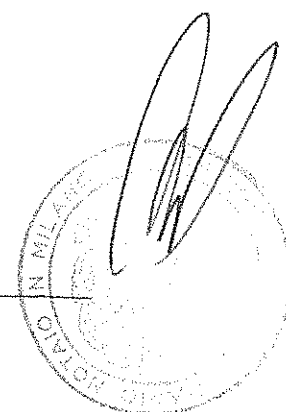
Italia: Settori di attività

I settori di attività sono quelli già indicati nella Relazione sull'andamento della gestione, alla quale si rimanda per i commenti relativi all'andamento economico dell'esercizio.

Con riferimento ai dati patrimoniali del Gruppo E! Towers, si precisa che l'importo relativo all'avviamento non coincide con quello esposto nella situazione patrimoniale consolidata del Gruppo E! Towers, ma esprime il valore generato a livello di consolidato del Gruppo Mediaset imputabile a tale settore.

Dati Economici 2015	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	E! TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi esterni	2.490,0	64,3		2.554,2
Ricavi Infrasettoriali	-	180,2	(180,2)	-
Totale ricavi	2.490,0	244,5	(180,2)	2.554,3
%	97%	10%	-7%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.487,2)	(128,2)	-	(1.615,4)
Costi Operativi Infrasettoriali	(176,9)	(3,3)	180,2	-
Totale Costi operativi	(1.664,1)	(131,5)	180,2	(1.615,4)
Ammortamenti/Svalutazioni	(872,7)	(39,3)	-	(912,0)
Risultato Operativo	(46,8)	73,7	-	26,8

Dati Economici 2014	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	E! TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Ricavi esterni	2.428,6	54,8		2.483,4
Ricavi Infrasettoriali	-	180,2	(180,2)	-
Totale ricavi	2.428,6	235,0	(180,2)	2.483,4
%	98%	9%	-7%	100%
Costi Operativi verso terzi	(1.390,8)	(122,9)	-	(1.513,7)
Costi Operativi Infrasettoriali	(176,8)	(3,4)	180,2	-
Totale Costi operativi	(1.567,6)	(126,3)	180,2	(1.513,7)
Ammortamenti/Svalutazioni	(822,4)	(43,1)	-	(865,5)
Risultato Operativo	38,6	65,7	-	104,3



Dati Patrimoniali e Investimenti 31 dicembre 2015	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	2.017,9	-	-	2.017,9
Altre attività materiali e immateriali	581,3	310,8	(1,2)	890,9
Avviamenti	142,8	516,2	(335,1)	323,9
Crediti commerciali v/terzi	1.195,1	32,1	-	1.227,3
Magazzino	30,2	2,9	-	33,1
Attività operative	3.967,3	862,0	(336,3)	4.493,0
Altre attività correnti e non correnti	1.929,5	113,5	(223,2)	1.819,8
Totale Attività	5.896,9	975,5	(559,5)	6.312,9
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	441,0	-	-	441,0
Altri investimenti	42,3	28,0	-	70,3
Investimenti in imm. materiali e immateriali	483,3	28,0	-	511,3

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

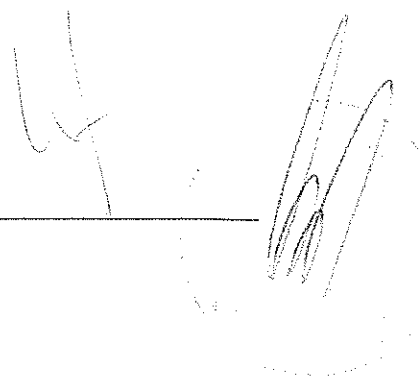
Dati Patrimoniali e Investimenti 31 dicembre 2014	ATTIVITA' TELEVISIVE INTEGRATE	EI TOWERS	ELISIONI / RETTIFICHE	SETTORE GEOGRAFICO ITALIA
Diritti televisivi e cinematografici	2.370,2	-	-	2.370,2
Altre attività materiali e immateriali	517,2	313,2	(1,2)	829,1
Avviamenti	142,8	462,0	(335,1)	269,7
Crediti commerciali v/terzi	1.321,8	29,6	-	1.351,4
Magazzino	38,5	2,6	-	41,1
Attività operative	4.390,5	807,3	(336,3)	4.861,5
Altre attività correnti e non correnti	1.924,0	140,2	(223,4)	1.840,8
Totale Attività	6.314,6	947,5	(559,8)	6.702,4
Investimenti in diritti televisivi e cinematografici (*)	1.483,8	-	-	1.483,8
Altri investimenti	12,3	10,9	-	23,2
Investimenti in imm. materiali e immateriali	1.496,1	10,9	-	1.507,0

(*) Non inclusivo della variazione della voce anticipi per acquisto diritti

Le principali attività operative allocate si riferiscono ai diritti televisivi e cinematografici inclusi nell'area **Attività Televisive Integrate** alla library (film, fiction, miniserie, telefilm, cartoni), alle fiction autoprodotte di lunga serialità, ai diritti di intrattenimento, news e sportivi che alimentano sia i canali in chiaro sia i canali riservati all'offerta *Mediaset Premium*. In particolare, i diritti sportivi includono i diritti di trasmissione del campionato di Serie A dei principali club italiani per le stagioni 2015-2018.

Le altre attività materiali e immateriali si riferiscono principalmente a:

- per il settore **Attività Televisive Integrate** si riferiscono a diritti d'uso delle frequenze televisive e radiofoniche ed ai relativi impianti di trasmissione, ad apparecchiature a supporto dell'attività dei centri di produzione televisiva, sistemi informativi ed ammodernamento di sedi ed immobili adibiti ad uso direzionale ed investimenti relativi alla piattaforma pay-tv subscription di *Mediaset Premium*.
- per *EI Towers* includono terreni, fabbricati, postazioni trasmissive e apparecchiature componenti l'infrastruttura di trasmissione del segnale televisivo.



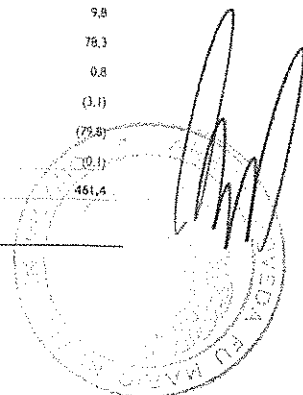
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

7. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riportano i prospetti di movimentazione relativi agli ultimi due esercizi per il costo originario, i fondi ammortamento e svalutazione ed il valore netto delle principali poste di bilancio relative alle attività non correnti.

7.1 Immobili, impianti e macchinari

COSTO ORIGINARIO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	265,2	156,1	941,4	114,4	138,5	23,8	1.639,2
Aggregazione di impresa	0,6	4,9	0,0	0,0	0,0	0,3	5,8
Acquisizioni	1,0	0,5	5,6	1,0	1,8	15,0	24,8
Altri movimenti	0,8	(0,3)	12,5	(0,5)	0,4	(17,3)	(4,4)
Disinvestimenti	(0,6)	(0,2)	(36,3)	(0,2)	(1,2)	(0,6)	(39,2)
Saldo finale 31/12/2014	267,0	160,9	923,3	114,8	139,5	21,0	1.626,2
Aggregazione di impresa	6,0	9,2	13,5	0,3	0,6	0,0	29,5
Acquisizioni	4,1	1,2	37,9	1,6	2,5	31,0	78,3
Altri movimenti	(0,6)	1,8	8,2	0,6	(0,9)	(16,6)	(7,4)
Disinvestimenti	-	(0,2)	(12,3)	(1,1)	(4,1)	(0,6)	(18,3)
Saldo finale 31/12/2015	276,5	172,8	970,5	116,2	137,6	34,8	1.708,4
FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	(130,5)	(77,1)	(696,7)	(81,3)	(120,1)	-	(1.105,8)
Aggregazione di impresa	-	(1,9)	0,0	(0,0)	(0,0)	-	(2,0)
Altri movimenti	0,6	0,1	(2,1)	1,1	0,6	-	0,2
Disinvestimenti	0,2	0,2	20,8	0,2	1,2	-	22,6
Ammortamenti	(8,3)	(6,2)	(56,8)	(7,9)	(6,2)	-	(85,5)
Svalutazioni	(0,1)	(0,2)	-	-	-	-	(0,3)
Saldo finale 31/12/2014	(138,2)	(85,2)	(734,9)	(87,9)	(124,5)	-	(1.170,7)
Aggregazione di impresa	(3,2)	(5,1)	(10,6)	(0,3)	(0,5)	-	(19,7)
Altri movimenti	1,3	0,1	3,4	0,6	2,8	-	8,2
Disinvestimenti	0,1	0,1	(0,3)	1,0	3,7	-	15,2
Ammortamenti	(6,8)	(6,7)	(54,0)	(7,0)	(5,3)	-	(79,8)
Svalutazioni	-	(0,1)	(0,0)	-	-	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2015	(146,8)	(96,9)	(785,7)	(93,6)	(123,8)	-	(1.247,0)
SALDO NETTO	Terreni e fabbricati	Postazioni trasmissive	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	134,6	78,9	244,7	33,1	18,4	23,8	533,6
Aggregazione di impresa	0,6	3,0	0,0	0,0	0,0	0,3	3,8
Acquisizioni	1,0	0,5	5,6	1,0	1,8	15,0	24,8
Altri movimenti	1,3	(0,3)	10,4	0,6	1,0	(17,3)	(4,1)
Disinvestimenti	(0,4)	(0,0)	(15,5)	(0,0)	(0,0)	(0,6)	(16,6)
Ammortamenti	(8,3)	(6,2)	(56,8)	(7,9)	(6,2)	-	(85,5)
Svalutazioni	(0,1)	(0,2)	-	-	-	-	(0,3)
Saldo finale 31/12/2014	126,8	75,6	188,4	26,9	15,0	21,1	455,6
Aggregazione di impresa	7,8	4,1	2,9	0,0	0,0	0,0	9,8
Acquisizioni	4,1	1,2	37,9	1,6	2,5	31,0	78,3
Altri movimenti	0,7	1,9	11,6	1,2	2,0	(16,6)	0,8
Disinvestimenti	0,1	(0,1)	(2,0)	(0,1)	(0,4)	(0,6)	(3,1)
Ammortamenti	(6,8)	(6,7)	(54,0)	(7,0)	(5,3)	-	(79,8)
Svalutazioni	-	(0,1)	(0,0)	-	-	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2015	129,7	75,8	184,8	22,6	13,8	34,8	461,4



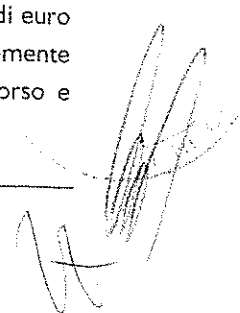
Gli incrementi del periodo della voce **immobili, impianti e macchinari** pari a 88,1 milioni di euro, si riferiscono per 9,8 milioni di euro ad aggregazioni d'impresa, per 47,3 milioni di euro ad acquisti dell'anno e per 31,0 milioni di euro a versamenti di anticipi classificati tra le immobilizzazioni in corso e acconti. Le principali tipologie di incremento inclusive della capitalizzazione di anticipi precedentemente versati sono così sintetizzabili:

- per 11,8 milioni di euro ad investimenti effettuati da El Towers e dalle sue controllate riferibili alla realizzazione di postazioni ed apparecchiature trasmissive, di cui 8,8 milioni di euro relativi al nuovo multiplex nazionale per il Gruppo Cairo Communication;
- per 10,4 milioni di euro relativi all'acquisto di terreni, tralicci, infrastrutture ed apparecchiature. Di tale importo 1,9 milioni euro sono anticipi versati nel corso degli anni precedenti e 2,8 milioni di euro per effetto di aggregazioni d'impresa;
- per 17,4 milioni di euro ad acquisti di CAM WiFi.
- per 13,3 milioni di euro a impianti trasmissivi digitali, a lavori edili su immobili di proprietà adibiti a studi televisivi e ammodernamento degli standard qualitativi delle strutture.
- Gli incrementi nella voce **Immobilizzazioni materiali in corso e acconti** pari a 31,0 milioni di euro, di cui 10,0 milioni di euro del Gruppo Mediaset España, sono principalmente riconducibili a investimenti in corso su postazioni ed apparecchiature in fase di ultimazione e alla trasformazione di infrastrutture in alta definizione. Di tale importo 3,8 milioni sono relativi alla realizzazione della rete per il Gruppo Cairo Communication e 2,3 milioni di euro alla realizzazione della rete per servizi di connettività dell'*Internet of Thing*.

7.2 Diritti televisivi e cinematografici

	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	FONDO SVALUTAZIONE	VALORE NETTO
Saldo iniziale al 1/1/2014	8.725,6	(6.617,0)	(278,2)	1.830,3
Variazioni area di consolidamento	0,0	(0,0)	-	(0,0)
Acquisizioni	1.588,7	-	-	1.588,7
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	84,3	-	-	84,3
Altri movimenti	(503,9)	503,9	3,3	3,4
Disinvestimenti	(2,6)	-	-	(2,6)
Ammortamenti	-	(919,2)	-	(919,2)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(3,6)	(3,6)
Saldo finale al 31/12/2014	9.892,2	(7.032,3)	(278,5)	2.581,4
Variazioni area di consolidamento	-	-	-	-
Acquisizioni	557,2	-	-	557,2
Riclassifica da immobilizzazioni in corso	65,9	-	-	65,9
Altri movimenti	(1.161,4)	951,7	208,5	(1,1)
Disinvestimenti	(138,8)	138,5	-	(0,3)
Ammortamenti	-	(995,1)	-	(995,1)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(2,1)	(2,1)
Saldo finale 31/12/2015	9.215,1	(6.937,2)	(72,1)	2.205,9

Gli incrementi complessivi del 2015 risultano pari a 623,2 milioni di euro (1.673,1 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2014) e si riferiscono ad acquisti dell'esercizio per 557,2 milioni di euro (1.588,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014), a capitalizzazioni di anticipi precedentemente versati a fornitori (classificati al 31 dicembre 2014 nella voce immobilizzazioni in corso e acconti), per 65,9 milioni di euro (84,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014).



Nella voce *Altri movimenti* sono inclusi diritti contrattualmente scaduti ed annulli di contratti. Nell'esercizio in corso la voce scaduti si riferisce principalmente al contratto relativo ai diritti della Serie A per le stagioni sportive 2012/2015.

Relativamente agli acquisti dell'anno 56,6 milioni di euro sono relativi a diritti con decorrenza successiva al 31/12. I diritti non ancora in decorrenza al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a 1.023,5 milioni di euro circa (1.348,7 milioni di euro circa al 31 dicembre 2014) e sono relativi principalmente a diritti di sfruttamento sul digitale terrestre a pagamento delle partite dei principali club di Serie A e B relativi alle stagioni calcistiche 2016-2018.

7.3 Avviamenti

	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	912,4
Incrementi per aggregazioni di impresa	22,0
Saldo 31/12/2014 (come da bilancio 2014)	934,4
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2014	(14,2)
Saldo finale 31/12/2014 rideterminato	920,2
Incrementi per aggregazioni di impresa	55,0
Saldo Netto Finale 31/12/2015	975,1

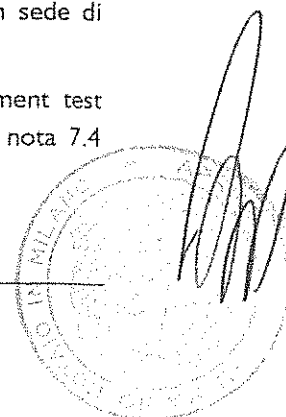
Si segnala che, come evidenziato in tabella, la variazione dell'esercizio precedente pari a 14,2 milioni di euro è relativa all'allocazione definitiva alla voce portafoglio contratti e clienti ed alla voce Imposte differite del corrispettivo pagato per l'acquisizione della società NewTelTowers S.p.A dopo l'effettuazione del processo di Purchase Price Allocation come previsto dall'IFRS3.

La variazione dell'esercizio si riferisce principalmente alle aggregazioni di impresa effettuate dal Gruppo Et Towers nel corso dell'esercizio così come commentato nella nota 5 *Aggregazioni di impresa*. In dettaglio è riconducibile:

- per 36,8 milioni di euro all'allocazione provvisoria di parte del corrispettivo relativo alle acquisizioni della 13 società nella regione Liguria;
- per 14,3 milioni di euro all'allocazione provvisoria di parte del corrispettivo per l'acquisizione di Tecnorad Italia S.p.A;
- per 3,2 milioni di euro all'allocazione provvisoria di parte del corrispettivo relativo all'acquisizione di Das Immobiliare S.r.l.;

Come previsto dall'IFRS 3, entro dodici mesi dalla data di acquisizione sarà effettuata l'allocazione definitiva del corrispettivo pagato al fine di determinare il fair value di attività e passività acquisite. Se al termine del periodo di valutazione verranno identificate attività materiali ed immateriali, si effettuerà la rettifica degli importi provvisori rilevati in sede di acquisizione con effetto retroattivo alla data di acquisizione.

Al 31 dicembre 2015 gli avviamenti sono stati sottoposti a procedura di impairment test richiesto almeno annualmente ai sensi dello IAS 36, così come commentato nella nota 7.4 *Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività*.



7.4 Valutazione di recuperabilità di avviamenti ed altre attività immateriali (*Impairment test*)

Al 31 Dicembre 2015 sono stati sottoposti ad impairment ai sensi dello IAS 36 gli avviamenti e le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso.

Tali valutazioni sono state svolte a livello delle unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units, CGU) alle quali il valore degli avviamenti e delle altre attività sono imputati, assumendo il maggiore tra il valore di mercato, qualora disponibile ed il valore d'uso ricavabile dai piani pluriennali approvati dai Consigli di Amministrazione competenti.

Tali valutazioni hanno confermato la recuperabilità dei valori di carico.

Le CGU sono individuate tenendo conto di come gli avviamenti sono monitorati per finalità interne. Coerentemente con la struttura organizzativa di business del Gruppo, le CGU coincidono con i settori di operativi presentati ai sensi dell'IFRS 8 (*Mediaset Espana, El Towers*) o con aree di attività (*TV Free to Air e Pay TV*), individuabili all'interno del settore TV Integrata, in presenza di asset o gruppi di asset, la cui recuperabilità possa essere direttamente correlabile e misurabile rispetto a flussi di cassa in entrata specifici e separabili rispetto a quelli presenti nel settore.

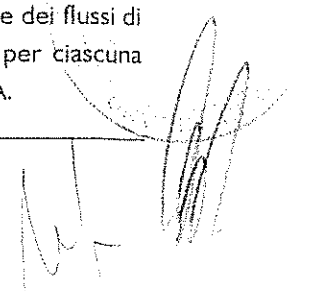
Il prospetto seguente mostra per gli ultimi due esercizi gli importi e l'allocazione degli avviamenti alle rispettive CGU:

CGU	31/12/2015	31/12/2014
Mediaset España	651,3	650,6
El Towers	181,1	126,9
Free TV Italia	142,8	142,8
Totale Avviamenti	975,1	920,2

L'avviamento di 651,3 milioni di euro imputato alla **CGU Mediaset España** si è generato per 363,2 milioni di euro in seguito alle acquisizioni successive della quota di controllo in tale società e per 288,1 milioni di euro in seguito all'aggregazione di impresa perfezionata dalla stessa società. Il valore recuperabile dell'avviamento imputabile alla **CGU Mediaset Espana** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio assumendo come *fair value*, la capitalizzazione di Borsa del titolo Mediaset España determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2015.

Il valore recuperabile dell'avviamento imputabile alla **CGU El Towers** è stato confermato alla data di riferimento del presente bilancio, sulla base del *fair value*, coincidente con la capitalizzazione di Borsa del titolo determinato sulla base della quotazione puntuale registrata al 31 dicembre 2015.

Gli avviamenti e le altre attività immateriali, principalmente costituite dal valore di carico residuo al 31 dicembre 2015 dai diritti criptati per lo sfruttamento televisivo su piattaforma digitale terrestre delle partite delle principali squadre di Serie A della stagione in corso e delle prossime due stagioni delle CGU afferenti le attività televisive in Italia (Free TV e Pay TV) sono stati oggetto di impairment, stimandone il valore d'uso sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa desumibili dai più recenti piani aziendali quinquennali 2016-2020 sviluppati per ciascuna Cash Generating Unit, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A.





Le previsioni contenute nei piani rappresentano la miglior stima del management sulle performance operative future delle diverse CGU, tenuto conto anche delle indicazioni ricavabili dalle principali fonti informative esterne costituite dall'andamento del valore di borsa e dalle previsioni di evoluzione dei mercati di riferimento formulate dai principali osservatori specializzati.

Si segnala che alla data di riferimento del presente bilancio la capitalizzazione di borsa di Mediaset risultava ampiamente superiore all'entità del patrimonio netto contabile di competenza del Gruppo risultante dall'ultima situazione patrimoniale consolidata intermedia approvata.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri di tali CGU è stato determinato in misura pari al 6,3% (7,0% nel 2014), calcolando il costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte sulla base della struttura finanziaria prospettica determinabile su base aggregata per tali attività, tenuto conto della valutazione corrente di mercato del costo del denaro per il periodo di piano considerato, assumendo come rendimento dei titoli privi di rischio (*free risk rate*) il rendimento medio annuo dei titoli decennali del debito pubblico in Italia e un premio per il rischio azionario di lungo periodo pari al 5,5%. Nella determinazione del costo dell'*equity* è stata anche considerata, in continuità con gli anni precedenti una componente prudenziale addizionale pari al 2% per riflettere la difficoltà insita nel processo previsionale, riscontrabile anche dal confronto su base storica tra flussi finanziari consuntivi e stimati.

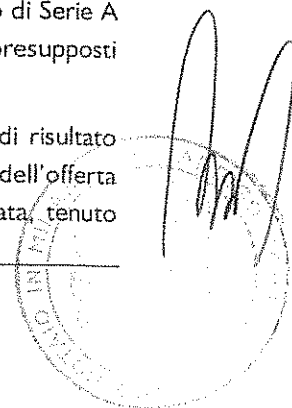
Il tasso di crescita utilizzato per estrapolare i flussi finanziari oltre l'orizzonte di pianificazione è stato assunto pari al 1,5% (1,5% nel 2014), coerentemente con l'obiettivo di stabilizzazione nel lungo periodo del livello di inflazione minimo nell'Eurozona perseguito dalla Banca Centrale Europea. Per ciascuna delle valutazioni sono state condotte anche analisi di sensitività operate rispetto ai parametri finanziari adottati nella determinazione del *value in use*, facendo oscillare il tasso di attualizzazione in un range compreso tra +/-20% rispetto al dato base e il tasso di crescita in perpetuo in un range 0/2 e variando le principali assunzioni operative dei piani relative al tasso di crescita dei ricavi caratteristici delle due CGU.

Per la **CGU TV Free to Air** Italia le principali ipotesi operative utilizzate per la predisposizione delle previsioni pluriennali sono relative all'andamento atteso della raccolta pubblicitaria per la quale sono state considerate moderate ipotesi di crescita, tenuto conto anche dei diversi scenari forniti dalle principali fonti esterne di previsione disponibili alla data di valutazione e delle prospettive di consolidamento del ciclo economico attese nell'orizzonte di pianificazione.

Sulla base delle analisi di sensitività del *value in use* condotte rispetto al tasso di attualizzazione si riscontra un valore recuperabile della CGU *Free to air* pari al suo valore contabile, in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari al 11,21%. Sono state inoltre effettuate analisi di sensitività rispetto all'andamento dei ricavi pubblicitari che hanno confermato valori recuperabili superiori rispetto a quelli contabili.

Il piano della CGU **Pay TV** è stato sviluppato coerentemente con il progetto industriale che facendo leva sulla disponibilità fino alla stagione 2017-2018 dei diritti del Campionato di Serie A e soprattutto dell'esclusiva della Champions League acquisiti nel 2014 e creando i presupposti per la sostenibilità reddituale e finanziaria del business.

Relativamente alla stima del *value in use*, le principali assunzioni alla base dei flussi di risultato previsti in tale piano hanno riguardato le ipotesi di evoluzione dei clienti medi dell'offerta Mediaset Premium e dei relativi ricavi unitari, sia in modalità *Easy Pay* che *prepagata*, tenuto



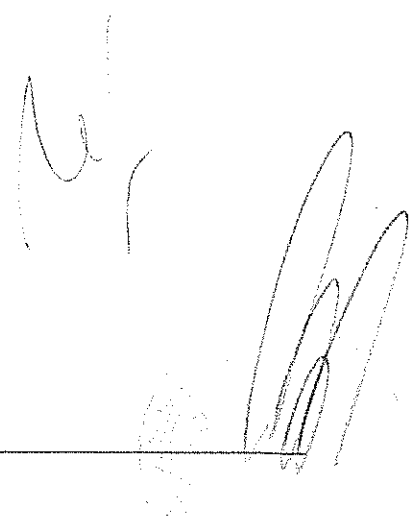
conto della disponibilità esclusiva dei diritti della Champions League, e delle ipotesi economiche di rinnovo dei principali contratti relativi all'acquisizione dei diritti in scadenza nel corso dell'orizzonte quinquennale di previsione e di quelle connesse all'evoluzione dell'offerta in termini di canali e contenuti anche non lineari.

In particolare i tassi di crescita dei ricavi caratteristici hanno tenuto in considerazione ipotesi di crescita potenziale del mercato della televisione a pagamento in Italia sulla base delle principali evidenze esterne disponibili e previsioni di ribilanciamento delle quote di mercato a favore di Mediaset Premium principalmente grazie a due elementi qualificanti dell'offerta costituiti da:

- la migliore offerta di calcio in Italia nelle stagioni fino alla stagione 2017-2018, grazie all'esclusiva dei diritti di Champions League e diritti delle principali squadre di Serie A;
- un ulteriore miglioramento dell'offerta non lineare ("on demand") di film, serie TV e "catch up" della tv generalista.

L'impairment test condotto su queste basi ha confermato per tale CGU la recuperabilità del valore contabile di carico degli attivi specificamente allocati. Operando analisi di sensitività del *value in use* rispetto ai parametri finanziari si riscontra un valore recuperabile della CGU coincidente con il suo valore contabile in corrispondenza di un tasso di attualizzazione pari al 8,84%. Le analisi di sensitività condotte rispetto ai ricavi caratteristici hanno evidenziato un'elevata variabilità dei risultati in presenza di molteplici fattori di rischio, principalmente legati ad elementi esogeni riconducibili all'andamento prospettico della propensione al consumo delle famiglie ed alle dinamiche competitive del settore, che potrebbero determinare un diverso andamento delle variabili chiave alla base dei tassi di crescita ipotizzati per i ricavi caratteristici (andamento della base abbonati e della loro spesa unitaria) e/o diverse condizioni economiche e di disponibilità future dei principali contenuti componenti l'attuale offerta.

La recuperabilità del valore delle attività immateriali a vita utile indefinita relative alle concessioni d'uso delle frequenze radiofoniche acquisite nel corso del 2015 pari a 47,7 milioni di euro è stata confermata da apposita perizia redatta da esperto indipendente che ne ha determinato il relativo fair value.

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. Below the signature, there is a faint, circular stamp or seal, which is partially obscured and difficult to read.

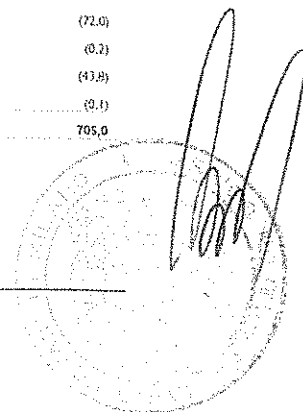


7.5 Altre immobilizzazioni immateriali

COSTO ORIGINARIO	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	238,8	295,7	457,2	115,8	147,4	100,9	1.355,9
Aggregazione di impresa	0,0	-	-	3,3	0,1	0,1	3,4
Acquisizioni	5,7	-	0,0	0,1	86,3	-	92,2
Altri movimenti	17,0	0,0	(0,0)	-	(110,0)	(8,9)	(101,9)
Disinvestimenti	(0,3)	-	-	-	-	-	(0,3)
Saldo al 31/12/2014	261,3	295,8	457,2	119,1	123,9	92,0	1.349,2
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2014	-	-	-	19,8	-	-	19,8
Saldo finale 31/12/2014	261,3	295,8	457,2	139,0	123,9	92,0	1.349,3
Aggregazione di impresa	0,3	0,4	121,2	-	-	(0,1)	121,8
Acquisizioni	3,9	-	0,9	-	111,7	0,4	116,9
Altri movimenti	2,3	0,0	-	-	(74,6)	-	(72,3)
Disinvestimenti	(7,4)	-	-	-	(0,0)	(0,0)	(7,4)
Saldo finale 31/12/2015	260,4	296,2	579,1	139,0	161,0	92,4	1.528,2

FONDI AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONE	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	(225,6)	(158,7)	(151,9)	(25,0)	(27,3)	(82,0)	(670,4)
Aggregazione di impresa	-	-	-	-	-	(0,0)	(0,0)
Altri movimenti	1,2	(0,0)	0,0	0,0	-	8,9	10,1
Disinvestimenti	0,3	-	-	-	-	0,0	0,3
Ammortamenti	(13,3)	(8,2)	(12,5)	(5,9)	-	(11,4)	(51,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,0)	-	(1,3)	-	(1,4)
Saldo al 31/12/2014	(237,5)	(167,0)	(164,4)	(30,8)	(28,6)	(84,5)	(712,9)
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2014	-	-	-	(0,2)	-	-	(0,2)
Saldo finale 31/12/2014	(237,5)	(167,0)	(164,4)	(31,0)	(28,6)	(84,5)	(713,1)
Aggregazione di impresa	(0,3)	-	(73,5)	-	-	-	(73,8)
Altri movimenti	-	(0,0)	(0,0)	0,0	0,2	-	0,2
Disinvestimenti	7,2	-	-	-	-	-	7,2
Ammortamenti	(10,1)	(8,2)	(12,5)	(6,2)	-	(6,9)	(43,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2015	(240,7)	(175,1)	(250,4)	(37,1)	(28,4)	(91,4)	(823,1)

SALDO NETTO	Diritti di brevetto ind. e dell'ingegno	Marchi	Concessioni	Portafoglio contratti e clienti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo iniziale 1/1/2014	13,2	137,0	305,3	90,7	120,2	18,9	685,3
Aggregazione di impresa	0,0	-	-	3,3	0,1	0,1	3,4
Acquisizioni	5,7	-	0,0	0,1	86,3	-	92,2
Altri movimenti	18,3	0,0	(0,0)	0,0	(110,0)	(0,0)	(91,7)
Disinvestimenti	(0,0)	-	-	-	-	0,0	(0,0)
Ammortamenti	(13,3)	(8,2)	(12,5)	(5,9)	-	(11,4)	(51,3)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	(0,0)	-	(1,3)	-	(1,4)
Saldo al 31/12/2014	23,8	128,8	292,8	88,2	95,3	7,5	636,5
Allocazione definitiva del prezzo su acquisizione 2014	-	-	-	19,6	-	-	19,6
Saldo finale 31/12/2014	23,8	128,8	292,8	107,8	95,3	7,5	656,1
Aggregazione di impresa	0,0	0,4	47,7	-	-	(0,1)	48,0
Acquisizioni	3,9	-	0,9	-	111,7	0,4	116,9
Altri movimenti	2,3	0,0	(0,0)	0,0	(74,4)	-	(72,0)
Disinvestimenti	(0,2)	-	-	-	(0,0)	(0,0)	(0,2)
Ammortamenti	(10,1)	(8,2)	(12,5)	(6,2)	-	(6,9)	(43,9)
(Svalutazioni)/Ripristini	-	-	-	-	(0,1)	-	(0,1)
Saldo finale 31/12/2015	19,7	121,0	328,9	101,7	132,6	1,0	705,0



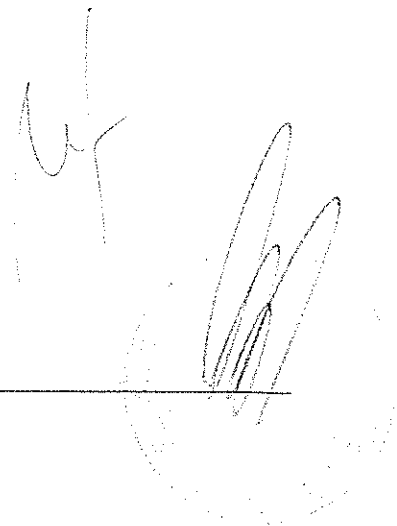
Gli incrementi della voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzo delle opere d'ingegno** pari a 6,2 milioni di euro, di cui 2,3 milioni di euro iscritti nell'esercizio precedente nella voce *Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti* riguardano principalmente l'acquisto e l'upgrade di software esistenti e costi per la digitalizzazione della sede di Roma Palatino.

La voce **Marchi** include principalmente il marchio dell'emittente spagnola Cuatro iscritto per un valore pari a 160,0 milioni di euro a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da Mediaset España Communication S.A. nel corso dell'esercizio 2011. Il periodo di ammortamento è stato stimato in 20 anni.

La voce **Concessioni** include diritti d'uso delle frequenze televisive in capo alla controllata Elettronica Industriale S.p.A. destinate in Italia all'esercizio di reti nazionali in tecnica digitale terrestre e la licenza televisiva del "multiplex Cuatro" identificata per un importo pari a 85,2 milioni di euro in sede di allocazione definitiva del corrispettivo riconosciuto dalla controllata Mediaset España nel 2010 nell'ambito dell'acquisizione dal Gruppo Prisa delle relative attività televisive. A partire dall'esercizio in corso, a seguito dell'acquisizione del 80% del capitale della società Monradio S.r.l. la voce include, inoltre, i diritti d'uso delle frequenze radiofoniche per 47,7 milioni di euro. Il valore contabile residuo dei diritti d'uso delle frequenze in capo ad Elettronica Industriale S.p.A., è stato sottoposto a valutazione di recuperabilità nell'ambito della CGU TV Free così come commentato nella nota 7.4 che ha confermato la recuperabilità dei valori di carico. La recuperabilità del valore contabile relativo alla licenza televisiva afferente il Multiplex spagnolo Cuatro è stata invece effettuata nell'ambito dell'impairment test condotto a livello della CGU Mediaset España, precedentemente illustrato nella nota 7.4.

La voce **portafoglio contratti e relazioni con la clientela** si riferisce alle attività immateriali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2012 a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* effettuato da El Towers S.p.A. Per tale attività è stimata una vita utile pari a 20 anni sulla base di considerazioni di carattere tecnologico relative alla prevedibile evoluzione del sistema di trasmissione del segnale radiotelevisivo e telefonico. Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata di 19,6 milioni di euro a seguito del processo di allocazione definitiva dell'avviamento derivante dal processo di *Purchase Price Allocation* relativa all'acquisizione della Società Assistenza Ripetitori Televisivi S.r.l.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti**, si riferisce principalmente ad acconti versati a fornitori per acquisto di diritti, per anticipi su doppiaggi, per opzioni sulla realizzazione di programmi e ad attivazioni di produzioni. Gli incrementi di periodo includono principalmente anticipi versati a fornitori di diritti e ad acconti sulla realizzazione di fiction a lunga serialità per 106,3 milioni di euro. I decrementi sono sostanzialmente riconducibili a completamenti di produzioni e perfezionamento di contratti in definizione al 31 dicembre 2014, con conseguente riclassifica nella voce diritti televisivi per 65,9 milioni di euro.





7.6 Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto

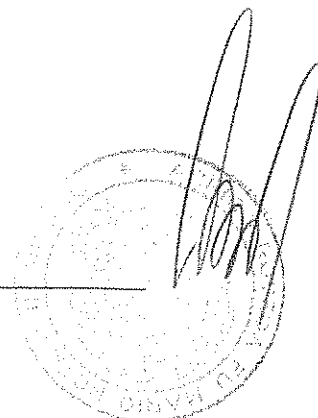
Nel prospetto seguente sono riepilogate le quote detenute sulla base delle percentuali di possesso ed i valori di carico delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto nei due esercizi di riferimento.

	31/12/2015		31/12/2014	
	quota %	valore di carico (mio €)	quota %	valore di carico (mio €)
Imprese collegate:				
60DB Entertainment S.L.			30,0%	0,4
BigBang Media S.L.			30,0%	0,7
Blasteem S.r.l.	28,0%	0,7		
Editora Digital de Medios S.L.			30,0%	0,1
Furia de Titanes A.I.E.	34,0%		34,0%	
La Fabrica De La Tele SL	30,0%	2,8	30,0%	2,6
MegaMedia Televisión SL	30,0%	0,3	30,0%	0,2
Netsonic SL			38,0%	0,1
Pegaso Television INC	44,0%	1,7	44,0%	2,5
Producciones Mandarina S.L.	30,0%	2,4	30,0%	2,5
RTI S.p.A. (*)	69,0%	21,0		
Supersport Media SL.	30,0%	0,8	30,0%	0,8
Titanus Elios S.p.A.	30,0%	2,0	30,0%	2,0
Altre		0,1		0,3
Totale		31,8		12,2
Imprese a controllo congiunto				
Boing S.p.A.	51,0%	6,7	51,0%	6,3
Emissions Digital de Catalunya S.A.	40,0%	6,9		
Fascino P.G.T. S.r.l.	50,0%	10,4	50,0%	9,9
Mediamond S.p.a.	50,0%	2,8	50,0%	1,3
Tivù S.r.l.	48,3%	3,2	48,3%	2,8
Totale		30,0		20,3
Saldo		61,8		32,5

(*) Quota di partecipazione corrispondente al 19% ad azioni con diritto di voto e al 50% ad azioni senza diritto di voto, convertibili in azioni ordinarie.

Relativamente alla voce *Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto*, i principali incrementi dell'esercizio si riferiscono:

- per 8,8 milioni di euro all'investimento del 40% del capitale sociale della società Emissions Digital de Catalunya S.A., (società che gestisce il canale locale Catalunya 8TV) effettuato dalla controllata Mediaset España;
- per 21,4 milioni di euro all'investimento, effettuato da parte della controllata RTI S.p.A., del 19% nel capitale sociale della società RTI S.p.A. (holding del Gruppo Finelco S.p.A., gruppo editoriale a cui fanno capo le emittenti radiofoniche Radio 105, RMC Italia e Virgin Radio);
- per 0,7 milioni di euro relativa alla sottoscrizione del 28% della società Blasteem S.r.l. società attiva nel mercato dello sviluppo e gestione di piattaforme dedicate alla diffusione via web di video.



Il prospetto seguente illustra i principali dati economico-patrimoniali delle società collegate ed a controllo congiunto.

Esercizio 2015	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
Emissions Digital de Catalunya S.A.	7,4	(3,6)	11,0	14,9	(6,5)
LaFabrica De La Tele SL	15,1	9,2	5,9	27,7	3,8
Megamedia Television S.L.	1,9	0,9	1,0	5,2	0,7
Pegaso Television INC (*) (**)	-	3,8	-	-	(1,9)
Producciones Mandarin S.L.	9,0	8,1	0,9	14,4	1,8
RFI S.p.A. (**)	126,1	44,2	81,9	89,6	(1,7)
Supersport Media SL.	5,7	2,7	3,0	19,0	1,7
Titanus Elios S.p.A.	25,7	6,7	19,0	4,4	1,0
Tivù S.r.l.	10,0	6,6	3,4	10,5	1,8
Totale	200,9	78,6	126,1	185,7	0,7

Esercizio 2014	Attività	Patrimonio netto	Passività e Patrimonio Netto di terzi	Ricavi	Risultato di esercizio
60 DB Entertainment S.L.	0,4	0,3	0,1	1,3	-
BigBang	2,5	2,4	0,1	7,8	(0,4)
Editora Digital de Medios S.L.	0,6	0,4	0,2	0,2	(2,0)
LaFabrica De La Tele SL	16,5	8,6	7,9	27,2	4,4
Megamedia Television S.L.	1,5	0,6	0,9	4,3	0,5
Netsonic S.L.	1,0	(0,4)	1,4	0,5	(7,0)
Pegaso Television INC (*) (**)	22,9	5,7	17,2	8,2	(1,2)
Producciones Mandarin S.L.	10,8	8,2	2,6	18,7	2,8
Supersport Television S.L.	6,5	2,8	3,7	22,1	2,5
Titanus Elios S.p.A.	26,9	6,6	20,3	4,2	0,9
Tivù S.r.l.	8,9	5,7	3,2	10,1	1,5
Totale	98,5	40,9	57,6	104,6	2,0

(*) Dati convertiti in euro rispetto a valori di bilancio denominati in US\$

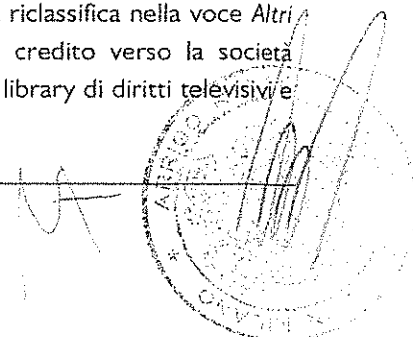
(**) Dati consolidati

7.7 Altre attività finanziarie

	Saldo al 31/12/2014	Variazione campo di consolidamento	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti di fair value/ Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2015
Partecipazioni	21,7	0,1	13,5	(8,0)	(0,5)	-	26,9
Crediti finanziari (quota oltre 12 mesi)	24,0	-	0,7	(1,4)	-	(6,3)	17,0
Strumenti derivati designati di copertura	4,2	-	-	(3,5)	-	-	0,7
Totale	50,0	0,1	14,2	(12,9)	(0,5)	(6,3)	44,6

Gli incrementi nella voce *Partecipazioni in altre società*, pari a 13,5 milioni di euro, si riferiscono ad investimenti rientranti nel quadro dell'attività di investimento partecipativo denominata *AD4Venture*. La voce *decrementi* si riferisce alla cessione, avvenuta nel corso del mese di gennaio, della partecipazione detenuta da Mediaset España nella società *Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L.* realizzando una plusvalenza pari a 5,4 milioni di euro. La voce *adeguamenti di fair value/impairment* si riferisce alle svalutazioni effettuate sulle società *Farman Newco S.r.l.* e *Cinecittà Digital Factory S.r.l.*

Nella voce **Crediti finanziari** sono compresi crediti nei confronti di società collegate per 10,2 milioni di euro e crediti concessi dal Gruppo Mediaset España alla società *Pegaso Television Inc.* per 4,1 milioni di euro. Le principali variazioni nella voce si riferiscono alla riclassifica nella voce *Altri crediti e attività correnti* della quota in scadenza entro l'anno del credito verso la società collegata *Boing S.p.A.* che si è originato a seguito della cessione della library di diritti televisivi e programmi di intrattenimento.





La voce **Strumenti derivati designati di copertura** si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

7.8 Attività per imposte anticipate e passività fiscali differite

	31/12/2015	31/12/2014
Imposte anticipate	409,4	471,7
Imposte differite passive	(68,9)	(73,2)
Posizione netta	340,5	398,5

Gli importi sopra riportati corrispondenti ai saldi patrimoniali relativi alle attività per imposte anticipate ed a passività fiscali differite sono determinati sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle aliquote fiscali in vigore, corrispondenti a quelle che si applicheranno nel momento in cui tali differenze si riverseranno. In particolare si è tenuto conto della modifica normativa introdotta dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016 (Legge 28 dicembre n.208) che all'art.1 comma 61 che prevede la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a decorrere dal primo gennaio 2017.

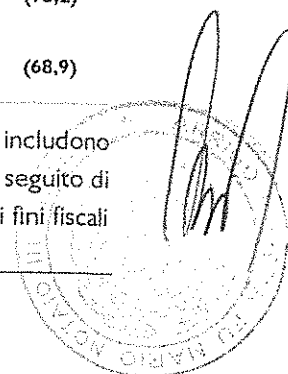
Si segnala che sono imputate direttamente a patrimonio netto le attività e le passività fiscali relative alle valutazioni attuariali dei piani a benefici definiti, alla movimentazione delle riserve di copertura dei flussi di cassa futuri ed agli effetti delle rettifiche di consolidato che transitano direttamente a patrimonio netto.

I seguenti prospetti evidenziano separatamente per attività e passività la movimentazione relativa ai due esercizi di imposte anticipate e differite.

ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa/	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2014	538,7	(47,3)	(0,2)	-	(19,6)	471,7
Esercizio 2015	471,7	(73,2)	(5,3)	4,3	11,9	409,4

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	Saldo al 1/1	(Addebiti)/ accrediti a Conto Economico	(Addebiti)/ accrediti a Patrimonio Netto	Aggregazioni di impresa	Altri movimenti	Saldo al 31/12
Esercizio 2014	(66,1)	5,8	(6,1)	(6,5)	(0,2)	(73,2)
Esercizio 2015	(73,2)	10,7	4,9	(10,6)	(0,7)	(68,9)

Gli **Accrediti/(addebiti) a conto economico**, relativi ad Attività per imposte anticipate includono 30,5 milioni di euro relativi all'iscrizione imposte anticipate generatesi nell'esercizio a seguito di differenze temporanee tra i valori patrimoniali ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali



ed utilizzi pari a 103,7 milioni di euro di cui 20,7 milioni di euro relativi conseguenti alla variazione della normativa sulla deducibilità fiscale degli ammortamenti in Spagna e 29,2 milioni di euro conseguenti alla rideterminazione delle attività fiscali a seguito riduzione dell'aliquota IRES.

Le *Passività per imposte differite* accolgono 2,4 milioni di euro relativi ad accantonamenti per passività per imposte differite e 13,1 milioni di euro relativi ad utilizzi dell'esercizio di cui 6,5 milioni di euro conseguenti alla riduzione dell'aliquota IRES.

La voce **Accrediti/(addebiti) a patrimonio netto** accoglie le movimentazioni delle imposte anticipate e differite relative alle riserve da valutazione di strumenti derivati finanziari a copertura dei flussi di cassa e delle riserve relative ad utili e perdite attuariali. Per l'esercizio 2015 in tale voce sono compresi, inoltre, gli effetti della variazione dell'aliquota IRES.

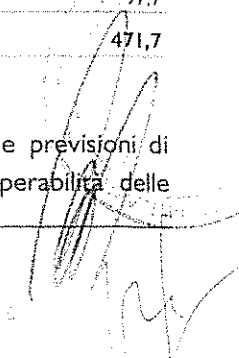
La voce **Aggregazioni di impresa** si riferisce nell'esercizio 2015 all'operazione di acquisizione del 80% della società Monradio, mentre per l'esercizio precedente si riferisce all'allocatione definitiva del corrispettivo pagato (Purchase Price Allocation) relativamente acquisizione del 100% del capitale della società NewtelTowers S.p.A. così come commentato nella nota 5 *Aggregazioni di Impresa*.

Relativamente alle attività per imposte anticipate, la voce **Altri movimenti** si riferisce per 33,7 milioni di euro alle perdite fiscali trasferite nell'esercizio 2015 dalle società che aderiscono al Consolidato fiscale italiano in quanto nel presente esercizio tali società non hanno generato redditi imponibili. La restante parte si riferisce principalmente alla conversione in crediti di imposta delle imposte anticipate generatesi a seguito di svalutazioni di attività immateriali, così come previsto dall'art. 2 comma 57 del D.L. n. 225/2010.

Di seguito si riportano i prospetti con il dettaglio della composizione per gli ultimi 2 esercizi delle differenze temporanee che hanno originato attività per imposte anticipate e imposte differite.

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2015	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2014
Attività per imposte anticipate per:				
Immobilizzazioni materiali	2,8	0,7	3,2	0,9
Immobilizzazioni immateriali	134,4	32,7	150,9	45,4
Diritti televisivi e cinematografici	237,9	51,3	346,3	90,6
Fondo svalutazione crediti	54,5	13,5	49,2	13,5
Fondi rischi e oneri	95,5	15,5	66,2	20,1
Fondo trattamento di fine rapporto	24,2	8,5	36,6	10,1
Fondo svalutazioni partecipazioni	283,5	70,9	289,1	80,9
Rimanenze	9,2	1,7	6,2	1,9
Strumenti derivati di copertura	4,9	1,3	4,8	1,4
Perdite fiscali riportabili	314,6	75,5	174,8	48,1
Altre differenze temporanee	233,0	60,7	218,3	61,1
rettifiche di consolidato	276,8	77,2	323,6	97,7
Totale	1.671,2	409,4	1.669,0	471,7

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. Nella valutazione della recuperabilità delle





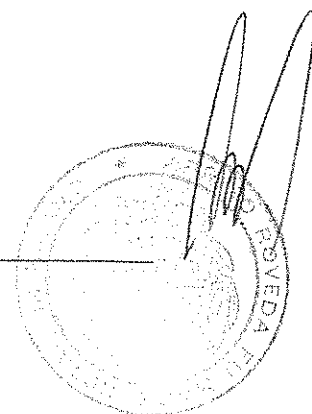
imposte anticipate iscritte, con particolare riferimento alle perdite fiscali, sono stati presi in considerazione i risultati di budget ed i piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment delle società facenti parte del consolidato fiscale. Al 31 dicembre 2015 le imposte anticipate relative a *perdite fiscali* IRES illimitatamente riportabili risultano recuperabili entro l'orizzonte temporale dei più recenti Piani aziendali di Gruppo.

Le attività fiscali differite relative alla voce *Fondo svalutazione partecipazioni* sono riconducibili per 65,6 milioni di euro l'effetto fiscale relativo alla svalutazione effettuata negli esercizi precedenti da parte di Mediaset España sulla partecipazione detenuta in Edam Acquisition Holding I Cooperatief U.A.

Nella voce *rettifiche di consolidato* sono comprese per 49,7 milioni di euro (66,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014) imposte anticipate originatesi per effetto di eliminazioni di profitti intercompany a seguito di cessioni di diritti e per 21,7 milioni di euro a seguito di operazioni di riorganizzazione societarie (24,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2015	Differenze temporanee	Effetto fiscale 31/12/2014
Passività per imposte differite per:				
Immobilizzazioni materiali	21,7	6,0	25,5	8,6
Immobilizzazioni immateriali	193,4	52,7	104,7	38,4
Diritti televisivi e cinematografici	0,4	0,1	0,4	0,1
Fondo svalutazione crediti	1,2	0,3	1,2	0,3
Fondo trattamento di fine rapporto	28,4	7,0	28,0	7,7
Strumenti derivati di copertura	4,4	1,1	16,7	4,6
Altre differenze temporanee	5,7	1,7	40,3	11,5
rettifiche di consolidato	0,3	0,1	6,4	2,0
TOTALE	255,6	68,9	223,3	73,2

Si segnala che tra le componenti più significative della voce *Immobilizzazioni immateriali* è compreso l'effetto fiscale riconducibile al portafoglio contratti e clienti iscritto tra le immobilizzazioni immateriali a seguito del processo di Purchase Price Allocation dalla controllata El Towers S.p.A. per un importo pari a euro 33,7 milioni di euro.



8 ATTIVITÀ CORRENTI

8.1 Rimanenze

La voce in oggetto alla fine del periodo è così composta:

	Lordo	Svalutazioni	31/12/2015	31/12/2014
			Valore netto	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6,1	(3,0)	3,1	2,8
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1,7		1,7	0,3
Prodotti finiti e merci	38,2	(3,4)	34,8	39,6
Totale	46,1	(6,4)	39,7	42,7

Le materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente parti di ricambio per apparecchiature radiotelevisive; la svalutazione riguarda i materiali a lento rigiro, per i quali si è provveduto ad un adeguamento del valore, al fine di allinearli a quello di presumibile realizzo.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati sono principalmente riferibili a scenografie e produzioni televisive in corso di realizzazione.

I prodotti finiti e merci includono principalmente:

- produzioni televisive prevalentemente in carico a R.T.I. S.p.A. per 16,5 milioni di euro (22,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e del Gruppo Mediaset España per 6,6 milioni di euro;
- giacenze di cam, smart card e decoder/bundle relative all'attività di Mediaset Premium per 0,9 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- diritti televisivi con durata inferiore ad un anno, per la quota relativa alla durata residua pari a 3,6 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- prodotti destinati all'attività di "cambio merce" svolta da Promoservice Italia S.r.l. per 2,0 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- prodotti destinati all'attività di teleshopping per 3,8 milioni di euro (2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

8.2 Crediti commerciali

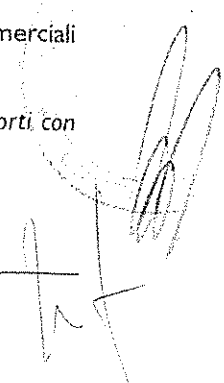
Tale voce alla fine del periodo è così composta:

	Saldo al 31/12/2015			Saldo al 31/12/2014
	Totale	Scadenza in anni		
		Entro 1	Oltre 1	
Crediti verso clienti	1.370,2	1.039,2	331,0	1.454,5
Crediti verso parti correlate	36,9	36,9	0,0	35,3
Totale	1.407,1	1.076,2	331,0	1.489,8

Nella voce Crediti verso clienti sono compresi crediti verso Sky Italia S.r.l., pari 544,6 milioni di euro (637,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) relativi alla sub licenza del pacchetto D del bando di assegnazione dei diritti del Campionato di Serie A per le stagioni 2015-2018.

Per il dettaglio per tipologia, classe di rischio, concentrazione e scadenza dei crediti commerciali si rimanda alla successiva nota 14.

Per il dettaglio dei crediti verso parti correlate si rimanda alla successiva nota 16 (rapporti con parti correlate).



8.3 Crediti tributari, altri crediti e attività correnti

8.3.1 Crediti tributari

La voce pari a 55,7 milioni di euro (75,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) comprende 31,9 milioni di euro relativi alla posizione netta nei confronti dell'erario delle società italiane del Gruppo che aderiscono al consolidato fiscale (36,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Le principali variazioni si riferiscono all'utilizzo di crediti fiscali della controllata Mediaset España S.A. ed all'utilizzo del credito d'imposta (relativo alla società controllata RTI S.p.A.) sorto per effetto della trasformazione dell'attività per imposte anticipate sulla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali effettuata nell'esercizio 2012 così come commentato nel bilancio al 31 dicembre 2014. Tale credito è stato utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 241/1997 così come previsto dall'art. 2 comma 57 del D.L. n. 225/2010.

Nella voce in oggetto, sono, inoltre, inclusi 13,0 milioni di euro (6,1 milioni di euro al 31 dicembre 2014) rappresentativi della posizione netta IRAP relativa alle società del Gruppo a fronte di versamenti di acconti effettuati e 9,4 milioni di euro (12,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014) relativi a crediti tributari della controllata Mediaset España S.A.

8.3.2 Altri crediti e attività correnti

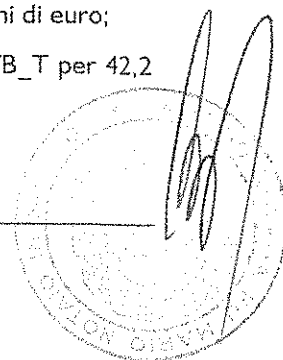
	31/12/2015	31/12/2014
Crediti verso altri	175,9	165,4
Ratei e risconti	135,4	113,4
Totale	311,3	278,8

La voce crediti verso altri comprende principalmente:

- anticipi a fornitori, collaboratori ed agenti corrisposti a professionisti e fornitori dell'area pubblicità e a fornitori, artisti e professionisti per produzioni televisive per 35,3 milioni di euro (32,7 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- crediti per 60,0 milioni di euro nei confronti di società di factor, per cessione di crediti commerciali con clausola pro soluto, per i quali il regolamento finanziario da parte del factor non è ancora avvenuto alla data di chiusura del periodo. Si segnala che l'ammontare dei crediti ceduti nel periodo a società di factor con clausola pro soluto ammontano complessivamente a 465,1 milioni di euro (538,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014);
- la quota corrente, pari a 4,5 milioni di euro del credito verso la società collegata Boing relativo alla cessione del ramo d'azienda avvenuta al 1 aprile 2013.

La voce ratei e risconti attivi, di cui 6,8 milioni di euro relativi al Gruppo Mediaset España, riguarda principalmente le quote di costi di competenza dei futuri esercizi relativi a:

- diritti relativi alle partite di Europa League della stagione 2015/2016 pari a 56,7 milioni di euro acquisiti dalla società Union des Associations Europeennes de Football;
- costi banda H3G dovuti alla società 3Lettronica Industriale S.p.A per 3,2 milioni di euro;
- oneri connessi alla riconfigurazione della rete digitale di terzi in tecnologia DVB_T per 42,2 milioni di euro;
- costi smart card e vouchers pari a 5,1 milioni di euro.



8.4 Attività finanziarie correnti

	31/12/2015	31/12/2014
Crediti finanziari (quota entro 12 mesi)	43,6	46,8
Titoli	10,2	9,0
Attività finanziarie per derivati designati di copertura (cash flow hedge)	11,6	13,1
Attività finanziarie per derivati non designati di copertura	2,4	4,3
Totale	67,8	73,2

La voce **Crediti finanziari correnti** comprende contributi governativi ottenuti a fronte di produzioni cinematografiche effettuate da Medusa Film e Taodue deliberati dagli enti competenti ma non ancora erogati per complessivi 21,7 milioni di euro (19,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e rapporti finanziari di conto corrente gestiti da Mediaset S.p.A. per conto di società collegate ed a controllo congiunto per 19,7 milioni di euro.

La voce **Titoli e attività finanziarie correnti** è riferibile ai titoli obbligazionari dalla controllata Mediaset Investment S.a.r.l. (9,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

La voce **Attività finanziarie per derivati designati di copertura** si riferisce alla quota corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.

La voce **Attività finanziarie per derivati non designati di copertura** si riferisce al fair value di strumenti derivati attivati con finalità di copertura finanziaria (per i quali non è attivato l' hedge accounting) che coprono il rischio di variazioni di fair value degli elementi iscritti in bilancio, in particolare crediti e debiti in valuta.

8.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Tale voce risulta così composta:

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	351,5	457,2
Denaro e valori in cassa	0,1	0,1
Totale	351,6	457,3

Si segnala che di tale importo 103,5 milioni di euro si riferiscono al Gruppo El Towers e 211,4 milioni di euro si riferiscono al Gruppo Mediaset España. Per l'analisi delle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda al prospetto di *Rendiconto finanziario consolidato*.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

9 CAPITALE E RISERVE

Le principali poste componenti il patrimonio netto e le relative variazioni sono le seguenti:

9.1 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale del Gruppo Mediaset, coincidente con quello della Capogruppo, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n° 1.181.227.564 azioni ordinarie da nominali 0,52 euro cadauna per un controvalore di 614,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel periodo in esame.

9.2 Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2015 la Riserva da sovrapprezzo azioni ammonta a 275,2 milioni di euro. Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

9.3 Azioni proprie

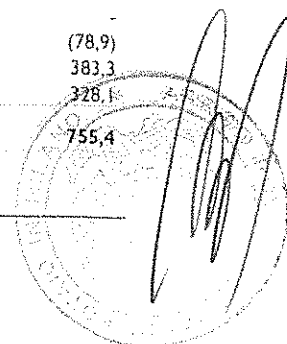
Tale voce accoglie azioni di Mediaset S.p.A. acquistate in forza delle delibere delle Assemblee Ordinarie degli Azionisti del 16 aprile 2003, del 27 aprile 2004, del 29 aprile 2005, del 20 aprile 2006 e del 19 aprile 2007, che prevedevano una delega al Consiglio di Amministrazione per acquisti fino ad un massimo di 118.122.756 di azioni (10% del capitale sociale).

	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Numero	Valore a bilancio	Numero	Valore a bilancio
Saldo iniziale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7
Aumenti	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-
Saldo finale	44.825.500	416,7	44.825.500	416,7

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati effettuati acquisti e vendite di azioni proprie. Al 31 dicembre 2015 il valore di carico delle azioni è pari a 416,7 milioni di euro, equivalenti a n. 1.895.500 azioni destinate alle esigenze di piani di stock option deliberati e n. 42.930.000 azioni acquisite in date 13 settembre 2005 e 8 novembre 2005 in forza delle delibere assembleari di riacquisto di azioni proprie.

9.4 Altre riserve

	31/12/2015	31/12/2014
Riserva Legale	122,8	122,8
Riserva da valutazione ad equity	0,1	-
Riserva da consolidamento	(79,1)	(78,9)
Riserva per operazioni con azionisti terzi	466,2	383,3
Altre Riserve	324,2	328,1
	834,3	755,4



La variazione intervenuta nel corso nell'esercizio nella voce *Riserve per operazioni con azionisti terzi* si riferisce all'iscrizione della plusvalenza al netto del relativo effetto fiscale pari a 82,9 milioni di euro originatasi a seguito della cessione del 11,11% del capitale della società Mediaset Premium S.p.A. al Gruppo Telefonica.

La variazione nella voce *Altre Riserve* si riferisce principalmente al trasferimento a conto economico, a seguito della cessione della partecipazione Grupo Yamm Comida a Domicilio S.L., della Riserva da valutazione di attività disponibili per la vendita iscritta lo scorso 31 dicembre 2014 ed all'utilizzo della riserva straordinaria a seguito della distribuzione di dividendi da parte della capogruppo Mediaset S.p.A.

9.5 Riserve da valutazione

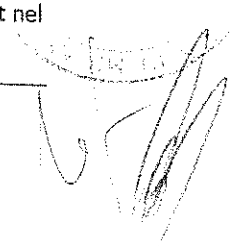
	31/12/2015	31/12/2014
Strumenti finanziari a coperture dei flussi di cassa	(0,1)	8,8
Piani di Stock Option	4,7	11,4
Utili/(perdite) attuariali	(23,9)	(24,3)
Totale	(19,3)	(4,0)

Il seguente prospetto illustra le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio per tali riserve:

Riserve da valutazione	Saldo al 1/1	Aggregazioni di Impresa	Incrementi/ (Decrementi)	Trasferimenti al Conto Economico	Rettifica del valore iniziale dell'elemento coperto	Variazioni di Fair Value	Imposte anticipate/ differite	Saldo al 31/12
Strumenti finanziari di copertura dei flussi di cassa futuri	8,8	-	4,0	0,6	(29,2)	12,3	3,4	(0,1)
di cui:								
- copertura rischio cambio	12,1	-	4,0	0,8	(29,2)	12,2	3,5	3,5
- copertura rischio tasso	(3,3)	-	-	(0,2)	-	0,1	(0,1)	(3,6)
Piani di stock option	11,4	-	(6,8)	-	-	-	-	4,7
Utili/(perdite) attuariali su Piani a benefici definiti	(24,2)	(0,0)	1,8	-	-	-	(1,4)	(23,9)
Totale	(4,0)	(0,0)	(1,0)	0,6	(29,2)	12,3	1,9	(19,3)

La *Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa* è costituita nell'ambito della valutazione degli strumenti derivati qualificati per la copertura del rischio cambio a fronte dell'attività di acquisizione di diritti televisivi e cinematografici in valuta ed a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio e lungo termine. La voce *imposte anticipate/differite* comprende l'effetto della variazione dell'aliquota IRES sulle imposte anticipate e differite stanziato nei precedenti esercizi.

La *Riserva per Piani di Stock Option* accoglie, al 31 dicembre 2015, la contropartita delle quote di costo maturate, determinate ai sensi dell'IFRS 2, per i Piani di Stock Option triennali e per i Piani di incentivazione a medio – lungo termine attribuiti da Mediaset S.p.A. e, per la quota di competenza del Gruppo, per i piani assegnati dalla controllata Mediaset España Comunicacion S.A. La variazione dell'esercizio si riferisce per 0,7 milioni di euro alla quota di costo maturata relativamente al nuovo piano di incentivazione emesso dal Gruppo Mediaset nel



luglio 2015 ed alla riclassifica nella voce *Utili/(perdite) di esercizi precedenti* per la quota di riserva relativa ai piani per i quali si è concluso il periodo di esercizio.

La **Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali** accoglie le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto. La voce *imposte anticipate/differite* comprende l'effetto della variazione dell'aliquota IRES sulle imposte anticipate e differite stanziata nei precedenti esercizi.

La variazione nella **Riserva da valutazione di strumenti finanziari a copertura dei flussi di cassa e nella Riserva da valutazione di utili e perdite attuariali**, al lordo degli effetti fiscali, è riportata nel prospetto di Conto Economico Complessivo.

9.6 Utili (perdite) esercizi precedenti

La variazione intervenuta rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente relativa alla distribuzione dei dividendi da parte di Mediaset S.p.A., alla riclassifica della quota di riserva relativa ai piani di stock option per i quali si è concluso il periodo di esercizio ed alla variazione della quota di interessenza nella partecipazione detenuta in Mediset España a seguito del riacquisto di azioni proprie da parte di quest'ultima.

10 PASSIVITÀ NON CORRENTI

10.1 Trattamento di fine rapporto

I benefici a favore dei dipendenti che, secondo la disciplina italiana, rientrano nel trattamento di fine rapporto (TFR) sono considerati dallo IAS 19 come benefici successivi al rapporto di lavoro la cui rilevazione in bilancio deve avvenire attraverso l'utilizzo di metodologie attuariali.

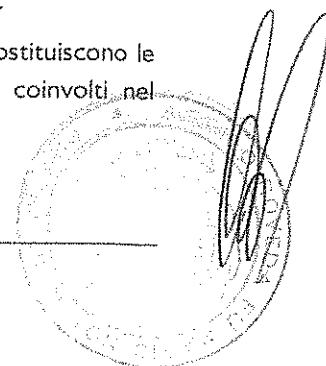
La procedura per la determinazione dell'obbligazione del Gruppo nei confronti dei dipendenti è stata svolta da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- Proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- Attualizzazione, alla data di valutazione, dei flussi di cassa attesi che il Gruppo riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionare le prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte del Gruppo.

La valutazione del TFR secondo lo IAS 19 è stata effettuata "ad personam" e a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analitici su ciascun dipendente presente alla data di valutazione nel Gruppo Mediaset, senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:



Ipotesi demografiche

Probabilità di decesso	Tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, del 2014
Probabilità di uscita dal Gruppo	Percentuali di pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto sono state ricavate dall'osservazione dei dati aziendali di ciascuna società del Gruppo. Le probabilità adottate sono state distinte per età, sesso e qualifica contrattuale (Impiegati, Quadri e Dirigenti). Nelle valutazioni attuariali sono state considerate le nuove decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n° 214 nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
Anticipazione del TFR	Le frequenze di anticipazione e le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati storici di ciascuna Società del Gruppo.
Previdenza complementare	Coloro che devolvono interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31 dicembre 2015

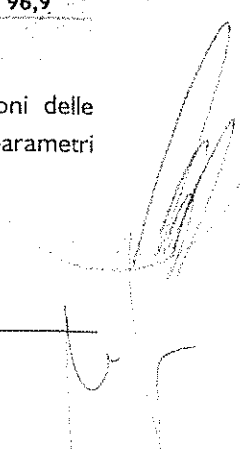
Ipotesi economico-finanziarie

Tasso di inflazione	Scenario inflazionistico è stato desunto dal documento "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015" adottando un tasso pari all'inflazione programmata del 1% per l'esercizio 2016 e del 1,5% per gli esercizi futuri quale scenario medio dell'inflazione programmata
Tassi di attualizzazione	Curva dei tassi relativa a titoli obbligazionari di primarie aziende alla data di valutazione. In particolare è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro al 31 dicembre 2015 (fonte Bloomberg)

La movimentazione del fondo TFR è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Fondo al 1/1	96,9	92,5
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	0,1	0,2
(Utili)/perdite attuariali	(2,0)	9,8
Oneri finanziari (interest cost)	0,1	0,4
Indennità liquidate	(6,6)	(5,9)
Aggregazioni di impresa	0,5	-
Fondo al 31/12	89,1	96,9

Di seguito si mostra il valore assunto dalla passività in corrispondenza di variazioni delle principali assunzioni di natura demografica ed economico-finanziaria relativa ai parametri coinvolti nel calcolo.



ipotesi economico - finanziarie		DBO	Service cost
curva tassi di attualizzazione	+50 b.p.	85,2	0,1
	-50 b.p.	92,4	0,1
tasso di inflazione	+50 b.p.	90,9	0,1
	-50 b.p.	86,5	0,1

ipotesi demografico - attuariali		DBO	Service cost
incrementi salariali	+50 b.p.	88,7	0,1
	-50 b.p.	88,6	0,1
probabilità di cessazione del rapporto di lavoro	+50%	88,9	0,1
	-50%	88,1	0,1
variazione su quota di fondo TFR anticipato	+50%	88,8	0,1
	-50%	88,5	0,1

10.2 Debiti e passività finanziarie

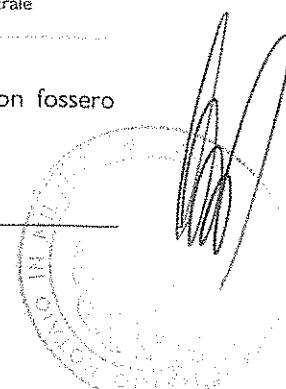
	31/12/2015	31/12/2014
Debiti verso banche	198,0	197,5
Prestiti obbligazionari	895,7	893,4
Debiti verso altri finanziatori	8,6	1,3
Passività finanziarie su derivati destinati di copertura (quota non corrente)	5,7	1,1
Altre passività finanziarie	0,2	0,4
Totale	1.108,1	1.093,8

La voce **Debiti verso banche** si riferisce alle linee di "credito "committed" (finanziamenti revolving) per le quote in scadenza oltre i 12 mesi riferibili a Mediaset S.p.A. Tali debiti sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato.

I finanziamenti e le linee di credito in essere sono soggetti a covenants finanziari su base consolidata di seguito riepilogati:

controparte	covenants	periodicità verifica
Mediobanca 2011	Posizione Finanziari Netta/EBITDA non superiore a 2	semestrale
	EBITDA/Oneri Finanziari Netti non inferiore a 10	semestrale
Intesa - S.Paolo	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
Unicredit	Posizione finanziaria Netta/EBITDA inferiore o uguale a 2	semestrale
	Posizione Finanziaria Netta/Equity inferiore o uguale a 2	semestrale

Sia per i finanziamenti che per le linee di credito qualora i covenants finanziari non fossero rispettati Mediaset S.p.A. dovrebbe rimborsare la parte utilizzata.



Fino ad oggi i requisiti sono stati rispettati.

Al 31 dicembre 2015 il 64,1% circa delle linee di credito totali accordate era committed.

Nel prospetto seguente sono riportati i tassi di interesse effettivi e gli oneri finanziari addebitati a conto economico relativi ai finanziamenti contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato ed il fair value calcolato sulla base dei tassi di mercato a fine esercizio:

	IRR	Oneri Finanziari	Fair Value
Mediobanca (19.5.2011)	1,25%	2,7	203,7

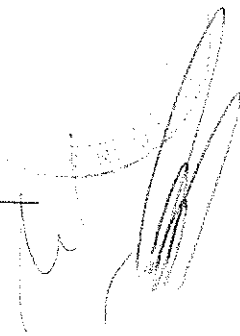
La voce **Prestiti Obbligazionari** si riferisce alla quota non corrente dei prestiti obbligazionari emessi da Mediaset S.p.A. e dalla società controllata El Towers S.p.A. In entrambi i casi i prestiti obbligazionari sono iscritti in bilancio applicando il metodo del costo ammortizzato sulla base del tasso interno di rendimento.

Nella tabella seguente si evidenziano le principali informazioni in merito ai prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Mediaset.

società emittente	data di emissione	valore nominale	durata	tasso nominale	IRR	costo ammortizzato
Mediaset S.p.A.	1 febbraio 2010	300,0	7 anni	5,0%	5,24%	312,9
Mediaset S.p.A.	24 ottobre 2013	375,0	5 anni	5,125%	5,42%	389,9
El Towers S.p.A.	26 aprile 2013	230,0	5 anni	3,875%	4,34%	233,7

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente a finanziamenti ricevuti a fronte dell'attività coproduzione e distribuzione cinematografica per 1,0 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e per 7,4 milioni si riferisce a debiti finanziari della controllata Mediaset España.

La voce **Passività finanziarie su derivati di copertura** si riferisce alla quota non corrente del fair value degli strumenti derivati a copertura del rischio di variazione del tasso di interesse di passività finanziarie a medio lungo termine e la quota non corrente degli strumenti derivati a copertura del rischio cambio.



10.3 Fondi per rischi e oneri e passività potenziali

La composizione e la movimentazione di tali fondi è la seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Fondi al 1/1	128,8	160,6
Accantonamenti	64,6	60,2
Utilizzi	(77,6)	(92,3)
Oneri Finanziari	0,3	0,4
Aggregazioni di impresa	0,7	
Fondi al 31/12	116,9	128,8
Di cui:		
Entro 12 mesi	57,1	74,3
Oltre 12 mesi	59,8	54,5
Totale	116,9	128,8

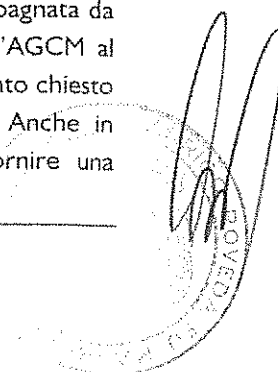
I fondi rischi al 31 dicembre 2015 sono principalmente riferibili a cause legali per 35,8 milioni di euro (37,9 milioni di euro al 31 dicembre 2014), a controversie con il personale per 3,1 milioni di euro (4,4 milioni di euro al 31 dicembre 2014), a rischi contrattuali per 65,7 milioni di euro (60,0 milioni di euro al 31 dicembre 2014) di cui relativi al sottoutilizzo delle risorse artistiche rispetto a quanto contrattualmente previsto per 21,4 milioni di euro (15,6 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Si segnala che al 31 Dicembre 2015, a seguito all'esito della sentenza del Tribunale di Roma dell'11 febbraio 2016 che in accoglimento dell'opposizione proposta da Mediaset, ha annullato l'ordinanza-ingiunzione del Ministero dello Sviluppo Economico per la restituzione del cosiddetto "aiuto di Stato sui decoder" e ordinato altresì all'Amministrazione la restituzione della somma versata, maggiorata di interessi legali, è stato utilizzato il relativo fondo di 6,0 milioni di euro, accantonato nel 2009. Nel corso dell'esercizio inoltre la società controllata Publitalia '80 ha effettuato un accantonamento pari a 6,5 milioni di euro a fronte di indagini, tuttora in corso, relativa al rapporto intercorso con un agente di commercio ed ha effettuato un utilizzo pari 6,9 milioni di euro principalmente a seguito della sottoscrizione di una serie di proposte di conciliazione relative ad accertamenti per annualità pregresse.

Di seguito si riporta l'aggiornamento al 31 dicembre 2015 dei principali procedimenti giudiziari in corso e delle passività potenziali di cui è già stata data informativa nei bilanci degli esercizi precedenti e nelle situazioni infrannuali dell'esercizio.

Con provvedimento n. 25462 del 13 maggio 2015 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha deliberato l'avvio del Procedimento nei confronti di Lega Nazionale Professionisti Serie A, Infront Italy S.r.l., Sky Italia S.r.l., RTI – Reti Televisione Italiane S.p.A. e Mediaset Premium S.p.A. per asserita violazione dell'art. 101, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

RTI e Mediaset Premium hanno depositato un'articolata memoria difensiva, accompagnata da un'analisi di un advisor economico, volta a censurare le contestazioni mosse dall'AGCM al termine della fase istruttoria, in quanto infondate in fatto e in diritto, ed hanno pertanto chiesto l'archiviazione del procedimento che dovrà concludersi entro il 30 aprile p.v. Anche in considerazione della complessità della vicenda, non è possibile al momento fornire una



previsione credibile sull'esito del procedimento istruttorio, né indicare una stima di massima sull'ammontare dell'eventuale sanzione che l'Autorità dovesse irrogare a RTI e Mediaset Premium.

Si segnala tuttavia che sulla base del supporto fornito da autorevoli pareri legali anche in caso di eventuale esito negativo e dunque di un provvedimento finale che accerti l'illecito ipotizzato e irroghi conseguenti sanzioni, quest'ultimo sia impugnabile dinanzi al Giudice Amministrativo (i.e. Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, in primo grado, e Consiglio di Stato, in secondo) con ampie possibilità di successo per le società coinvolte.

In data 17 giugno 2015 il Gruppo è venuto a conoscenza dell'indagine della Procura della Repubblica di Roma, che vede la società Videotime S.p.A. parte lesa, nei confronti delle società fornitrici di servizi riconducibili al sig. Biancifiori. Il Gruppo si è prontamente attivato assicurando agli inquirenti la propria collaborazione. Il Gruppo ha, inoltre, posto in essere tutte le procedure interne volte all'accertamento dei fatti e delle eventuali responsabilità. Tali attività sono tuttora in corso di svolgimento e sulla base delle evidenze ad oggi disponibili non ci sono elementi per valutare potenziali impatti di natura economica.

In data 17 marzo 2016 la Corte di Appello di Milano ha parzialmente ribaltato la sentenza di assoluzione di primo grado ed ha dichiarato il Presidente e l'Amministratore Delegato di Mediaset responsabili del reato di frode fiscale limitatamente all'anno di imposta 2007, condannandoli alla pena di anni uno e mesi due di reclusione. La Corte ha altresì assolto gli stessi dal reato di frode fiscale per l'anno d'imposta 2008 perché il fatto non è più previsto dalla legge come reato. Nella stessa occasione la corte ha condannato gli imputati in solido tra loro e con i responsabili civili Mediaset S.p.A. e RTI S.p.A. al risarcimento del danno subito dall'Agenzia delle Entrate, da liquidarsi con separato giudizio e pertanto ad oggi non quantificabile. Nel corso del 2014 RTI aveva già provveduto a definire e liquidare le pretese tributarie connesse ai fatti oggetto del procedimento penale.

Con riferimento a Mediaset España, si riporta l'aggiornamento dei principali procedimenti in corso e delle passività potenziali rispetto a quanto segnalato nel bilancio al 31 dicembre 2014.

In data 6 febbraio 2013 il "Consejo de la Comisión Nacional de la Competencia" (autorità Antitrust spagnola) aveva sanzionato Mediaset España per un importo complessivo di 15,6 milioni di euro in quanto non avrebbe adempiuto ad alcuni obblighi/impegni ai quali aveva subordinato l'operazione di concentrazione Telecinco/Cuatro avvenuta nel dicembre 2010. Mediaset España aveva presentato ricorso alla "Audiencia Nacional" per richiedere la sospensione del pagamento della sanzione. Nel corso dell'esercizio 2015 tale sospensione è stata accettata. Anche due recenti sentenze del Tribunal Supremo che hanno confermato la nullità di alcuni aspetti sull'attuazione dei piani imposti alla società da parte della Comisión Nacional de la Competencia, rafforzano la probabilità di buon esito del ricorso. Di conseguenza, la società, non ritenendo il rischio fondato, non ha proceduto ad effettuare alcun accantonamento nell'esercizio.

In data 2 agosto 2011 la "Comisión Nacional de los Mercados y la Competencia (CNMC)" (autorità Antitrust spagnola) con la Risoluzione SNC/0012/11 aveva sanzionato, per un importo di 3,6 milioni di euro, Mediaset España in quanto ritenuta responsabile di presentazione tardiva del Piano di sviluppo relativo all'operazione Telecinco/Cuatro avvenuta nel dicembre 2010. La società aveva presentato ricorso davanti alla "Audiencia Nacional" che con sentenza del 8 gennaio 2013 aveva rigettato tale ricorso confermando la sanzione. Contro tale sentenza era stato avanzato ulteriore ricorso in Cassazione davanti al Tribunal Supremo. In data 21